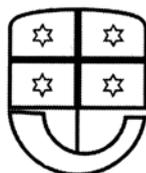


REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851
Redazione: Tel. 010 5485663 - 4974 - Fax 010 5485531
Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485363

Internet: www.regione.liguria.it
E-mail: abbonati@regione.liguria.it
E-mail: burl@regione.liguria.it

PARTE SECONDAGenova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo € 3,00. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica-Galleria E. Martino 9."

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:

Canone globale: € 160,00 - Parte I: € 40,00 - Parte II: € 80,00 - Parte III: € 40,00 - Parte IV: € 35,00 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.n., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di € 0,13 per fasciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE** vigenti: diritto fisso di intestazione € 5,00 - Testo € 2,00 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino, la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N.00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi, 15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Poligrafica Ruggiero s.r.l. - Nucleo Industriale Pianodardine AVELLINO
Pubblicazione settimanale - "Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in A.P. - 70% - DBC Avellino - n. 181/2005

PARTE SECONDA

Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 24 Dicembre 2004 n. 32

SOMMARIO**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23.05.2008 N. 543**

Approvazione dell'elenco aggiornato degli interventi per l'edilizia scolastica di cui al Quarto Piano Generale Triennale e dei criteri di selezione per la formazione del Secondo Piano annuale 2008.

pag. 3815

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27.05.2008 N. 560

Approvazione del Secondo Piano annuale -annualità 2008- in attuazione del Quarto Piano Generale Triennale degli interventi di edilizia scolastica. Modifiche alla DGR n. 543/08. pag. 3842

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13.06.2008 N. 637

Approvazione schema di convenzione tra la Regione Liguria e l'Agencia per le Adozioni Internazionali (A.R.A.I.) della Regione Piemonte. pag. 3860

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13.06.2008 N. 642

L.R. 19/2000 approvazione criteri anno 2008 per la concessione di contributi alle P.M.I. Ripartizione fondi alle Province. pag. 3866

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13.06.2008 N. 647

Programma operativo regionale P.O.R. Liguria - F.E.S.R. 2007-2013 - Approvazione delle modalità attuative dell'asse 3 "Sviluppo urbano". pag. 3878

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13.06.2008 N. 649

L.R. n. 32/2007 - Commercio equo e solidale. Approvazione bando relativo contributi per enti pubblici per ristorazione scolastica e modifiche bando precedente. pag. 3880

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13.06.2008 N. 659

Procedura di VIA regionale. Cantieri Navali Baglietto. Ampliamento piazzali, costruzioni nuovi fabbricati, posa in opera capannoni retrattili, realizzazione bacino di carenaggio. Prop. Cantieri Navali Baglietto. Parere positivo con prescrizioni. pag. 3894

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13.06.2008 N. 661

Procedura di VIA regionale. Ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi in località Bossarino in comune di Vado Ligure (SV). Proponente Bossarino Srl. Parere positivo con prescrizioni. pag. 3895

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13.06.2008 N. 670

Progetto denominato "Inclusi One" contenente azioni sperimentali di servizio civile regionale da attuarsi nell'ambito dell'inclusione sociale per i giovani sottoposti a procedimenti penali. pag. 3896

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13.06.2008 N. 671

Ulteriore proroga della scadenza per la presentazione delle domande di conferma di impegni assunti ai sensi della misura F (6) "agroambiente" e delle misure di imboscamento dei terreni agricoli - annualità 2008.

pag. 3899

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13.06.2008 N. 682

Progetto Liguria Famiglia: approvazione graduatoria per la realizzazione di nidi e servizi integrativi per la prima infanzia.

pag. 3900

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19.06.2008 N. 696

L.r. 31 ottobre 2006 n. 33, articoli 10 e 11. Procedure di concessione e modalità di erogazione contributi e interventi finanziari regionali. Programma annuale 2008: obiettivi e scelte del Piano triennale regionale di valorizzazione culturale.

pag. 3931

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19.06.2008 N. 707

Variazioni per euro 369.197,73 al bilancio 2008 ai sensi art.7 l.r. 28.04.2008, n. 3 fondi per le attività formative di apprendistato - L.144/1999 (3° provvedimento).

pag. 3939

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19.06.2008 N. 708

Variazioni per euro 307.200,00 al bilancio 2008 ai sensi art.7 l.r. 28/04/2008, n. 3 fondi per la gestione del decreto flussi migratori - D.lgs.286/1998 (4° provvedimento).

pag. 3941

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19.06.2008 N. 709

Variazioni per euro 140.000,00 al bilancio 2008 ai sensi art.7 l.r. 28.04.2008, n.11 fondi dalla Provincia Autonoma di Bolzano per programmi di ricerca finalizzata in sanità art. 12 e 12bis d.lgs 502/92 (2° provvedimento).

pag. 3943

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19.06.2008 N. 713

Approvazione da parte della Giunta regionale del Programma operativo degli interventi nell'ambito dello spettacolo dal vivo per l'anno 2008.

pag. 3945

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI GENOVA
18.06.2008 N. 39**

Approvazione, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L.R. 36/1997 e s.m.i., della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale concernente i criteri per il controllo dell'urbanizzazione nelle zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante nonché i criteri per la localizzazione di insediamenti produttivi. pag. 3952

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI
ACQUA E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA
DEL 30.5.2008 N. 3048**

Pratica LE/1409. Domanda pervenuta in data: 08/08/07 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della modifica alla L.E. 132 Kv 'Erzelli - San Giovanni Battista' (T. n° 822) in Comune di Genova. pag. 3976

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI
ACQUA E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA
DEL 10.06.2008 N. 3249**

Pratica LE/1406. Domanda: in data 17/01/07 per la costruzione e l'esercizio di infrastruttura lineare in cavo a. ed i. MT (15 kV). Costruzione di 2 Nuove CT muratura MT/BT "Castello" e "Barbagelata". Tratti di LE cavo a. ed i. BT. Demolizione di linea MT e BT.. Comuni di Favale di Malvaro e Lorsica. pag. 3977

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE AREA 05 - URBANISTICA E
PIANIFICAZIONE GENERALE E DI SETTORE DELLA PROVINCIA
DI GENOVA 23.06.2008 N. 3503/75158**

Comune di Busalla. Approvazione, con introduzione delle modifica che d'ufficio, delle varianti al Piano Regolatore Generale concernenti l'introduzione dell'art. 17 bis 'Disciplina degli insediamenti e degli esercizi commerciali', la modifica della zona BC6 del Capoluogo e la relativa disciplina di cui all'art. 21 delle N.A.. pag. 3978

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL
SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI
GENOVA 31.03.2008 N. 1746**

CI07030 - Concessione Idraulica per L.E. MT 15 KV con cavo in tubo DN160 (acciaio) e L.E. BT 0,4 KV con cavo in tubo DN160 (acciaio) della lunghezza di 4,00 m in attraversamento del Rio Ravezza (affluente di sinistra del Torrente Lavagna) e staffate sul lato valle del ponte carrabile della SP 225 della Fontanabuona in località Chiapparino nel Comune di Cicagna in attraversamento del torrente

Rio Ravezze (affluente di sinistra del Torrente Lavagna). Richiedente: Enel Distribuzione S.p.A. - Sviluppo Reti Piemonte - Liguria. pag. 3978

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 31.03.2008 N. 1747

CI07031 - L.E. MT 15 KV con cavo in tubo DN160 della lunghezza di 2,00 m in attraversamento del Fosso del Rivaio (affluente di sinistra del Torrente Lavagna) e interrata sul lato valle del ponte nel piano stradale della SP 225 della Fontanabuona in località case Ripaio nel Comune di Cicagna. Richiedente: Enel Distribuzione Spa - Sviluppo Reti Piemonte - Liguria. pag. 3979

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 13.06.2008 N. 2334

CG00290 - Concessione Greto per sfruttamento di 29,43 m² di area greto avulso in sponda sinistra del Rio San Pietro (o Foce) con parte del fabbricato di 5 piani - condominio n. 2/B di Via Cordanieri - in località Prà del Comune di Genova e impianto elevatore esterno pensile per ascensore delle dimensioni 1,35x1,55 m., collocato in aderenza del prospetto posteriore dell'edificio. Richiedente: Dapelo Antonio. pag. 3980

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 22.05.2008 N. 2827

CI01119 - Concessione Idraulica per attraversamento del Torrente Lerone in località Leirola in Comune di Arenzano. Richiedente: Pio Lascito Esultante S.s. pag. 3982

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 22.05.2008 N. 2828

CI01460 - Concessione Idraulica per 29,60 mq. in proiezione del Torrente Gorsexio in località Fondocrosa in Comune di Mele. Richiedente: Soc. Mutuo Soccorso Circolo Arci. pag. 3982

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 22.05.2008 N. 2829

CI07051 - Concessione Idraulica per percorrenza in subalveo, in

- sponda sinistra per 132,20 ml del torrente Riccò in prossimità della confluenza con il torrente Pernecco. Richiedente: Comune di Serra Riccò.** pag. 3983
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 30.05.2008 N. 3046**
- CG01999 - Concessione greto per utilizzo area demaniale in parte ad uso giardino (mq. 3.058) ed in parte ad uso deposito all'aperto (mq. 320). Richiedente: ACRAF S.P.A.** pag. 3983
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 03.06.2008 N. 3047**
- CG02003 - Concessione Greto per 279 mq del torrente Cantarena, nel comune di Arenzano. Richiedenti: Claudio Antonio Tomatis e Cristina Tomatis.** pag. 3984
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 16.06.2008 N. 3332**
- CI07059 - Concessione Idraulica per l'uso di un attraversamento del rio Lecciore in località Cantarena nel comune di Arenzano. Richiedente: Società Italiana per il Gas S.p.a., Area Nord, Gruppo Esercizi Ponente Ligure.** pag. 3984
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 13.06.2008 N. 3335**
- CI06950 - Concessione Idraulica per n. 2 attraversamenti in subalveo con gallerie di accesso a parcheggio interrato pubblico in via Donato Somma a Genova Nervi e collegamento pubblico tra la stessa e via Crocefisso a S. Ilario e la conseguente sistemazione del tratto del Rio Ponticello interessato. Richiedente: Boschetto Due S.r.l.** pag. 3985
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 13.06.2008 N. 3336**
- CI07054 - Concessione Idraulica per l'insatallazione di un tubolare atto a sorreggere un cartello indicatore in località Via Lemerle (Voltri) - Corso d'acqua: Leira - Comune di Genova. Richiedente: FNP CISL - Federazione Territoriale Genova.** pag. 3986

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 13.06.2008 N. 3337

CI02192 - Concessione Idraulica per tubazione di scarico delle acque bianche DN120 - DN160 del civico condominio n. 7 in sponda destra del Torrente Riccò in località Pontedecimo del Comune di Genova. Richiedente: Condominio di Felice del Canto, 7.

pag. 3987

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 16.06.2008 N. 3338

CI01654 - Concessione Idraulica per ponte pedonale a luce unica della campata di 8,40 m di accesso al comprensorio residenziale di Via della Torrazza (civ. n. 2/2-A/2-B/2-C) in località Foce di Prà nel Comune di Genova - Rio Fagaggia. Richiedente: Comprensorio Condomini Via della Torrazza civ. n. 2-2a-2b-2c.

pag. 3987

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 16.06.2008 N. 3339

CI02065 - Concessione Idraulica per ponte carrabile in c.a. con due pile in alveo della lunghezza di 20 m in attraversamento del Torrente Acquasanta in località Cipressi del Comune di Mele - Torrente Acquasanta. Richiedente: Cartiere Antonio Barbarossa S.r.l.

pag. 3988

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 16.06.2008 N. 3340

CI07058 - Concessione Idraulica per realizzazione tubazione gas DE63 in attraversamento del rio Mego inserita nel manto stradale di via Cantarena in comune di Arenzano. Richiedente: Società Italiana per il Gas S.p.A. - Area Nord - Gruppo Esercizi Ponente Ligure.

pag. 3989

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA 27.05.2008 N. 3928

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua ai sensi dell'art. 4 R.D. 1775/1993 e s.m.i. ad uso domestico ed antincendio da pozzo ubicato su terreno contraddistinto al N.C.T. del Comune di Laignueglia - Fg. 4/a mapp. 210. Concessionario: Campeggio San Sebastiano s.a.s..

pag. 3990

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA 27.05.2008 N. 3929

Rio Terruso - Comune di Vado Ligure - Concessione in sanatoria per la realizzazione di tubazione fognaria in PVC in subalveo. Concessionario: Sigg. Veirana Lino e Ferrando Dario. pag. 3990

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA 27.05.2008 N. 3930

Rio Chiuso - Località Fornace Vecchia - Comune di Carcare - Concessione in sanatoria per il mantenimento di n. 2 attraversamenti aerei con cavo linee telefoniche. Concessionario: Telecom Italia S.p.A.. pag. 3991

AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA 29.05.2008 N. 4020

Corso d'acqua torrente Segno - Comune di Vado Ligure. Autorizzazione Temporanea per la realizzazione di un attraversamento con tubazione fognaria DN 400 staffata al ponte. Richiedente: Comune di Finale Ligure. pag. 3992

AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA 06.06.2008 N. 4190

Richiedente: Autostrade per l'Italia S.p.A.. Corso d'acqua torrente Arresta - Bacino Arresta - Loc. Beffadosso - Comune di Varazze. Autorizzazione per la regolazione idraulica del muro d'argine in sponda destra a protezione delle pile del Viadotto Arresta al Km. 24 + 346 Carr. Ovest dell'autostrada Genova - Savona. Pratica n. 240/07. pag. 3992

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 05.06.2008 N. 258

Pratica n. 5640. Corso d'acqua: Torrente Rossola. Nulla Osta Idraulico n. 11601. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa al subingresso, nella concessione demaniale per l'attraversamento del torrente Rossola con condotta gas di derivazione d'utenza in loc. Vallesanta nel Comune di Levanto. Ditta: Aldobrandi Aldo e altri. pag. 3993

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**23.05.2008****N. 543**

Approvazione dell'elenco aggiornato degli interventi per l'edilizia scolastica di cui al Quarto Piano Generale Triennale e dei criteri di selezione per la formazione del Secondo Piano annuale 2008

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- la legge 11 gennaio 1996, n. 23 "Norme per l'edilizia scolastica" ed in particolare gli articoli 2 e 4;
- la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato", ed in particolare l'articolo 1, comma 625, concernente l'attivazione dei piani di edilizia scolastica previsti dall'articolo 4 della legge n. 23/1996 precitata;
- il Decreto Ministeriale 16 luglio 2007, adottato ai sensi dell'articolo 4 della citata legge n. 23/96, con il quale il Ministero della Pubblica Istruzione, acquisito il parere della Conferenza Stato Regioni come reso nella seduta del 12 luglio 2007, ha determinato gli indirizzi per la programmazione regionale degli interventi di edilizia scolastica e ripartito i finanziamenti previsti per l'attivazione del Quarto Piano generale triennale 2007/2009;
- la legge regionale 4 novembre 2004, n.19 concernente "Norme per l'edilizia scolastica", ed in particolare l'articolo 3 che riguarda le attività di programmazione e le procedure di finanziamento degli interventi;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1236 del 19 ottobre 2007 concernente "Approvazione del Quarto Piano Generale Triennale degli interventi per l'edilizia scolastica";

DATO ATTO che:

- gli indirizzi generali per la formazione dei Piani annuali di attuazione, indicati nella suddetta deliberazione, prevedono che:
- il Piano Generale Triennale si attua tramite la predisposizione di Piani annuali in cui sono inseriti gli interventi ammissibili a finanziamento, in base ai criteri definiti dal Programma stesso, da cui consegue una graduatoria degli interventi ammessi, tenuto conto delle risorse disponibili;
- l'elenco degli interventi viene aggiornato con cadenza annuale attraverso una fase di ricognizione delle esigenze presenti sul territorio, che prevede la compilazione da parte delle Amministrazioni di una scheda di rilevazione del fabbisogno, opportunamente predisposta dalla struttura regionale competente, che riporta in modo sintetico i contenuti del Piano.
- con nota prot. n. 25022/498 del 18 febbraio 2008 la struttura regionale competente ha richiesto agli enti territoriali di confermare ovvero aggiornare le informazioni disponibili, al fine di attualizzare il quadro del fabbisogno relativo agli interventi di edilizia scolastica;
- nei termini indicati gli enti territoriali competenti hanno provveduto all'aggiornamento dei dati;

CONSIDERATO che si rende necessario individuare, sulla base degli indirizzi generali definiti nel citato Programma Triennale, le priorità e i parametri di valutazione propedeutici alla formazione del Secondo Piano annuale 2008;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare:

- l'elenco aggiornato degli interventi di cui all'allegato A del Quarto Piano Generale Triennale degli interventi per l'edilizia scolastica 2007/2009 approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 1236 del 19 ottobre 2007, allegato alla presente Deliberazione quale parte integrante e sostanziale (allegato 1);
- i criteri di selezione per la formazione del Secondo Piano Annuale per l'anno 2008 di attuazione del Quarto Piano Generale Triennale degli interventi per l'edilizia scolastica, secondo lo schema allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (allegato 2);

SU PROPOSTA dell'Assessore Maria Bianca Berruti incaricato dell'Ufficio Politiche Abitative e Lavori Pubblici

DELIBERA

di approvare:

- l'elenco aggiornato degli interventi di cui all'allegato A al Quarto Piano Generale Triennale degli interventi per l'edilizia scolastica 2007/2009 approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 1236 del 19 ottobre 2007, allegato alla presente Deliberazione quale parte integrante e sostanziale (allegato 1);
- i criteri di selezione per la formazione del Secondo Piano Annuale per l'anno 2008 di attuazione del Quarto Piano Generale Triennale degli interventi per l'edilizia scolastica, secondo lo schema allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (allegato 2).

Il presente provvedimento deve essere trasmesso al Bollettino Ufficiale della Regione Liguria per la sua pubblicazione.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

ALLEGATO N. 1

**elenco aggiornato degli interventi
di cui all'allegato A al Quarto Piano Generale Triennale
degli interventi per l'edilizia scolastica 2007/2009**

approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 1236 del 19 ottobre 2007

LEGENDA**ordine di scuola:**

I = infanzia (materna)
 P = primaria (elementare)
 S I = secondaria di primo grado (media)
 S II = secondaria di secondo grado (superiore)

livello di progettazione

P = preliminare
 D = definitivo
 E = esecutivo
 nn = non esiste progettazione e non è inserito in triennale OOPP
 OP = non esiste progettazione ma è inserito in triennale OOPP

nome ente + n n = indicazione priorità da parte dell'ente in caso di più interventi
 se n = 0, l'ente non ha dato indicazione di priorità

interventi volti alla conservazione del patrimonio di edilizia scolastica : interventi di manutenzione straordinaria, ampliamento e/o conservazione									
pr	denominazione, localizzazione e ordine di scuola			ordine scuola	oggetto intervento	LP	valutazione dei costi		
	ente	nome della scuola	indirizzo				costo totale	costo lotto	
sv	albenga 1	istituti vari	vari	I / P / S I	adeguamento impianti elettrici	P	334.400,00	334.400,00	
sv	albenga 2	istituti vari	vari	I / P / S I	adeguamento antincendio	OP	200.000,00	200.000,00	
sv	albenga 3	scuola materna	fraz. Iusignano - via treves	I	manutenzione straordinaria copertura edificio (AMIANTO)	P	85.000,00	85.000,00	
sv	albenga 5	plesso scolastico	via degli orti	I / P	adeguamento normativa	D / E	169.395,00	169.395,00	
sv	albisola superiore	plesso scolastico	loc. la massa	I / P / S I	adeguamento antincendio	D	1.223.696,20	683.000,00	
sv	altare	plesso scolastico	piazza I maggio	I / P	adeguamento normativa	P	75.000,00	75.000,00	
im	aquila d'arroschia	scuola elementare	piazza santa reparata 1	P	completamento messa in sicurezza strutturale	E	185.000,00	100.000,00	

sp	arcola 1	p. bastreri tancredi	loc. ressora - via porcaredda	SI	adeguamento antincendio - bbaa - impianti elettrici	OP	780.000,00	780.000,00
sp	arcola 2	plesso scolastico	loc. romito magra - via provinciale	P/SI	adeguamento antincendio - bbaa - impianti elettrici	OP	650.000,00	650.000,00
sp	arcola 3	villemonti	loc. monti - via della neve	I	adeguamento normativa antincendio - bbaa - imp.elettr - consolidamento	OP	320.000,00	320.000,00
sp	arcola 4	eraldo bernabò	loc. ressora - via caffaggio	P	adeguamento normativa - bbaa - impianti elettrici - antincendio	OP	250.000,00	250.000,00
ge	arenzano 2	chiossone	piazza calcagno 3	P	adeguamento antincendio - impi. elettrico - nuova canna fumaria	E	141.460,24	141.460,24
ge	arenzano 4	scuola elementare	via cesare festa 11	P	adeguamento antincendio - impi. elettrico - nuova canna fumaria	E	62.598,74	62.598,74
im	badalucco	plesso scolastico	regione premartin	I/P/SI	completamento	P	1.530.000,00	595.000,00
sv	balestrino	guglielmo marconi	via all'asilo 1	I	adeguamento normativa	P	200.000,00	200.000,00
sp	beverino 1	plesso scolastico	via val iv zona - san cipriano	I/P	adeguamento antisismico - consolidamento - nuova copertura	D	775.000,00	332.000,00
ge	bogliasco	plesso scolastico	via mazzini 207	P/SI	adeguamento normativa	P	31.367,00	31.367,00
sp	bolano 0	manzoni	via dei castagni 10	SI	adeguamento antisismico - consolidamento - nuova copertura	P	352.400,00	352.400,00
im	bordighera 1	maria primina	via pasteur	P	adeguamento antisismico	OP	514.500,00	514.500,00
im	bordighera 2	villa filomena	via regina margherita 53	I	ampliamento per adeguamento antincendio - BBAA	P	1.410.000,00	1.410.000,00

ge	busalla 0	plesso scolastico	via viazze 1	P / S I	superamento bbaa - ampliamento	OP	2.000.000,00	2.000.000,00
sv	cairo montenotte 1	scuola elementare	loc. bragno - corso stalingrado	P	adeguamento normativa	OP	58.653,00	58.653,00
sv	cairo montenotte 3	plesso scolastico	log. Ferrania - borgo san Pietro	I / P	adeguamento impianto elettrico	OP	19.551,00	19.551,00
sv	cairo montenotte 4	scuola materna	via medaglie d'oro	I	messa in sicurezza edificio	OP	13.377,00	13.377,00
sv	cairo montenotte 5	plesso scolastico	via colletto	I / P	adeguamento norme di sicurezza	OP	14.406,00	14.406,00
sv	cairo montenotte 6	plesso scolastico	loc. san giuseppe - via indipendenza	I / P	adeguamento impianto elettrico	OP	15.435,00	15.435,00
sv	cairo montenotte 7	abba	largo dispersi in russia	SI	adeguamento antincendio	OP	92.610,00	92.610,00
sv	cairo montenotte 8	scuola elementare	loc. bragno - corso stalingrado	P	adeguamento normativa	P	400.000,00	400.000,00
sp	calice al cornoviglio	chierici e podestà	loc. piani di madignano	P	adeguamento antincendio - bbaa - area esterna	D	111.000,00	111.000,00
sv	calizzano 1	plesso scolastico	via lambertini 6	P / S I	man. strao. tetto - sostituz serramenti risparmio energ	P	230.000,00	230.000,00
im	camporosso 1	scuola elementare	via san rocco	P	adeguamento impianto elettrico	D	77.478,86	77.478,86
im	camporosso 6	scuola materna	via san rocco	I	adeguamento antincendio	P	47.983,00	47.983,00
im	camporosso 7	plesso scolastico	via kennedy	I / P	adeguamento antincendio	P	76.249,52	76.249,52
sv	casanova lerrere	plesso scolastico	piazza IV novembre 8	I / P	adeguamento antisismico	P	237.364,00	237.364,00
ge	casarza ligure 3	virgilio	via castello 16	SI	superamento bbaa (realizzazione ascensore)	P	1.115.500,00	28.000,00
sp	castelnuovo magra 1	scuola elementare palvostris	via palvostris	P	sostituzione parte residua scuola elem (II lotto - 1 piano)	E	1.656.020,00	762.000,00
sp	castelnuovo magra 2	scuola elementare canale	via canale (vecchia)	P	adeguamento antisismico	P	1.200.000,00	480.000,00

sp	castelnuovo magra 3	scuola elementare canale	via canale (nuova)	P	adeguamento antisismico	P	1.200.000,00	720.000,00
ge	castiglione chiavarese	plesso scolastico	via montessori 4	I / P	adeguamento normativa - bbaa PALESTRA	P	410.000,00	410.000,00
sv	celle ligure	a. baodo	via torre	P	adeguamento antincendio	P	220.000,00	220.000,00
sv	cengio	bertagna	piazza furlotti	S I	adeguamento impianto termico	OP	350.000,00	350.000,00
sv	ceriale	plesso scolastico	via magnone 2	I / P	adeguamento impianti - bbaa - scala esterna - ampliamento	P	630.000,00	550.000,00
ge	chiavari 1 4	mazzini ovest	piazzale san francesco 3	P	adeguamento antincendio - bbaa - manutenzione straordinaria	P	440.000,00	440.000,00
ge	chiavari 3 2	scuola elementare	loc.caperana - via parma 132	P	manutenzione straordinaria (AMIANTO)	OP	170.000,00	170.000,00
ge	cicagna	plesso scolastico	viale italia	P/S I	adeguamento antincendio	P	215.000,00	215.000,00
im	cipressa	scuola materna	via caboto 1	I	adeguamento ansismico - bbaa	P	280.886,44	280.886,44
ge	cogorno 1	nicola rocca	via alla basilica 2	P	adeguamento sismico - manutenzione straordinaria	P	590.000,00	590.000,00
sv	dego	scauri	piazza emilio botta	S I	adeguamento statico e messa in sicurezza- impianti - bbaa	P	241.000,00	241.000,00
sp	deiva marina	plesso scolastico	piazza carviglia 2	P/S I	adeguamento antincendio	OP	30.000,00	30.000,00
ge	favale di malvaro	plesso scolastico	via malvaro 13	I / P	adeguamento normativa - completamento area parcheggio	D	396.000,00	396.000,00
sv	finale ligure	aycardi ghiglieri	piazza deledda 5	S I	adeguamento normativa - bbaa	E	104.000,00	104.000,00
sp	follo 0	plesso scolastico	loc. piana battolla - via de gasperi 15	P / S I	adeguamento antincendio - bbaa	D	147.178,36	77.178,36

sp	follo 0	salvo d'acquisto	loc. pian di follo - via colombo 11	SI	abbattimento bbaa	P	14.560,00	14.560,00
ge	genova 10 - A	barrili / paganini	via montezovetto 7	SI	adeguamento normativa vigente - manutenzione straordinaria	OP	2.000.000,00	1.500.000,00
ge	genova 3	san luigi	salita carbonara 65	I	adeguamento normativa vigente - manutenzione straordinaria	E	900.000,00	900.000,00
ge	genova 4	giano grillo / a. bertani	salita battistine 10 e 16	P / SI	adeguamento normativa vigente - manutenzione straordinaria	P	2.136.000,00	2.136.000,00
ge	genova B	nino bixio - succ	salita granarolo 24	SI	adeguamento antincendio	E	118.567,00	118.567,00
ge	genova C	elementare di prato	via struppa 214	P	adeguamento antincendio - bbaa	P	270.000,00	270.000,00
ge	genova D	sms centurione	salita cataldi 5	SI	adeguamento antincendio - bbaa	E	242.706,00	242.706,00
ge	genova E	sms centurione - succ	via vado 39	SI	adeguamento antincendio	E	291.327,00	291.327,00
ge	genova G	clelia durazzo - succ	via casoti 11	SI	adeguamento antincendio	P	800.000,00	800.000,00
im	imperia 0	nazario sauro	piazzetta de negri 2	SI	abbattimento bbaa - adeguamento imp.eletr.	P	140.000,00	140.000,00
im	imperia 0	scuola elementare	fraz. piani - via dietro chiesa	P	adeguamento tecnologico e normativa prev. incendi - bbaa	P	75.000,00	62.000,00
ge	isola del cantone 1	plesso scolastico	via campolungo 2	P / SI	adeguamento antisismico	P	1.107.000,00	552.000,00
sp	la spezia 1	scuola materna	via firenze 18	I	abbattimento bbaa - adeguamento antincendio - AMIANTO	D	600.000,00	600.000,00
sp	la spezia 10	enrico fermi	via galvani 20	P	adeguamento antincendio - bbaa	P	230.000,00	230.000,00

sp	la spezia 12	j.piagett / 2 giugno	viale aldo ferrari	SI	risanamento facciate ammalorate - bbaa	P	460.000,00	180.000,00
sp	la spezia 13	cervi	via caselli 21	SI	abbattimento bbaa	P	170.000,00	170.000,00
sp	la spezia 15	fontana	via del canaletto	SI	abbattimento bbaa - adeguamento servizi igienici bbaa - altre opere	P	826.000,00	422.000,00
sp	la spezia 2	don antonio mori	viale aldo ferrari	P	smaltimento e bonifica pavimento AMIANTO	P	240.000,00	240.000,00
sp	la spezia 4	scuola materna	via ticino 3	I	abbattimento bbaa nei servizi igienici	P	105.000,00	105.000,00
sp	la spezia 6	peter pan	via di monale	I	adeguamento antincendio - bbaa - AMIANTO - aree esterne	P	1.100.000,00	700.000,00
ge	lavagna 5	don gnocchi 1	via castagnola 14	SI	adeguamento antincendio - bbaa - impianti tecnologici	P	800.000,00	250.000,00
ge	lumarzo	plesso scolastico	frazione chiappato 287a	I / P	adeguamento normativa	P	151.500,00	151.500,00
ge	mignanego	plesso scolastico	via visegni	I / P / S	adeguamento normativa - manutenzione straordinaria	P	400.352,69	377.108,22
ge	moconesi	scuola elementare di ferrada	via macaggi 13	P	adeguamento normativa	P	91.499,00	91.499,00
im	montalto ligure	ludovico brea	via parlamento 19	P	adeguamento igienico sanitario - imp. elettr. - bbaa	P	117.371,00	117.371,00
ge	montoggio 0	plesso scolastico	via IV novembre 18	P/S I	costruzione scala esterna	OP	100.000,00	30.000,00
sv	ortovero	plesso scolastico	viale alla chiesa	I / P / S	abbattimento bbaa	P	66.528,00	66.528,00
im	ospedaletti	plesso scolastico	corso marconi 72	I / P / S	adeguamento normativa	P	343.487,11	343.487,11
sv	pietra ligure 1	nicolò martini	via oberdan	SI	rifacimento tetto e tettoia (AMIANTO)	P	300.000,00	300.000,00
im	pieve di teco	plesso scolastico	piazza borelli	I / P / S	adeguamento imp.eletr. - bbaa - serramenti	P	434.210,96	434.210,96

ge	pieve ligure 3	scuola media	via roma 259	S I	adeguamento impianto elettrico	P	20.000,00	20.000,00
im	pontedassio 2	scuola elementare	via IV novembre	P	adeguamento antincendio - manutenzione straordinaria	P	93.000,00	93.000,00
sp	provincia 1 - la spezia	liceo classico costa	piazza verdi 15	S II	adeguamento normativo agibilità e sicurezza - muri pericolanti	P	300.000,00	300.000,00
sp	provincia 10 - la spezia	itn sauro	viale italia 88	S II	adeguamento antincendio (realizzazione scala)	P	30.000,00	30.000,00
sp	provincia 11 - la spezia	liceo scientifico pacinotti	via xv giugno	S II	adeguamento antincendio (realizzazione compartimentazione)	P	25.000,00	25.000,00
ge	provincia 2 - la genova	liceo colombo	via bellucci 2	S II	adeguamento antincendio - bbaa - impianto elettrico	D / E	2.000.000,00	1.300.000,00
sp	provincia 2 - la spezia	itis - itn sauro-capellini	viale italia 88/via doria 2	S II	adeguamento normativo agibilità e sicurezza - muri pericolanti	P	250.000,00	250.000,00
sp	provincia 3 - la spezia	ipsar casini	via fontevivo 129	S II	adeguamento normativo agibilità e sicurezza - muri pericolanti	P	342.760,00	342.760,00
sp	provincia 4 - la sarzana	arzela-parentucelli	via dei molini 24/piazza ricchetti	S II	adeguamento normativo (cambio serramenti) - risp energetico	P	250.000,00	250.000,00
sp	provincia 5 - la spezia	itcs fossati	via bragarina 32/a	S II	adeguamento normativo (cambio serramenti) - risp energetico	P	150.000,00	150.000,00
ge	provincia 5 - la recco	marco polo	via speroni 37	S II	adeguamento normativa	P	5.000.000,00	5.000.000,00
sp	provincia 6 - la spezia	ipia chiodo	via xx settembre 149	S II	adeguamento antincendio e igienico sanitario	P	180.000,00	180.000,00
sp	provincia 7 - la spezia	ipsct einaudi	via lamarmora 32	S II	adeguamento antincendio e igienico sanitario	P	130.000,00	130.000,00
sp	provincia 8 - la spezia	ipsar casini	via fontevivo 129	S II	adeguamento normativo agibilità e sicurezza - muri pericolanti	P	100.616,00	100.616,00

sp	provincia 9 - la spezia	itg cardarelli	via carducci 120		S II		demolizione e ricostruz atrio x motivi di sicurezza	P	55.000,00	55.000,00					
sv	quiliano 2	ai martiri della libert�	via valleggia superiore		SI		sostituzione copertura (AMIANTO)	P	150.000,00	150.000,00					
ge	rapallo 0	antola	piazza san francesco		P		adeguamento normativa	D	55.200,00	55.200,00					
ge	rapallo 0	dellepiane	via del villone		P		adeguamento antincendio - bbaa	D	104.110,00	104.110,00					
ge	rezzoaglio	plesso scolastico	via alle scuole		I / P / S I		adeguamento normativa	D / E	307.316,22	307.316,22					
sp	ricc� del golfo 0	plesso scolastico	via roma		I / P		messa in sicurezza ed adeguamento sismico	D	360.000,00	360.000,00					
im	san loreno al mare	plesso scolastico	via paolo lengueglia 10		P / S I		adeguamento normativa	P	172.100,00	172.100,00					
im	sanremo 1	giovanni pascoli	corso cavallotti 92		SI		adeguamento antincendio - imp. elett - bbaa	P	2.000.000,00	2.000.000,00					
ge	santa margherita 1	plesso scolastico	via roccatagliata 2		P / S I		adeguamento antincendio	P	240.000,00	240.000,00					
ge	santa margherita 2	plesso scolastico	via roccatagliata 2		SI		adeguamento impianti elettrici	P	270.000,00	270.000,00					
sp	santo stefano di magra 2	a. schiaffini	via tavilla 48		SI		adeguamento normativa - prevenzione incendi	D / E	64.000,00	64.000,00					
sp	santo stefano di magra 4	29 novembre	via indipendenza 6		P		adeguamento normativa - prevenzione incendi	D / E	21.000,00	21.000,00					
sp	sarzana	scuola elementare	viale xxi luglio		P		adeguamento antisismico	P	4.100.000,00	4.100.000,00					
ge	savignone	de ferrari	via iv novembre - loc isorelle		SI		rimozione tetto AMIANTO	P	30.880,00	30.880,00					
ge	serra ricc� 1	anna frank	via f.lli canepa 90		P		risanamento statico - ampliamento	P	786.600,00	786.600,00					
ge	serra ricc� 3	caffaro	via caminata 43		P		adeguamento antincendio - bbaa	P	120.000,00	120.000,00					

ge	serra riccò 4	montale	piazza poggi 1	P	adeguamento antincendio - bbaa	P	720.000,00	720.000,00
sp	sesta godano 1	michele boeri	via caduti della libertà 14	P	adeguamento impianto elettrico - bbaa - aree esterne	P	200.000,00	200.000,00
sp	sesta godano 2	piero borrotzu	via scopesi 2	S I	adeguamento impianto elettrico - bbaa - aree esterne	P	130.000,00	130.000,00
sp	sesta godano 3	scuola materna	via caduti della libertà	I	adeguamento impianto elettrico - bbaa - aree esterne	P	135.000,00	135.000,00
im	soldano	plesso scolastico	corso verbone	I / P	abbattimento bbaa - contenimento consumo energetico	P	86.000,00	86.000,00
im	taggia 1	plesso scolastico	viale delle palme	S I / S II	abbattimento bbaa - adeguamento normativa	E	133.000,00	133.000,00
im	taggia 2	ruffini	via ottimo anfossi 26	S I	abbattimento bbaa - adeguamento normativa	E	127.000,00	127.000,00
ge	taglieto	plesso scolastico	via colombo 20	I / P	realizzazione vie esodo	P	60.000,00	60.000,00
ge	torriglia	plesso scolastico	via municipio 7	P / S I	superamento bbaa	OP	30.000,00	30.000,00
sv	urbe	plesso scolastico	loc. campè	I / P / S I	adeguamento norma - ristruttur. - sostituz serramenti	P	109.000,00	109.000,00
sv	varazze	camogli	via camogli	P	adeguamento impianti - manutenzione straordinaria	P	250.000,00	250.000,00
sp	varese ligure	plesso scolastico	via chiesa	I / P / S I	ampliamento - adeguamento antisismico e normativa	P	2.142.966,00	1.348.205,00
im	ventimiglia 1	scuola materna	loc. roverino - corso limone piemonte	I	adeguamento antisismico e ampliamento	E	435.000,00	435.000,00
im	ventimiglia 10	scuola materna	fraz. latte - via del ricovero	I	adeguamento antisismico	P	378.865,14	378.865,14
im	ventimiglia 11	scuola materna	via al capo 4	I	adeguamento antisismico	P	60.000,00	60.000,00
im	ventimiglia 12	plesso scolastico	via roma 65	I / P / S II	adeguamento antisismico	P	662.000,00	30.000,00

im	ventimiglia 13	biancheri cavour	loc. roverino - corso limone piemonte	SI	abbattimento bbaa - manutenzione straordinaria	P	58.200,00	58.200,00
im	ventimiglia 14	biancheri cavour	via garibaldi 33	SI	adeguamento antisismico - recupero area x biblioteca	P	1.042.000,00	42.000,00
im	ventimiglia 2	scuola elementare	via porta nuova / via al capo	P	adeguamento antisismico - bbaa - consolidamento	P	1.152.885,70	146.000,00
im	ventimiglia 3	plesso scolastico	via nervia 28	I / P	adeguamento igienico sanitario e messa in sicurezza	P	417.000,00	50.000,00
im	ventimiglia 5	plesso scolastico	via vittorio veneto 37	I / P	adeguamento sismico - sistemaz igienico san - locali segreteria	P	1.171.450,00	49.450,00
im	ventimiglia 7	scuola elementare	via domenico tempesta	P	adeguamento antisismico	P	466.500,00	466.500,00
im	ventimiglia 8	diego de lorenzo buratta	corso limone piemonte	P	adeguamento antisismico	P	360.000,00	16.200,00
im	ventimiglia 9	scuola materna	fraz. bevea - via alla stazione	I	adeguamento antisismico	P	237.000,00	237.000,00
ge	vobbia	scuola primaria	loc. capoluogo 29	P	adeguamento normativa	D / E	7.500,00	7.500,00
							65.720.567,18	47.892.561,06

interventi volti alla conservazione del patrimonio di edilizia scolastica : interventi di manutenzione straordinaria, ampliamento e/o conservazione							
pr	denominazione, localizzazione e ordine di scuola		ordine scuola	oggetto intervento	valutazione dei costi		
	ente	nome della scuola			indirizzo	costo totale	costo lotto
sv	albenga 4	scuola elementare	P	ristrutturazione - ampliamento	P	1.500.000,00	500.000,00
sv	albisola marina 3	scuola materna	I	adeguamento impianti elettrici - manutenzione straordinaria	OP	100.000,00	100.000,00

sp	ameglia	plesso scolastico	loc. cafaggio - via maestà 30	P / S I	risanamento facciata x rischio crollo intonaco	P	164.785,35	98.372,64
ge	bargagli	plesso scolastico	via a. martini	P / S I	completamento	D	2.162.140,00	656.000,00
ge	bargagli	plesso scolastico	via trento 16	I / P / S I	ampliamento e adeguamento normativa	P	305.000,00	305.000,00
sp	beverino 2	plesso scolastico	via val iv zona - san cipriano	I / P	ampliamento	P	775.000,00	505.000,00
im	camporosso 2	plesso scolastico	via kennedy	I / P	sistemazione cortile nord	P	36.130,90	36.130,90
im	camporosso 3	scuola materna	via braie	I	sostituzione infissi	P	9.633,66	9.633,66
im	camporosso 4	scuola materna	via san rocco	I	refacimento pavimentazione	P	51.242,85	51.242,85
im	camporosso 5	plesso scolastico	via kennedy	I / P	sostituzione infissi	P	35.149,10	35.149,10
ge	carasco	plesso scolastico	via montanaro disma 136/a	P / S I	ampliamento	OP	1.600.000,00	500.000,00
sv	carcare 2	g. mameli	via cornareto	S I	manutenzione straordinaria tetto edificio	P	50.000,00	50.000,00
ge	casarza ligure 1	virgilio	via castello 16	S I	realizzazione copertura a falde inclinate	P	1.115.500,00	52.500,00
ge	casarza ligure 2	virgilio	via castello 16	S I	realizzazione del sistema frangisole	P	1.115.500,00	51.000,00
ge	casarza ligure 4	virgilio	via castello 16	S I	ampliamento e manutenzione straordinaria dell'edificio	P	1.115.500,00	984.000,00
im	castellaro	plesso scolastico	loc. ciapin	I / P	completamento	P	110.350,00	110.350,00
ge	chiavari 2 1	scuola elementare	fraz.ri piani - piazza gen. sanfront	P	manutenzione straordinaria	OP	180.000,00	180.000,00
ge	chiavari 3	mazzini est	vico malpertusio 61	I / P	manutenzione straordinaria copertura e coibentazione	OP	80.000,00	80.000,00
ge	chiavari 4 5	plesso scolastico	vico malpertusio 61	I / P	manutenzione straordinaria palestra	OP	204.000,00	204.000,00

ge	chiavari 5 6	istituto d'arte	via gb ghio 14	S II	manutenzione straordinaria palestra	OP	40.000,00	40.000,00
ge	cogoleto 1	plesso scolastico	loc. gioello 4 e 6	P / S I	manutenzione straordinaria	OP	130.000,00	130.000,00
ge	cogoleto 2	plesso scolastico	loc. gioello 4 e 7	P / S I	manutenzione straordinaria	D	23.240,56	23.240,56
ge	cogoleto 4	scuola elementare	loc. Ierca - piazza s. bernardo 1	P	ampliamento	D	406.481,06	406.481,06
ge	cogorno 2	scuola elementare	piazza caduti per la libert� 10	P	ampliamento per completamento funzionale	P	328.070,00	328.070,00
im	dolceacqua	plesso scolastico	via giardini 1	I / P / S I	adeguamento igienico sanitario	P	70.000,00	70.000,00
sv	finale ligure	plesso scolastico	via brunenghi 64	I / P	modifica impianto riscaldamento	E	64.800,00	64.800,00
im	imperla 0	scuola materna	fraz. piani - via della chiesa 15	I	manutenzione straordinaria	P	62.000,00	62.000,00
im	imperla 0	scuola materna	via vecchia piemonte	I	refacimento centrale termica	P	25.000,00	25.000,00
ge	isola del cantone 2	plesso scolastico	via campolungo 2	P / S I	adeguamento antisismico palestra scolastica polifunzionale	P	1.107.000,00	555.000,00
sp	la spezia 11	don antonio mori	viale aldo ferrari	P	risanamento facciate ammalorate	P	425.000,00	425.000,00
sp	la spezia 3	cervi	via caselli 21	S I	refacimento servizi igienici	P	150.000,00	150.000,00
sp	la spezia 5	j. piaget / 2 giugno	viale aldo ferrari	S I	realizzazione sovracopertura	P	95.000,00	95.000,00
sp	la spezia 7	s. pellico / a. frank	via don minzoni 45/ piazza verdi 27	S I	manutenzione straordinaria palestra	P	140.000,00	140.000,00
sp	la spezia 9	la pianta	via sardegna	P	riqualificazione area esterna	P	180.000,00	180.000,00
ge	lavagna 1	plesso scolastico / riboli 1	piazza innocenzo iv 13	I / P	ampliamento	P	1.649.759,84	350.000,00

ge	leivi	plesso scolastico	via miramare 27	I / P	ampliamento	P	774.685,00	774.685,00
sp	lerici 1	g. garibaldi	loc. san teodoro - via milano	P	riqualificazione mensa scolastica	D	70.000,00	70.000,00
sp	lerici 2	paolo fiori	piazza bacigalupi	P	manutenzione straordinaria prospetto e copertura	OP	500.000,00	500.000,00
sp	lerici 3	scuola dell'infanzia	loc. san terenzo - via gozzano	I	realizzazione archivio e locali di deposito	OP	80.000,00	80.000,00
sv	mallare	plesso scolastico	via IV novembre	I / P	ampliamento	D	285.000,00	285.000,00
sv	millesimo 1	plesso scolastico	piazza libert�	P / S I	messa a norma impianti - ristrutturazione	P	250.000,00	250.000,00
sv	millesimo 2	scuola materna	piazza pregliasco	I	manutenzione straordinaria	P	50.000,00	50.000,00
sv	mioglia	plesso scolastico	piazza gen. Rolandi	P / S I	adeguamento impianti - manutenzione straordinaria	P	120.000,00	120.000,00
ge	montoggio 0	frassetto	via marconi 8	I	messa a norma impianto idraulico e scala interna	OP	30.000,00	30.000,00
sv	murialdo	plesso scolastico	via cavalieri di vittorio veneto	I / P	manutenzione straordinaria e installaz impianto fotovoltaico	P	47.500,00	47.500,00
sv	osiglia	plesso scolastico	via ripa 1	I / P / S I	manutenzione straordinaria	P	92.000,00	92.000,00
sv	pallare	scuola elementare	via mario colombo 8a	P	manutenzione straordinaria	P	98.000,00	98.000,00
sv	pietra ligure 2	zenobia martini	via della corinice	I	realizzazione pensilina e rifacimento controsoffitto	P	24.000,00	24.000,00
sv	pietra ligure 3	giorgio sordo	via della corinice	I	sostituzione solaio	P	30.000,00	30.000,00
ge	pieve ligure 2	scuola elementare	via roma 179	P	manutenzione straordinaria	P	148.452,00	148.452,00
im	pompeiana	scuola primaria	via mazzini 32	P	contenimento consumi energetici	P	124.630,00	124.630,00
im	pontedassio 1	scuola media	via IV novembre	S I	manutenzione straordinaria	P	129.400,00	129.400,00

im	provincia - imperia	liceo gp vieusseux	via terre bianche 1	S II	ampliamento	P	1.360.000,00	1.360.000,00
sv	provincia 1 - cairo montenotte	itis - ipsia	via allende	S II	rifacimento facciate	D	200.000,00	200.000,00
sv	provincia 2 - finale ligure	issel	via fiume 42	S II	sostituzione serramenti	D / E	150.000,00	150.000,00
ge	provincia 3 - borgo fornari	primo levi	via trento e trieste 101	S II	realizzazione ponte pedonale	P	300.000,00	300.000,00
sv	provincia 3 - loano	g. falcone	via aurelia 297	S II	lavori di risanamento esterno	D	300.000,00	300.000,00
ge	provincia 4 - borgo fornari	primo levi	via trento e trieste 101	S II	completamento - nuova palestra	P	1.500.000,00	1.500.000,00
sv	provincia 4 - savona	g. chiabrera	via caboto 2	S II	rifacimento centrale termica	D	150.000,00	150.000,00
sv	quiliano 1	don nicolò peluffo	via delle scuole 1	P	sistemazione e ampliamento	P	360.000,00	360.000,00
ge	recco 2	plesso scolastico	via massone 47	P / S I	ampliamento	P	130.000,00	130.000,00
im	rezzo	scuola elementare	via roma 11	P	risparmio energetico	P	60.800,00	60.800,00
im	riva ligure	scuola elementare	corso villaregia 76	P	adeguamento antisismico (opere di rifinitura e serramenti)	P	224.515,77	108.000,00
sp	rocchetta di vara	plesso scolastico	loc. barca	I / P	ristrutturazione refettorio	P	51.000,00	51.000,00
ge	rovegno 1	plesso scolastico	rovegno capoluogo 151	P / S I	adeguamento normativa	P	84.995,00	84.995,00
im	sanremo 2	plesso scolastico	regione san pietro	I / P	adeguamento e ampliamento	P	160.000,00	160.000,00
ge	santa 4	scarsella	via roccatagliata 2	P	rifacimento bagni	P	140.000,00	140.000,00
ge	santa 5	scarsella	via roccatagliata 2	P	realizzazione impianto fotovoltaico	P	120.000,00	120.000,00

ge	santa 6	scarsella	via roccatagliata 2	P	manutenzione straordinaria (facciate e tetto)	P	270.000,00	270.000,00
ge	santa 7	san siro	via romana 6	I	manutenzione straordinaria (facciate e tetto)	P	200.000,00	200.000,00
ge	santa 8	scuola elementare	loc.nozarego basso - via madonna 9	P	manutenzione straordinaria (facciate e tetto)	P	150.000,00	150.000,00
ge	santo stefano d'aveto	plesso scolastico	viale razzetti 1	I / P / S I	completamento lavori (compresa messa in sicurezza)	D	1.676.588,00	924.588,00
ge	sant'olcese 3	g. di vittoria	via xxv aprile 18	P	messa in sicurezza accesso carrabile	E	21.000,00	21.000,00
ge	serra riccò 2	rodari	via f.lli canepa 112	I	manutenzione straordinaria	P	87.000,00	87.000,00
im	vallecrosia	doria	via san rocco 2	S I	ampliamento	P	2.100.000,00	2.100.000,00
im	ventimiglia 4	scuola elementare	fraz. latte - via della resistenza	P	sistemaz copertura e aree esterne	P	130.000,00	50.000,00
im	ventimiglia 6	biancheri cavour	via roma	S I	adeguamento sismico - bbaa - creazione palestra	P	1.037.554,12	307.683,50
sv	vezzi portio	plesso scolastico	via porte di spagna 12	I / P	sistemazione esterna - realizzazione spazio multifunzionale	P	148.800,00	148.800,00
sv	zuccarello	plesso scolastico	via tornatore 8	I / P	ampliamento edificio e risparmio energetico	P	200.000,00	200.000,00
							29.772.203,21	20.040.504,27

interventi volti alla razionalizzazione della rete scolastica :								
nuova costruzione								
pr	denominazione, localizzazione e ordine di scuola		ordine scuola	oggetto intervento	valutazione dei costi			
	ente	nome della scuola			indirizzo	costo totale	costo lotto	
sv	albissola marina 1	plesso scolastico	via garbarino 10	I / P / S I	nuova costruzione	OP	2.454.760,86	2.454.760,86

ge	arenzano 1	nuovo plesso scolastico	piazza rodecanaichi	S I / S II	nuova costruzione	OP	4.500.000,00	4.500.000,00
sv	bergeggi	pertini	via bruxea 1	P	nuova costruzione	P	956.000,00	956.000,00
sp	bolano 0	ungaretti	largo leopardi 1	P	nuova costruzione	P	1.500.000,00	753.400,00
sv	borgio verezzi	plesso scolastico	via vittorio veneto	P / S I	ampliamento - eliminazione bbaa	nn	223.000,00	223.000,00
sv	calice ligure	nicolò sasso	loc. santa libera	I / P	nuova costruzione	P	2.850.000,00	2.850.000,00
ge	casella	plesso scolastico	via aldo moro 4	I / P	nuova costruzione	P	4.000.000,00	1.200.000,00
ge	ceranesi	plesso scolastico	fraz. galazza - via badelli 10a	I / P	nuova costruzione	P	3.086.000,00	684.533,36
ge	cogoleto 3	plesso scolastico/sportivo	via donegario	I / P / S I	nuova costruzione	P	9.151.616,00	5.925.507,00
ge	genova 5	plesso scolastico	piazza delle erbe	P / S I	nuova costruzione	D	5.928.327,00	5.928.327,00
ge	genova 8	plesso scolastico	fascia rispetto di prà	nn	nuova costruzione	P	12.000.000,00	
sv	giustenice	plesso scolastico	nn	I / P	nuova costruzione	P	1.200.000,00	1.200.000,00
sp	riccò del golfo 0	scuola materna	nn	I	nuova costruzione	OP	1.200.000,00	1.200.000,00
ge	ronco scriveria	plesso scolastico	via oneo	I / S I	nuova costruzione	P	5.886.900,00	3.755.648,56
ge	sant'olcese 4	plesso scolastico	fraz. manesseno	P / S I	nuova costruzione	OP	6.000.000,00	6.000.000,00
sv	stella	fabrizio de andrè	fraz. san giovanni	S I	nuova costruzione	P	540.000,00	540.000,00
sv	tovo san giacomo	igino rembado	via gb accame	I	nuova costruzione	OP	1.300.000,00	1.300.000,00
							62.776.603,86	39.471.176,78

interventi volti alla razionalizzazione della rete scolastica : realizzazione o completamento di strutture accessorie all'uso scolastico									
pr	denominazione, localizzazione e ordine di scuola		ordine scuola	oggetto intervento	LP	valutazione dei costi			
	ente	nome della scuola				indirizzo	costo totale	costo lotto	
sv	carcare 1	g. mameli	via cornareto	S I	costruzione palestra scolastica	P	260.000,00	260.000,00	
sv	casanova lerrore	plesso scolastico	piazza IV novembre 8	I / P	costruzione centro didattico, palestra e biblioteca	P	1.018.557,70	1.018.557,70	
sv	cisano sul neva	plesso scolastico	via colombo	I / P	costruzione palestra scolastica ed altre aule	D	1.300.000,00	1.300.000,00	
sv	garlenda	scuola elementare	via roma 92	P	costruzione palestra scolastica	P	350.000,00	350.000,00	
sv	loano	plesso scolastico	via ugo foscolo/via d'annunzio	P / S I	costruzione palestra scolastica	OP	1.086.000,00	1.086.000,00	
sp	santo stefano di magra 1	a. schiaffini	via tavilla 48	S I	adeguamento sismico PALESTRA	P	1.150.000,00	243.000,00	
ge	sori 1	plesso scolastico	via garibaldi 3	P / S I	realizzazione spogliatoio e magazzino	P	12.821,40	12.821,40	
sp	vezzano ligure 2	plesso scolastico	loc. prati di vezzano - via a. moro	P / S I	ampliamento x realizzazione refettorio	D	230.000,00	230.000,00	
sp	vezzano ligure 3	plesso scolastico	loc. prati di vezzano - via a. moro	P / S I	ampliamento x realizzazione palestra	P	1.230.000,00	618.000,00	
ge	zoagli	teramo piaggio	piazza san martino	P	intervento strutturale alla palestra scolastica	P	240.000,00	240.000,00	
							6.877.379,10	5.358.379,10	

interventi NON ammissibili :									
tipologia di istituzione scolastica non ammissibile - tipologia di intervento non ammissibile									
lavori avviati - non è stato approvato il preliminare oppure l'intervento non è inserito nel programma triennale delle OOPP									
denominazione, localizzazione e ordine di scuola		ordine scuola		oggetto intervento		LP		valutazione dei costi	
pr	ente	nome della scuola	indirizzo	ordine scuola	oggetto intervento		LP	costo totale	costo lotto
sv	cairo montenotte 2	scuola elementare	loc. bragno - corso stalingrado	P	manutenzione ordinaria - sostituzione sanitari		OP	30.870,00	30.870,00
sv	calizzano 2	scuola materna	via lambertini 2	I	manutenzione ordinaria		P	50.000,00	50.000,00
sv	cosseria	edificio in costruzione	loc. chiesa	I / P	acquisto arredi		*	40.000,00	40.000,00
ge	genova 7	barabino (succ)	villa scassi	S I	adeguamento edificio per inserimento attività scolastica		E	1.050.000,00	1.050.000,00
ge	genova F	fata morgana	via medaglie d'ora di lunga navigazione 1	nido	adeguamento antincendio		P	100.000,00	100.000,00
ge	lavagna 2	plesso scolastico / riboli 2	piazza innocenzo iv 13	I / P	contenimento energetico		E	115.560,00	115.560,00
ge	lavagna 7	vera vassale	via antica romana 5	P	adeguamento antincendio - bbaa - impianti tecnologici		nn	500.000,00	250.000,00
im	pontedassio 3	plesso scolastico	loc. rugge	I / P / S I	nuova costruzione		nn	4.660.000,00	4.660.000,00
ge	provincia 1 - genova	einaudi - gelliei - casaregis	piazza sopranis 5	S II	adeguamento antincendio - restauro		D / E	4.800.000,00	1.800.000,00
im	seborga	plesso scolastico	via matteotti 5	P	messa in sicurezza aree esterne		nn	18.800,00	18.800,00
TOTALE:								11.365.230,00	8.115.230,00
TOTALE:								176.511.983,35	120.877.851,21

RIEPILOGO

provincia	edifici scolastici presenti	n. schede presentate		n. enti che hanno presentato richiesta			valutazione dei costi				
		totale	di cui provincia	totale	di cui:		costo totale intervento	costo lotto	quota carico Ente	contributo richiesto	
					comuni	capoluogo	provincia				
Imperia	155	50	1	23	21	1	1	24.689.374,13	18.258.302,04	2.134.204,17	16.124.097,87
Savona	170	61	4	38	36	1	1	23.668.703,76	22.048.007,56	4.738.926,55	17.249.081,01
Genova	388	87	5	41	39	1	1	100.029.619,75	62.230.648,36	14.833.019,99	47.397.628,37
La Spezia	155	56	16	18	16	1	1	28.124.285,71	18.278.893,25	5.118.973,46	13.159.919,79
totale	868	254	26	120	112	4	4	176.511.983,35	120.815.851,21	26.825.124,17	93.930.727,04

di cui:

per adeguamento a norma		
provincia:	costo totale	costo lotto
Imperia	14.284.167,73	8.779.482,03
Savona	5.789.415,20	5.168.719,00
Genova	25.463.483,89	20.942.239,42
La Spezia	20.183.500,36	13.002.120,61
totale	65.720.567,18	47.892.561,06

per manutenzione straordinaria		
provincia:	costo totale	costo lotto
Imperia	5.726.406,40	4.800.020,01
Savona	4.220.100,00	3.220.100,00

ALLEGATO N. 2

QUARTO PIANO GENERALE TRIENNALE DEGLI INTERVENTI PER L'EDILIZIA SCOLASTICA 2007-2009

CRITERI DI SELEZIONE PER LA FORMAZIONE DEL SECONDO PIANO ANNUALE 2008

1. Tipologie di intervento per l'edilizia scolastica

In fase di applicazione del Quarto Piano Generale Triennale degli interventi per l'edilizia scolastica 2007/2009, con il presente Piano Annuale si intendono cofinanziare gli interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, così come definiti ai sensi dell'articolo 3 del DPR n. 380/01, volti alla conservazione del patrimonio di edilizia scolastica diretti ad adeguare l'edificio alle norme vigenti in materia di agibilità, sicurezza, igiene ed eliminazione delle barriere architettoniche, in attuazione dell'articolo 1, comma 625 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge finanziaria 2007), nonché in conformità alle disposizioni regionali vigenti.

2. Individuazione degli interventi ammissibili al cofinanziamento

Il piano annuale sarà formulato, tenendo conto degli obiettivi del Quarto Piano Generale Triennale, approvato con Deliberazione di Giunta n. 1236 del 19 ottobre 2007, e della capacità di finanziamento complessivo risultante dalle proposte pervenute, con riferimento alle tipologie di intervento indicate nel Piano stesso ed in relazione agli obiettivi previsti nel dimensionamento della rete scolastica regionale.

Sulla base delle risorse finanziarie disponibili destinate a cofinanziare gli interventi inseriti nell'allegato al Quarto Piano Generale, aggiornati così come previsto dal punto 4.4. "Modalità di aggiornamento" del Piano Generale stesso, per la formazione della graduatoria dei piani annuali e, conseguentemente, al fine di selezionare gli interventi a cui destinare il cofinanziamento pubblico, valgono i seguenti indirizzi generali, cui conseguirà la definizione di una scala di valori:

- 1) saranno considerati elementi significativi di valutazione:
 - la finalità dell'intervento, in termini di adempimento alle prescrizioni normative vigenti in materia
 - il livello di progettazione per l'immediata cantierabilità dell'intervento e la puntuale esecuzione delle opere finanziate, nel rispetto della normativa vigente
 - il bacino d'utenza del singolo edificio scolastico, in termini di:
 - a) entità della popolazione scolastica frequentante l'edificio oggetto dell'intervento
 - b) caratteristiche sociodemografiche del singolo Ente locale (popolazione residente superiore alla media degli ultimi dieci anni, rapporto popolazione scolastica-popolazione residente ecc.)
 - il superamento di soglie minime determinate dal sistema per la valutazione della qualità ambientale ed energetica degli interventi
 - gli interventi proposti da Enti Locali con popolazione residente al 31 dicembre 2006 inferiore a 5.000 abitanti che si avvalgono per l'attuazione degli interventi di forme di aggregazione e cooperazione con altri enti pubblici (ad es. Comuni, Comunità Montane, ARTE territorialmente competente)
- 2) a parità di punteggio verrà data priorità:
 - all'intervento che presenta il costo inferiore;
 - ai Comuni montani o parzialmente montani di cui alla tab. A della Legge regionale n. 20/96 e avente popolazione residente al 31 dicembre 2006 inferiore a 3.000 abitanti;
 - agli Enti che non abbiano ottenuto precedenti finanziamenti per l'edilizia scolastica a partire dalla data di entrata in vigore della Legge n. 23/96, anche riferiti a misure di finanziamento diverse da quelle riconducibili al presente Piano. Tale condizione è attestata da dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, a firma del responsabile unico del procedimento.

3) nell'attribuzione dei contributi si ritiene congruo:

- fissare in 300.000,00 euro il contributo massimo ammissibile
- limitare a uno gli interventi co-finanziabili per ciascun Ente locale che ne abbia fatto richiesta
- perseguire un'equilibrata ripartizione territoriale dei contributi nell'arco temporale di attuazione del Piano Generale Triennale, tenuto conto della effettiva popolazione scolastica e delle domande pervenute.

La Regione Liguria provvede a concedere i contributi fino a esaurimento dei fondi disponibili in funzione delle richieste pervenute e delle rispettive categorie tematiche.

In caso di esaurimento dei fondi, il contributo relativo all'ultima domanda rientrante parzialmente nell'importo dei fondi assegnato all'ambito tematico di riferimento, viene eventualmente concesso in misura ridotta. Le eventuali quote che residuano, dopo aver localizzato i fondi necessari alla realizzazione degli interventi collocati utilmente nella graduatoria medesima, vengono attribuite all'intervento posto successivamente in graduatoria.

La localizzazione viene confermata nel solo caso in cui l'Ente territoriale competente assicuri il cofinanziamento che si rende necessario per realizzare l'intera opera o un suo lotto funzionale.

Le domande di contributo collocate in graduatoria e non finanziate a causa di esaurimento delle somme stanziare nell'anno di presentazione avranno la precedenza, a parità di punteggio, sulle istanze presentate sui Piani annuali successivi qualora rimangano inalterati i requisiti richiesti.

Le economie di spesa che si rendessero disponibili a seguito di revoca, rinuncia o riduzione del contributo, saranno utilizzate per soddisfare gli altri interventi inseriti in graduatoria.

3. Determinazione delle graduatorie

L'organizzazione degli interventi in lotti funzionali, a fronte dei quali la Regione ha proceduto ad un finanziamento, non può essere mutata; gli eventuali lotti aggiuntivi saranno considerati nuovi interventi e, come tali, verranno inseriti quale aggiornamento dell'elenco degli interventi ma non saranno inseriti nella graduatoria degli interventi ammissibili nel presente piano annuale.

Gli interventi ammissibili vengono ordinati in forma di graduatoria, in base all'attribuzione dei punteggi seguenti (max 100 punti):

3.1 Finalità dell'intervento – max 25 punti (cfr. scheda parte C):

1. adempiere alle prescrizioni degli organismi di vigilanza (ASL, VV.F. ecc.); adeguare le strutture statiche dell'edificio alla normativa antisismica; eliminare i rischi correlati alla presenza di amianto = punti 25
2. adeguare la struttura al superamento delle barriere architettoniche e localizzative: realizzazione rampe, installazione impianto ascensore e/o montascale, realizzazione e/o adeguamento servizi igienici per portatori di handicap = punti 20
3. adeguare la struttura al superamento delle barriere architettoniche e localizzative: altri interventi rispetto al punto 2) = punti 15
4. adeguare alle norme vigenti in materia di sicurezza, igiene ed agibilità, con riferimento a: impianti elettrici, impianti termici, impianti idrosanitari e impianti antincendio = punti 15
5. rispettare altri adempimenti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza, igiene ed agibilità rispetto a quelli indicati al punto 4) = punti 10

In caso di più risposte, si valuta il punteggio più alto tra quelli attribuibili.

3.2 Efficienza nell'impiego delle risorse – max 25 punti (cfr. scheda parte D e G)

All'intervento relativo al singolo edificio scolastico, che presenta il rapporto tra costo riconoscibile complessivo dell'intervento per il quale si chiede il cofinanziamento (K) e numero di alunni iscritti all'anno scolastico 2005/2006 (N) più basso, viene assegnato il punteggio massimo pari a 25 punti.

All'intervento relativo al singolo edificio scolastico che presenta il rapporto K/N più alto viene assegnato il punteggio minimo pari a 0 punti.

All'attribuzione dei punteggi per altri edifici si procede per interpolazione lineare.

3.3 Livello di progettazione – max 15 punti (cfr. scheda parte E):

- Progetto preliminare = punti 0
- Progetto definitivo = punti 7
- Progetto esecutivo = punti 15

3.4 Punteggi aggiuntivi – max 35 punti:

- Comuni con indice di svantaggio medio alto di cui alla tab. A della Legge regionale n. 33/97 = punti 5
- criterio di rotazione dei cofinanziamenti:
 - il soggetto richiedente non ha mai ottenuto qualunque precedente finanziamento per l'edilizia scolastica a far data dall'operatività della Legge n. 23/96 = punti 5
 - il soggetto richiedente non ha, altresì, ottenuto finanziamenti per l'edilizia scolastica nell'annualità 2007 = punti 5
- inserimento nel database dell'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica del patrimonio edilizio scolastico dell'Ente locale richiedente = punti 5
- l'intervento è relativo a un edificio comprendente più ordini di scuole = punti 5
- l'intervento non prevede ulteriori lotti funzionali = punti 10.

I vari punteggi aggiuntivi possono essere sommati per ciascun intervento.

4. Procedure per la gestione e l'erogazione dei cofinanziamenti pubblici

4.1 Costi ammissibili

Le spese ammissibili sono riferibili esclusivamente alle voci di costo desumibili dal quadro tecnico economico dell'intervento predisposto in conformità alla disciplina vigente in materia di lavori pubblici. Non sono viceversa ammissibili i costi dei lavori eseguiti in amministrazione diretta (approvvigionamento di materiali, di mezzi d'opera e di prestazioni di lavoro).

L'individuazione dei costi delle opere edili ed impiantistiche, ivi compresi gli oneri per la sicurezza nei cantieri, dovrà fare riferimento al vigente Prezzario Regionale per Opere Edili ed Impiantistica, adottato con D.G.R. n. 1410 del 26 novembre 1999 come documento di riferimento per le opere pubbliche di competenza o finanziate anche in parte dalla Regione Liguria.

Ai fini del presente Piano Annuale, si intendono ammissibili le spese per :

- rilievi, accertamenti e indagini preliminari (sondaggi geognostici, geotecnici ecc.)
- spese tecniche relative alla progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza e collaudi tecnico amministrativi, inclusi gli incentivi di cui all'art. 92 comma 5, D.Lgs. 163/06, fino ad un massimo del 10% del costo dell'intervento
- opere edili ed impiantistiche
- spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici

4.2 Ripartizione delle risorse

In base al citato Decreto 16 luglio 2007 del Ministero della Pubblica Istruzione, e tenuto conto delle percentuali di perequazione di cui alla D.G.R. 24 aprile 2007, n. 423, il cofinanziamento degli interventi viene concesso nella misura massima:

- a) di 2/3 della spesa ammissibile e, più specificatamente, nella misura di 1/3 a carico delle risorse regionali e 1/3 a carico del contributo statale -con riferimento ad almeno il 50% delle risorse di cui all'articolo 1, comma 625, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e per le connesse risorse regionali- sino alla concorrenza di quest'ultimo, per gli Enti Locali che presentano aliquote perequative inferiori al 75% ovvero non siano individuati dalla D.G.R. n. 423/07, tenuto conto della collocazione in graduatoria;
- b) per le restanti risorse nazionali, nella misura di 1/3 a carico del contributo statale e della rimanente quota -determinata dalle percentuali di perequazione da applicarsi sulla spesa ammissibile e sino alla concorrenza del contributo richiesto qualora lo stesso sia minore o uguale al contributo ammissibile- a carico delle risorse regionali per gli Enti Locali che presentano aliquote perequative uguali o maggiori del 75% e nella misura del 40% per gli Enti Locali che presentano aliquote

perequative pari a 0 ovvero non siano individuati dalla D.G.R. n. 423/07, tenuto conto della collocazione in graduatoria.

Il cofinanziamento non è cumulabile con altri contributi pubblici concessi per la medesima finalità.

4.3 Tempi e modalità di realizzazione degli interventi

In caso di accoglimento della domanda, gli Enti beneficiari del cofinanziamento devono inviare alla struttura regionale competente:

- a) una dichiarazione di partecipazione, nella misura economica stabilita, a carico dell'Ente locale con l'indicazione delle modalità di copertura finanziaria;
- b) una dichiarazione inerente la congruità della spesa.

La documentazione dell'avvenuta approvazione della progettazione esecutiva, comprensiva del computo metrico da cui desumere la natura delle opere oggetto di cofinanziamento, dovrà essere inviata alla Regione Liguria entro 180 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del piano annuale sul B.U.R.L.. Non potranno essere cofinanziate e, pertanto, saranno stralciate dall'intervento, tutte le opere non riconducibili a quanto previsto dal precedente punto 1 "Tipologie di intervento per l'edilizia scolastica".

Prima della scadenza del suddetto termine può essere richiesta una proroga, in casi eccezionali e indipendenti dalla volontà del richiedente, debitamente motivati.

Qualora l'approvazione del progetto richieda la procedura di conferenza dei servizi, la Regione dovrà essere convocata per rendere il proprio parere.

I lavori dovranno essere consegnati entro 150 giorni decorrenti dalla data di approvazione del progetto esecutivo (articolo 4, commi 6 e 7, Legge n. 23/96) e dovranno essere ultimati entro il termine previsto dal programma di realizzazione e comunque entro il 31 dicembre 2009; la documentazione attestante la fine dei lavori dovrà essere inviata alla Regione Liguria entro e non oltre 15 giorni dalla fine dei lavori stessa.

4.4 Varianti

Le economie verificatesi nella realizzazione delle opere finanziate con il presente Piano annuale possono essere utilizzate, nei limiti delle somme a disposizione risultanti dal quadro economico dell'intervento, per la realizzazione di varianti al progetto originario, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

4.5 Procedure per l'erogazione del contributo

L'erogazione del contributo sarà effettuata sulla base del seguente schema:

- a) liquidazione di un acconto pari al 70% dell'importo del contributo concesso, previa richiesta dell'ente attuatore, accompagnata dalla seguente documentazione:

1. attestazione del Responsabile del Procedimento relativa alla stipula del contratto
2. documentazione fotografica attestante lo stato dell'edificio ante operam.

L'erogazione del contributo in acconto sarà effettuata previa verifica:

- dell'invio dei dati all'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici ai sensi dell'articolo 7 commi 8 e 9 del D.Lgs. 163/06 e dell'articolo 8, comma 4, della Legge regionale n. 31/07
- della messa in opera del cartello di cantiere ai sensi della D.G.R. n. 1148 del 11 ottobre 2002.

- b) liquidazione del saldo, previa richiesta dell'ente attuatore accompagnata dalla seguente documentazione:

1. atto amministrativo (deliberazione/determinazione) con il quale il beneficiario approva il certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori nonché il quadro economico definitivo di tutte le spese sostenute;
2. dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000, a firma del Responsabile del Procedimento, attestante il rilascio della seguente documentazione:
 - certificato di agibilità dell'edificio
 - qualora si tratti di lavori impiantistici, dichiarazione di conformità ai sensi della normativa vigente, completa della relazione con tipologia di materiali utilizzati e dello schema degli impianti tecnici
 - denuncia di nuovo impianto presentata all'ISPESL per il rilascio del libretto matricolare (qualora previsto)

- CPI (Certificato Prevenzione Incendi) rilasciato dai VVFF (qualora previsto)
- collaudo tecnico-amministrativo o della certificazione di regolare esecuzione completi di quadro economico definitivo;

3. documentazione fotografica post operam.

L'erogazione del contributo a saldo sarà effettuata previa verifica:

- dell'invio dei dati all'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici ai sensi dell'articolo 7 commi 8 e 9 del D.Lgs. 163/06 e dell'articolo 8, comma 4, della Legge regionale n. 31/07
- dell'aggiornamento dei dati relativi all'anagrafe dell'edilizia scolastica ai sensi dell'articolo 7 della Legge n. 23/96.

4.6 Verifiche

E' fatta salva la facoltà della Regione Liguria di procedere:

- alla verifica degli interventi, limitatamente all'individuazione dei costi riconoscibili relativi alla tipologia A) "Interventi volti alla conservazione del patrimonio di edilizia scolastica" e riconducibili alla "messa in sicurezza e adeguamento dell'edificio alle norme vigenti in materia di agibilità, sicurezza, igiene ed eliminazione delle barriere architettoniche", che dovranno essere eventualmente distinti, laddove se ne presenti il caso, dalle altre tipologie di intervento che insistono sullo stesso edificio;
- prima della liquidazione del saldo del contributo, alle verifiche della regolare esecuzione delle opere, nonché della loro conformità al progetto presentato, del rispetto dei tempi fissati per la realizzazione dell'intervento e di quant'altro possa risultare per procedere all'erogazione del contributo.

La preventiva approvazione degli interventi ammessi a contributo e la successiva erogazione a seguito della verifica dell'avvenuta esecuzione, non coinvolgono l'Amministrazione Regionale nelle responsabilità specifiche di rispondenza degli stessi alle prescrizioni previste dalla normativa vigente per l'edilizia scolastica, per l'approvazione dei progetti, per le modalità di appalto, affidamento, esecuzione, direzione e collaudo dei relativi lavori, ivi compresi gli eventuali servizi e forniture accessori, e dei relativi adeguamenti normativi, che rimangono di esclusiva competenza degli enti beneficiari dei contributi.

4.7 Prescrizioni e vincoli

Gli Amministratori e i Funzionari degli Enti assumono diretta e solidale responsabilità, nell'ambito delle rispettive competenze, per il rispetto del vincolo di destinazione dei fondi accreditati, come risultante dal progetto approvato e dal relativo quadro economico e si impegnano a mantenere la destinazione d'uso del bene finanziato per un periodo minimo di dieci anni dalla data di liquidazione del saldo del contributo.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

27.05.2008

N. 560

Approvazione del Secondo Piano annuale -annualità 2008- in attuazione del Quarto Piano Generale Triennale degli interventi di edilizia scolastica. Modifiche alla DGR n. 543/08.

VISTI:

- la legge 11 gennaio 1996 n. 23 concernente "Norme per l'edilizia scolastica" ed in particolare l'articolo 4 che riguarda le attività di programmazione e le procedure di attuazione e finanziamento degli interventi;
- la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante disposizione per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato ed in particolare l'articolo 1, comma 625 che ha autorizzato, per l'at-

tivazione dei piani di edilizia scolastica previsti dall'articolo 4 della legge n. 23/1996 precitata, la spesa di 50 milioni di euro per l'anno 2007 e di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009, destinando il 50% di dette somme al completamento delle attività di messa in sicurezza e di adeguamento a norma degli edifici scolastici disponendo inoltre che, in tale ambito, ogni singolo intervento per tali finalità va compartecipato in parti eguali fra lo Stato la Regione e l'Ente locale interessato;

- il decreto del Ministero della Pubblica Istruzione del 16 luglio 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 172 del 26 luglio 2007, serie generale, con il quale sono stati determinati gli indirizzi per la programmazione regionale degli interventi di edilizia scolastica e ripartiti i finanziamenti previsti per l'attivazione del Quarto Piano generale triennale 2007-2009, articolato in singoli piani annuali, assegnando alla Regione Liguria la somma di Euro 1.162.749,00 per l'anno 2007, ed Euro 2.164.950,00 per ciascuno degli anni 2008 e 2009;
- la legge regionale 4 novembre 2004, n. 19 "Norme per l'edilizia scolastica", ed in particolare l'articolo 3 che riguarda le attività di programmazione e le procedure di finanziamento degli interventi;

RICHIAMATE:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1236 del 19 ottobre 2007 concernente "Approvazione del Quarto Piano Generale Triennale degli interventi per l'edilizia scolastica";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 543 del 23 maggio 2008 concernente "Approvazione dell'elenco aggiornato degli interventi per l'edilizia scolastica di cui al Quarto Piano Generale Triennale e dei criteri di selezione per la formazione del Secondo Piano annuale 2008", con cui sono stati individuati i criteri e i relativi punteggi ai fini della formazione del Piano Annuale degli interventi per l'edilizia scolastica relativo all'anno 2008;

CONSIDERATO che:

- in base ai citati D.M. 16 luglio 2007 e legge regionale 4 novembre 2004, n.19, le risorse sono destinate in via prioritaria al finanziamento degli interventi finalizzati alla messa in sicurezza ed all'adeguamento a norma degli edifici scolastici a fronte della vigente normativa in materia di agibilità, sicurezza ed igiene, nonché diretta, altresì, all'eliminazione delle barriere architettoniche;
- all'individuazione degli interventi cofinanziabili si perviene applicando i criteri e le priorità indicati nella suddetta Deliberazione di Giunta, e la relativa graduatoria è definita mediante l'attribuzione dei punteggi in base alla tipologia di intervento, al livello di progettazione, alla fattibilità economica, al bacino di provenienza degli alunni, al numero degli abitanti, al criterio di rotazione e alla distribuzione dei cofinanziamenti;
- la descrizione puntuale del percorso procedurale che è stato applicato per addivenire all'attribuzione delle risorse disponibili per l'annualità 2008 è specificata nella tabella A, allegata alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;

ATTESO che, sulla base dei criteri e dei punteggi di cui alla citata Deliberazione di Giunta e dell'istruttoria svolta dalla competente struttura regionale, gli interventi ammissibili a cofinanziamento risultano essere quelli sinteticamente riportati nella tabella seguente, e specificati nel dettaglio nella tabella A, allegata alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale:

ente	nome della scuola	indirizzo	costo lotto	punti
taggia 1	plesso scolastico	viale delle palme	133.000,00	90
genova B	nino bixio - succ	salita granarolo 24	118.567,00	84
favale di malvaro	plesso scolastico	via malvaro 13	396.000,00	82
rapallo 0	dellepiane	via del villone	104.110,00	81
ventimiglia 1	scuola materna	loc. roverino - corso limone piemonte	435.000,00	81
riccò del golfo 0	plesso scolastico	via roma	257.401,25	80

santo stefano di magra 4	29 novembre	via indipendenza 6	21.000,00	80
arenzano 2	chiossone	piazza calcagno 3	141.460,24	80
vobbia	scuola primaria	loc. capoluogo 29	7.500,00	79
ospedaletti	plesso scolastico	corso marconi 72	343.487,11	79
lumarzo	plesso scolastico	frazione chiappato 287a	151.500,00	79
rezzoaglio	plesso scolastico	via alle scuole	307.316,22	76
castelnuovo magra 1	scuola elementare palvotrisia	via palvotrisia	762.000,00	76
finale ligure	aycardi ghiglieri	piazza deledda 5	104.000,00	75
albenga 5	plesso scolastico	via degli orti	169.395,00	75
san lorenzo al mare	plesso scolastico	via paolo lenueglia 10	172.100,00	74
quiliano 2	ai martiri della libertà	via valleggia superiore	150.000,00	74
pieve di teco	plesso scolastico	piazza borelli	434.210,96	74
provincia genova 2 - genova	liceo colombo	via bellucci 2	1.300.000,00	73
pietra ligure 1	nicolò martini	via oberdan	300.000,00	73
calizzano 1	plesso scolastico	via lambertini 6	230.000,00	73
ceriale	plesso scolastico	via magnone 2	550.000,00	72
sesta godano 3	scuola materna	via caduti della libertà	135.000,00	72
follo 0	plesso scolastico	loc. piana battolla - via de gasperi 15	77.178,36	71
casanova lerrore	plesso scolastico	piazza IV novembre 8	237.364,00	70
provincia la spezia 11 - la spezia	Liceo pacinotti	Via xv giugno	25.000,00	70
ortovero	plesso scolastico	viale alla chiesa	66.528,00	70
santa margherita 1	plesso scolastico	via roccatagliata 2	240.000,00	70
savignone	de ferrari	via IV novembre - loc isorelle	30.880,00	69
varazze	camogli	via camogli	250.000,00	69
pontedassio 2	scuola elementare	via IV novembre	93.000,00	69
montalto ligure	ludovico brea	via parlamento 19	117.371,00	69
celle ligure	a. baodo	via torre	220.000,00	69
moconesi	scuola elementare di ferrada	via macaggi 13	91.499,00	69
serra riccò 3	caffaro	via caminata 43	120.000,00	69
bolano 0	manzoni	via dei castagni 10	352.400,00	69
calice al cornoviglio	chierici e podestà	loc. piani di madrignano	111.000,00	68
tiglieto	plesso scolastico	via colombo 20	60.000,00	68
soldano	plesso scolastico	corso verbone	86.000,00	68
chiavari 1 4	mazzini ovest	piazzale san francesco 3	440.000,00	67
dego	scauri	piazza emilio botta	241.000,00	67
camporosso 1	scuola elementare	via san rocco	77.478,86	67
beverino 1	plesso scolastico	via val IV zona - san cipriano	332.000,00	66
la spezia 1	scuola materna	via firenze 18	600.000,00	66
cairo montenotte 8	scuola elementare	loc. bragno - corso stalingrado	400.000,00	65
bogliasco	plesso scolastico	via mazzini 207	31.367,00	65
badalucco	plesso scolastico	regione premartin	595.000,00	64
altare	plesso scolastico	piazza I maggio	75.000,00	64
imperìa 0	scuola elementare	fraz. piani - via dietro chiesa	62.000,00	64

cogorno 1	nicola rocca	via alla basilica 2	590.000,00	64
sanremo 1	giovanni pascoli	corso cavallotti 92	2.000.000,00	64
aquila d'arroschia	scuola elementare	piazza santa reparata 1	100.000,00	64
cicagna	plesso scolastico	viale italia	215.000,00	64
mignanego	plesso scolastico	via visegni	377.108,22	64
bordighera 2	villa filomena	via regina margherita 53	1.410.000,00	64
albisola superiore	plesso scolastico	loc. la massa	600.000,00	63
urbe	plesso scolastico	loc. campè	109.000,00	63
cipressa	scuola materna	via caboto 1	280.886,44	60
isola del cantone 1	plesso scolastico	via campolungo 2	552.000,00	60
pieve ligure 3	scuola media	via roma 259	20.000,00	59
casarza ligure 3	virgilio	via castello 16	28.000,00	55
lavagna 5	don gnocchi 1	via castagnola 14	250.000,00	52
balestrino	guglielmo marconi	via all'asilo 1	200.000,00	50
sarzana	scuola elementare	viale xxi luglio	1.530.000,00	46

DATO ATTO che l'U.P.B. 07.203 "Edilizia scolastica" per l'anno 2008 presenta le seguenti disponibilità capitolo 1702 "Contributi in conto capitale per l'adeguamento e lo sviluppo qualitativo degli edifici scolastici" : euro 2.200.000,00;

DATO ATTO, altresì, che nella deliberazione n. 543/08 di cui sopra all'allegato 2, punto 2, terz'ultimo capoverso si è verificato un mero errore materiale e che la frase recante:

"La localizzazione viene confermata nel solo caso in cui l'Ente territoriale competente assicuri il cofinanziamento che si rende necessario per realizzare l'intera opera o un suo lotto funzionale."

debba essere sostituita con la frase:

"La localizzazione viene confermata nel solo caso in cui l'Ente territoriale competente assicuri il cofinanziamento che si rende necessario per realizzare l'intera opera o il lotto funzionale richiesto."

in quanto, in caso contrario, verrebbe ad essere inficiata la graduatoria

RITENUTO:

- di dover sostituire, nella deliberazione n. 543/08 di cui sopra all'allegato 2, punto 2, terz'ultimo capoverso la frase recante:
"La localizzazione viene confermata nel solo caso in cui l'Ente territoriale competente assicuri il cofinanziamento che si rende necessario per realizzare l'intera opera o un suo lotto funzionale."
con la frase:
"La localizzazione viene confermata nel solo caso in cui l'Ente territoriale competente assicuri il cofinanziamento che si rende necessario per realizzare l'intera opera o il lotto funzionale richiesto."
- di dover approvare il Secondo Piano Annuale, annualità 2008, di attuazione del Quarto Piano Generale Triennale degli interventi di edilizia scolastica per l'assegnazione, in applicazione dei criteri e delle priorità che sono specificati, in particolare, al punto 3 dell'allegato alla deliberazione di Giunta regionale recante "Approvazione dei criteri di selezione per la formazione del Secondo Piano annuale 2008 degli interventi di edilizia scolastica" della suddetta somma di euro 4.162.749,00 = agli Enti territoriali competenti per finanziare la realizzazione degli interventi che sono inclusi nel Quarto Piano Generale Triennale, come meglio specificato nella tabella A, allegata alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;
- di ammettere a cofinanziamento, in applicazione dei criteri e delle priorità stabiliti con la citata Deliberazione di Giunta regionale, tenuto conto delle risorse finanziarie disponibili, i seguenti interventi, fermo restando che la localizzazione viene confermata nel solo caso in cui l'Ente territoriale competente assicuri il cofinanziamento che si rende necessario per realizzare l'intera opera o il lotto funzionale richiesto:

ente	nome della scuola	costo lotto	punti (*)	finanziamento concedibile			totale
				contributo l. n. 23/96	regione liguria	ente locale	
taggia 1	plesso scolastico	133.000,00	90	44.333,33	44.333,33	44.333,33	133.000,00
genova B	nino bixio - succ	118.567,00	84	39.522,33	39.522,33	39.522,33	118.567,00
favale di malvaro (***)	plesso scolastico	325.000,00	84	108.333,33	191.666,67	25.000,00	325.000,00
rapallo 0	dellepiane	104.110,00	81	34.703,33	34.703,33	34.703,33	104.110,00
ventimiglia 1	scuola materna	435.000,00	81	145.000,00	145.000,00	145.000,00	435.000,00
riccò del golfo 0	plesso scolastico	257.401,25	80	85.800,42	124.415,37	47.185,46	257.401,25
s.stefano di magra 4	29 novembre	21.000,00	80	7.000,00	7.000,00	7.000,00	21.000,00
arenzano 2	chiossone	141.460,24	80	47.153,41	47.153,41	47.153,41	141.460,24
vobbia	scuola primaria	7.500,00	79	2.500,00	4.250,00	750,00	7.500,00
ospedaletti	plesso scolastico	343.487,11	79	114.495,70	114.495,70	114.495,70	343.487,11
lumarzo	plesso scolastico	151.500,00	79	50.500,00	70.700,00	30.300,00	151.500,00
rezzoaglio	plesso scolastico	307.316,22	76	102.438,74	174.877,48	30.000,00	307.316,22
castelnuovo magra 1 (***)	scuola elem.palvotrisia	762.000,00	76	150.000,00	150.000,00	462.000,00	762.000,00
finale ligure	aycardi ghiglieri	104.000,00	75	34.666,67	34.666,67	34.666,67	104.000,00
albenga 5	plesso scolastico	169.395,00	75	56.465,00	56.465,00	56.465,00	169.395,00
san lorenzo al mare	plesso scolastico	172.100,00	74	57.366,67	57.366,67	57.366,67	172.100,00
quiliano 2	ai martiri della libertà	150.000,00	74	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00
pieve di teco (***)	plesso scolastico	434.210,96	74	144.736,99	155.263,01	134.210,96	434.210,96
provincia 2 – genova(***)	liceo colombo	1.300.000,00	73	150.000,00	150.000,00	1.000.000,00	1.300.000,00
pietra ligure 1	nicolò martini	300.000,00	73	100.000,00	20.000,00	180.000,00	300.000,00
calizzano 1	plesso scolastico	230.000,00	73	76.666,67	103.333,33	50.000,00	230.000,00
ceriale	plesso scolastico	550.000,00	72	183.333,33	36.666,67	330.000,00	550.000,00

sesta godano 3	scuola materna	135.000,00	72	45.000,00	44.100,00	45.900,00	135.000,00
follo 0	plesso scolastico	77.178,36	71	25.726,12	25.726,12	25.726,12	77.178,36
casanova lerrore	plesso scolastico	237.364,00	70	79.121,33	134.506,27	23.736,40	237.364,00
provincia sp 11	liceo pacinotti	25.000,00	70	8.333,33	4.166,67	12.500,00	25.000,00
ortovero	plesso scolastico	66.528,00	70	22.176,00	22.176,00	22.176,00	66.528,00
santa margherita 1	plesso scolastico	240.000,00	70	74.950,62	21.049,36	144.000,00	239.999,98
savignone	de ferrari	30.880,00	69	10.293,33	10.293,33	10.293,33	30.880,00
varazze	camogli	250.000,00	69	83.333,33	83.333,33	83.333,33	250.000,00
pontedassio 2	scuola elementare	93.000,00	69	31.000,00	31.000,00	31.000,00	93.000,00
totale				2.164.949,98	2.188.230,05	3.318.818,04	7.671.998,07

e più specificatamente:

TABELLA 1: interventi finanziati ai sensi della lettera a) del punto 4.2 della Deliberazione di approvazione dei criteri di selezione per la formazione del Piano annuale 2008							
ente	nome della scuola	costo lotto	punti (*)	contributo l. n. 23/96	regione liguria	ente locale	totale
taggia 1	plesso scolastico	133.000,00	90	44.333,33	44.333,33	44.333,33	133.000,00
genova B	nino bixio - succ	118.567,00	84	39.522,33	39.522,33	39.522,33	118.567,00
rapallo 0	dellepiane	104.110,00	81	34.703,33	34.703,33	34.703,33	104.110,00
ventimiglia 1	scuola materna	435.000,00	81	145.000,00	145.000,00	145.000,00	435.000,00
s.stefano di magra 4	29 novembre	21.000,00	80	7.000,00	7.000,00	7.000,00	21.000,00
arenzano 2	chiossone	141.460,24	80	47.153,41	47.153,41	47.153,41	141.460,24
ospedaletti	plesso scolastico	343.487,11	79	114.495,70	114.495,70	114.495,70	343.487,11
castelnuovo magra 1(***)	scuola el. palvotrisia	762.000,00	76	150.000,00	150.000,00	462.000,00	762.000,00
finale ligure	aycardi ghiglieri	104.000,00	75	34.666,67	34.666,67	34.666,67	104.000,00
albenga 5	plesso scolastico	169.395,00	75	56.465,00	56.465,00	56.465,00	169.395,00
san lorenzo al mare	plesso scolastico	172.100,00	74	57.366,67	57.366,67	57.366,67	172.100,00
quiliano 2	ai martiri della libertà	150.000,00	74	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00
provincia 2 - genova (***)	liceo colombo	1.300.000,00	73	150.000,00	150.000,00	1.000.000,00	1.300.000,00
follo 0	plesso scolastico	77.178,36	71	25.726,12	25.726,12	25.726,12	77.178,36

ortovero	plesso scolastico	66.528,00	70	22.176,00	22.176,00	22.176,00	66.528,00
savignone	de ferrari	30.880,00	69	10.293,33	10.293,33	10.293,33	30.880,00
varazze	camogli	250.000,00	69	83.333,33	83.333,33	83.333,33	250.000,00
pontedassio 2	scuola elementare	93.000,00	69	31.000,00	31.000,00	31.000,00	93.000,00
totale				1.103.235,22	1.103.235,22	2.265.235,22	4.471.705,66

TABELLA 2: interventi finanziati ai sensi della lettera b) del punto 4.2 della Deliberazione di approvazione dei criteri di selezione per la formazione del Piano annuale 2008

ente	nome della scuola	costo lotto	punti (*)	contributo l. n. 23/96	regione liguria	ente locale	totale
favale di malvaro (***)	plesso scolastico	325.000,00	84	108.333,33	191.666,67	25.000,00	325.000,00
riccò del golfo 0	plesso scolastico	257.401,25	80	85.800,42	124.415,37	47.185,46	257.401,25
vobbia	scuola primaria	7.500,00	79	2.500,00	4.250,00	750,00	7.500,00
lumarzo	plesso scolastico	151.500,00	79	50.500,00	70.700,00	30.300,00	151.500,00
rezzoaglio	plesso scolastico	307.316,22	76	102.438,74	174.877,48	30.000,00	307.316,22
pieve di teco (***)	plesso scolastico	434.210,96	74	144.736,99	155.263,01	134.210,96	434.210,96
pietra ligure 1	nicolò martini	300.000,00	73	100.000,00	20.000,00	180.000,00	300.000,00
calizzano 1	plesso scolastico	230.000,00	73	76.666,67	103.333,33	50.000,00	230.000,00
ceriale	plesso scolastico	550.000,00	72	183.333,33	36.666,67	330.000,00	550.000,00
sesta godano 3	scuola materna	135.000,00	72	45.000,00	44.100,00	45.900,00	135.000,00
casanova lerrore	plesso scolastico	237.364,00	70	79.121,33	134.506,27	23.736,40	237.364,00
provincia 11 - la spezia	liceo scientifico pacinotti	25.000,00	70	8.333,33	4.166,67	12.500,00	25.000,00
santa margherita 1 (**)	plesso scolastico	240.000,00	70	74.950,62	21.049,38	144.000,00	240.000,00
totale				1.061.714,76	1.084.994,85	1.053.582,82	3.200.292,43

totale	contributo L. 23/96	regione liguria	ente locale	Totale
TABELLA 1	1.103.235,22	1.103.235,22	2.265.235,22	4.471.705,66
TABELLA 2	1.061.714,76	1.084.994,85	1.053.582,82	3.200.292,43
totale generale	2.164.949,98	2.188.230,05	3.318.818,04	7.671.998,07

(*) come stabilito dalla Deliberazione di approvazione dei criteri di selezione per la formazione del Piano annuale 2008, la graduatoria è ordinata anteposando l'intervento che presenta il costo dell'intervento inferiore;

(**) la quota di cofinanziamento di Regione risulta maggiore di quanto stabilito dalle modalità previste dalla Deliberazione di approvazione dei criteri di selezione per la formazione del Piano annuale 2008 in modo tale da compensare la quota di cofinanziamento statale al fine di mantenere inalterata la percentuale di cofinanziamento spettante all'Ente;

(***) come stabilito dalla Deliberazione di approvazione dei criteri di selezione per la formazione del Piano annuale 2008, il contributo massimo ammissibile è pari a 300.000,00 euro; la differenza per il completamento dell'intervento indicato è a carico dell'Ente proponente

RITENUTO, infine, di rinviare ad appositi successivi provvedimenti l'impegno per l'anno 2008 della somma di euro 2.188.230,06 a valere sull'U.P.B. 07.203 "Edilizia scolastica", nonché della somma di euro 2.164.950,00, non appena resa disponibile sul Bilancio regionale da parte del Ministero della Pubblica Istruzione, a favore degli Enti territoriali competenti per la realizzazione degli interventi di edilizia scolastica ammessi a finanziamento di cui alla tabella precedente, e delle relative modalità di liquidazione definite in base ai criteri per la formazione del Piano annuale 2008 degli interventi di edilizia scolastica;

SU PROPOSTA dell'Assessore Maria Bianca Berruti, delegata all'Ufficio Politiche Abitative e Lavori Pubblici

DELIBERA

per tutto quanto sopra specificato e al quale si fa ogni più ampio riferimento:

- di sostituire, nella deliberazione n. 543/08 di cui sopra all'allegato 2, punto 2, terz'ultimo capoverso la frase recante:
"La localizzazione viene confermata nel solo caso in cui l'Ente territoriale competente assicuri il cofinanziamento che si rende necessario per realizzare l'intera opera o un suo lotto funzionale."
con la frase:
"La localizzazione viene confermata nel solo caso in cui l'Ente territoriale competente assicuri il cofinanziamento che si rende necessario per realizzare l'intera opera o il lotto funzionale richiesto."
- di approvare, in applicazione dei criteri e delle priorità stabiliti con la citata Deliberazione, il Secondo Piano Annuale di attuazione del Quarto Piano Generale Triennale degli interventi di edilizia scolastica, relativo all'annualità 2008, per la ripartizione dell'importo di euro 4.353.180,06= e la localizzazione degli interventi (specificati nell'allegato A) -che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel rispetto dei criteri, delle priorità e nell'ambito degli interventi contenuti nel suddetto Piano Generale Triennale 2007/2009 approvato dalla Giunta regionale;
- di ammettere a cofinanziamento, in applicazione dei criteri e delle priorità stabiliti con la citata Deliberazione di Giunta regionale, tenuto conto delle risorse finanziarie disponibili, i seguenti interventi, più dettagliatamente riportati in premessa, fermo restando che la localizzazione viene confermata nel solo caso in cui l'Ente territoriale competente assicuri il cofinanziamento che si rende necessario per realizzare l'intera opera o il lotto funzionale richiesto:

ente	nome della scuola	costo lotto	punti (*)	finanziamento concedibile			totale
				contributo l. n. 23/96	regione liguria	ente locale	
taggia 1	plesso scolastico	133.000,00	90	44.333,33	44.333,33	44.333,33	133.000,00
genova B	nino bixio - succ	118.567,00	84	39.522,33	39.522,33	39.522,33	118.567,00
favale di malvaro	plesso scolastico	325.000,00	84	108.333,33	191.666,67	25.000,00	325.000,00

rapallo 0	dellepiane	104.110,00	81	34.703,33	34.703,33	34.703,33	104.110,00
ventimiglia 1	scuola materna	435.000,00	81	145.000,00	145.000,00	145.000,00	435.000,00
riccò del golfo 0	plesso scolastico	257.401,25	80	85.800,42	124.415,37	47.185,46	257.401,25
s.stefano di magra 4	29 novembre	21.000,00	80	7.000,00	7.000,00	7.000,00	21.000,00
arenzano 2	chiossone	141.460,24	80	47.153,41	47.153,41	47.153,41	141.460,24
vobbia	scuola primaria	7.500,00	79	2.500,00	4.250,00	750,00	7.500,00
ospedaletti	plesso scolastico	343.487,11	79	114.495,70	114.495,70	114.495,70	343.487,11
lumarzo	plesso scolastico	151.500,00	79	50.500,00	70.700,00	30.300,00	151.500,00
rezzoaglio	plesso scolastico	307.316,22	76	102.438,74	174.877,48	30.000,00	307.316,22
castelnuovo magra 1	scuola elem.palvotrisia	762.000,00	76	150.000,00	150.000,00	462.000,00	762.000,00
finale ligure	aycardi ghiglieri	104.000,00	75	34.666,67	34.666,67	34.666,67	104.000,00
albenga 5	plesso scolastico	169.395,00	75	56.465,00	56.465,00	56.465,00	169.395,00
san lorenzo al mare	plesso scolastico	172.100,00	74	57.366,67	57.366,67	57.366,67	172.100,00
quiliano 2	ai martiri della libertà	150.000,00	74	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00
pieve di teco	plesso scolastico	434.210,96	74	144.736,99	155.263,01	134.210,96	434.210,96
provincia 2 – genova	liceo colombo	1.300.000,00	73	150.000,00	150.000,00	1.000.000,00	1.300.000,00
pietra ligure 1	nicolò martini	300.000,00	73	100.000,00	20.000,00	180.000,00	300.000,00
calizzano 1	plesso scolastico	230.000,00	73	76.666,67	103.333,33	50.000,00	230.000,00
ceriale	plesso scolastico	550.000,00	72	183.333,33	36.666,67	330.000,00	550.000,00
sesta godano 3	scuola materna	135.000,00	72	45.000,00	44.100,00	45.900,00	135.000,00
follo 0	plesso scolastico	77.178,36	71	25.726,12	25.726,12	25.726,12	77.178,36
casanova lerrore	plesso scolastico	237.364,00	70	79.121,33	134.506,27	23.736,40	237.364,00
provincia sp 11	liceo pacinotti	25.000,00	70	8.333,33	4.166,67	12.500,00	25.000,00
ortovero	plesso scolastico	66.528,00	70	22.176,00	22.176,00	22.176,00	66.528,00
santa margherita 1	plesso scolastico	240.000,00	70	74.950,62	21.049,36	144.000,00	239.999,98
savignone	de ferrari	30.880,00	69	10.293,33	10.293,33	10.293,33	30.880,00
varazze	camogli	250.000,00	69	83.333,33	83.333,33	83.333,33	250.000,00
pontedassio 2	scuola elementare	93.000,00	69	31.000,00	31.000,00	31.000,00	93.000,00
totale				2.164.949,98	2.188.230,05	3.318.818,04	7.671.998,07

- di rinviare ad appositi successivi provvedimenti l'impegno per l'anno 2008 della somma di euro 2.188.230,06 a valere sull'U.P.B. 07.203 "Edilizia scolastica", nonché della somma di euro 2.164.950,00, non appena resa disponibile sul Bilancio regionale da parte del Ministero della Pubblica Istruzione, a favore degli Enti territoriali competenti per la realizzazione degli interventi di edilizia scolastica ammessi a finanziamento di cui alla tabella precedente, e delle relative modalità di liquidazione definite in base ai criteri per la formazione del Piano annuale 2008 degli interventi di edilizia scolastica;
- di inviare il presente provvedimento al Ministero della Pubblica Istruzione come disposto dall'articolo 4 comma 4 della legge n. 23/96;
- di trasmettere il presente provvedimento al Bollettino Ufficiale della Regione Liguria per la sua pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla comunicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

LEGENDA

ordine di scuola
 I = Infanzia (scuola materna)
 P = Primaria (scuola elementare)
 S I = Secondaria di primo grado (scuola media)
 S II = Secondaria di secondo grado (scuola superiore)

anagrafe
 SI = è stato effettuato il rilevamento degli edifici scolastici
 NO = NON è stato effettuato il rilevamento degli edifici scolastici

% perequazione
 n = percentuale determinata dalla D.G.R. n. 423/07

SMA
 Comune con svantaggio medio - alto

A finalità dell'intervento	punteggi	
1 adempiere prescrizione organismi vigilanza	25	
2 adeguamento antisismico	25	
3 eliminazione amianto	25	massimo
4 superamento bbaa (rampe, ascensori..)	20/25	
5 superamento bbaa: altri interventi	15	punti
6 adeguamento impianti elettrici, termici, idrosanitari...	15	
7 altri interventi di adeguamento: sicurezza, igiene, agibilità	15	
A totale punti		
B livello progettazione		P = 0 D = 7 E = 10
B totale punti		
C punteggi aggiuntivi		
9 intervento conclusivo (no ulteriori lotti)	10	
10 comune con svantaggio medioalto	5	
11 l'ente non ha ricevuto finanziamenti dall'entrata in vigore della L. 23/96	5	
12 l'ente ha effettuato il rilevamento degli edifici scolastici	5	
13 intervento su edificio comprendente più ordini di scuola	5	
14 l'ente non ha ricevuto finanziamenti per ed.scolastica nel corso del 2007	5	
C totale punti		
D impiego risorse		
D totale punti		15 efficienza nella spesa (vedi punto 3.2 della DGR di approvazione dei criteri)

interventi volti alla conservazione del patrimonio di edilizia scolastica : interventi di adeguamento a norma e messa in sicurezza

denominazione e localizzazione scuola	ente	SM	nome della scuola	oggetto intervento	ana-grafe	valutazione dei costi				1	2	3	4	5	6	7	A	8	B	9	10	11	12	13	14	C	15	D	punti	% periq.		
						costo lotto	costo lotto / quota Ente	finanziamento richiesto																								
taglia 1			plesso scolastico	abbattimento bbaa - adeguamento normativa	E	X		133.000,00	1/1	39.900,00	93.100,00	25						15	15	10					5	5	25	25	25	90	-	
genova B			nino bixio - succ	adeguamento antincendio	E	X		118.567,00	1/1	35.750,00	82.817,00	25			15			15	15	10					5	5	20	24	24	84		
genova D			sms centurione	adeguamento antincendio - bbaa	E	X		242.706,00	1/1	72.812,00	169.894,00	25			15			15	15	10					5	5	20	24	24	84		
genova E			sms centurione - succ	adeguamento antincendio	E	X		291.327,00	1/1	87.398,00	203.929,00	25			15			15	15	10					5	5	20	24	24	84		
taglia 2			ruffini	abbattimento bbaa - adeguamento normativa	E	X		127.000,00	1/1	38.100,00	88.900,00	25			20			15	15	10					5	5	20	24	24	84		
favale di malvaro			x plesso scolastico	adeguamento normativa	D	X		396.000,00	1/1	-	396.000,00	25			15			15	7	7	10	5	5	5	5	5	5	35	15	15	82	95,5
rapallo 0			dellepiane	adeguamento antincendio - bbaa	D	X		104.110,00	1/1	-	104.110,00	25			15			15	7	7	10	5	5	5	5	5	25	24	24	81		
ventimiglia 1			scuola materna	adeguamento antisismico e ampliamento	E	X		435.000,00	1/1	245.000,00	190.000,00	25						25	15	15	10				5	5	20	21	21	81		
ricò del golfo 0			plesso scolastico	messa in sicurezza ed adeguamento sismico	D	X		257.401,25	2/2	47.185,46	210.215,79	25	25					25	7	7	10				5	5	25	23	23	80	81,7	
s. stefano di magna 4			29 novembre	adeguamento normativa - prevenzione incendi	D/	X		21.000,00	1/1	11.000,00	10.000,00	25			15			15	15	10				5		15	25	25	80			
arenzano 2			chiossone	adeguamento antincendio - impi. elettrico - nuova canna fumaria	E	X		141.460,24	1/1	-	141.460,24	25			15			15	15	10				5		15	25	25	80			
arenzano 4			scuola elementare	adeguamento antincendio - impi. elettrico - nuova canna fumaria	E	X		62.598,74	1/1	-	62.598,74	25			15			15	15	10				5		15	24	24	79			
vobbia			x scuola primaria	adeguamento normativa	D/	X		7.500,00	1/1	750,00	6.750,00				15			15	15	10	5			5	5	25	24	24	79	95,3		
ospedaletti			plesso scolastico	adeguamento normativa	P	X		343.487,11	1/1	171.743,89	171.743,22	25			15			15	25	0	10	5	5	5	5	5	30	24	24	79		
lumarzo			x plesso scolastico	adeguamento normativa	P	X		151.500,00	1/1	30.300,00	121.200,00	25						25	0	10	5			5	5	5	30	24	24	79	87,9	
genova 3			san luigi	adeguamento normativa vigente - manutenzione straordinaria	E	X		900.000,00	1/1	170.000,00	730.000,00	25			15			15	15	10				5		5	20	17	17	77		
rezzoaglio			x plesso scolastico	adeguamento normativa	D/	X		307.316,22	1/1	30.000,00	277.316,22				15			15	15	10	5			5	5	5	30	16	16	76	97,4	
castelnuovo magna 1			scuola elementare palvotrisia	sostituzione parte residua scuola elem (1 lotto - 1 piano)	E	X		762.000,00	2/2	200.400,00	561.600,00	25						25	15	10			5		5	20	16	16	76			
finale ligure			aycardi ghigliari	adeguamento normativa - bbaa	E	X		104.000,00	1/1	-	104.000,00				15			15	15	10			5		5	20	25	25	75			
albenga 5			plesso scolastico	adeguamento normativa	D/	X		169.395,00	1/1	-	169.395,00				15			15	15	10			5		5	20	25	25	75			

deiva marina	x	plesso scolastico	adeguamento antincendio	0	X	30.000,00	1/1	-	30.000,00
genova 10 - A		barrili / paganini	adeguamento normativa vigente - manutenzione straordinaria	0	X	1.500.000,00	2/2	100.000,00	1.400.000,00
montoggio 0	x	plesso scolastico	costruzione scala esterna	0	X	30.000,00	1/1	12.000,00	18.000,00
torriglia	x	plesso scolastico	superamento bbaa	0	X	30.000,00	1/1	-	30.000,00

interventi NON finanziabili: edificio non a norma

denominazione e localizzazione scuola		oggetto intervento	anagrafe	valutazione dei costi					
ente	SMA			costo lotto	quota Ente	finanziamento richiesto			
castiglione chiavarese	x	plesso scolastico	adeguamento normativa - bbaa PALESTRA	P	X	410.000,00	1/1	50.000,00	360.000,00

interventi NON finanziabili : mutato numero lotti

denominazione e localizzazione scuola		oggetto intervento	anagrafe	valutazione dei costi					
ente	SMA			costo lotto	quota Ente	finanziamento richiesto			
varrese figure	x	plesso scolastico	ampliamento - adeguamento antisismico e normativa	P	X	1.348.205,00	3/5	-	1.348.205,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**13.06.2008****N. 637**

Approvazione schema di convenzione tra la Regione Liguria e l'Agenzia per le Adozioni Internazionali (A.R.A.I.) della Regione Piemonte.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATE

- la legge 4 maggio 1983, n. 184 "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori";
- la legge 31 dicembre 1998, n. 476 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale, fatta a l'Aja il 29 maggio 1993: Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, in tema di adozione di minori stranieri";
- la legge 28 marzo 2001, n. 2001, n. 149 "Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori", nonché al titolo VIII del libro primo del codice civile";
- la legge regionale 24 maggio 2006, n. 12 "Promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari";
- la deliberazione del 29/06/07, n. 731 "Approvazione protocollo di intesa tra la Regione Liguria e la Regione Piemonte in materia di adozione internazionale";

ATTESO che la sopra citata D.G.R. 731/07 dà mandato al Servizio Famiglia, Minori, Giovani e Pari Opportunità di predisporre i programmi attuativi conseguenti alla stipula del protocollo di intesa tra la Regione Liguria e la Regione Piemonte in materia di adozione internazionale;

RITENUTO pertanto opportuno approvare lo schema di convenzione di cui all'allegato del presente atto, che ne costituisce parte integrante e necessaria;

DATO ATTO che la Regione Liguria corrisponderà annualmente – come da art. 5 (Disposizioni finanziarie) della convenzione allegata - la somma di _ 100.000,00 all'Agenzia per le adozioni internazionali della Regione Piemonte per i servizi che la stessa effettuerà a supporto delle coppie liguri durante il percorso adottivo;

DATO ATTO altresì che la somma di cui sopra trova copertura sul cap. 5901 "Trasferimenti ad enti delle amministrazioni locali di quote del fondo per le politiche sociali destinato a spese correnti" del bilancio del corrente esercizio, che presenta la necessaria disponibilità, come da nota del Servizio Politiche Sociali Integrate datata 11/06/2008, prot. n. IN/2008/14325;

SU PROPOSTA del Vice-Presidente della Giunta Regionale, con delega per le Politiche Sociali;

D E L I B E R A

Per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono integralmente richiamate,

1. DI APPROVARE lo schema di convenzione tra la Regione Liguria e l'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali (A.R.A.I.) del Piemonte – con sede legale in Torino, C.so Stati Uniti, 1 – 10128 Torino - allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante e necessaria – relativa ai servizi che l'Agenzia stessa effettuerà a supporto delle coppie liguri durante il percorso adottivo;
2. DI DARE MANDATO al Direttore del Dipartimento Salute e Servizi Sociali di sottoscrivere la convenzione di cui al punto 1.;
3. DI IMPEGNARE E LIQUIDARE con successivo atto l'importo di _ 100.000,00 a favore dell'A.R.A.I.,

con imputazione al cap. 5901 "Trasferimenti ad enti delle amministrazioni locali di quote del fondo per le politiche sociali destinato a spese correnti" del bilancio del corrente esercizio, che presenta la necessaria disponibilità (come da nota del Servizio Politiche Sociali Integrate datata 11/06/2008, prot. n. IN/2008/14325), a seguito della sottoscrizione della convenzione di cui al punto 1.;

4. DI STABILIRE che la convenzione ha durata annuale, con decorrenza della prima annualità a far data dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'iscrizione all'Albo degli Enti Autorizzati dell'A.R.A.I., come ente operativo anche in Liguria;
5. DI STABILIRE inoltre che la convenzione si intende tacitamente rinnovata annualmente, salvo disdetta di una delle parti contraenti, da comunicarsi per iscritto e con raccomandata A.R., con preavviso di tre mesi, così come prevede l'art. 6 dello schema di convenzione allegato al presente provvedimento;
6. DI PUBBLICARE il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e sul sito WEB della stessa;

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

CONVENZIONE CON IL SERVIZIO PUBBLICO ARAI-REGIONE PIEMONTE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI CUI ALL' ART. 31, COMMA 3 DELLA LEGGE 31.12.1998 N. 476 RECANTE "RATIFICA ED ESECUZIONE DELLA CONVENZIONE PER LA TUTELA DEI MINORI E LA COOPERAZIONE IN MATERIA DI ADOZIONE INTERNAZIONALE, FATTA A L'AJA IL 29 MAGGIO 1993. MODIFICHE ALLA LEGGE 4 MAGGIO 1983, N. 184, IN TEMA DI ADOZIONE DI MINORI STRANIERI".

TRA

La Regione Liguria- Dipartimento Salute e Servizi Sociali - Servizio Famiglia, Minori, Giovani e Pari Opportunità, con sede in Genova, Via Fieschi, 15, c.a.p. 16121 - Codice Fiscale: 00849050109, rappresentata dal Direttore del Dipartimento sopra citato, Dott. Roberto Murgia, nato a Deiva Marina (SP) il 02/02/1947, C.F.: MRG RRT47B02D265M, domiciliato, ai fini della presente Convenzione, presso la Sede della Regione stessa

E

L'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali (A.R.A.I.) - Regione Piemonte con sede legale in Torino, C.so Stati Uniti, 1, c.a.p. 10128 - Codice Fiscale: 97629680014, rappresentata dal suo Direttore Generale e Legale Rappresentante pro-tempore, Dott.ssa Anna Maria Colella, nata a Torino il 7 agosto 1952, C.F.: CLLNMR52M47L219E, domiciliata, ai fini della presente Convenzione, presso la sede dell'Agenzia stessa

Premesso che

- a) come previsto dall'art. 39 bis, comma 2, L. n. 184/1993, così come modificata dalla legge n. 476/1998, la Regione Piemonte ha istituito, con legge regionale n. 30 del 16 novembre 2001, il primo ente pubblico ausiliario, l'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali (A.R.A.I.) - Regione Piemonte con il compito, nel rispetto del principio di sussidiarietà, di svolgere pratiche di adozione internazionale e ogni altra funzione assegnata all'ente autorizzato;

- b) con il provvedimento n. 32 del 17 febbraio 2003, la Commissione per le Adozioni Internazionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha deliberato l'iscrizione dell'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali (A.R.A.I.) – Regione Piemonte all'albo degli Enti autorizzati ad operare in Brasile, Burkina Faso, Cina, Corea del Sud, Federazione Russa, Lettonia, Repubblica Moldova e Slovacchia;
- c) in base a quanto previsto dall'art 4, comma 7, della legge regionale n. 30/2001, l'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali (A.R.A.I.) – Regione Piemonte può stipulare convenzioni con altre amministrazioni regionali per svolgere pratiche di adozioni internazionali ed ogni altra funzione assegnata dalla legge all'ente autorizzato ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge 476/98, previo parere della Giunta della Regione Piemonte;
- d) le Regioni Liguria e Piemonte hanno instaurato da diversi anni una proficua collaborazione istituzionale e amministrativa basata sullo scambio di esperienze e buone prassi. La vicinanza territoriale tra le due Regioni, inoltre, rappresenta un elemento favorevole ai vari livelli operativi e di collaborazione;
- e) con D.G.R. della Regione Piemonte n. 58 – 6348 del 5 luglio 2007 e D.G.R n. 731 del 29/06/07 della Regione Liguria è stato approvato un protocollo d'intesa fra le due Regioni nell'ambito della tutela dei minori e della cooperazione in materia di adozioni internazionali, secondo quanto previsto dalla legge nazionale n. 476/1998, che ratifica la Convenzione de L'Aja del 29/05/1993;
- f) che, in relazione a quanto esposto nei precedenti punti, l'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali (A.R.A.I.) – Regione Piemonte - può rappresentare per la competenza, il livello di professionalità e per l'agevolazione economica derivata dal contenimento dei costi, in quanto servizio pubblico, un'ulteriore opportunità di scelta per le coppie residenti in Liguria che presentano la disponibilità all'adozione internazionale secondo la normativa vigente;
- g) che si ritiene opportuno offrire anche alle coppie residenti nella Regione Liguria la possibilità di individuare quale ente autorizzato l'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali (A.R.A.I.) – Regione Piemonte;
- h) come sancito dalla Convenzione de L'Aja del 29/05/1993, è necessario assicurare un' adeguata preparazione e un accompagnamento della coppia durante tutto il percorso adottivo e post adottivo e che la vicinanza territoriale rappresenta un elemento fondamentale per garantire maggiore assistenza alle famiglie prima e soprattutto dopo l'adozione;
- i) tale scopo verrà raggiunto anche tramite la realizzazione di percorsi specifici sull'adozione internazionale delineati dall'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali (A.R.A.I.) – Regione Piemonte, in collaborazione del Dipartimento Salute e Servizi Sociali - Servizio Famiglia, Minori, Giovani e Pari Opportunità della Regione Liguria volti all'informazione e alla formazione degli operatori liguri;

Alla luce delle premesse di cui sopra, la Regione Liguria e l'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali (A.R.A.I.) – Regione Piemonte concordano quanto segue.

ARTICOLO 1 **Oggetto della convenzione.**

Con la presente Convenzione le Parti concordano di autorizzare l'accesso ai servizi resi dall'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali (A.R.A.I.) Regione Piemonte per lo svolgimento delle pratiche di adozione internazionale alle coppie residenti in Liguria che scelgano di avvalersi dell'Agenzia suddetta.

ARTICOLO 2**Compiti del Dipartimento Salute e Servizi Sociali - Servizio Famiglia, Minori, Giovani e Pari Opportunità della Regione Liguria.**

Il Dipartimento Salute e Servizi Sociali - Servizio Famiglia, Minori, Giovani e Pari Opportunità della Regione Liguria si impegna a:

- a) fornire all'Agencia Regionale per le Adozioni Internazionali (A.R.A.I.) – Regione Piemonte, la collaborazione necessaria per assistere le coppie residenti nella Regione Liguria, mettendo a disposizione uffici per il personale dell'Agencia medesima, anche per consentire lo svolgimento degli incontri finalizzati alla presa in carico degli aspiranti genitori adottivi;
- b) organizzare periodicamente, in collaborazione con l'Agencia Regionale per le Adozioni Internazionali (A.R.A.I.) – Regione Piemonte e gli enti autorizzati aventi sede in Liguria, seminari di informazione e formazione sull'adozione internazionale e sul sostegno post adottivo per gli operatori dei servizi della Liguria coinvolti nel percorso adottivo;
- c) promuovere la collaborazione tra l'Agencia Regionale per le Adozioni Internazionali (A.R.A.I.) – Regione Piemonte, gli Uffici regionali e i servizi territoriali della Regione Liguria che si occupano di adozioni e di cooperazione internazionale e gli enti autorizzati che hanno sede legale o operativa in Liguria.

ARTICOLO 3**Compiti dell'Agencia Regionale per le Adozioni Internazionali (A.R.A.I.)
– Regione Piemonte.**

1. L'Agencia Regionale per le Adozioni Internazionali (A.R.A.I.) – Regione Piemonte si impegna nei confronti delle coppie residenti nella Regione Liguria che intendano conferire in carico all'Agencia medesima per lo svolgimento di una procedura adottiva a:
 - a) fornire assistenza per la procedura adottiva in Italia e all'estero, attraverso l'informazione, la formazione e l'accompagnamento, alle coppie residenti nella Regione Liguria che abbiano sottoscritto il conferimento di incarico all'Agencia Regionale per le Adozioni Internazionali (A.R.A.I.) – Regione Piemonte e conoscano i principi, gli obiettivi, le procedure e le metodologie dell'ente;
 - b) garantire alle coppie residenti nella Regione Liguria interessate l'accesso agli incontri di informazione e conoscenza dell'adozione internazionale organizzati dall'Agencia medesima;
 - c) garantire alle coppie residenti nella Regione Liguria che hanno conferito l'incarico all'Agencia Regionale per le Adozioni Internazionali (A.R.A.I.) – Regione Piemonte e scelto il Paese in cui depositare la propria disponibilità, la partecipazione ai corsi di formazione organizzati dall'ente riguardanti la realtà dei minori nel singolo Paese di origine prescelto;
 - d) adempiere ad ogni altra funzione stabilita per gli enti autorizzati all'adozione internazionale dalla legge nazionale n. 476/98 e dal D.P.R n. 108 del 08 giugno 2007 "Regolamento recante riordino della Commissione adozioni internazionali".
2. Gli incontri di cui al punto 1), lettera b, del presente articolo, aventi titolo gratuito, si svolgeranno mensilmente presso la sede dell'Agencia Regionale per le Adozioni Internazionali (A.R.A.I.) – Regione Piemonte a Torino e con cadenza trimestrale nella città di Genova. Si tratta di 3 incontri, di cui due di gruppo e uno di coppia, che hanno l'obiettivo di fornire informazioni utili sullo scenario delle adozioni-internazionali, sulle caratteristiche dei minori stranieri adottabili nei Paesi in cui opera l'Agencia medesima e delle loro condizioni di vita, informare le coppie sui requisiti

richiesti in tali Paesi, approfondire la conoscenza della coppia e delle sue peculiarità nonché sulle modalità operative dell'Agenzia stessa.

3. Gli incontri di cui al punto 1), lettera c, sono finalizzati ad affrontare le tematiche relative alle caratteristiche dei minori alla realtà dell'infanzia nel singolo Paese, nonché alle aspettative della coppia nei confronti del bambino e alle difficoltà che possono sorgere al momento dell'incontro e della convivenza nel Paese di origine e successivamente al rientro in Italia. Uno degli incontri è dedicato agli aspetti procedurali dell'adozione nel Paese prescelto. Anche questi incontri sono gratuiti e si svolgono presso la sede dell'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali (A.R.A.I.) – Regione Piemonte a Torino.
4. Allo scopo di ottemperare agli obblighi di cui al punto 1, l'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali (A.R.A.I.) – Regione Piemonte mette a disposizione delle coppie residenti nella Regione Liguria che si rivolgono all'Agenzia per accedere ai servizi da essa offerti il personale in servizio e i collaboratori specializzati. L'accompagnamento delle coppie sarà effettuato dal personale dell'ARAI competente per la parte giuridica e psico-sociale.
5. L'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali (A.R.A.I.) – Regione Piemonte si impegna nei confronti del Dipartimento Salute e Servizi Sociali - Servizio Famiglia, Minori, Giovani e Pari Opportunità della Regione Liguria a:
 - a) informare con cadenza semestrale il Dipartimento Salute e Servizi Sociali - Servizio Famiglia, Minori, Giovani e Pari Opportunità della Regione Liguria circa le domande presentate dalle coppie residenti nella Regione Liguria e circa l'iter delle pratiche afferenti e comunicare ogni variazione e/o modifica collegata ai rapporti tra l'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali (A.R.A.I.) – Regione Piemonte e i Paesi di Origine;
 - b) accogliere e assistere per un tirocinio formativo presso la sede dell'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali (A.R.A.I.) – Regione Piemonte, uno studente ligure all'anno proveniente dalla Facoltà di Giurisprudenza-Corso di laurea in Servizio sociale- e/o Scienze Internazionali e Diplomatiche dell'Università della Liguria;
 - c) prevedere la messa a disposizione di un laureato in giurisprudenza esperto in diritto minorile e delle adozioni internazionali dell'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali (A.R.A.I.) – Regione Piemonte per lo svolgimento delle attività necessarie alle coppie residenti nella Regione Liguria disponibili all'adozione sia presso la sede del Dipartimento salute e servizi sociali- Servizio Famiglia, Minori, Giovani e Pari Opportunità della Regione Liguria sia presso la sede dell'Agenzia stessa secondo le necessità.

ARTICOLO 4

Monitoraggio dell'attività dell'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali (A.R.A.I.) – Regione Piemonte.

Secondo quanto previsto dal punto 3 del protocollo d'intesa siglato in data 5/07/2007 fra la Regione Liguria e la Regione Piemonte, il monitoraggio e la valutazione delle attività svolte in attuazione della presente Convenzione sono effettuati dal Comitato di indirizzo congiunto istituito dalle citate Regioni.

Inoltre, l'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali (A.R.A.I.) – Regione Piemonte si impegna a:

- a) proporre al Comitato di indirizzo di cui al punto 3 del protocollo d'intesa siglato fra la Regione Liguria e la Regione Piemonte nell'ambito della tutela dei minori e della cooperazione in materia di adozioni internazionali del 2 luglio 2007, le attività che si ritiene di voler avviare e realizzare nell'anno successivo al fine dell'approvazione da parte della Giunta regionale del Piemonte tramite il piano di attività e di spesa dell'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali (A.R.A.I.) – Regione Piemonte;
- b) presentare nell'ambito del Comitato di indirizzo di cui al punto 3 del protocollo d'intesa fra la Regione Liguria e la Regione Piemonte sopra citato ogni eventuale proposta di modifica alla

- quota di partecipazione alla spesa a carico delle coppie che conferiscono l'incarico all'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali (A.R.A.I.) – Regione Piemonte da apportare con apposita delibera della Giunta della Regione Piemonte;
- c) comunicare al Dipartimento salute e Servizi Sociali - Servizio Famiglia, Minori, Giovani e Pari Opportunità della Regione Liguria eventuali modifiche dello Statuto dell'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali (A.R.A.I.) – Regione Piemonte;
- d) inviare al Dipartimento Salute e Servizi Sociali - Servizio Famiglia, Minori, Giovani e Pari Opportunità della Regione Liguria, entro il 31 gennaio di ogni anno, la relazione annuale sull'attività svolta dall'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali (A.R.A.I.) – Regione Piemonte, comprensiva delle attività svolte in collaborazione con la Regione Liguria;
- e) trasmettere al Dipartimento Salute e Servizi Sociali - Servizio Famiglia, Minori, Giovani e Pari Opportunità della Regione Liguria, entro il 31 dicembre di ogni anno, la delibera della Giunta Regionale del Piemonte di approvazione del piano di attività e di spesa per l'anno successivo, entro il 31 gennaio il bilancio di previsione ed entro il 30 giugno il bilancio consolidato.

ARTICOLO 5 **Disposizioni finanziarie.**

La Regione Liguria si impegna a trasferire entro il 31 giugno di ogni anno all'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali (A.R.A.I.) – Regione Piemonte, la somma di _ 100.000,00 quale contributo per l'espletamento dei servizi di cui all'art. 3 della presente Convenzione, sul conto corrente intestato a: Agenzia Adozioni Internazionali-Regione Piemonte UNICREDIT BANCA Iban: IT41A0200801044000040787434 presso la tesoreria regionale.

ARTICOLO 6 **Durata della convenzione.**

La presente Convenzione, sottoscritta in duplice copia, entra in vigore previa pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'iscrizione all'Albo degli enti autorizzati di cui all'art. 39, comma 1, lettera c della L.476/98, dell'ARAI-Regione Piemonte come ente operativo anche nella Regione Liguria, nelle more della definizione dei criteri per gli enti autorizzati pubblici in sede di Conferenza Unificata come previsto dal D.P.R n. 108 dell'8 giugno 2007 " Regolamento recante riordino della Commissione adozioni internazionali" .

La presente Convenzione ha durata annuale e si intende tacitamente rinnovata salvo disdetta di una delle parti contraenti da comunicarsi per iscritto tramite raccomandata A/R con tre mesi di preavviso.

PER LA REGIONE LIGURIA
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
SALUTE E SERVIZI SOCIALI
Dr. Roberto Murgia

PER L'AGENZIA REGIONALE
PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI
(A.R.A.I.) - REGIONE PIEMONTE
IL DIRETTORE GENERALE
D.ssa Anna Maria Colella

VISTO: L'ASSESSORE
ALLE POLITICHE SOCIALI
Prof. Massimiliano Costa

VISTO: L'ASSESSORE
AL WELFARE E LAVORO
D.ssa Teresa Angela Migliasso

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**13.06.2008****N. 642****L.R. 19/2000 approvazione criteri anno 2008 per la concessione di contributi alle P.M.I. Ripartizione fondi alle Province.**

LA GIUNTA REGIONALE

- VISTA la legge regionale 17 marzo 2000 n. 19 (incentivi per la qualificazione e lo sviluppo dell'offerta turistica) e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTI in particolare gli articoli 1 e 2 della citata l.r. 19/2000, che, tra l'altro, prevedono, al fine di qualificare e sviluppare l'offerta turistica ligure, la concessione di incentivi a favore delle piccole e medie imprese, singole o associate, operanti nel turismo;
- VISTO il comma 1 dell'articolo 21 della citata l.r. 19/2000 che prevede che le funzioni amministrative ad essa connesse siano delegate alle Province;
- VISTO il comma 3 dell'articolo 15 della l.r. 19/2000, come modificato dal comma 2 dell'articolo 1 della legge regionale 11 maggio 2001 n.11, che prevede che le domande di contributo vengano inserite, nel corso dell'anno di presentazione, in graduatorie distinte per azioni;
- RITENUTO di formulare, per l'anno 2008, una prima graduatoria e di ripartire tra le Province la metà dello stanziamento a bilancio pari a euro 805.000,00;
- REPUTATO quindi di fissare quale termine ultimo per la presentazione delle istanze a valere per l'anno 2008 e per l'avvio delle istruttorie delle stesse la data del 30 giugno e che le predette istruttorie dovranno concludersi come segue: entro quarantacinque giorni quelle relative ai contributi in conto interessi ed entro sessanta giorni quelle relative ai contributi a fondo perduto;
- PRESO ATTO che l'articolo 16 della citata l.r. 19/2000 attribuisce alla Giunta regionale l'individuazione dei criteri per la concessione dei contributi, criteri che dovranno anche tenere conto di quanto disposto dalla legge regionale 22 febbraio 1995 n. 12 (riordino delle aree protette);
- VISTA la legge regionale 28 aprile 2008 n.11 (bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008) che prevede stanziamenti solo sul capitolo n. 8523 relativo ai contributi a fondo perduto;
- RITENUTO tuttavia di autorizzare le Province a finanziare le domande presentate per ottenere i contributi in conto interessi con eventuali fondi residuali derivanti da economie degli anni precedenti realizzate sul capitolo ad esso dedicato;
- CONSIDERATO che i criteri di priorità individuati dalla d.G.R. n. 744 del 9.7.2007 per la formazione delle graduatorie relative all'anno 2007 sono risultati soddisfacenti e rispondenti alle esigenze del comparto e che pertanto gli stessi possono essere confermati anche per l'anno in corso;
- VALUTATO, alla luce delle varie tipologie di strutture beneficianti dei contributi e dei diversi criteri di priorità individuati, di predisporre sia per le domande presentate a valere sul fondo perduto che sul conto interessi, graduatorie separate per le differenti tipologie previste e di destinare a ciascuna di esse una percentuale dello stanziamento, che per gli anni passati è stata determinata esclusivamente sulla base delle imprese turistiche presenti sul territorio;
- DATO ATTO tuttavia che negli ultimi anni sul territorio regionale hanno avviato l'attività molte strutture ricettive extralberghiere e che le stesse sono state fortemente penalizzate nel riparto dei

fondi degli anni precedenti, per cui si rende necessario incrementare la percentuale dello stanziamento ad esse dedicate;

- RITENUTO che occorre gradualmente superare per quanto possibile il concetto di finanziamenti a singoli interventi e indirizzare gli operatori verso forme aggregative e consociative in considerazione che la Regione Liguria, con le molteplici diversità che le appartengono, ha certamente la necessità di rafforzare i segmenti turistici più significativi ed in crescita, oltre a quella di trovare una diversificazione dell'offerta su diverse nicchie di mercato necessarie al superamento di una crisi diffusa sulle presenze turistiche in generale e una proposta più qualificata e differenziata verso tutti mercati sia nazionali che esteri;
- VALUTATO, proprio al fine di favorire concretamente le forme di aggregazione auspiccate, di attribuire, nell'ambito dei fondi ad essi riservati, la priorità ai Consorzi di secondo livello;
- CONSIDERATO inoltre opportuno che le domande dei Consorzi debbano essere presentate alla Provincia nel cui territorio si trova la sede legale che avrà l'onere dell'istruttoria e che i fondi necessari siano messi a disposizione anche dalla altre Province, sulla base del numero delle strutture appartenenti ai Consorzi presenti sul territorio provinciale;
- RITENUTO, alla luce di quanto sopra, di determinare come segue la percentuale di finanziamento da destinare alle diverse tipologie di beneficiari previste dalla legge, fatta comunque salva la possibilità di trasferire le somme eventualmente non utilizzate per la tipologia a cui sono destinate, a quella tra le altre indicate che presenti il maggior numero di domande altrimenti non finanziabili:

Strutture ricettive	Conto interessi	Fondo perduto
strutture ricettive alberghiere e all'aria aperta	74%	50%
strutture ricettive extralberghiere	11%	15%
stabilimenti balneari e spiagge attrezzate	10%	20%
consorzi e cooperative	5%	15%

- RITENUTO altresì di stabilire nel modo sotto indicato i termini per l'ultimazione delle opere:
 - per i contributi a fondo perduto: un periodo di mesi dodici, salvo motivate e giustificate proroghe dovute a cause indipendenti dalla volontà del richiedente, dalla data di concessione del contributo da parte della Provincia;
 - per i contributi in conto interessi: un periodo di mesi ventiquattro, salvo motivate e giustificate proroghe dovute a cause indipendenti dalla volontà dei richiedenti, dalla stipula del contratto di finanziamento, che dovrà avvenire entro e non oltre sei mesi dalla data di concessione del contributo da parte della Provincia, per gli interventi prevalentemente rivolti alla realizzazione di nuove costruzioni, ristrutturazioni e ampliamenti delle strutture ricettive-turistiche e mesi dodici, con le modalità di cui sopra, per le altre tipologie di interventi ammissibili;
- PRESO ATTO che l'art. 21, 3° comma, della citata l.r. 19/2000, attribuisce alla Regione il compito di ripartire annualmente tra le Province i fondi stanziati per le tipologie d'interventi ad esse delegati, sulla base del numero degli esercizi alberghieri ed all'aria aperta e degli stabilimenti balneari operanti nei rispettivi territori e provvede alle opportune modifiche in relazione alle effettive esigenze di spesa rilevate;
- ACCERTATO che le predette strutture turistico-ricettive operanti sul territorio, come risulta dall'ultima verifica effettuata dalla competente struttura, sono così suddivise:

Prov.	Esercizi alberghieri e all'aria aperta	Stabilimenti balneari	Totale	Incidenza %
IM	366	166	532	18,77
SV	811	563	1.374	48,48
GE	447	186	633	22,33
SP	228	67	295	10,42
TOTALE	----- 1.852	----- 982	----- 2.834	----- 100,00

e che la suddivisione tra le Province dell'importo loro riservato avvenga conseguentemente rispettando l'analoga percentuale;

- SU PROPOSTA dell'Assessore al Turismo Margherita Bozzano

DELIBERA

per i motivi in premessa specificati:

- di stabilire, ai sensi dell'articolo 16 della l.r. 19/2000 e dando altresì attuazione a quanto disposto dalla l.r.12/1995, i criteri di priorità per la formazione delle graduatorie dell'anno 2008 relative agli incentivi da concedersi alle piccole e medie imprese per la qualificazione e lo sviluppo dell'offerta turistica ed il conseguente punteggio compreso tra 0 e 9 e l'incidenza percentuale indicata a fianco dei suddetti criteri indicati nelle tabelle sotto riportate come di seguito, dando atto che i suddetti criteri riconfermano quelli adottati per lo scorso anno, che si sono rivelati adeguati e rispondenti:

STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE E ALL'ARIA APERTA **CONTO INTERESSI**

AREA PROTETTA:

PESO %	AREA PROTETTA	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
5	SI	9	0,45
	NO	0	0

APERTURA ANNUALE:

PESO %	APERTURA ANNUALE	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
15	Pari o superiore a 270gg. effettivi	9	1,35
	Inferiore a 270gg. effettivi	0	0

Sono esclusi i periodi di chiusura per lavori di manutenzione straordinaria debitamente documentati

PRECEDENTI CONTRIBUTI NELL'ULTIMO TRIENNIO:

PESO %	PRECEDENTI CONTRIBUTI	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
15	NO	9	1,35
	SI	0	0

TIPOLOGIA DELLA STRUTTURA:

PESO %	TIPOLOGIA STRUTTURA	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
30	PASSAGGIO AL LIVELLO DI CLASSIFICAZIONE SUPERIORE	9	2,7
	ALBERGO, MOTEL, VILLAGGIO ALBERGO 2 E 3 STELLE	8	2,4
	ALBERGO, MOTEL, VILLAGGIO, ALBERGO 4 E 5 STELLE	7	2,1
	LOCANDE	6	1,8
	ALBERGO, MOTEL, VILLAGGIO ALBERGO 1 STELLA	6	1,8
	VILLAGGIO TURISTICO	6	1,8
	CAMPEGGIO	4	1,2
	RESIDENZA TURISTICO ALBERGHIERA	4	1,2
	PARCO PER VACANZE	4	1,2

Per le strutture ricettive in possesso di certificazione il punteggio definitivo attribuito viene aumentato di 0,45 punti

Per le strutture ricettive in possesso di marchio di qualità il punteggio definitivo attribuito viene aumentato di 0,20 punti

TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO:

PESO %	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO percentualmente prevalente (almeno 30%)	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
35	REALIZZAZIONE DI NUOVO ESERCIZIO IN IMMOBILE GIA' ESISTENTE	9	3,15
	AMPLIAMENTO DELLA CAPACITA' RICETTIVA DI ALMENO IL 20% DEI POSTI LETTO E REALIZZAZIONE E/O AUMENTO DEGLI SPAZI DI USO COMUNE	8	2,80
	ACQUISTO DELL'IMMOBILE DA PARTE DEL GESTORE	7	2,45
	REALIZZAZIONE O ACQUISTO POSTI AUTO RISERVATI, RIFACIMENTO FACCIATE	7	2,45
	RINNOVO ARREDI CAMERE, SALE E SPAZI COMUNI, REALIZZAZIONE E/O MIGLIORAMENTO IMPIANTI (IDRICO-IGIENICO SANITARIO, ARIA CONDIZIONATA, RISPARMIO ENERGETICO, IMPIANTO ANTINCENDIO), ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	5	1,75
	ALTRE TIPOLOGIE	0	0

In caso di parità di punteggio, si attribuisce quello più favorevole all'operatore

STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE E ALL'ARIA APERTA FONDO PERDUTO

AREA PROTETTA:

PESO %	AREA PROTETTA	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
5	SI	9	0,45
	NO	0	0

APERTURA ANNUALE:

PESO %	APERTURA ANNUALE	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
25	Pari o superiore a 270 gg. effettivi	9	1,35
	Inferiore a 270 gg. effettivi	0	0

Sono esclusi i periodi di chiusura per lavori di manutenzione straordinaria debitamente documentati.

PRECEDENTI CONTRIBUTI NELL'ULTIMO TRIENNIO:

PESO %	PRECEDENTI CONTRIBUTI	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
15	NO	9	1,35
	SI	0	0

TIPOLOGIA DELLA STRUTTURA:

PESO %	TIPOLOGIA STRUTTURA	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
25	PASSAGGIO AL LIVELLO DI CLASSIFICAZIONE SUPERIORE	9	2,25
	ALBERGO, MOTEL, VILLAGGIO ALBERGO 2 E 3 STELLE	8	2,0
	ALBERGO, MOTEL, VILLAGGIO, ALBERGO 4 E 5 STELLE	7	1,75
	LOCANDE	6	1,5
	ALBERGO, MOTEL, VILLAGGIO ALBERGO 1 STELLA	6	1,5
	VILLAGGIO TURISTICO	6	1,5
	CAMPEGGIO	4	1,0
	RESIDENZA TURISTICO ALBERGHIERA	4	1,0
	PARCO PER VACANZE	4	1,0

Per le strutture ricettive in possesso di certificazione il punteggio definitivo attribuito viene aumentato di 0,45 punti

Per le strutture ricettive in possesso di marchio di qualità il punteggio definitivo attribuito viene aumentato di 0,20 punti

PESO %	TIPOLOGIA PREVALENTE DELL'INTERVENTO Percentualmente prevalente (almeno 30%)	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
30	RINNOVO ARREDI CAMERE E SPAZI COMUNI	9	2,7
	MIGLIORAMENTO REALIZZAZIONE DI IMPIANTO IDRICO-IGIENICO SANITARIO, ANTINCENDIO, RISPARMIO ENERGETICO E DI CLIMATIZZAZIONE	8	2,4
	ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE MIGLIORAMENTO O REALIZZAZIONE IMPIANTI ASCENSORE	7	2,1
	REALIZZAZIONE PISCINA	5	1,5
	REALIZZAZIONE TENNIS, PALESTRA E CENTRO BENESSERE	3	0,9
	ALTRE TIPOLOGIE	0	0

STRUTTURE RICETTIVE EXTRALBERGHIERE
CONTO INTERESSI

AREA PROTETTA:

PESO %	AREA PROTETTA	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
10	SI	9	0,9
	NO	0	0

PRECEDENTI CONTRIBUTI NELL'ULTIMO TRIENNIO:

PESO %	PRECEDENTI CONTRIBUTI	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
20	NO	9	1,8
	SI	0	0

TIPOLOGIA DELLA STRUTTURA:

PESO %	TIPOLOGIA STRUTTURA	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
35	AFFITTACAMERE	9	3,15
	OSTELLI PER LA GIOVENTU'	7	2,45
	RIFUGI ALPINI O ESCURSIONISTICI	7	2,45
	CASE PER FERIE	5	1,75
	C A S E E APPARTAMENTI PER VACANZE	3	1,05

TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO:

PESO %	TIPOLOGIA PREVALENTE DELL'INTERVENTO Percentualmente prevalente (almeno 30%)	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
35	MIGLIORAMENTO IMPIANTI (IDRICO-IGIENICO SANITARIO, ELETTRICO E RISCALDAMENTO)	9	3,15
	IMPIANTO ANTINCENDIO	7	2,45
	RINNOVO ARREDI CAMERE E SALE COMUNI	6	2,10
	REALIZZAZIONE O ACQUISTO POSTI AUTO RISERVATI	5	1,75
	RIFACIMENTO FACCIATE	3	1,05
	ALTRE TIPOLOGIE	0	0

STRUTTURE RICETTIVE EXTRALBERGHIERE FONDO PERDUTO**AREA PROTETTA:**

PESO %	AREA PROTETTA	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
10	SI	9	0,9
	NO	0	0

PRECEDENTI CONTRIBUTI NELL'ULTIMO TRIENNIO:

PESO %	PRECEDENTI CONTRIBUTI	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
25	NO	9	2,25
	SI	0	0

TIPOLOGIA DELLA STRUTTURA:

PESO %	TIPOLOGIA STRUTTURA	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
30	AFFITTACAMERE	9	2,7
	OSTELLI PER LA GIOVENTU'	7	2,1
	CASA PER FERIE	7	2,1
	RIFUGI ALPINI O ESCURSIONISTICI	5	1,5
	C A S E E APPARTAMENTI PER VACANZE	3	0,9

TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO:

PESO %	TIPOLOGIA PREVALENTE DELL'INTERVENTO percentualmente prevalente (almeno 30%)	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
35	MIGLIORAMENTO IMPIANTI (IDRICO-IGIENICO SANITARIO E RISCALDAMENTO)	9	3,15
	IMPIANTO ANTINCENDIO	8	2,80
	RINNOVO ARREDI CAMERE E SALE COMUNI	6	2,10
	ALTRE TIPOLOGIE	0	0

STABILIMENTI BALNEARI CONTO INTERESSI E CONTO CAPITALE**CONTO INTERESSI E FONDO PERDUTO****AREA PROTETTA:**

PESO %	AREA PROTETTA	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
5	SI	9	0,45
	NO	0	0

PRECEDENTI CONTRIBUTI NELL'ULTIMO TRIENNIO:

PESO %	PRECEDENTI CONTRIBUTI	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
30	NO	9	2,7
	SI	0	0

TIPOLOGIA DELLA STRUTTURA:

PESO %	TIPOLOGIA STRUTTURA	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
30	STABILIMENTI BALNEARI	9	2,7
	SPIAGGE LIBERE ATTREZZATE	6	1,8
	SERVIZI DI SPIAGGIA	4	1,2

TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO:

PESO %	TIPOLOGIA PREVALENTE DELL'INTERVENTO	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
35	ACQUISTO DELLE ATTREZZATURE DI SPIAGGIA	9	3,15
	OPERE DI DIFESA A MARE PER SALVAGUARDIA DELL'ARENILE NEI LIMITI DELLA CONCESSIONE DEMANIALE	8	2,80
	REALIZZAZIONE O MIGLIORAMENTO DI ATTREZZATURE E/O SPAZI SPECIFICI DESTINATI AD USO DI ATTIVITA' LUDICO-SPORTIVE	7	2,45
	MIGLIORAMENTO IMPIANTI IDRICO-IGIENICO-SANITARIO	6	2,10
	ALTRE TIPOLOGIE	0	0

COOPERATIVE E CONSORZI FONDO PERDUTO**AREA PROTETTA:**

PESO %	AREA PROTETTA	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
2	SI	9	0,18
	NO	0	0

PRECEDENTI CONTRIBUTI NELL'ULTIMO TRIENNIO:

PESO %	PRECEDENTI CONTRIBUTI	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
13	NO	9	0,9
	SI	0	0

TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO:

PESO %	TIPOLOGIA PREVALENTE DELL'INTERVENTO	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
85	REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE INFORMATICHE COMPATIBILI CON IL SISTEMA INFORMatico-INFORMATIVO REGIONALE E ACQUISTO RELATIVE ATTREZZATURE	9	7,65
	INTERVENTI RIVOLTI ALLA FORMAZIONE DEL PERSONALE OPERANTE NEL CAMPO TURISTICO IVI COMPRESI I CORSI DI LINGUE STRANIERE	6	5,1
	AZIONI DI PROMOZIONE GLOBALE RELATIVE ALLE STRUTTURE RICETTIVE E TURISTICHE FACENTI PARTI DEL CONSORZIO	5	4,25
	INTERVENTI RIVOLTI ALL'ORGANIZZAZIONE E ALL'ALLESTIMENTO DI ATTIVITA' DI ANIMAZIONE PER I TURISTI	4	3,4

- di stabilire che i sopraindicati criteri sono da ritenersi prioritari per la formazione delle graduatorie e per ognuno di essi, se posseduto, dovrà essere attribuito il relativo punteggio definitivo;
- di attribuire, nell'ambito dei fondi ad essi riservati, la priorità ai Consorzi di secondo livello, prevedendo inoltre che le domande dei Consorzi debbano essere presentate alla Provincia nel cui territorio si trova la sede legale che avrà l'onere dell'istruttoria e che i fondi necessari debbano essere messi a disposizione anche dalle altre Province sulla base del numero delle strutture appartenenti ai Consorzi presenti sul territorio provinciale;
- di ripartire percentualmente tra le diverse tipologie di strutture turistico-ricettive, lo stanziamento disponibile, sia relativamente ai contributi a fondo perduto che a quelli in conto interessi, fatta comunque salva la possibilità di trasferire le somme eventualmente non utilizzate per la tipologia a cui sono destinate, a quella tra le altre indicate che presenti il maggior numero di domande altrimenti non finanziabili;

Strutture ricettive	Conto interessi	Fondo perduto
strutture ricettive alberghiere e all'aria aperta	74%	50%
strutture ricettive extralberghiere	11%	15%
stabilimenti balneari e spiagge attrezzate	10%	20%
consorzi e cooperative	5%	15%

- di formulare per l'anno 2008 una graduatoria ripartendo tra le Province la metà dello stanziamento a bilancio e fissando, quale termine ultimo per la presentazione delle istanze a valere per l'anno in corso e per l'avvio delle istruttorie delle stesse, la data del 30 giugno 2008, stabilendo che dovranno concludersi entro quarantacinque giorni quelle relative ai contributi in conto interessi ed entro sessanta giorni quelle relative ai contributi a fondo perduto;
- di stabilire nel modo sotto indicato i termini per l'ultimazione delle opere che le Province dovranno indicare nei provvedimenti di loro competenza:
 - per i contributi a fondo perduto: un periodo di mesi dodici, salvo motivate e giustificate proroghe, dipendenti dal fatto di terzi, dalla data di concessione del contributo da parte della Provincia;
 - per i contributi in conto interessi: un periodo di mesi ventiquattro, salvo motivate e giustificate proroghe, dipendenti dal fatto di terzi, dalla stipula del contratto di finanziamento, che dovrà avvenire entro e non oltre sei mesi dalla data di concessione del contributo da parte della Provincia, per gli interventi prevalentemente rivolti alla realizzazione di nuove costruzioni, ristrutturazioni e ampliamenti delle strutture ricettive-turistiche e mesi dodici, con le modalità di cui sopra, per le altre tipologie di interventi ammissibili;
- di autorizzare le Province a finanziare le domande presentate per ottenere i contributi in conto interessi con eventuali fondi residuali derivanti da economie degli anni precedenti realizzate sul capitolo ad esso dedicato;
- di dare mandato al dirigente del Servizio Manifestazioni, Imprese e Professioni Turistiche di provvedere ai conseguenti adempimenti amministrativi e contabili.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**13.06.2008****N. 647**

Programma operativo regionale P.O.R. Liguria - F.E.S.R. 2007-2013 - Approvazione delle modalità attuative dell'asse 3 "Sviluppo urbano".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);

VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

VISTO il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

VISTO il Programma Operativo della Regione Liguria – Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione – FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione n. C (2007) 5905 del 27 novembre 2007;

VISTA la delibera del Consiglio Regionale n° 1 del 30.01.2008 di presa d'atto del Programma, pubblicata sul B.U.R.L., N. 13/2008 – parte II;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n° 49 del 25/1/2008 di costituzione del Comitato di sorveglianza del Programma Operativo regionale più sopra citato, organismo previsto ai sensi degli artt. 63 e 65 del Regolamento (CE) del Consiglio n° 1083/2006, con funzione di accertare l'efficacia e l'attuazione del programma Operativo stesso;

PRESO ATTO che il Comitato di Sorveglianza, nella seduta di insediamento dell'11/3/2008 ha approvato, tra l'altro, i criteri di selezione delle operazioni finanziabili a valere sul Programma Operativo regionale;

TENUTO CONTO che nell'ambito del P.O.R. è previsto l'Asse 3 "Sviluppo urbano" con l'obiettivo di concorrere al miglioramento della competitività regionale agendo sullo sviluppo urbano sostenibile, sull'accessibilità del territorio, quest'ultima intesa come miglioramento dell'integrazione e della sostenibilità dei sistemi di trasporto, e sulla prevenzione dei rischi naturali a carico di contesti fortemente urbanizzati;

VALUTATA l'azione dell'Asse 3 che si realizza attraverso un Progetto Integrato territoriale la cui attuazione avverrà esclusivamente in grandi centri urbani e in macroconurbazioni secondo le caratteristiche approvate del Comitato di Sorveglianza;

CONSIDERATO altresì che gli obiettivi dell'Asse 3 si attuano attraverso tre azioni sinergiche, che non possono essere attuate disgiuntamente, nominalmente:

- Sviluppo urbano sostenibile;
- Potenziamento dell'accesso ai servizi di trasporto;
- Difesa del suolo e prevenzione dei rischi naturali;

DATO ATTO che il piano finanziario del Programma prevede una dotazione finanziaria complessiva di contributo di euro 102.000.000,00 di cui:

- euro 38.808.000,00 a carico del FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- euro 37.915.200,00 a carico dello Stato;
- euro 25.276.800,00 a carico della Regione;

TENUTO CONTO che il POR. dispone che nell'ambito dell'Asse 3 possa essere finanziato un numero massimo di 10 Progetti Integrati, e che le modalità attuative in linea con quanto stabilito dal Comitato di Sorveglianza, nell'ambito dei criteri di ammissibilità e di valutazione dei Progetti Integrati, fissano in euro 9.000.000,00 (euro novemilioni) il limite massimo di contribuzione assegnabile a ciascun Progetto Integrato;

RILEVATO che, stante la disponibilità di risorse e i limiti sopra indicati risultano disponibili euro 12.000.000,00 (euro dodicimilioni), potenzialmente suscettibili di incremento, nel caso di Progetti Integrati aventi un minor grado di assorbimento di contributo;

RITENUTO, pertanto, di destinare tali risorse quale premialità, a quei Progetti Integrati che si inseriscono in una più ampia strategia di sviluppo e riqualificazione del conteso urbano e/o quale integrazione di risorse finalizzata a conseguire i livelli di spesa richiesti dalla Commissione Europea, per ottemperare alle priorità individuate dalla strategia di Lisbona, attraverso interventi espressamente richiesti dalla Regione;

RITENUTO opportuno procedere all'avvio dell'attuazione dell'Asse 3 "Sviluppo urbano" attraverso l'approvazione delle relative modalità attuative denominate "Modalità per l'attuazione del progetto integrato di sviluppo urbano" e dei pertinenti allegati;

VISTO il documento allegato nella sua interezza alla presente deliberazione quale sua parte integrante e necessaria;

SU PROPOSTA dell'Assessore allo Sviluppo Economico, Industria, Commercio, Commercio equo e solidale, Artigianato, Tutela dei Consumatori: Renzo Guccinelli

D E L I B E R A

per quanto descritto in premessa:

1. di approvare le modalità attuative relative all'Asse 3 "Sviluppo urbano" denominate "Modalità per l'attuazione del progetto integrato di sviluppo urbano" e dei pertinenti allegati, previsto dal Programma Operativo regionale POR-FESR 2007-2013, il tutto allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;
2. di destinare le residue risorse pari a euro 12.000.000,00 (euro dodicimilioni) quale premialità a quei Progetti Integrati che si inseriscono in una più ampia strategia di sviluppo e riqualificazione del conteso urbano e/o quale integrazione di risorse finalizzata a conseguire i livelli di spesa richiesti dalla Commissione Europea, per ottemperare alle priorità individuate dalla strategia di Lisbona, attraverso interventi espressamente richiesti dalla Regione;
3. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino della Regione Liguria, nonché sul sito web della Regione Liguria;

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**13.06.2008****N. 649****L.R. n. 32/2007 - Commercio equo e solidale. Approvazione bando relativo contributi per enti pubblici per ristorazione scolastica e modifiche bando precedente.****LA GIUNTA REGIONALE**

VISTA la legge regionale 13 agosto 2007, n. 32 recante: "Disciplina e interventi per lo sviluppo del commercio equo e solidale in Liguria" e in particolare l'articolo 5, che ha stabilito gli interventi per la diffusione del commercio equo e solidale;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 1216 del 19 ottobre 2007 con la quale è stato approvato il provvedimento attuativo della legge regionale 13 agosto 2007, n. 32: "Disciplina e interventi per lo sviluppo del commercio equo e solidale in Liguria", in particolare per quanto attiene all'istituzione e al funzionamento dell'Elenco regionale delle Organizzazioni del commercio equo e solidale e dei criteri e delle modalità attuative degli interventi di cui agli articoli 5, comma 1, lettere dalla a) alla f) comprese, 6 e 7;

RITENUTO di dare attuazione anche all'articolo 5, comma 1, lettera g) della citata l.r. n. 32/2007 che prevede di promuovere e sostenere l'utilizzo dei prodotti del commercio equo e solidale nell'ambito delle attività degli enti pubblici, nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia di acquisto di beni e servizi da terzi;

RITENUTO altresì di riaprire il bando relativo agli interventi di cui agli articoli 5, comma 1, lettere dalla a) alla f) comprese, apportando alla parte B del provvedimento attuativo, approvato con la citata D.G.R. n. 1216 / 2007, alcune modifiche dirette a precisare meglio le modalità di presentazione delle domande e di erogazione dei contributi;

DATO ATTO che la l.r. 28 aprile 2008 n. 11 recante "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008", ha stanziato:

- Euro 250.000,00 in termini di competenza e di cassa al capitolo 8108 "Contributi alle organizzazioni del commercio equo e solidale per il sostegno alla realizzazione di iniziative e progetti nel campo del commercio equo e solidale", U.P.B. 15.102 "Interventi per lo sviluppo del Commercio" dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2008;
- Euro 250.000,00 in termini di competenza e di cassa al capitolo 8109 "Contributi agli enti locali per l'utilizzo di prodotti del commercio equo e solidale", U.P.B. 15.102 "Interventi per lo sviluppo del Commercio" dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2008;
- Euro 150.000,00 in termini di competenza e di cassa al capitolo 8203 "Contributi alle organizzazioni del commercio equo e solidale per la realizzazione di investimenti", U.P.B. 15.202 "Interventi per lo sviluppo del Commercio", dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2008;

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico, Industria, Commercio, Commercio equo e solidale, Artigianato, Tutela dei consumatori, Renzo Guccinelli

DELIBERA

- di approvare il bando relativo agli interventi di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) della citata l.r. n. 32/2007 come riportato nell'allegato A) "CRITERI E MODALITÀ ATTUATIVE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ARTICOLO 5, LETTERA G) - CONTRIBUTI PER GLI ENTI PUBBLICI (L.R. N. 32/2007)", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di riaprire il bando relativo agli interventi di cui all'articolo 5, comma 1, lettere dalla a) alla f) comprese, come riportato nell'allegato B) "CRITERI, PRIORITÀ, MODALITÀ ATTUATIVE E BENEFICIARI DEGLI INTERVENTI DI CUI AGLI ARTICOLI 5, 6 E 7 DELLA L.R. N. 32/2007" che riprodu-

ce, con alcune modifiche evidenziate in grassetto, dirette a precisare meglio le modalità di presentazione delle domande e di erogazione dei contributi, la parte B del provvedimento approvato, con la precedente D.G.R. n. 1216 / 2007;

- di rinviare al Decreto Dirigenziale di concessione dei contributi l'approvazione dei relativi facsimile di istanze;
- di pubblicare integralmente il presente provvedimento, comprensivo degli allegati, sul BURL e sul sito www.regione.liguria.it

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

ALLEGATO A)

CRITERI E MODALITÀ ATTUATIVE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ARTICOLO 5, LETTERA G) - CONTRIBUTI PER GLI ENTI PUBBLICI (L.R. N. 32/2007)

1. OBIETTIVI DEL BANDO

Il Commercio equo e solidale rappresenta una grande opportunità per contribuire a un sistema di scambi commerciali più corretto, permettendo ai consumatori, semplicemente attraverso le loro scelte di consumo, di influenzare sia il sistema del commercio internazionale sia quello delle imprese, affinché si dirigano verso una sempre maggiore equità e sostenibilità socio-ambientale.

Gli enti pubblici in quest'ottica possono giocare un ruolo importante per favorire la diffusione dei prodotti del commercio equo e solidale attraverso un sempre maggior numero di utenti, anche attraverso azioni dirette nell'ambito delle politiche di acquisto, secondo quanto previsto dalla Direttiva 2004/18/EC del Parlamento d'Europa e del Consiglio, recepita in Italia dal D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163.

Il presente bando si propone quindi di diffondere i prodotti del commercio equo e solidale agevolando economicamente gli enti pubblici che inseriscono i prodotti del commercio equo e solidale nei loro acquisti, riducendo il loro onere e conseguentemente non comportando alcun aggravio di costi per l'utente finale.

Condizione infatti necessaria per partecipare al bando è che i prezzi per l'utente finale (le famiglie per i prezzi dei pasti della ristorazione scolastica, gli utenti dei distributori automatici, etc.) non vengano aumentati.

2. IDENTIFICAZIONE DEI PRODOTTI DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE

Per beneficiare dei contributi di cui alle seguenti azioni i prodotti del commercio equo e solidale devono essere individuati facendo espresso riferimento all'art. 4 della L.R. n. 32/2007 "Disciplina e interventi per lo sviluppo del commercio equo e solidale in Liguria", che prevede la loro provenienza da un'organizzazione del commercio equo e solidale, accreditata ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera b) ovvero la loro certificazione da parte degli enti di cui all'articolo 3, comma 2, lettera c), attraverso l'attribuzione di un marchio di garanzia.

Tali caratteristiche di garanzia dei prodotti devono essere evidenziate in tutti gli atti formali degli enti pubblici (capitolati, affidamento di incarichi, ordini, etc.) e devono risultare dai documenti dei fornitori e comprovate in sede di rendicontazione mediante idonea documentazione.

3. AZIONI

Le seguenti azioni costituiscono la prosecuzione del Bando di cui alla D.G.R. n. 1216 del 19 ottobre 2007, che prevedeva le azioni dalla 1 alla 5.

AZIONE 6**CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER L'INSERIMENTO DEI PRODOTTI DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE NEI CAPITOLATI DELLA RISTORAZIONE SCOLASTICA****DESCRIZIONE DELL'AZIONE**

L'azione prevede contributi per gli enti locali che inseriscano almeno un prodotto del commercio equo e solidale, individuato ai sensi del punto 2, nei capitolati per la ristorazione scolastica.

I capitolati devono prevedere che i prodotti del commercio equo e solidale:

- siano obbligatori: essere previsti obbligatoriamente nel menù nel capitolato, ovvero per i capitolati approvati antecedentemente all'uscita del presente bando, devono risultare dall'offerta vincolante presentata dall'azienda aggiudicataria;
- siano non sostituibili: la tipologia del prodotto individuata deve essere sempre del commercio equo e solidale. Pertanto nelle schede tecniche previste deve essere individuata chiaramente la caratteristica di prodotto del commercio equo e solidale;
- vengano inseriti stabilmente nel menù e non prevedano un utilizzo saltuario;
- venga fornita adeguata informazione agli studenti e alle loro famiglie sui prodotti distribuiti, sul commercio equo e solidale in generale e sul fatto che il prezzo del pasto non ha subito alcun incremento a seguito dell'inserimento di tali prodotti.

BENEFICIARI

Enti Locali che:

- a) abbiano un capitolato approvato dopo la data di entrata in vigore della l.r. n. 32/2007, che rispetti le prescrizioni del presente bando;
- b) approvino il loro capitolato successivamente alla data del presente bando ed entro il 31/12/2008;
- c) modifichino entro il 31/12/2008 il capitolato in essere affinché rispetti le prescrizioni del presente bando;

CONTRIBUTO E SPESE AMMISSIBILI

L'azione prevede un contributo per l'ente locale, per anno di capitolato (con un massimo di 3 anni), di 1 euro a bambino per ogni singolo prodotto del commercio equo e solidale inserito nel menù a cadenza settimanale.

Se un prodotto non viene fornito settimanalmente si può prevedere la sua alternanza con altro prodotto sempre proveniente dal commercio equo e solidale.

Al massimo possono essere finanziati 2 prodotti.

Il primo prodotto deve rientrare tra i seguenti:

- banana,
- snack o biscotti.

Il numero dei bambini viene calcolato sulla base del numero degli iscritti al servizio di ristorazione scolastica dell'ente locale per l'anno scolastico 2008/2009.

Il costo dei prodotti deve risultare all'ente locale da bolle di consegna o altri documenti ufficiali indicanti il quantitativo complessivo di prodotti del commercio equo e solidale oggetto del finanziamento consegnati nel mese e il relativo costo.

EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo concesso viene ripartito per le annualità previste nel capitolato ed erogato con le seguenti modalità:

- la tranche relativa alla prima annualità entro 90 giorni dalla concessione del contributo su presentazione di apposita istanza;
- le tranche successive: all'inizio di ogni anno scolastico su presentazione di apposita istanza.

Entro il 31 luglio deve essere presentata una rendicontazione relativa all'anno scolastico concluso.

Nella rendicontazione il Comune deve certificare le quantità di prodotti del commercio equo e solidale distribuite e fornire una breve descrizione dell'intervento anche dal punto di vista dei risultati ottenuti.

AZIONE 7**CONTRIBUTI AGLI ENTI PUBBLICI PER L'INSERIMENTO DI PRODOTTI DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE NEI DISTRIBUTORI AUTOMATICI****DESCRIZIONE DELL'AZIONE**

L'azione si propone di incentivare, nel rispetto della normativa di cui alla l.r. n. 1/2007 recante "Testo Unico in materia di commercio", l'inserimento di almeno 3 diversi prodotti del commercio equo e solidale all'interno dei distributori automatici di bevande calde e fredde e di alimenti vari preconfezionati situati nelle sedi di titolarità degli enti pubblici.

Sulle macchine erogatrici deve essere fornita adeguata informazione sui prodotti erogati e sul commercio equo e solidale in generale.

Il prezzo dei prodotti del commercio equo e solidale deve essere uguale a quello dei prodotti tradizionali omologhi.

I prodotti del commercio equo e solidale devono essere presenti costantemente per almeno 12 mesi consecutivi dalla data di concessione del contributo.

BENEFICIARI

Enti Pubblici

FINANZIAMENTO E SPESE AMMISSIBILI

L'azione finanzia un importo pari a 200 _ per singola macchina erogatrice.

EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo viene erogato in un'unica soluzione sulla base di apposita istanza attestante il posizionamento delle macchine erogatrici contenenti i prodotti del commercio equo e solidale secondo quanto previsto dalle presenti modalità attuative.

Entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio successivo a quello in cui è stata effettuata l'erogazione gli enti che hanno beneficiato del contributo, presentano apposito rendiconto, che, oltre alla dimostrazione contabile della spesa, documenti i risultati ottenuti.

AZIONE 8**CONTRIBUTI AGLI ENTI PUBBLICI PER L'INSERIMENTO DI PRODOTTI DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE NEGLI ACQUISTI PUBBLICI****DESCRIZIONE DELL'AZIONE**

L'azione si propone di incentivare l'utilizzo dei prodotti del commercio equo e solidale nell'ambito degli acquisti degli enti pubblici.

Vengono individuati i seguenti ambiti:

1. Catering: coffee-break e rinfreschi che inseriscano almeno 3 prodotti del commercio equo e solidale tra: caffè, tè, cioccolato/a, zucchero di canna, succhi, snack e biscotti;
2. Corsi di cucina ed educazione alimentare organizzati dagli enti gratuitamente;
3. Regalistica relativamente a gadget consegnati in occasione di convegni, manifestazioni, seminari, iniziative sociali e similari

BENEFICIARI

Enti Pubblici

FINANZIAMENTO E SPESE AMMISSIBILI

L'azione finanzia il 25% del costo di acquisto dei prodotti equo-solidali.

Le iniziative devono essere programmate ed effettuate entro 1 anno dalla concessione del contributo.

EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

I contributi saranno erogati a saldo a seguito di presentazione di apposita istanza e rendicontazione, con le seguenti modalità:

- a decorrere dal mese di giugno, per tutte le iniziative realizzatesi entro il mese di maggio;
- a decorrere dal mese di gennaio dell'anno successivo, per tutte le iniziative realizzatesi entro il mese di dicembre.

4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande, redatte secondo i fac-simili allegati, devono essere trasmesse, in carta semplice con raccomandata con ricevuta di ritorno, dalla data di pubblicazione sul BURL del presente bando fino al 10 settembre 2008 a:

Regione Liguria – Dipartimento Sviluppo Economico
Settore Politiche di Sviluppo del Commercio
Via D'Annunzio 113 - 16121 Genova.

Ai fini del rispetto dei termini precitati si tiene conto del timbro postale di spedizione della raccomandata.

Le domande fuori termine non saranno ritenute ammissibili, e verranno respinte dandone comunicazione all'interessato.

Alle domande devono essere allegati i documenti prescritti nei rispettivi modelli.

5. PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande ritenute ammissibili verranno finanziate secondo l'ordine cronologico, sulla base dei timbri postali.

6. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

I beneficiari dei contributi sono obbligati a:

1. realizzare in modo puntuale e completo le iniziative finanziate in conformità alle finalità dichiarate;
2. comunicare alla Regione Liguria eventuali variazioni o modifiche sostanziali dei contenuti degli interventi finanziati; sono ammesse variazioni o modifiche sostanziali nel limite massimo del 20% delle singole voci di spesa ammessa, purchè si resti entro il limite massimo della somma complessiva dichiarata ammissibile a finanziamento, e purché le modifiche non alterino le finalità dell'intervento.
3. presentare le opportune rendicontazioni previste dalle singole azioni.
4. conservare a disposizione della Regione Liguria, per un periodo di cinque anni, a decorrere dalla data di completamento delle iniziative finanziate, la documentazione originale di spesa;

7. REVOCA E RINUNCIA

Il soggetto che intenda rinunciare all'esecuzione totale o parziale dell'intervento o al contributo deve comunicarlo immediatamente alla Regione Liguria a mezzo lettera raccomandata. In tal caso le somme già erogate devono essere restituite entro 30 giorni gravate degli interessi legali..

8. MODIFICHE DEI PROGETTI

Le modifiche sostanziali dei progetti ammessi a finanziamento devono essere autorizzate preventivamente del Settore.

9. FONDI DISPONIBILI

Per le seguenti azioni sono assegnati i seguenti fondi:

AZIONE 6: 150.000,00

AZIONE 7: 50.000,00

AZIONE 8: 50.000,00

Qualora si dovessero esaurire i fondi destinati ad una azione e dovesse esserci eccedenza dei fondi assegnati ad un'altra sarà possibile il trasferimento degli stessi, tra le azioni medesime.

Facsimile di domanda

Alla Regione Liguria
Settore Politiche di Sviluppo del
Commercio
Via D'Annunzio, 113
16121 GENOVA GE

Oggetto: **Legge regionale n. 32/2007**
DOMANDA DI CONTRIBUTO
AZIONE 6:
**“Contributi agli enti locali per l’inserimento
dei prodotti del commercio equo e solidale nei
capitolati della ristorazione scolastica”**

SOGGETTO RICHIEDENTE

Il Sottoscritto..... in qualità di
DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
del COMUNE di
Indirizzo:
Tel.....Fax.....e-mail.....

DICHIARA

1. di aver preso visione del bando contenente i criteri e le modalità attuative degli interventi di cui all'articolo 5 lettera g) della legge in oggetto;
2. di aver approvato in data un capitolato che rispetta tutte le prescrizioni del bando;
ovvero
che verrà approvato entro il 31/12/2008 un capitolato che rispetti tutte le prescrizioni del bando;
ovvero
che verrà modificato entro il 31/12/2008 il capitolato in essere, affinché rispetti tutte le prescrizioni del bando;
3. che il capitolato ha durata di anni.....
4. che risultano per l'anno scolastico n.iscritti al servizio di ristorazione scolastica;
5. che i prodotti del commercio equo e solidale inseriti nel menù sono i seguenti:

PRODOTTO	FREQUENZA

CHIEDE

ai sensi della legge regionale in oggetto, la concessione di un contributo di Euro ----- a fronte di N. iscritti alla ristorazione scolastica con un capitolato di anni.....

SI OBBLIGA

- a rispettare tutte le prescrizioni previste dal bando in oggetto e quelle contenute nei correlati successivi provvedimenti attuativi.

IL DICHIARANTE

.....
(DATA E LUOGO)

.....
(FIRMA PER ESTESO E LEGGIBILE)

Alla Regione Liguria
Settore Politiche di Sviluppo del
Commercio
Via D'Annunzio, 113
16121 GENOVA GE

Oggetto: **Legge regionale n. 32/2007**
DOMANDA DI CONTRIBUTO
AZIONE 7:
**“Contributi agli enti pubblici per l’inserimento
di prodotti del commercio equo e solidale nei
distributori automatici”**

SOGGETTO RICHIEDENTE

Il Sottoscritto..... in qualità di
DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
dell'ENTE
Indirizzo:
Tel.....Fax.....e-mail.....

DICHIARA

1. di aver preso visione del bando contenente i criteri e le modalità attuative degli interventi di cui all'articolo 5 lettera g) della legge in oggetto;
2. di aver installato / voler installare n. macchine erogatrici nei seguenti siti.....
.....
.....
3. che in tutte le suddette macchine verranno erogati i seguenti prodotti del commercio equo e solidale
.....
.....
4. che il prezzo di tali prodotti per l'utente finale è uguale a quello dei prodotti tradizionali omologhi:

CHIEDE

ai sensi della legge regionale in oggetto, la concessione di un contributo di Euro ----- a fronte di N. macchine erogatrici.

SI OBBLIGA

- a rispettare tutte le prescrizioni previste dal bando in oggetto e quelle contenute nei correlati successivi provvedimenti attuativi.

IL DICHIARANTE

.....
(DATA E LUOGO)

.....
(FIRMA PER ESTESO E LEGGIBILE)

Alla Regione Liguria
Settore Politiche di Sviluppo del
Commercio
Via D'Annunzio, 113
16121 GENOVA GE

Oggetto: **Legge regionale n. 32/2007**
DOMANDA DI CONTRIBUTO
AZIONE 8:
**“Contributi agli enti pubblici per l’inserimento
di prodotti del commercio equo e solidale negli
acquisti pubblici”**

SOGGETTO RICHIEDENTE

Il Sottoscritto..... in qualità di
DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
dell'ENTE
Indirizzo:
Tel.....Fax.....e-mail.....

DICHIARA

- di aver preso visione del bando contenente i criteri e le modalità attuative degli interventi di cui all'articolo 5 lettera g) della legge in oggetto e di rispettarne tutte le prescrizioni;
- di voler realizzare le seguenti iniziative
 - Catering: coffee-break e rinfreschi
 -
 -
 - Corsi di cucina ed educazione alimentare organizzati dagli enti gratuitamente.....
 -
 -
 - Regalistica
 -
 -
- che verranno utilizzati i seguenti prodotti del commercio equo e solidale di cui si indica il relativo costo

PRODOTTO	COSTO

CHIEDE

ai sensi della legge regionale in oggetto, la concessione di un contributo di Euro ----- a fronte del costo di Euro.....relativo ai prodotti del commercio equo e solidale;

SI OBBLIGA

- a rispettare tutte le prescrizioni previste dal bando in oggetto e quelle contenute nei correlati successivi provvedimenti attuativi.

IL DICHIARANTE

.....
(DATA E LUOGO)

.....
(FIRMA PER ESTESO E LEGGIBILE)

ALLEGATO B)

Le parti in grassetto sono quelle modificate

B. CRITERI, PRIORITA', MODALITÀ ATTUATIVE E BENEFICIARI DEGLI INTERVENTI DI CUI AGLI ARTICOLI 5, 6 E 7 DELLA L.R. N. 32/2007**1. INTERVENTI****AZIONE 1****SOSTEGNO ALLE INIZIATIVE DI DIVULGAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE****DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'AZIONE**

Affinché il consumatore eserciti un consumo consapevole è necessario che abbia le reali informazioni in merito ai prodotti soprattutto relativamente ai metodi di produzione e commercializzazione. La presente misura sostiene pertanto iniziative di divulgazione e sensibilizzazione rivolte ai consumatori.

Tali iniziative devono avere lo scopo, non solo di fare conoscere i prodotti del commercio equo e solidale, ma anche di spiegare ai consumatori il funzionamento di un modello commerciale alternativo a quello tradizionale, approfondendo gli aspetti relativi alle condizioni di lavoro nei paesi di origine e alle modalità con cui si costruisce il prezzo fino all'arrivo sui mercati occidentali.

CRITERI DI PRIORITÀ

- Integrazione e coordinamento tra soggetti: partenariato tra due o più soggetti per l'iniziativa
- Localizzazione diffusa: iniziativa che si replica in una o più sedi.

FINANZIAMENTO E SPESE AMMISSIBILI

L'azione finanzia il 70% delle spese ammissibili, sostenute dopo la presentazione della domanda.

Sono ammissibili le spese relative a:

- produzione di materiale informativo sull'iniziativa e spese di comunicazione
- spese per la localizzazione dell'iniziativa
- utilizzo del personale specificatamente impiegato nella realizzazione del progetto
- risorse esterne
- spese di trasporto del materiale
- quota parte delle spese generali valutate nel 10% dei costi totali del progetto

SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA

Tutti i soggetti iscritti nell'Elenco Regionale delle Organizzazioni del Commercio Equo e Solidale.

AZIONE 2**SOSTEGNO AI PROGETTI EDUCATIVI NELLE SCUOLE****DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'AZIONE**

L'azione si propone di coinvolgere gli studenti nelle tematiche relative al commercio equo e solidale per evidenziare la responsabilità dei consumatori e delle loro scelte, che possono influenzare le condizioni di persone che vivono nei paesi svantaggiati.

L'azione sostiene pertanto i progetti educativi diretti a sensibilizzare in tal senso gli studenti.

CRITERI DI PRIORITÀ

- Integrazione e coordinamento tra soggetti: partenariato tra due o più soggetti per l'iniziativa
- Localizzazione diffusa: iniziativa che si replica in una o più sedi.
- Metodologia innovativa e produzione di materiale didattico per gli studenti

FINANZIAMENTO E SPESE AMMISSIBILI

L'azione finanzia il 70% delle spese ammissibili, sostenute dopo la presentazione della domanda.

Sono ammissibili le spese relative a:

- produzione di materiale didattico anche con tecnologie innovative (Audio – video)
- spese per la localizzazione dell'iniziativa
- utilizzo del personale specificatamente impiegato nella realizzazione del progetto
- risorse esterne
- spese di trasporto del materiale
- quota parte delle spese generali, valutate nel 10% dei costi totali del progetto

SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA

Tutti i soggetti iscritti nell'Elenco Regionale delle Organizzazioni del Commercio Equo e Solidale.

AZIONE 3

INIZIATIVE DI FORMAZIONE PER GLI OPERATORI

DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'AZIONE

L'azione finanzia le iniziative di formazione finalizzate alla qualificazione dei volontari e dei dipendenti delle organizzazioni ovvero all'inserimento di nuovi operatori.

I corsi di formazione devono riguardare le seguenti aree didattiche:

- tecnico-gestionale: specificatamente rivolti agli operatori sulle nozioni necessarie per la gestione delle organizzazioni (aspetti legali, contabilità, gestione marketing, etc.).
- corsi di formazione su tematiche relative al commercio equo e solidale in generale o, in particolare, su progetti specifici.

CRITERI DI PRIORITÀ

- Integrazione e coordinamento tra soggetti: partenariato tra due o più soggetti per l'iniziativa
- Iniziative finalizzate all'assunzione di personale
- Reclutamento di volontari

FINANZIAMENTO E SPESE AMMISSIBILI

L'azione finanzia il 70% delle spese ammissibili, sostenute dopo la presentazione della domanda.

Sono ammissibili i costi sostenuti per:

- produzione di materiale didattico anche con tecnologie innovative (Audio – video)
- spese per la localizzazione dell'iniziativa
- docenze svolte da personale esterno all'organizzazione che beneficia del corso
- utilizzo del personale specificatamente impiegato nella progettazione del corso
- quota parte delle spese generali valutate nel 10% dei costi totali del progetto

SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA

Tutti i soggetti iscritti nell'Elenco Regionale delle Organizzazioni del Commercio Equo e Solidale.

AZIONE 4

SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI

DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'AZIONE:

L'azione ha lo scopo di agevolare le organizzazioni del commercio equo e solidale nella realizzazione degli investimenti relativi esclusivamente allo svolgimento dell'attività relativa al COMES e finalizzati a:

- a) realizzazione di nuove sedi operative;
- b) ristrutturazione potenziamento e ammodernamento delle sedi;
- c) rinnovamento e aggiornamento tecnologico.

CRITERI DI PRIORITÀ

- Integrazione e coordinamento tra soggetti: partenariato tra due o più soggetti per l'iniziativa

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili i costi sostenuti a partire dalla data di approvazione della legge (13 agosto 2007) relativi a:

1. acquisto dell'immobile;
2. esecuzione di interventi di carattere edilizio volti all'ampliamento e/o alla ristrutturazione e/o al restauro delle unità locali, compresi i vani tecnici ed i locali accessori, conformi alle vigenti normative urbanistico - edilizie e regolarmente autorizzati dai competenti organi;
3. progettazione e direzione lavori, oneri per la sicurezza e collaudi, fino ad un valore massimo del 5% dell'importo ammissibile relativo alle opere edili e arredi;
4. acquisto di impianti, attrezzature, dotazioni informatiche ed arredi, di nuova fabbricazione, inventariabili e, strettamente funzionali all'attività, esclusi i mezzi targati per il trasporto di merci e/o persone, salvo quanto previsto al punto 5;
5. automezzi attrezzati esclusivamente per la vendita o per la somministrazione di alimenti e bevande;
6. acquisto di software e relative licenze d'uso, funzionali all'attività; le relative spese devono essere iscritte a libro cespiti ed ammortizzabili in più esercizi.

Non sono ammissibili:

- imposte di varia natura (bolli, diritti di segreteria, per rilascio autorizzazioni e similari, etc);
- i consumi per utenze;
- le opere di sola manutenzione ordinaria;
- acquisto e realizzazione di beni di consumo (depliant, volantini, biglietti da visita, carta intestata, materiale da confezione) o di scorte;
- gli acquisti effettuati tramite operazioni di locazione finanziaria.

FINANZIAMENTO E REGIME D'AIUTO

Il finanziamento è pari:

- al 40% delle spese ammissibili di cui ai punti 2,3,4,5,6;
- al 20% della spesa relativa all'acquisto dell'immobile, di cui al punto 1, il cui valore deve risultare dall'atto notarile.

I contributi sono concessi nei limiti del regime "de minimis".

SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA

Tutti i soggetti iscritti nell'Elenco Regionale delle Organizzazioni del Commercio Equo e Solidale.

AZIONE 5

PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA FIERA, LE GIORNATE E LA CREAZIONE DEL PORTALE REGIONALE DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE DI CUI AGLI ARTICOLI, 5 LET e) , 6 E 7 DELLA L.R. 32/2007

Tutti i soggetti iscritti nell'Elenco Regionale delle Organizzazioni del Commercio Equo e Solidale possono presentare, progetti per la realizzazione dei seguenti eventi:

1. la fiera del commercio equo e solidale di cui all'articolo 6 della legge;
2. le giornate del commercio equo e solidale di cui all'articolo 7 della legge;
3. la creazione sulla rete Internet di un portale regionale per il commercio equo e solidale, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera e) della legge.

FINANZIAMENTO

Il finanziamento è pari al 100% delle spese ammissibili, che dovranno essere sostenute dopo l'approvazione dei relativi progetti.

Per i punti 1 e 2 le spese ammissibili sono solo quelle organizzative, escluse quindi le spese di partecipazione dei vari soggetti.

Per il punto 3 sono ammissibili le spese di creazione del portale e le spese annuali di aggiornamento e gestione del sito.

Requisito indispensabile per la presentazione dei progetti è l'integrazione e il coordinamento tra i soggetti iscritti nell'Elenco. Non verranno esaminati progetti presentati e gestiti da singole organizzazioni.

Il progetto deve essere illustrato da una relazione tecnica che approfondisce i seguenti aspetti:

- Soggetti proponenti
- Obiettivi e descrizione dell'iniziativa
- Piano finanziario
- Tempistica

2. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande devono essere trasmesse, in carta semplice con raccomandata con ricevuta di ritorno, **dalla data di pubblicazione sul BURL fino al 10 settembre 2008 a:**

Regione Liguria – Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche dell'Occupazione
Settore Politiche di Sviluppo del Commercio
Via D'Annunzio 113 - 16121 Genova.

Ai fini del rispetto dei termini precitati si tiene conto del timbro postale di spedizione della raccomandata.

Le domande fuori termine non saranno ritenute ammissibili, e verranno respinte dandone comunicazione all'interessato.

Per le domande relative alle Azioni 1-4 devono essere utilizzati l'ALLEGATO 2 e le relative schede, che devono essere compilati in ogni parte, sottoscritti, ai sensi del D.P.R. 445/2000, dal Legale Rappresentante e inviati con le fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del Legale Rappresentante che ha sottoscritto la domanda.

Alle domande devono essere allegati i documenti prescritti nei rispettivi modelli.

3. PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande sono valutate sotto il profilo dell'ammissibilità formale attraverso la verifica dei requisiti di ammissibilità previsti dalla legge e dalle presenti modalità attuative ai punti precedenti.

In mancanza di tali requisiti le domande sono respinte, dandone motivata comunicazione all'interessato.

Per le azioni 1-4 le domande ritenute formalmente ammissibili sono sottoposte alla verifica dei criteri di priorità esposti nelle singole azioni, seguendo l'ordine degli stessi.

A parità di condizioni, la priorità tra più iniziative sarà determinata dall'ordine cronologico di presentazione delle domande **rappresentato dal timbro postale di spedizione secondo quanto previsto al punto 2.**

4. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

I contributi saranno erogati secondo le seguenti modalità:

- 50% a titolo di anticipo, entro 60 giorni **dalla presentazione di apposita istanza secondo il modello allegato, attestante l'avvenuto inizio del progetto e l'effettuazione della prima spesa allegando fotocopia della relativa fattura.**
- 50% a saldo ad ultimazione del progetto previa presentazione della seguente documentazione:
 1. relazione consuntiva sul progetto, sui risultati ottenuti e sui costi sostenuti;
 2. fotocopia delle fatture e degli altri titoli di spesa ammessi nelle diverse azioni, corredate da una dichiarazione resa dal legale rappresentante ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., contenente l'elenco dettagliato riepilogativo delle fatture, nel quale deve essere attestata la conformità delle copie delle fatture agli originali, la regolarità fiscale, e deve essere dichiarato che la documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'iniziativa finanziata e a fatture pagate a saldo senza che sulle stesse siano stati praticati sconti e abbuoni;

Per l'Azione 5 deve essere presentata rendicontazione singolarmente per la giornata, la fiera e il portale e le erogazioni verranno effettuate in riferimento alle singole iniziative.

Il contributo, fermo restando il limite massimo concesso, potrà essere rideterminato sulla base delle spese effettivamente rendicontate.

5. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

I beneficiari del finanziamento sono obbligati a:

1. realizzare in modo puntuale e completo le iniziative finanziate in conformità alle finalità dichiarate;
2. comunicare alla Regione Liguria eventuali variazioni o modifiche sostanziali dei contenuti degli interventi finanziati; sono ammesse variazioni o modifiche sostanziali nel limite massimo del 20% delle singole voci di spesa ammessa, purchè si resti entro il limite massimo della somma complessiva dichiarata ammissibile a finanziamento, e purché le modifiche non alterino le finalità dell'intervento.
3. conservare a disposizione della Regione Liguria, per un periodo di cinque anni, a decorrere dalla data di completamento delle iniziative finanziate, la documentazione originale di spesa;
4. per l'azione 4, non trasferire la proprietà o la disponibilità a qualsiasi titolo dei beni oggetto dell'investimento per la durata di cinque anni dalla data di completamento dell'investimento; nel caso di proprietà di immobili, non modificare la destinazione d'uso per 10 anni.
5. comunicare tempestivamente la rinuncia all'esecuzione dei progetti.

6. REVOCA E RINUNCIA

1. La revoca totale dell'agevolazione ed il conseguente recupero delle somme eventualmente già erogate, compresi gli interessi legali dal momento dell'erogazione a quello della restituzione, è prevista nei seguenti casi:
 - a) perdita dei requisiti previsti per l'iscrizione e successiva cancellazione dall'Elenco regionale delle organizzazioni del commercio equo e solidale, in riferimento al finanziamento in corso;
 - b) sottoscrizione di dichiarazioni mendaci e produzione di documenti falsi;
2. Nel caso in cui il richiedente non abbia osservato quanto disposto al punto 5 sub 4, si effettua una revoca parziale o totale dell'agevolazione concessa, secondo le seguenti modalità.

Si procede alla revoca parziale dell'agevolazione, proporzionalmente all'importo dei beni distolti, nel caso in cui sia salvaguardata la funzionalità della parte restante dell'intervento finanziato e i suddetti trasferimenti o modifiche siano stati dichiarati spontaneamente dal beneficiario, entro 10 giorni.

Si procede ad una revoca totale del contributo nel caso in cui i trasferimenti o le modifiche siano emersi solo a seguito di sopralluoghi o controlli effettuati da funzionari regionali.
3. Il soggetto che intenda rinunciare all'esecuzione totale o parziale dell'intervento o al finanziamento deve comunicarlo immediatamente alla Regione Liguria a mezzo lettera raccomandata. In tal caso le somme già erogate devono essere restituite entro 30 giorni gravate degli interessi legali. Analogo rimborso deve essere effettuato in caso di cessazione definitiva, a qualsiasi titolo, dell'attività dell'organizzazione.
4. Per gli interventi non ultimati, per qualsiasi motivo, ma risultanti funzionali alle finalità del progetto, potrà essere erogato un contributo rideterminato proporzionalmente all'iniziativa realizzata.

7. MODIFICHE DEI PROGETTI

Le modifiche sostanziali dei progetti ammessi a finanziamento devono essere autorizzate preventivamente del Settore.

8. NON CUMULABILITÀ DEL CONTRIBUTO

I contributi di cui al presente bando non sono cumulabili con alcuna agevolazione nazionale, regionale, o comunitaria concessa da enti o istituzioni pubbliche per analoghe iniziative.

9. GRADUATORIA DEGLI INTERVENTI

Qualora il numero delle istanze sia superiore allo stanziamento di bilancio previsto, il contributo verrà ridotto al fine di poter finanziare almeno un'iniziativa per ogni tipologia d'intervento.

10. INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 E DEL D.P.R. N. 445/2000

Si informa, ai sensi del D. Lgs. 196/2003, che i dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per i quali vengono raccolti, con le modalità previste dalla normativa vigente.

Si informa che ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 verranno effettuati idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

13.06.2008

N. 659

Procedura di VIA regionale. Cantieri Navali Baglietto. Ampliamento piazzali, costruzioni nuovi fabbricati, posa in opera capannoni retrattili, realizzazione bacino di carenaggio. Prop. Cantieri Navali Baglietto. Parere positivo con prescrizioni.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di esprimere pronuncia positiva di compatibilità ambientale in merito al progetto di ampliamento dei piazzali, costruzione di nuovi fabbricati uffici mensa, posa in opera di capannoni retrattili e realizzazione di bacino di carenaggio, nei cantieri Baglietto di La Spezia (SP), a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
 - I tenuto conto che il progetto di bonifica prevede la messa in opera di una struttura totalmente impermeabilizzata, si suggerisce un approfondimento di carattere idrogeologico che consenta di quantificare l'effettiva interferenza dell'opera sul deflusso delle acque sotterranee e l'eventuale introduzione di opere di drenaggio, intercettazione, controllo ed allontanamento delle acque a tergo della struttura.
 - II precedentemente all'avvio dei lavori di demolizione delle opere a terra e di realizzazione della colmata, sia concordato con il dipartimento ARPAL di La Spezia un piano di monitoraggio e controllo delle attività di cantiere che includa qualità dell'aria e rumore.
 2. di stabilire che, ai sensi dell'art. 15, comma 1, della ridetta legge regionale, la medesima pronuncia avrà validità di tre anni a far data dalla sua pubblicazione sul B.U.R.L.;
 3. di stabilire che il presente provvedimento acquisterà efficacia soltanto ad avvenute:
 - I approvazione del progetto definitivo di bonifica da parte del Ministero dell'Ambiente,
 - II dichiarazione di compatibilità con il Piano Regolatore Portuale del Porto della Spezia;
 4. di stabilire, altresì, che il presente provvedimento venga trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
- A fronte di quanto sopra il proponente:
- a) entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto dovrà provvedere alla formale accettazione delle prescrizioni di cui sopra;

b) dovrà, successivamente, comunicare al Dipartimento Provinciale ARPAL di La Spezia la data prevista per l'avvio dell'attività, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e verifica di cui all'art.14 della l.r. 38/98.

La presente deliberazione è pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Contro il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso in opposizione, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 30 dicembre 1998 n. 38, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L., fermo restando la possibilità di ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

13.06.2008

N. 661

Procedura di VIA regionale. Ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi in località Bossarino in comune di Vado Ligure (SV). Proponente Bossarino Srl. Parere positivo con prescrizioni.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di esprimere pronuncia positiva di compatibilità ambientale in merito al progetto di ampliamento della discarica di Bossarino in Comune di Vado Ligure (SV), a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- I la discarica dovrà essere dotata di adeguati dispositivi per l'abbattimento delle polveri emesse quali filtri e sistemi di nebulizzazione di acque in corrispondenza dell'impianto di recupero degli inerti;
- II Precedentemente o contestualmente all'autorizzazione all'ampliamento, dovranno essere definiti ed approvati dalla Provincia di Savona i livelli di guardia per la qualità dell'aria sulla base dei dati di monitoraggio disponibili;
- III le fasi di sbancamento per la riprofilatura del sito dovranno avvenire sotto la direzione ed il controllo del geologo al fine di poter sempre accertare il raggiungimento del substrato in facies non alterata ed escludere la presenza di alterazioni, fratturazioni e stillicidi che possano indicare la presenza di vie preferenziali di circolazione idrica. Eventuali evidenze di circolazione idrica dovranno essere sempre documentate fotograficamente e tempestivamente comunicate al dipartimento ARPAL di Savona;
- IV il canale di gronda (previsto in conglomerato cementizio vibrato prefabbricato) venga realizzato, laddove possibile, in terra e materiale lapideo, seguendo i principi dell'ingegneria naturalistica, ovvero, se necessario, con strutture prefabbricate metalliche, garantendo comunque la tenuta idraulica del sistema.;
- V le modalità operative del ricircolo del percolato devono essere tali da garantire una omogenea distribuzione dello stesso, evitare la formazione di aerosol e di odori, la formazione di falde sospese o di vie preferenziali del flusso idrico. Le tecniche di ricircolo dovranno essere definite dal progetto precedentemente all'approvazione;

VI in gestione operativa e post operativa, dovrà provvedersi alla messa in atto di un sistema di monitoraggio in continuo del livello di falda, del pH e della conducibilità in almeno due dei piezometri (uno a valle e uno a monte); analogamente, l'impianto di trattamento del percolato dovrà essere dotato di misuratore di portata in continuo e il gestore dovrà documentare e quantificare eventuali operazioni di ricircolo attuate; trimestralmente in gestione operativa e semestralmente in gestione post operativa si dovrà provvedere al prelievo e all'analisi dei parametri indicati alla tabella 4.1 del Piano di Sorveglianza e controllo di almeno tre campioni di percolato prelevati da differenti punti del sistema di raccolta del percolato (di cui almeno uno rappresentativo dell'area attualmente coltivata); annualmente dovrà essere predisposto dal gestore un rapporto che esponga e confronti i dati relativi all'andamento delle condizioni meteorologiche, alle fluttuazioni delle piezometrie nei pozzi di monitoraggio, alla quantità del percolato prodotto, alla natura dei rifiuti conferiti e ai parametri del percolato; precedentemente o contestualmente all'autorizzazione all'ampliamento dovranno essere definiti ed approvati dalla Provincia di Savona i livelli di guardia per le acque sotterranee sulla base dei dati di monitoraggio disponibili;

VII in sede autorizzativa dell'impianto di recupero rifiuti si dovrà tenere conto complessivamente di tutte le attività esercitate nell'impianto.

2. di stabilire che, ai sensi dell'art. 15, comma 1, della ridetta legge regionale, la medesima pronuncia avrà validità di tre anni a far data dalla sua pubblicazione sul B.U.R.L.;
3. di stabilire che il presente provvedimento acquisterà efficacia soltanto ad avvenute:
 - I dichiarazione di compatibilità dell'intervento in rapporto alla pianificazione di bacino;
 - II approvazione della variante al Piano Regolatore Intercomunale del Savonese;
 - III dichiarazione di compatibilità dell'intervento con la legge 353 del 21 novembre 2000;
 - IV approvazione della variante alla Zonizzazione acustica comunale.

A fronte di quanto sopra il proponente:

- a) entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto dovrà provvedere alla formale accettazione delle prescrizioni di cui sopra;
- b) dovrà, successivamente, comunicare al Dipartimento Provinciale ARPAL di Savona la data prevista per l'avvio dell'attività, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e verifica di cui all'art.14 della l.r. 38/98.

La presente deliberazione è pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Contro il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso in opposizione, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 30 dicembre 1998 n. 38, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L., fermo restando la possibilità di ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

13.06.2008

N. 670

Progetto denominato "Inclusi One" contenente azioni sperimentali di servizio civile regionale da attuarsi nell'ambito dell'inclusione sociale per i giovani sottoposti a procedimenti penali.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE:

- il servizio civile regionale, istituito con la legge regionale 11 maggio 2006, n. 11, può rappresentare un percorso innovativo per permettere ai giovani, sottoposti alle misure alternative od ad interventi socio-educativi ed alla "messa in prova", di sperimentare l'assunzione di responsabilità e compiti e di porre le proprie capacità a servizio degli "altri" recuperando così un ruolo sociale positivo nell'ottica di un rientro nell'alveo della legalità;
- la Regione Liguria ha previsto, con la menzionata legge, lo svolgimento di progetti che tendano, da parte degli Istituti preposti alla inclusione sociale nonché al recupero di individui soggetti a restrizione della libertà personale, alla predisposizione nonché all'attuazione di piani di attività ed interventi;
- gli Istituti di cui al precedente capoverso si possono individuare nelle emanazioni territoriali del Ministero di Grazia e Giustizia rappresentate dagli Uffici di Esecuzione Penale esterna (di seguito U.E.P.E.) e dalla sezione distaccata di Genova del Centro per la giustizia minorile del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria;
- il Programma regionale prevede una realizzazione sperimentale di attività da concordare con gli U.E.P.E. e con la sezione distaccata di Genova del Centro per la Giustizia minorile del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria e che tale realizzazione assuma la funzione di laboratorio per testare, unitamente agli enti di servizio civile coinvolti, se le procedure ed attività progettate siano effettivamente efficaci rispetto agli obiettivi posti;
- nell'anno 2007 i giovani della fascia d'età 18-29 anni seguiti dagli U.E.P.E. di Genova e La Spezia sono stati 179 ed in ragazzi nella fascia d'età 16-21 anni seguiti dai Servizi della Giustizia minorile in Liguria sono stati 362 nella provincia di Genova, 54 nella provincia di La Spezia, 69 nella provincia di Imperia e 54 nella provincia di Savona per un totale di 539 e che per la maggior parte sono maschi, immigrati, con problematiche di dipendenza ed un livello di scolarità molto basso;
- date le caratteristiche di questa popolazione giovanile, il servizio civile regionale può rappresentare un'occasione diversa ed innovativa per esplorare "con il fare" un percorso di cittadinanza attiva che attraverso l'impegno riconosca il ruolo delle istituzioni e delle associazioni nonché della società civile, e che tale esperienza può essere utilmente elaborata e tradotta in un percorso educativo volto al riconoscimento della solidarietà e della legalità;
- tali piani di attività ed interventi sono proposti in collaborazione con gli Enti iscritti alla seconda parte dell'Albo regionale del servizio civile;
- la Regione Liguria con proprie note n. 98347, 98351, 98360, 98357 del 24 luglio 2007 ha invitato rispettivamente un rappresentante del Provveditorato Regionale Ligure dell'Amministrazione Penitenziaria, il Direttore degli Uffici Esecuzione Penale Esterna di La Spezia, il Presidente della Conferenza Regionale Giustizia, il Direttore dell'UEPE di Genova ad una prima riunione conoscitiva per verificare l'effettiva fattibilità di quanto previsto dalla l.r. 11/2006 all'art. 4, comma 2;
- I Servizi minorili della Giustizia di Genova con nota del 16 agosto 2007 n. 1678 di prot. hanno confermato a condividere i percorsi indicati dalla normativa di riferimento;
- la Regione Liguria ed il Ministero di Grazia e Giustizia con Protocollo d'intesa del 15 settembre 1997 hanno regolato, tra gli altri, il punto H) che prevede interventi nel settore educativo, culturale, ricreativo e sportivo attraverso la promozione di opportune iniziative educative favorendo la partecipazione degli Enti locali e promuovendo altresì il coinvolgimento degli organismi pubblici e privati e del volontariato all'interno del carcere;

- la Regione Liguria ha predisposto un apposito progetto denominato “Inclusi one” che si allega quale parte integrante e necessaria al presente provvedimento e che coinvolge i seguenti soggetti:
 - o gli UEPE del Ministero della giustizia ed i Servizi della Giustizia minorile che hanno in carico i soggetti sottoposti a procedimento penale ed in esecuzione penale per la parte relativa all'individuazione dei giovani ritenuti più adatti a sperimentare il percorso di servizio civile;
 - o la Magistratura di Sorveglianza ed il Tribunale dei minorenni per i compiti di pertinenza;
 - o gli Sp.In per le attività di supporto
 - o la Conferenza regionale del Volontariato
 - o gli Enti di servizio civile iscritti alla seconda parte dell'Albo regionale individuati dall'UEPE e dai Servizi della Giustizia minorile;
- risulta alquanto opportuno costituire presso la Regione Liguria la “cabina di regia” ,composta dai soggetti sopraindicati, che svolge funzioni di monitoraggio del progetto e supporta la risoluzione di eventuali criticità sopravvenute ed opera a titolo gratuito;

VISTI:

- la l.r. 11 maggio 2006, n. 11 (Istituzione e disciplina del sistema regionale del servizio civile) ed in particolare l'art. 4, comma 2;
- il Programma per il Servizio civile regionale 2007-2009, approvato con D.C.R. n. 55 del 17 dicembre 2007 che prevedeva tra i Settori di intervento l'ambito dell'inclusione sociale e del recupero di individui soggetti a restrizione della libertà personale;

RICHIAMATA altresì la d.G.R. n. 1432 del 30 novembre 2007 con la quale venivano trasferite all'Azienda regionale per i Servizi scolastici ed Universitari (di seguito A.R.S.S.U) le risorse iscritte nel bilancio di competenza per l'anno 2007 da utilizzarsi per l'attuazione delle attività al fine di ottenere dalla predetta Azienda un opportuno supporto gestionale e risulta ancora una disponibilità di spesa di euro 100.000,00 all'uopo dedicata per le finalità del presente progetto;

RITENUTO pertanto di approvare il progetto sperimentale denominato “Inclusi one” che si allega al presente atto quale parte integrante e necessaria;

SENTITO il parere della Consulta Regionale per il Servizio civile costituita ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2006 con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 46 del 10 agosto 2006;

Per quanto in premessa specificato;

SU PROPOSTA del Vicepresidente della Giunta regionale Massimiliano Costa;

D E L I B E R A

- di approvare il progetto “inclusi one” di cui all'allegato 1 quale parte integrante e necessaria del presente provvedimento;
- di invitare gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna (U.E.P.E.) della Liguria e la sezione distaccata di Genova del Centro per la Giustizia minorile del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, a presentare entro 30 giorni dal presente atto, anche in forma congiunta, un piano di attività, formazione ed interventi di servizio civile con il relativo piano finanziario così come previsto dal progetto allegato;
- di istituire una “cabina di regia” regionale che opera a titolo totalmente gratuito, ed assolve le funzioni di monitoraggio del progetto, supportando la risoluzione di eventuali criticità sopravvenute alla quale parteciperanno i soggetti individuati nelle premesse;

- di incaricare il Dirigente della struttura competente a provvedere all'approvazione dei piani di attività con successivo atto nonché le modalità di erogazione dei finanziamenti, dei compensi e di rendicontazione.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro sessanta giorni, o alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(allegato omissis)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

13.06.2008

N. 671

Ulteriore proroga della scadenza per la presentazione delle domande di conferma di impegni assunti ai sensi della misura F (6) "agroambiente" e delle misure di imboschimento dei terreni agricoli - annualità 2008.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. per i motivi in premessa, di prorogare:

- dal 16 giugno 2008 al 30 giugno 2008 i termini per la compilazione, da effettuarsi ordinariamente tramite portale software AGEA, delle domande di conferma a valere sulla misura f (6) "Agroambiente" del PSR 2000-2006 anno 2008 nonché delle domande di pagamento per la conferma degli impegni annuali derivanti dall'imboschimento di superfici agricole, precedentemente stabiliti con le DGR n. 484/2008 e n. 545/2008;
- dal 16 giugno 2008 al 07 luglio 2008 i termini per la consegna agli Enti Delegati, competenti per territorio, delle suddette domande di conferma a valere sulla misura f (6) "Agroambiente" del PSR 2000-2006 nonché delle domande di pagamento per la conferma degli impegni annuali derivanti dall'imboschimento di superfici agricole, precedentemente stabiliti con le DGR n. 484/2008 e n. 545/2008;

2. le domande di conferma presentate oltre il termine di scadenza verranno prese in considerazione come intendimento di prosecuzione dell'impegno, ma non potranno essere accolte ai fini del finanziamento per l'anno in corso;

3. avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o pubblicazione del presente atto.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**13.06.2008****N. 682**

Progetto Liguria Famiglia: approvazione graduatoria per la realizzazione di nidi e servizi integrativi per la prima infanzia.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI:

- la Legge Regionale 24 maggio 2006, n. 12 "Promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari";
- il Piano Sociale Integrato Regionale 2007/2010 (di seguito denominato "PSIR"), approvato con deliberazione di Consiglio Regionale n. 35/07, ai sensi degli articoli 25 e 62 della l.r. 12/06;
- la deliberazione di Giunta Regionale del 14/03/2008, n. 258 "Approvazione linee di indirizzo progetto regionale "Liguria Famiglia";
- l'intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 14/02/2008 che ripartisce alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano le risorse per l'anno 2008 per la prosecuzione del piano straordinario di interventi per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socioeducativi per la prima infanzia;

DATO ATTO che sono pervenute, entro il termine fissato del 30 aprile 2008, n. sessantasei domande di soggetti interessati alla realizzazione di servizi per la prima infanzia;

DATO ATTO altresì che le domande e i relativi progetti sono stati valutati dalla Commissione tecnica - appositamente costituita ai sensi della sopra richiamata D.G.R. 258/08 - composta da funzionari regionali competenti in materia, dal Direttore Sociale e dal Coordinatore Pedagogico del territorio su cui insiste la richiesta di apertura del servizio - sulla base dei sotto indicati criteri:

- a) servizio attivabile entro il 1° settembre 2008 (punti 30); entro il 31 dicembre 2008 (punti 20); entro il 30 aprile 2009 (punti 10); entro il 1° settembre 2009 (punti 5)
- b) servizio attivato in territori con limitati servizi per la prima infanzia - tramite verifica con il PSIR:
 - territori con una copertura di servizi dal 9% al 13% (punti 10)
 - territori con una copertura di servizi dal 14% al 17% (punti 7)
 - territori con una copertura di servizi dal 18% al 21% (punti 5)
 - territori con una copertura di servizi dal 22% al 25% (punti 3)
 - territori con una copertura di servizi dal 26% al 28% (punti 1)
- c) asili nido o micro-nido proposti da più soggetti associati (punti 10);
- d) progetto educativo qualitativamente coerente con gli obiettivi di piano e le indicazioni pedagogiche in materia (punti 10); progetto educativo qualitativamente parzialmente coerente con gli obiettivi di piano e le indicazioni pedagogiche in materia (punti 5);
- e) continuità con scuola dell'infanzia limitrofa (punti 5)
- f) attivazione di procedure di monitoraggio del servizio (punti 5)
- g) soggetto proponente in grado di garantire per i primi tre anni di funzionamento del nido, un costo annuale a carico della famiglia:
 - inferiore, per i nidi, a euro 3.000,00 (punti 5)
 - inferiore, per i nidi, a euro 5.000,00 (punti 3)
- h) Classifica in base all'attestazione del soggetto proponente in ordine alla partecipazione percentuale ai costi di gestione ordinaria secondo il seguente schema:
 - da 91% a 100% (punti 20)
 - da 71% a 90% (punti 16)
 - da 51% a 70% (punti 12)
 - da 31% a 50% (punti 8)
 - da 11% a 30% (punti 4)
- i) procedure di monitoraggio dei costi del servizio
 - costo globale annuale per posto b/o nido inferiore a euro 10.000,00 (punti 3); serv. int. costo annuale euro 7.000,00;

- costo globale annuale per posto b/o nido, inferiore a euro 5.000,00 (punti 5); serv. int. costo annuale euro 3.500,00;
- l) per i servizi integrativi: offerta fascia oraria differenziata (punti 10).

ATTESO che, dalla valutazione dei progetti di che trattasi la commissione tecnica di cui sopra ha formulato la seguente graduatoria:

N.	DISTR. SOCIO-SANITARIO	TIPOLOGIA E UBICAZIONE DEL SERVIZIO	BENEFICIARIO	DATA AVVIO SERVIZIO	POSTI	PUNTI
1	15 CHIAVARESE	NIDO Via Sampierdicanne 3 – 16043 Chiavari	<u>Centro Italiano Femminile</u> Via Costaguta, 10 16043 Chiavari GE	01/09/2008	14	85
2	2 SANREMESE	NIDO INTERAZIENDALE (Comune di Sanremo; ASL 1) Via G. Borea, 57 - 18038 - Sanremo	<u>Comune di Sanremo</u>	01/09/2008	8	83
3	9 GE-MEDIO PONENTE	NIDO La Fiumara Via Bombrini, 12 -16149 Genova (Sampierdarena)	<u>Comune di Genova</u>	01/09/2008	6	82
3 ex aequo	12 GE-Valbisagno e Valtrebbia	NIDO "Girasole" Piazza Romagnosi 2 - 16137 Genova	<u>Comune di Genova</u>	01/09/2008	6	82
5	6 BORMIDE	NIDO INTERAZIENDALE (Comune di Millesimo; Demont srl) Viale IX Novembre - 17017 Millesimo SV	<u>Comune di Millesimo</u>	01/09/2008	24	80
6	2 SANREMESE	CENTRO BAMBINI FAMIGLIA "Mary Poppins" Via Isonzo - 18038 Sanremo IM	<u>Comune di Sanremo</u>	31/12/2008	10	77
7	1 VENTIMIGLIESE	NIDO INTERAZIENDALE (Cress Cooperarci; Coop. il Faggio; ASL 1) Via Monsignor Daffra, 1 18039 Ventimiglia IM	<u>Consorzio Regionale Servizi Sociali – (C.R.E.S.S.)</u> Via Peschiera, 9 16122 Genova	01/09/2008	28	76
7 ex aequo	11 GE-Centro	NIDO Via Boine / Via Fracchia 13 (Oregina) 16134 Genova	<u>Comune di Genova</u>	01/09/2008	8	76
9	9 GE-MEDIO PONENTE	CENTRO BAMBINI Piazza Consigliere/Via Taraffo, 36 (Sestri Ponente) 16154 Genova	<u>Comune di Genova</u>	31/12/2008	20	75
10	8 GE-PONENTE	NIDO Via Marconi, 182 A - Loc. Terralba 16011 Arenzano GE	<u>Comune di Arenzano</u>	31/12/2008	13	74
10 ex aequo	11 GE-Centro	NIDO INTERAZIENDALE (Consorzio Nido del Mare; RINA S.p.a.; Agenzia Marittima Cambiaso- Riso) Via IV Novembre 6 16121Genova	<u>Consorzio Nido del Mare</u> C.so Andrea Podestà, 1 16121 Genova	01/09/2008	19	74
12	4 ALBENGA-NESE	CENTRO BAMBINI "La Coccinella" Via Paccini 154 - Bastia d'Albenga 17031 Albenga SV	<u>Parrocchia S.S. Annunziata</u> P.za Annunziata, 1	01/09/2008	20	73

			17031 Bastia d'Albenga SV			
13	7 SAVONESE	NIDO INTERAZIENDALE (Cooperarci di Savona; ASL 2; Opere Sociali; Cooperativa il Faggio; Autorità Portuale Territoriale; Bitron) Via Nizza 7 17100 Savona	Cooperarci di Savona Via Paleocapa, 17/4 17100 Savona	01/09/2008	20	71
13 ex aequo	15 CHIAVARESE	NIDO Vico Malterpuso - Via Madalfa 16043 Chiavari GE	Comune di Chiavari	31/12/2008	18	71
15	7 SAVONESE	NIDO "Aquilone" Via Crispi, 20 17100 Savona	Comune di Savona	31/12/2008	6	70
16	17 RIVIERA VAL di VARA	NIDO INTERAZIENDALE (Ente Parco delle Cinque Terre; Comune di Riomaggiore) Via del Santuario in Località Lavaccio 19017 Riomaggiore SP	Ente Parco delle Cinque Terre Via T. Signorini, 118 - 19017 Riomaggiore SP	31/12/2008	20	69
17	3 IMPERIESE	MICRONIDO "Mio Piccolo Mio" Via T. Littardi, 18 18100 Imperia	Cooperativa "Il colore del Grano" V. T. Littardi, 18 18100 Imperia	01/09/2008	5	68
18	4 ALBENGA-NESE	MICRONIDO Via A. G. Colombo, 53 17035 Cisano sul Neva SV	Comune Cisano sul Neva	01/09/2008	10	67
18 ex aequo	10 GE-Valpolcevera e Valle Scrivia	NIDO "La carica dei 101" Corso Italia 16019 Ronco Scrivia GE	Comune di Ronco Scrivia	01/09/2008	12	67
20	7 SAVONESE	MICRONIDO - Via Brilla, 1 - 17100 Savona	Comune di Savona	01/09/2009	6	65
20 ex aequo	7 SAVONESE	CENTRO BAMBINI E FAMIGLIA Via Brilla, 1 - 17100 Savona	Comune di Savona	01/09/2009	14	65
20 ex aequo	9 GE-MEDIO PONENTE	NIDO Via N. Ronco 31 (Sampierdarena) 16149 Genova	Centro Solidarietà della Compagnia delle opere della Liguria Via De Marini, 1 16149 Genova	01/09/2008	24	65

20 ex aequo	12 GE- Valbisagno e Valtrebbia	NIDO Via Amarena 11 – 16143 Genova	Fondazione Contubernio d'Albertis per le Sordomute V. G. Amarena, 11 16143 Genova	31/12/2008	20	65
20 ex aequo	13 GE- Levante	CENTRO BAMBINI "Villa Stalder" Via Priaruggia 50 Genova-Quarto 16148 Genova	Comune di Genova	30/04/2009	20	65
20 ex aequo	13 GE- Levante	MICRONIDO Via alla Chiesa 39 16030 Pieve Ligure GE	Comune di Pieve Ligure	30/04/2009	10	65
26	6 BORMIDE	NIDO INTERAZIENDALE (Cooperarci di Savona; Saint Gobain Vetri; Comune di Cairo Montenotte; Rubber Flooring Artigo; società Italiana Coke; Funivia Spa;) Piazza della Vittoria 21 17014 Cairo Montenotte SV	Cooperarci di Savona Via Paleocapa, 17/4 17100 Savona	31/12/2008	35	63
26 ex aequo	12 GE- Valbisagno e Valtrebbia	NIDO Via Virginia Centurione Bracelli 5 16142 GENOVA	Fondazione Conservatorio N.S. del Rifugio e Opere Pie Riunite V. Virginia Centurione Bracelli, 13 16142 Genova	31/12/2008	18	63
26 ex aequo	13 GE- Levante	NIDO Località Poggio Favaro 16031 Bogliasco GE	Comune di Bogliasco	30/04/2009	21	63
29	8 GE- PONENTE	NIDO Via Pian di Lucco (Pegli) 16155 Genova	Comune di Genova	31/12/2008	44	62
30	3 IMPERIESE	NIDO INTERAZIENDALE (Unione Industriali di Imperia Sez. Edili; ASL 1 Imperiese; Cooperat. Il Faggio; Nordiconad.) Via Privata Gazzano 22 18100 Imperia	Unione degli Industriali della Provincia di Imperia Sezione Edili Viale Matteotti, 32 18100 Imperia	31/12/2008	24	61
31	13 GE- Levante	NIDO Via Mazzini 4 16030 Sori GE	Comune di Sori	01/09/2008	12	60
32	4 ALBENGA- NESE	NIDO INTERAZIENDALE (Cooperarci di Savona; Comune Villanova D'Albenga; ASL 2; Coop. Faggio) Via Molinetto 3 17038 Villanova d'Albenga SV	Cooperarci di Savona Via Paleocapa, 17/4 17100 Savona	31/12/2008	28	58

32 ex aequo	10 GE-Valpolcevera e Valle Scrivia	MICRONIDO "Il Pratorotondo" Via L. Mansueto (Ge-Certosa) 16159 Genova	<u>Gruppo Volontariato Vincenziano</u> Via di Fassolo, 29 16126 Genova	31/12/2008	13	58
32 ex aequo	19 VAL DI MAGRA	NIDO Via Valeriano 1- Località Buonviaggio 19020 Vezzano Ligure SP	<u>Comune di Vezzano Ligure</u>	01/09/2008	18	58
35	5 FINALESE	NIDO Piazza San Bartolomeo 6 – Loc. Gorra 17024 Finale Ligure SV	<u>Ente Asilo Infantile Comm. L. Barusso</u> P.za S. Bartolomeo, 6 – loc.tà Gorra 17024 Finale Ligure SV	31/12/2008	24	57
35 ex aequo	6 BORMIDE	MICRONIDO Piazza Santa Barbara, 19 17010 Cengio SV	<u>Parrocchia di Santa Barbara</u> P.zza S. Barbara, 19 17056 Cengio SV	01/09/2008	10	57
37	4 ALBENGA-NESE	NIDO INTERAZIENDALE (Parrocchia M. Assunta di Leca; , Comune di Albenga) Via al Piemonte – Fraz. Leca 17031 Albenga SV	<u>Parrocchia M. Assunta di Leca</u> Via alle Scuole, 2 17031 Albenga SV	31/12/2008	30	55
37 ex aequo	16 TIGULLIO	NIDO Via Sottanis, 2 16030 Casarza Ligure SV	<u>Parrocchia S. Michele Arcangelo</u> P.zza della Vittoria, 9 16030 Casarza Ligure GE	01/09/2008	8	55
39	13 GE-Levante	NIDO "Umberto I°" Salita Don Ansaldo, 17 16032 Camogli GE	<u>Asilo Infantile Umberto I</u> S.ta Don Ansaldo, 17 16032 Camogli Ge	01/09/2009	7	53
40	15 CHIAVARESE	NIDO Via Rossi 20 16042 Carasco GE	<u>Comune di Carasco</u>	31/12/2008	6	51
41	4 ALBENGA-NESE	NIDO Via Roma 22 17023 Ceriale SV	<u>Comune di Ceriale</u>	31/12/2008	10	50

42	4 ALBENGA- NESE	NIDO INTERAZIENDALE <i>(Comune di Andora; Società Valle degli Oleandri; Società Valmerola; Istituto Sacra Famiglia)</i> Via Molineri Località Molino Nuovo di Andora 17051 Andora SV	<u>Comune di Andora</u>	30/04/2009	28	48
43	3 IMPERIESE	NIDO "A braccia aperte" Via Aurelia 137 18016 San Bartolomeo al Mare IM	<u>Comune di San Bartolomeo al Mare</u>	01/09/2009	24	47
43 ex aequo	15 CHIAVARE- SE	CENTRO BAMBINI Via D. Norero, 118 16040 San Colombano Certenoli GE	<u>Comune di San Colombano Certenoli</u>	31/12/2008	15	47
45	4 ALBENGA- NESE	MICRONIDO Via dei Cha 17053 Laigueglia SV	<u>Comune di Laigueglia</u>	31/12/2008	10	43
45 ex aequo	11 GE- Centro	NIDO Piazza Sarzano (Pre-Molo-Maddalena) 16128 Genova	<u>Comune di Genova</u>	30/04/2009	42	43
47	9 GE- MEDIO PONENTE	NIDO Salita Angeli, 67 16127 Sampierdarena GE	<u>Società Cooperativa "Il Dono"</u> Via G. Casaregis, 52/6 16129 Genova	31/12/2008	45	42

DATO ATTO che non sono stati ammessi i sottoelencati progetti:

N.	DISTR. SOCIOAS- NITARIO	TIPOLOGIA E UBICAZIONE DEL SERVIZIO	RICHIEDENTE	MOTIVAZIONE
1	1 VENTIMI- GLIESE	NIDO DOMICILIARE Via Discesa Porta Marina 1 - Ventimiglia Alta 18039 Ventimiglia IM	<u>Educatrici Alessandro e Di Caro</u> Via Colombo, 8 18039 Ventimiglia IM	Le proponenti il progetto non rientrano tra i soggetti beneficiari di cui alla D.G.R. 258/08, allegato 2, punto 6.
2	1 VENTIMI- GLIESE	NIDO D'INFANZIA Via Romana 29 18012 Bordighera IM	<u>Istituto delle Suore di Maria Consolatrice</u> Via Melchiorre Gioia, 51 20100 Milano	Il progetto prevede la costruzione di una nuova struttura, non prevista tra le tipologie di interventi ammissibili di cui alla D.G.R. 258/08, all. 2, punto 3.

3	3 IMPERIESE	CENTRO BAMBINI Via Roma, 115 18013 Dianio Marina IM	<u>Comune di Dianio Marina</u>	Il centro bambini condivide gli spazi del già funzionante nido, pertanto vi è una fascia oraria in cui i due servizi coesistono, non sussistendo gli spazi adeguati alla normativa regionale. Mancano inoltre: – autocertificazione del rispetto agli standard strutturali e gestionali – impegno scritto ad apporre il vincolo di destinazione d'uso decennale – indicazione del costo di gestione del servizio.
4	5 FINALESE	CENTRO BAMBINI V. 29 Giugno 1944, n. 1 17027 Pietra Ligure SV	<u>Filastroccando S.a.s.</u> di Venturino Emanuela & C. Via 29 Giugno 1944, n. 1 17027 Pietra Ligure SV	Il servizio è già funzionante (come da autorizzazione del Comune di Pietra Ligure del 1° settembre 2003, agli atti), il progetto prevede una diversa articolazione dell'orario che non comporta aumento di posti bambino.
5	7 SAVONESE	MICRONIDO Via Garroni 92- 94-96-98 17100 Savona	<u>Educatrice G. Villa</u> C.so Mazzini, 26/1 17100 Savona	La proponente il progetto non rientra tra i soggetti beneficiari di cui alla D.G.R. 258/08, allegato 2, punto 6.
6	7 SAVONESE	NIDO "La Giostra" Via San Lorenzo 6 17100 Savona	<u>Comune di Savona</u>	L'ampliamento previsto supera il numero dei posti previsti dalla L.R. 64/94, art. 11, c. 2.
7	7 SAVONESE	<u>NIDO INTERAZIEND ALE</u> Via Romagnoli 19 17100 Savona	<u>Oltre S.r.l.</u> Via Romagnoli, 19 17100 Savona	Il progetto non è ammissibile in quanto l'intervento previsto nel nido già esistente comporterebbe un aumento volumetrico che – allo stato attuale – nella zona in cui è ubicato l'immobile oggetto dell'intervento stesso - così come verificato presso i competenti uffici comunali, non è consentito.
8	8 GE- PONENTE	SERVIZIO INTEGRATIVO Via Murtola 22 Ge-Prà-Palmaro 16157 Genova	<u>Cooperativa Sociale "La giostra della fantasia"</u> Società Cooperativa Sociale Onlus Via Murtola, 22/28 r 16157 Genova	Il progetto non è ammissibile in quanto trattasi di servizio già funzionante, così come dichiarato nella documentazione agli atti, dal Legale Rappresentante della Cooperativa Sociale La Giostra della Fantasia e non prevede ampliamento di posti bambino ma solo una diversa organizzazione dei tempi di apertura del servizio.
9	12 GE- Valbisagno e Valtrebbia	MICRONIDO "kirikù" Via Montaldo 142 r 16137 Genova	<u>Cooperativa Sociale Kirikù</u> Via Montaldo, 142 r 16137 Genova	Il progetto non è finanziabile in quanto trattasi di trasformazione di servizio già esistente (da centro bambini a micronido), senza creazione di nuovi posti. Mancano inoltre: – il progetto esecutivo; – l'impegno all'apertura nei tempi individuati; – l'attestazione in ordine all'autonomia di gestione.
10	13 GE-Levante	NIDO "Il Guscio" Via Gorizia 11/13 B 16147 Genova	<u>Associazione "Il Guscio"</u> Servizi alla Persona Via Gorizia, 13A/B	Il progetto non è ammissibile in quanto non prevede ampliamento di posti bambino ma solo una diversa organizzazione dei tempi di apertura del servizio. Il numero dei posti già esistenti resta inalterato a 22, autorizzati con provvedimento del Comune di Genova del 10/10/2007, n. 424. Inoltre l'ampliamento

			16147 Genova	della fascia oraria a 13 ore giornaliere non è conforme a quanto previsto dalla normativa regionale (L.R. 64/94, art. 4).
11	14 TIGULLIO Occ.	MICRONIDO Loc. San Pietro di Novella - Via Canale 16035 Rapallo GE	Comune di Rapallo	Il progetto non è ammissibile in quanto manca: - progetto esecutivo con allegato il capitolato delle opere; - indicazione della copertura finanziaria del maggior importo dell'opera rispetto al contributo regionale
12	15 CHIAVARESE	NIDO Corso Genova 193/8 16033 Lavagna GE	Fondazione Divina Provvidenza Cordeviola Via XX Settembre, 70 16033 Lavagna GE	Il progetto non è ammissibile in quanto trattasi di servizio già esistente, autorizzato al funzionamento nel novembre 2007, così come dichiarato nella documentazione agli atti, dal Presidente della Fondazione Divina Provvidenza, senza creazione di nuovi posti bambino.
13	16 TIGULLIO	CENTRO BAMBINI "Dalle Lalle" Via per S. Vittoria 19 16039 Sestri Levante GE	Associazione no profit "Dalle Lalle" Sestri Levante Via per Santa Vittoria, 19 16039 Sestri Levante GE	Il progetto non è ammissibile in quanto trattasi di servizio già esistente, autorizzato al funzionamento dal Distretto Sociosanitario 16 Tigullio con delibera n. 2 del 14/05/2007, senza creazione di nuovi posti bambino.
14	18 SPEZZINO	NIDO "Girotondo" Stradone D'Oria 150 19100 La Spezia	Azienda il Paese delle Meraviglie S.a.s. di Baruzzo Alice & C. Via Michele Rossi, 41 19126 La Spezia	Il progetto non è ammissibile in quanto mancano: - progetto esecutivo - localizzazione del servizio - piano finanziario
15	18 SPEZZINO	NIDO - Via Fantoni 1 19100 La Spezia	Cooperativa Sociale R.O.S.A. V. Vittorio Veneto, 176 19124 La Spezia	Il progetto non è ammissibile in quanto il servizio è già funzionante, autorizzato al funzionamento dal Comune di La Spezia con nota prot. 0016446 del 26/02/2008 (verbale Comitato dei Sindaci n. 4 del 8/02/08) e non prevede l'ampliamento di nuovi posti.
16	18 SPEZZINO	CENTRO BAMBINI Via Fantoni 1 19100 La Spezia	Cooperativa Sociale R.O.S.A. V. Vittorio Veneto, 176 19124 La Spezia	Il progetto non è ammissibile in quanto il servizio è già funzionante, autorizzato al funzionamento dal Comune di La Spezia con nota prot. 0016446 del 26/02/2008 (verbale Comitato dei Sindaci n. 5 del 8/02/08) e non prevede l'ampliamento di nuovi posti.
17	18 SPEZZINO	NIDO Via della Repubblica, 96 19032 Lerici SP	Città di Lerici	Il progetto non è ammissibile in quanto l'indicazione della copertura finanziaria del maggiore importo rispetto al contributo regionale è stata calcolata sulla base delle previsioni di un finanziamento regionale per n. 50 posti, mentre sono finanziabili solo i 18 nuovi posti.
18	19 VAL DI MAGRA	CENTRO BAMBINI ex Sirma 19037 Santo Stefano Magra SP	Società Cooperativa "Talenti" Via Vincinella, 14 19037 Santo Stefano Magra Sp	Il progetto non è ammissibile in quanto il proponente non è in possesso dei requisiti di cui alla L.R. 23/93, art. 9.

19	19 VAL DI MAGRA	SEZIONE PRIMAVERA Via Trieste 2 Ponzano Magra - 19037 Santo Stefano Magra SP	<u>Parrocchia S. Bartolomeo Apostolo</u> P.zza Chiesa, 4/9 19037 S. Stefano di Magra SP	Il progetto non è ammissibile in quanto non prevede la creazione di nuovi posti bambino.
----	-----------------	---	---	--

CONSTATATO che, a seguito della presentazione di progetti finalizzati all'attivazione di nidi e/o servizi integrativi per la prima infanzia, l'offerta di tali servizi aumenta di n. 833 posti bambino, consentendo un sostegno sempre più attento alle famiglie impegnate nella difficile conciliazione dei tempi di lavoro e di cura;

RILEVATO che il budget di euro 3.560.571,00, accantonato per la realizzazione di nidi e/o servizi integrativi per la prima infanzia, consente di finanziare i progetti dal n. 1 al n. 30 della graduatoria di cui sopra, come risulta dalla sottoriportata tabella:

N.	DISTR. SOCIO-SANITARIO	TIPOLOGIA E UBICAZIONE DEL SERVIZIO	BENEFICIARIO	DATA AVVIO SERVIZIO	POSTI	PUNTI	CONTRIBUTO/_ (_ 7.000,00 a posto bambino)
1	15 CHIAVARESE	NIDO Via Sampierdicanne 3 16043 Chiavari GE	<u>Centro Italiano Femminile</u> Via Costaguta, 10 16043 Chiavari GE	01/09/2008	14	85	98.000,00
2	2 SANREMESE	NIDO INTERAZIENDALE (Comune di Sanremo; ASL I) Via G. Borea, 57 18038 S. Remo IM	<u>Comune di Sanremo</u>	01/09/2008	8	83	56.000,00
3	9 GE-MEDIO PONENTE	NIDO La Fiumara Via Bombrini, 12 (Sampierdarena) 16149 Genova	<u>Comune di Genova</u>	01/09/2008	6	82	42.000,00
3	12 GE-Valbisagno e Valtrebbia	NIDO "Girasole" Piazza Romagnosi 2 16137 Genova	<u>Comune di Genova</u>	01/09/2008	6	82	42.000,00
5	6 BORMIDE	NIDO INTER-AZIENDALE (Comune di Millesimo; Demont srl) V.le IX Novembre 17017 Millesimo SV	<u>Comune di Millesimo</u>	01/09/2008	24	80	168.000,00
6	2 SANREMESE	CENTRO BAMBINI FAMIGLIA "Mary Poppins" Via Isonzo 18038 Sanremo	<u>Comune di Sanremo</u>	31/12/2008	10	77	70.000,00

7	1 VENTIMI- GLIESE	NIDO INTERAZIEN- DALE (Cress Cooperarci; Coop. il Faggio; ASL 1) Via Monsignor Daffra, 1 18039 Ventimiglia IM	Consorzio Regionale Servizi Sociali (C.RE.S.S.) Via Peschiera, 9 16122 Genova	01/09/2008	28	76	196.000,00
7	11 GE-Centro	NIDO Via Boine / Via Fracchia 13 (Oregina) 16134 Genova	Comune di Genova	01/09/2008	8	76	56.000,00
9	9 GE-MEDIO PONENTE	CENTRO BAMBINI Piazza Consigliere/Via Taraffo, 36 (Sestri P.) 16154 Genova	Comune di Genova	31/12/2008	20	75	140.000,00
10	8 GE-PONENTE	NIDO Via Marconi, 182 A Loc. Terralba 16011 Arenzano GE	Comune di Arenzano	31/12/2008	13	74	91.000,00
10	11 GE-Centro	NIDO INTERAZIEN- DALE (Consorzio Nido del Mare; RINA S.p.a.; Agenzia Marittima Cambiaso- Risso) Via IV Novembre 6 16121 Genova	Consorzio Nido del Mare C.so Andrea Podestà, 1 16121 Genova	01/09/2008	19	74	133.000,00
12	4 ALBENGA- NESE	CENTRO BAMBINI "La Coccinella" Via Paccini 154 17031 Bastia d'Albenga SV	Parrocchia S.S. Annunziata P.za Annunziata, 1 17031 Bastia d'Albenga SV	01/09/2008	20	73	140.000,00
13	7 SAVONESE	NIDO INTERAZIEN- DALE (Cooperarci di Savona; ASL 2; Opere Sociali; Cooperativa il Faggio; Autorità Portuale Territoriale; Bitron)	Cooperarci di Savona Via Paleocapa, 17/4 17100 Savona	01/09/2008	20	71	140.000,00

		Via Nizza 7 17100 Savona					
13	15 CHIAVARESE	NIDO Vico Malterpuso - Via Madalfa 16043 Chiavari GE	<u>Comune di</u> <u>Chiavari</u>	31/12/2008	18	71	126.000,00
15	7 SAVONESE	NIDO <i>"Aquilone"</i> Via Crispi, 20 17100 Savona	<u>Comune di</u> <u>Savona</u>	31/12/2008	6	70	42.000,00
16	17 RIVIERA VAL di VARA	NIDO INTERAZIEN DALE <u>(Ente Parco</u> <u>delle Cinque</u> <u>Terre; Comune</u> <u>di Riomaggiore)</u> Via del Santuario Località Lavaccio 19017 Riomaggiore SP	<u>Ente Parco delle</u> <u>Cinque Terre</u> Via T. Signorini, 118 19017 Riomaggiore SP	31/12/2008	20	69	140.000,00
17	3 IMPERIESE	MICRONIDO <i>"Mio Piccolo</i> <i>Mio"</i> Via T. Littardi, 18 18100 Imperia	<u>Cooperativa "Il</u> <u>colore del Grano"</u> V. T. Littardi, 18 18100 Imperia	01/09/2008	5	68	35.000,00
18	4 ALBENGA- NESE	MICRONIDO Via A. G. Colombo, 53 17035 Cisano sul Neva SV	<u>Comune Cisano</u> <u>sul Neva</u>	01/09/2008	10	67	70.000,00
18	10 GE- Valpolcevera e Valle Scrivia	NIDO "La carica dei 101" Corso Italia 16019 Ronco Scrivia GE	<u>Comune di Ronco</u> <u>Scrivia</u>	01/09/2008	12	67	84.000,00
20	7 SAVONESE	MICRONIDO - Via Brilla, 1 17100 Savona	<u>Comune di</u> <u>Savona</u>	01/09/2009	6	65	42.000,00
20	7 SAVONESE	CENTRO BAMBINI E FAMIGLIA Via Brilla, 1 17100 Savona	<u>Comune di</u> <u>Savona</u>	01/09/2009	14	65	98.000,00

20	9 GE-MEDIO PONENTE	NIDO Via N. Ronco 31 (Ge- Sampierdarena) 16149 Genova	Centro <u>Solidarietà della</u> <u>Compagnia delle</u> <u>opere della</u> <u>Liguria</u> Via De Marini, 1 16149 Genova	01/09/2008	24	65	168.000,00
20	12 GE- Valbisagno e Valtrebbia	NIDO Via Amarena 11 16143 Genova	Fondazione <u>Contubernio</u> <u>d'Albertis per le</u> <u>Sordomute</u> V. G. Amarena, 11 16143 Genova	31/12/2008	20	65	140.000,00
20	13 GE-Levante	CENTRO BAMBINI "Villa Stalder" Via Priaruggia 50 Genova-Quarto 16148 Genova	<u>Comune di</u> <u>Genova</u>	30/04/2009	20	65	140.000,00
20	13 GE-Levante	MICRONIDO Via alla Chiesa 39 16030 Pieve Ligure GE	<u>Comune di Pieve</u> <u>Ligure</u>	30/04/2009	10	65	70.000,00
26	6 BORMIDE	NIDO INTERAZIEN- DALE (Cooperarci di Savona; Saint Gobain Vetri; Comune di Cairo Montenotte; Rubber Flooring Artigo; società Italiana Coke; Funivia Spa;) Piazza della Vittoria 21 17014 Cairo Montenotte SV	Cooperarci di Savona Via Paleocapa, 17/4 17100 Savona	31/12/2008	35	63	245.000,00
26	12 GE- Valbisagno e Valtrebbia	NIDO Via Virginia Centurione Bracelli 5 16142 Genova	Fondazione <u>Conservatorio</u> <u>N.S. del Rifugio</u> <u>e Opere Pie</u> <u>Riunite</u> V. Virginia Centurione Bracelli, 13 16142 Genova	31/12/2008	18	63	126.000,00
26	13 GE-Levante	NIDO Località Poggio Favaro 16031 Bogliasco GE	<u>Comune di</u> <u>Bogliasco</u>	30/04/2009	21	63	147.000,00

29	8 GE-PONENTE	NIDO Via Pian di Lucco Ge-Pegli 16155 Genova	<u>Comune di</u> <u>Genova</u>	31/12/2008	44	62	308.000,00
30	3 IMPERIESE	NIDO INTERAZIEN- DALE (Unione Industriali di Imperia Sez. Edili; ASL 1 Imperiese; Cooperat. Il Faggio; Nordiconad.) Via Privata Gazzano 22 18100 Imperia	<u>Unione degli</u> <u>Industriali della</u> <u>Provincia di</u> <u>Imperia Sezione</u> <u>Edili</u> Viale Matteotti, 32 18100 Imperia	31/12/2008	24	61	168.000,00
TOTALE €							3.521.000,00

ATTESO che, nelle more della formalizzazione del riparto del fondo nazionale anno 2008 per il “Piano straordinario di sviluppo del sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia”, pari a _ 3.628.674,67= (di cui all’intesa in sede di Conferenza Unificata del 14/02/2008, in premessa citata) e al fine di poter procedere con sollecitudine alla realizzazione di tutti i progetti inseriti utilmente nella graduatoria, per consentire alle famiglie liguri di disporre quanto prima di ulteriori posti nei servizi per la prima infanzia, si ritiene opportuno fronteggiare temporaneamente la spesa per la realizzazione dei progetti dal n. 31 al n. 47, per l’importo di _ 2.270.429,00, (trovando copertura una quota, pari a _ 39.571,00, del contributo assegnato al Comune di Sori, ai fondi di cui al cap. 4811), con i fondi di cui al cap. 5910 “Fondo regionale per le spese in conto capitale per i servizi sociali”, del bilancio del corrente esercizio che presenta la necessaria disponibilità, come risulta dalla tabella di seguito riportata:

N.	DISTR. SOCIOSANITARIO	TIPOLOGIA E UBICAZIONE DEL SERVIZIO	BENEFICIARIO	DATA AVVIO SERVIZIO	POSTI	PUNTI	CONTRIBUTO/euro (€7.000, a posto bambino)
31	13 GENOVA LEVANTE	NIDO Via Mazzini 4 16030 Sori GE	<u>Comune di Sori</u>	01/09/2008	12	60	84.000,00
32	4 ALBENGA-NESE	NIDO INTERAZIE NDA-LE (Cooperarci di Savona; Comune Villanova D’Albenga; ASL 2; Coop. Faggio) Via Molinetto 3 17038 Villanova d’Albenga SV	<u>Cooperarci di</u> <u>Savona</u> Via Paleocapa, 17/4 17100 Savona	31/12/2008	28	58	196.000,00
32 ex aequo	10 GENOVA Valpolcevera e Valle Scrivia	MICRONIDO “Il Pratorotondo” Via L. Mansueto	<u>Gruppi di</u> <u>Volontariato</u> <u>Vincenziano</u> Via di Fassolo, 29 16126 Genova	31/12/2008	13	58	91.000,00

		Ge-Certosa 16159 Genova					
32 ex aequo	19 VAL DI MAGRA	NIDO Via Valeriano 1 Loc.tà Buonviaggio 19020 Vezzano Ligure SP	<u>Comune di</u> <u>Vezzano Ligure</u>	01/09/2008	18	58	126.000,00
35	5 FINALESE	NIDO Piazza San Bartolomeo 6 Loc. Gorra 17024 Finale Ligure SV	<u>Ente Asilo</u> <u>Infantile Comm.</u> <u>L.Barusso</u> Piazza San Bartolomeo 6 Loc. Gorra 17024 Finale Ligure SV	31/12/2008	24	57	168.000,00
35 ex aequo	6 BORMIDE	MICRONIDO Piazza Santa Barbara, 19 17010 Cengio SV	<u>Parrocchia</u> <u>Cengio</u> Piazza Santa Barbara, 19 17010 Cengio SV	01/09/2008	10	57	70.000,00
37	4 ALBENGA- NESE	NIDO INTERAZIE NDA-LE (<u>Parrocchia</u> <u>M. Assunta di</u> <u>Leca;</u> <u>Comune di</u> <u>Albenga)</u> Via al Piemonte- Fraz. Leca 17031 Albenga SV	<u>Parrocchia M.</u> <u>Assunta di Leca</u> Via alle Scuole, 2 17031 Albenga SV	31/12/2008	30	55	210.000,00
37 ex aequo	16 TIGULLIO	NIDO Via Sottanis, 2 16030 Casarza Ligure GE	<u>Parrocchia S.</u> <u>Michele</u> <u>Arcangelo</u> P.za della Vittoria, 9 16030 Casarza Ligure GE	01/09/2008	8	55	56.000,00
39	13 GENOVA LEVANTE	NIDO "Umberto I" Salita Don Ansaldo, 17 16032 Camogli GE	<u>Asilo Infantile</u> <u>Umberto I</u> Salita Don Ansaldo, 17 16032 Camogli GE	01/09/2009	7	53	49.000,00
40	15 CHIAVARESE	NIDO Via Rossi 20 16042 Carasco GE	<u>Comune di</u> <u>Carasco</u>	31/12/2008	6	51	42.000,00
41	4 ALBENGA- NESE	NIDO Via Roma 22 17023 Ceriale	<u>Comune di</u> <u>Ceriale</u>	31/12/2008	10	50	70.000,00

		SV					
42	4 ALBENGA- NESE	NIDO INTERAZIE NDA-LE (Comune di Andora; Società Valle degli Oleandri; Società Valmerola; Istituto Sacra Famiglia) Via Molineri – Località Molino Nuovo di Andora 17051 Andora SV	Comune di Andora	30/04/2009	28	48	196.000,00
43	3 IMPERIESE	NIDO "A braccia aperte" Via Aurelia 137 18016 San Bartolomeo al Mare IM	Comune di San Bartolomeo al Mare	01/09/2009	24	47	168.000,00
43 ex aequo	15 CHIAVARESE	CENTRO BAMBINI Via D. Norero, 118 16040 San Colombano Certenoli GE	Comune di San Colombano Certenoli	31/12/2008	15	47	105.000,00
45	4 ALBENGA- NESE	MICRONIDO Via dei Cha 17053 Laigueglia SV	Comune di Laigueglia	31/12/2008	10	43	70.000,00
45 ex aequo	11 GENOVA CENTRO	NIDO Piazza Sarzano Pre-Molo- Maddalena 16128 Genova	Comune di Genova	30/04/2009	42	43	294.000,00
47	9 GENOVA MEDIO PONENTE	NIDO Salita Angeli, 67 (Sampierdaren a) 16127 Genova	Società Cooperativa "Il Dono" Via G. Casaregis, 52/6 16129 Genova	31/12/2008	45	42	315.000,00
TOTALE euro							2.310.000,00

DATO ATTO che, a seguito del trasferimento del fondo nazionale anno 2008 di cui sopra, il Cap. 5910 sarà rimpinguato della pari somma di € 2.270.429,00;

DATO ATTO che all'impegno e alla liquidazione dell'ottanta per cento dei contributi per i progetti della graduatoria in oggetto si provvederà con successivo atto del Direttore del Dipartimento Salute e Servizi Sociali e che il saldo del

restante venti per cento sarà liquidato a seguito di rendicontazione delle spese sostenute e dell'autorizzazione al funzionamento – ai sensi D.G.R. 258/08, allegato 2, punto 13;

DATO ATTO altresì che la somma di € 5.831.000,00 trova copertura sul cap. 4811 "Trasferimento ad enti delle amministrazioni locali dei fondi provenienti dallo Stato per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia"; sul cap. 4813 "Trasferimento ad altri soggetti dei fondi provenienti dallo Stato per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia" sul cap. 5911 "Fondo regionale per le politiche sociali destinato a spese in conto capitale" e sul capitolo 5910 "Fondo regionale per le spese in conto capitale per i servizi sociali", del bilancio del corrente esercizio - che presenta la necessaria disponibilità;

SU PROPOSTA del Vice-Presidente della Giunta Regionale, con delega per le Politiche Sociali:

DELIBERA

Per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono integralmente richiamate,

1. **DI APPROVARE** la sotto indicata graduatoria per l'accesso ai contributi finalizzati alla realizzazione di servizi per la prima infanzia, di cui all'allegato 2 della D.G.R. 258/08:

N.	DISTR. SOCIOAS- NITARIO	TIPOLOGIA E UBICAZIONE DEL SERVIZIO	BENEFICIARIO	DATA AVVIO SERVIZIO	POSTI	PUNTI
1	15 CHIAVARE SE	NIDO Via Sampierdicanne 3 – 16043 Chiavari	<u>Centro</u> <u>Italiano</u> <u>Femminile</u> Via Costaguta, 10 16043 Chiavari GE	01/09/2008	14	85
2	2 SANREMES E	NIDO INTERAZIENDALE (Comune di Sanremo; ASL I) Via G. Borea, 57 - 18038 - Sanremo	<u>Comune di</u> <u>Sanremo</u>	01/09/2008	8	83
3	9 GE- MEDIO PONENTE	NIDO La Fiumara Via Bombrini, 12 -16149 Genova (Sampierdarena)	<u>Comune di</u> <u>Genova</u>	01/09/2008	6	82
3 ex aequo	12 GE- Valbisagno e Valtrebbia	NIDO "Girasole" Piazza Romagnosi 2 - 16137 Genova	<u>Comune di</u> <u>Genova</u>	01/09/2008	6	82
5	6 BORMIDE	NIDO INTERAZIENDALE (Comune di Millesimo; Demont srl) Viale IX Novembre - 17017 Millesimo SV	<u>Comune di</u> <u>Millesimo</u>	01/09/2008	24	80
6	2 SANREMES E	CENTRO BAMBINI FAMIGLIA "Mary Poppins" Via Isonzo - 18038 Sanremo IM	<u>Comune di</u> <u>Sanremo</u>	31/12/2008	10	77
7	1 VENTIMI- GLIESE	NIDO INTERAZIENDALE (Cress Cooperarci; Coop. il Faggio; ASL I) Via Monsignor Daffra, 1 18039 Ventimiglia IM	<u>Consorzio</u> <u>Regionale</u> <u>Servizi Sociali</u> <u>– (C.R.E.S.S.)</u> Via Peschiera, 9	01/09/2008	28	76

			16122 Genova			
7 ex aequo	11 GE- Centro	NIDO Via Boine / Via Fracchia 13 (Oregina) 16134 Genova	<u>Comune di</u> <u>Genova</u>	01/09/2008	8	76
9	9 GE- MEDIO PONENTE	CENTRO BAMBINI Piazza Consigliere/Via Taraffo, 36 (Sestri Ponente) 16154 Genova	<u>Comune di</u> <u>Genova</u>	31/12/2008	20	75
10	8 GE- PONENTE	NIDO Via Marconi, 182 A - Loc. Terralba 16011 Arenzano GE	<u>Comune di</u> <u>Arenzano</u>	31/12/2008	13	74
10 ex aequo	11 GE- Centro	NIDO INTERAZIENDALE <u>(Consorzio Nido del Mare;</u> <u>RINA S.p.a.; Agenzia Marittima</u> <u>Cambiaso- Risso)</u> Via IV Novembre 6 16121 Genova	<u>Consorzio</u> <u>Nido del Mare</u> C.so Andrea Podestà, 1 16121 Genova	01/09/2008	19	74
12	4 ALBENGA- NESE	CENTRO BAMBINI "La Coccinella" Via Paccini 154 - Bastia d'Albenga 17031 Albenga SV	<u>Parrocchia</u> <u>S.S.</u> <u>Annunziata</u> P.za Annunziata, 1 17031 Bastia d'Albenga SV	01/09/2008	20	73
13	7 SAVONESE	NIDO INTERAZIENDALE <u>(Cooperarci di Savona; ASL 2;</u> <u>Opere Sociali; Cooperativa il</u> <u>Faggio; Autorità Portuale</u> <u>Territoriale; Bitron)</u> Via Nizza 7 17100 Savona	<u>Cooperarci di</u> <u>Savona</u> Via Paleocapa, 17/4 17100 Savona	01/09/2008	20	71
13 ex aequo	15 CHIAVARE SE	NIDO Vico Malterpuso - Via Madalfa 16043 Chiavari GE	<u>Comune di</u> <u>Chiavari</u>	31/12/2008	18	71
15	7 SAVONESE	NIDO "Aquilone" Via Crispi, 20 17100 Savona	<u>Comune di</u> <u>Savona</u>	31/12/2008	6	70
16	17 RIVIERA VAL di VARA	NIDO INTERAZIENDALE <u>(Ente Parco delle Cinque Terre;</u> <u>Comune di Riomaggiore)</u> Via del Santuario in Località Lavaccio 19017 Riomaggiore SP	<u>Ente Parco</u> <u>delle Cinque</u> <u>Terre</u> Via T. Signorini, 118 - 19017 Riomaggiore SP	31/12/2008	20	69
17	3 IMPERIESE	MICRONIDO "Mio Piccolo Mio" Via T. Littardi, 18 18100 Imperia	<u>Cooperativa</u> <u>"Il colore del</u> <u>Grano"</u> V. T. Littardi, 18 18100 Imperia	01/09/2008	5	68

18	4 ALBENGA- NESE	MICRONIDO Via A. G. Colombo, 53 17035 Cisano sul Neva SV	<u>Comune</u> <u>Cisano sul</u> <u>Neva</u>	01/09/2008	10	67
18 ex aequo	10 CE- Valpolicenza e Valle Scrivia	NIDO "La carica dei 101" Corso Italia 16019 Ronco Scrivia GE	<u>Comune di</u> <u>Ronco Scrivia</u>	01/09/2008	12	67
20	7 SAVONESE	MICRONIDO - Via Brilla, 1 - 17100 Savona	<u>Comune di</u> <u>Savona</u>	01/09/2009	6	65
20 ex aequo	7 SAVONESE	CENTRO BAMBINI E FAMIGLIA Via Brilla, 1 17100 Savona	<u>Comune di</u> <u>Savona</u>	01/09/2009	14	65
20 ex aequo	9 CE- MEDIO PONENTE	NIDO Via N. Ronco 31 (Sampierdarena) 16149 Genova	<u>Centro</u> <u>Solidarietà</u> <u>della</u> <u>Comunità</u> <u>delle opere</u> <u>della Liguria</u> Via De Marini, 1 16149 Genova	01/09/2008	24	65
20 ex aequo	12 CE- Valhugno e Valtrébù	NIDO Via Amarena 11 - 16143 Genova	<u>Fondazione</u> <u>Consorzio</u> <u>Alberdis per</u> <u>le Sordomute</u> V. G. Amarena, 11 16143 Genova	31/12/2008	20	65
20 ex aequo	13 CE- Levante	CENTRO BAMBINI "Villa Stalle" Via Priaruggia 50 Genova-Quarto 16148 Genova	<u>Comune di</u> <u>Genova</u>	30/04/2009	20	65
20 ex aequo	13 CE- Levante	MICRONIDO Via alla Chiesa 39 16030 Pieve Ligure GE	<u>Comune di</u> <u>Pieve Ligure</u>	30/04/2009	10	65
26	6 BORMIDE	NIDO INTERAZIENDALE (Cooperativa di Savona; Saisol Giobain Vetri; Comune di Cairo Montenotte; Rubber Flooring Artigo; società Italiana Coke; Fenivia Spa;) Piazza della Vittoria 21 17014 Cairo Montenotte SV	<u>Cooperativa di</u> <u>Savona</u> Via Paleocapa, 17/4 17100 Savona	31/12/2008	35	63
26 ex aequo	12 CE- Valhugno e Valtrébù	NIDO Via Virginia Centurione Bracelli 5 16142 GENOVA	<u>Fondazione</u> <u>Consorzio</u> <u>N.S. del Rifugio</u> <u>e Onze Pie</u> <u>Riforme</u> Via Virginia Centurione Bracelli, 13 16142 Genova	31/12/2008	18	63

26 ex aequo	13 CE- LEVANTE	NIDO Località Poggio Favaro 16031 Bogliasco GE	<u>Comune di</u> <u>Bogliasco</u>	30/04/2009	21	63
29	8 CE- PONENTE	NIDO Via Pian di Lucco (Pegli) 16155 Genova	<u>Comune di</u> <u>Genova</u>	31/12/2008	44	62
30	3 IMPERIESE	NIDO INTERAZIENDALE <u>(Unione Industriali di Imperia</u> <u>Sec. Eddi; ASL 1 Imperiese;</u> <u>Cooperat. Il Fuggio;</u> <u>Nordiconad)</u> Via Privata Gazzano 22 18100 Imperia	<u>Unione degli</u> <u>Industriali</u> <u>della</u> <u>Provincia di</u> <u>Imperia</u> <u>Sezione Eddi</u> Viale Matteotti, 32 18100 Imperia	31/12/2008	24	61
31	13 CE- LEVANTE	NIDO Via Mazzini 4 16030 Sori GE	<u>Comune di</u> <u>Sori</u>	01/09/2008	12	60
32	4 ALBENGA- NESE	NIDO INTERAZIENDALE <u>(Cooperativi di Savona; Comune</u> <u>Villanova D'Albenga; ASL 2;</u> <u>Coop. Fuggio)</u> Via Molinetto 3 17038 Villanova d'Albenga SV	<u>Cooperativi di</u> <u>Savona</u> Via Paleocapa, 17/4 17100 Savona	31/12/2008	28	58
32 ex aequo	10 CE- VALPOLCERA E VALLE SERIVA	MICRONIDO "II Pastorotondo" Via L. Mansueto (Ge-Certosa) 16159 Genova	<u>Gruppo</u> <u>Volontariato</u> <u>Vincenziano</u> Via di Fassolo, 29 16126 Genova	31/12/2008	13	58
32 ex aequo	19 VAL DI MACRA	NIDO Via Valeriano 1- Località Buonviaggio 19020 Vezzano Ligure SP	<u>Comune di</u> <u>Vezzano</u> <u>Ligure</u>	01/09/2008	18	58
35	5 FINALESE	NIDO Piazza San Bartolomeo 6 - Loc. Gorra 17024 Finale Ligure SV	<u>Ente Ass. di</u> <u>Industria</u> <u>Comita</u> <u>L. Baccusa</u> P.za S. Bartolomeo, 6 - loc. Gorra 17024 Finale Ligure SV	31/12/2008	24	57
35 ex aequo	6 BORMIDE	MICRONIDO Piazza Santa Barbara, 19 17010 Cengio SV	<u>Parrocchia di</u> <u>Santa</u> <u>Barbara</u> P.zza S. Barbara, 19 17056 Cengio SV	01/09/2008	10	57
37	4 ALBENGA- NESE	NIDO INTERAZIENDALE <u>(Parrocchia M. Assunta di Leca;</u> <u>Comune di Albenga)</u> Via al Piemonte - Fraz. Leca 17031 Albenga SV	<u>Parrocchia M.</u> <u>Assunta di</u> <u>Leca</u> Via alle Scuole, 2 17031	31/12/2008	30	55

			Albenga SV			
37 ex aequo	16 TIGULLIO	NIDO Via Sottanis, 2 16030 Casarza Ligure SV	<u>Parrocchia S. Michele Arcangelo</u> P.zza della Vittoria, 9 16030 Casarza Ligure GE	01/09/2008	8	55
39	13 GE- Levante	NIDO "Umberto 1°" Salita Don Ansaldo, 17 16032 Camogli GE	<u>Asilo Infantile Umberto I</u> S.ta Don Ansaldo, 17 16032 Camogli Ge	01/09/2009	7	53
40	15 CHIAVARE SE	NIDO Via Rossi 20 16042 Carasco GE	<u>Comune di Carasco</u>	31/12/2008	6	51
41	4 ALBENGA- NESE	NIDO Via Roma 22 17023 Ceriale SV	<u>Comune di Ceriale</u>	31/12/2008	10	50
42	4 ALBENGA- NESE	NIDO INTERAZIENDALE (Comune di Andora; Società Valle degli Oleandri; Società Valmerola; Istituto Sacra Famiglia) Via Molineri Località Molino Nuovo di Andora 17051 Andora SV	<u>Comune di Andora</u>	30/04/2009	28	48
43	3 IMPERIESE	NIDO "A braccia aperte" Via Aurelia 137 18016 San Bartolomeo al Mare IM	<u>Comune di San Bartolomeo al Mare</u>	01/09/2009	24	47
43 ex aequo	15 CHIAVARE SE	CENTRO BAMBINI Via D. Norero, 118 16040 San Colombano Certenoli GE	<u>Comune di San Colombano Certenoli</u>	31/12/2008	15	47
45	4 ALBENGA- NESE	MICRONIDO Via dei Cha 17053 Laigueglia SV	<u>Comune di Laigueglia</u>	31/12/2008	10	43
45 ex aequo	11 GE- Centro	NIDO Piazza Sarzano (Pre-Molo-Maddalena) 16128 Genova	<u>Comune di Genova</u>	30/04/2009	42	43
47	9 GE- MEDIO PONENTE	NIDO Salita Angeli, 67 16127 Sampierdarena GE	<u>Società Cooperativa "Il Dono"</u> Via G. Casaregis., 52/6 16129 Genova	31/12/2008	45	42

2. **DI NON AMMETTERE** al finanziamento regionale i sottoelencati progetti:

N.	DISTR. SOCIOAS- NITARIO	TIPOLOGIA E UBICAZION E DEL SERVIZIO	RICHIEDENTE	MOTIVAZIONE
1	1 VENTIMI- GLIESE	NIDO DOMICILIA RE Via Discesa Porta Marina 1 - Ventimiglia Alta 18039 Ventimiglia IM	<u>Educatrici Alessandro e Di Caro</u> Via Colombo, 8 18039 Ventimiglia IM	Le proponenti il progetto non rientrano tra i soggetti beneficiari di cui alla D.G.R. 258/08, allegato 2, punto 6.
2	1 VENTIMI- GLIESE	NIDO D'INFANZIA Via Romana 29 18012 Bordighera IM	<u>Istituto delle Suore di Maria Consolatrice</u> Via Melchiorre Gioia, 51 20100 Milano	Il progetto prevede la costruzione di una nuova struttura, non prevista tra le tipologie di interventi ammissibili di cui alla D.G.R. 258/08, all. 2, punto 3.
3	3 IMPERIESE	CENTRO BAMBINI Via Roma, 115 18013 Diano Marina IM	<u>Comune di Diano Marina</u>	Il centro bambini condivide gli spazi del già funzionante nido, pertanto vi è una fascia oraria in cui i due servizi coesistono, non sussistendo gli spazi adeguati alla normativa regionale. Mancano inoltre: – autocertificazione del rispetto agli standard strutturali e gestionali – impegno scritto ad apporre il vincolo di destinazione d'uso decennale – indicazione del costo di gestione del servizio.
4	5 FINALESE	CENTRO BAMBINI V. 29 Giugno 1944, n. 1 17027 Pietra Ligure SV	<u>Filastroccando S.a.s.</u> di Venturino Emanuela & C. Via 29 Giugno 1944, n. 1 17027 Pietra Ligure SV	Il servizio è già funzionante (come da autorizzazione del Comune di Pietra Ligure del 1° settembre 2003, agli atti), il progetto prevede una diversa articolazione dell'orario che non comporta aumento di posti bambino.
5	7 SAVONESE	MICRONIDO Via Garroni 92-94-96-98 17100 Savona	<u>Educatrice G. Villa</u> C.so Mazzini, 26/1 17100 Savona	La proponente il progetto non rientra tra i soggetti beneficiari di cui alla D.G.R. 258/08, allegato 2, punto 6.
6	7 SAVONESE	NIDO "La Giostra" Via San Lorenzo 6 17100 Savona	<u>Comune di Savona</u>	L'ampliamento previsto supera il numero dei posti previsti dalla L.R. 64/94, art. 11, c. 2.

7	7 SAVONESE	<u>NIDO</u> <u>INTERAZIE</u> <u>NDALE</u> Via Romagnoli 19 17100 Savona	<u>Oltre S.r.l.</u> Via Romagnoli, 19 17100 Savona	Il progetto non è ammissibile in quanto l'intervento previsto nel nido già esistente comporterebbe un aumento volumetrico che – allo stato attuale – nella zona in cui è ubicato l'immobile oggetto dell'intervento stesso - così come verificato presso i competenti uffici comunali, non è consentito.
8	8 GE- PONENTE	<u>SERVIZIO</u> <u>INTEGRATI</u> <u>VO</u> Via Murtola 22 Ge-Prà- Palmaro 16157 Genova	<u>Cooperativa</u> <u>Sociale "La</u> <u>giostra della</u> <u>fantasia"</u> Società Cooperativa Sociale Onlus Via Murtola, 22/28 r 16157 Genova	Il progetto non è ammissibile in quanto trattasi di servizio già funzionante, così come dichiarato nella documentazione agli atti, dal Legale Rappresentante della Cooperativa Sociale La Giostra della Fantasia e non prevede ampliamento di posti bambino ma solo una diversa organizzazione dei tempi di apertura del servizio.
9	12 GE- Valbisagno e Valtrebbia	<u>MICRONIDO</u> <u>"kirikù"</u> Via Montaldo 142 r 16137 Genova	<u>Cooperativa</u> <u>Sociale Kirikù</u> Via Montaldo, 142 r 16137 Genova	Il progetto non è finanziabile in quanto trattasi di trasformazione di servizio già esistente (da centro bambini a micronido), senza creazione di nuovi posti. Mancano inoltre: – il progetto esecutivo; – l'impegno all'apertura nei tempi individuati; – l'attestazione in ordine all'autonomia di gestione.
10	13 GE- Levante	<u>NIDO "Il</u> <u>Guscio"</u> Via Gorizia 11/13 B 16147 Genova	<u>Associazione "Il</u> <u>Guscio"</u> Servizi alla Persona Via Gorizia, 13A/B 16147 Genova	Il progetto non è ammissibile in quanto non prevede ampliamento di posti bambino ma solo una diversa organizzazione dei tempi di apertura del servizio. Il numero dei posti già esistenti resta inalterato a 22, autorizzati con provvedimento del Comune di Genova del 10/10/2007, n. 424. Inoltre l'ampliamento della fascia oraria a 13 ore giornaliere non è conforme a quanto previsto dalla normativa regionale (L.R. 64/94, art. 4).
11	14 TIGULLIO Occ.	<u>MICRONIDO</u> Loc. San Pietro di Novella - Via Canale 16035 Rapallo GE	<u>Comune di</u> <u>Rapallo</u>	Il progetto non è ammissibile in quanto manca: – progetto esecutivo con allegato il capitolato delle opere; – indicazione della copertura finanziaria del maggior importo dell'opera rispetto al contributo regionale
12	15 CHIAVARE- SE	<u>NIDO</u> Corso Genova 193/8 16033 Lavagna GE	<u>Fondazione</u> <u>Divina</u> <u>Provvidenza</u> <u>Cordeviola</u> Via XX Settembre, 70 16033 Lavagna GE	Il progetto non è ammissibile in quanto trattasi di servizio già esistente, autorizzato al funzionamento nel novembre 2007, così come dichiarato nella documentazione agli atti, dal Presidente della Fondazione Divina Provvidenza, senza creazione di nuovi posti bambino.
13	16 TIGULLIO	<u>CENTRO</u> <u>BAMBINI</u> <u>"Dalle Lalle"</u> Via per S. Vittoria 19 16039 Sestri Levante GE	<u>Associazione no</u> <u>profit "Dalle</u> <u>Lalle" Sestri</u> <u>Levante</u> Via per Santa Vittoria, 19 16039 Sestri Levante GE	Il progetto non è ammissibile in quanto trattasi di servizio già esistente, autorizzato al funzionamento dal Distretto Sociosanitario 16 Tigullio con delibera n. 2 del 14/05/2007, senza creazione di nuovi posti bambino.

14	18 SPEZZINO	NIDO "Girotondo" Stradone D'Oria 150 19100 La Spezia	<u>Azienda il Paese</u> <u>delle Meraviglie</u> <u>S.a.s. di Baruzzo</u> <u>Alice & C.</u> Via Michele Rossi, 41 19126 La Spezia	Il progetto non è ammissibile in quanto mancano: - progetto esecutivo - localizzazione del servizio - piano finanziario
15	18 SPEZZINO	NIDO - Via Fantoni 1 19100 La Spezia	<u>Cooperativa</u> <u>Sociale R.O.S.A.</u> V. Vittorio Veneto, 176 19124 La Spezia	Il progetto non è ammissibile in quanto il servizio è già funzionante, autorizzato al funzionamento dal Comune di La Spezia con nota prot. 0016446 del 26/02/2008 (verbale Comitato dei Sindaci n. 4 del 8/02/08) e non prevede l'ampliamento di nuovi posti.
16	18 SPEZZINO	CENTRO BAMBINI Via Fantoni 1 19100 La Spezia	<u>Cooperativa</u> <u>Sociale R.O.S.A.</u> V. Vittorio Veneto, 176 19124 La Spezia	Il progetto non è ammissibile in quanto il servizio è già funzionante, autorizzato al funzionamento dal Comune di La Spezia con nota prot. 0016446 del 26/02/2008 (verbale Comitato dei Sindaci n. 5 del 8/02/08) e non prevede l'ampliamento di nuovi posti.
17	18 SPEZZINO	NIDO Via della Repubblica, 96 19032 Lerici SP	<u>Città di Lerici</u>	Il progetto non è ammissibile in quanto l'indicazione della copertura finanziaria del maggiore importo rispetto al contributo regionale è stata calcolata sulla base delle previsioni di un finanziamento regionale per n. 50 posti, mentre sono finanziabili solo i 18 nuovi posti.
18	19 VAL DI MAGRA	CENTRO BAMBINI ex Sirma 19037 Santo Stefano Magra SP	<u>Società</u> <u>Cooperativa</u> <u>"Talenti"</u> Via Vincinella, 14 19037 Santo Stefano Magra Sp	Il progetto non è ammissibile in quanto il proponente non è in possesso dei requisiti di cui alla L.R. 23/93, art. 9.
19	19 VAL DI MAGRA	SEZIONE PRIMAVERA Via Trieste 2 Ponzano Magra - 19037 Santo Stefano Magra SP	<u>Parrocchia S.</u> <u>Bartolomeo</u> <u>Apostolo</u> P.zza Chiesa, 4/9 19037 S. Stefano di Magra SP	Il progetto non è ammissibile in quanto non prevede la creazione di nuovi posti bambino.

DI FINANZIARE con il presente atto i progetti della graduatoria di cui al punto 1., come risulta dalla sotto riportata tabella:

N.	DISTR. SOCIOSA- NITARIO	TIPOLOGIA E UBICAZIO- NE DEL SERVIZIO	BENEFICIARIO	DATA AVVIO SERVIZIO	POSTI	PUNTI	CONTRIBUTO/euro (€7.000,00 a posto bambino)
1	15 CHIAVARE- SE	NIDO Via Sampierdic anne 3 16043 Chiavari	<u>Centro</u> <u>Italiano</u> <u>Femminile</u> Via Costaguta, 10 16043 Chiavari GE	01/09/2008	14	85	98.000,00

2	2 SANREMESE	NIDO INTERAZIENDALE (Comune di Sanremo; ASL 1) Via G. Borea, 57 18038 - Sanremo	Comune di Sanremo	01/09/2008	8	83	56.000,00
3	9 GE-MEDIO PONENTE	NIDO La Fiumara Via Bombrini, 12 (Sampierdarena) 16149 Genova	Comune di Genova	01/09/2008	6	82	42.000,00
3 ex aequo	12 GE-Valbisagno e Valtrebbia	NIDO "Girasole" Pza Romagnosi 2 16137 Ge	Comune di Genova	01/09/2008	6	82	42.000,00
5	6 BORMIDE	NIDO INTERAZIENDALE (Comune di Millesimo; Demont srl) Viale IX Novembre 17017 Millesimo SV	Comune di Millesimo	01/09/2008	24	80	168.000,00
6	2 SANREMESE	CENTRO BAMBINI FAMIGLIA "Mary Poppins" Via Isonzo 18038 Sanremo	Comune di Sanremo	31/12/2008	10	77	70.000,00
7	1 VENTIMIGLIESE	NIDO INTERAZIENDALE (Cress Cooperari; Coop. il Faggio; ASL 1) Via Monsignor Daffra, 1 18039 Ventimiglia IM	Consorzio Regionale Servizi Sociali (C.RE.S.S.) Via Peschiera, 9 16122 Genova	01/09/2008	28	76	196.000,00

7 ex aequo	11 GE-Centro	NIDO V.Boine/V. Fracchia 13 (Oregina) 16134 Ge	<u>Comune di</u> <u>Genova</u>	01/09/2008	8	76	56.000,00
9	9 GE-MEDIO PONENTE	CENTRO BAMBINI Piazza Consigliere /Via Taraffo, 36 (Sestri P.) 16154 Genova	<u>Comune di</u> <u>Genova</u>	31/12/2008	20	75	140.000,00
10	8 GE- PONENTE	NIDO Via Marconi, 182 A Loc. Terralba 16011 Arenzano GE	<u>Comune di</u> <u>Arenzano</u>	31/12/2008	13	74	91.000,00
10 ex aequo	11 GE-Centro	NIDO INTERAZ IENDALE (Consorzio <u>Nido del</u> <u>Mare;</u> <u>RINA</u> <u>S.p.a.;</u> <u>Agenzia</u> <u>Marittima</u> <u>Cambiaso-</u> <u>Risso)</u> Via IV Novembre 6 16121 Genova	<u>Consorzio</u> <u>Nido del Mare</u> C.so Andrea Podestà, 1 16121 Genova	01/09/2008	19	74	133.000,00
12	4 ALBENGA- NESE	CENTRO BAMBINI "La Coccinella " Via Paccini 154 17031 Bastia d'Albenga SV	<u>ParrocchiaS.S</u> <u>. Annunziata</u> P.za Annunziata, 1 17031 Bastia d'Albenga SV	01/09/2008	20	73	140.000,00

13	7 SAVONESE	NIDO INTERAZ IENDALE (Cooperar ci di Savona; ASL 2; Opere Sociali; Cooperativ a il Faggio; Autorità Portuale Territorial e; Bitron) Via Nizza 7 17100 Savona	Cooperarci di Savona Via Paleocapa, 17/4 17100 Savona	01/09/2008	20	71	140.000,00
13 ex aequo	15 CHIAVARESE	NIDO Vico Malterpuso - Via Madalfa 16043 Chiavari GE	Comune di Chiavari	31/12/2008	18	71	126.000,00
15	7 SAVONESE	NIDO "Aquilone " Via Crispi, 20 17100 Savona	Comune di Savona	31/12/2008	6	70	42.000,00
16	17 RIVIERA VAL di VARA	NIDO INTERA- ZIENDALE (Ente Parco delle Cinque Terre; Comune di Riomaggiore) Via del Santuario Località Lavaccio 19017 Riomaggiore SP	Ente Parco delle Cinque Terre Via T. Signorini, 118 19017 Riomaggiore SP	31/12/2008	20	69	140.000,00
17	3 IMPERIESE	MICRONIDO "Mio Piccolo Mio" Via T. Littardi, 18 18100 Imperia	Cooperativa "Il colore del Grano" V. T. Littardi, 18 18100 Imperia	01/09/2008	5	68	35.000,00
18	4 ALBENGA- NESE	MICRONID O Via A. G.	Comune Cisano sul Neva	01/09/2008	10	67	70.000,00

		Colombo, 53 17035 Cisano sul Neva SV					
18 ex aequo	10 GE- Valpolcevera e Valle Scrvia	NIDO "La carica dei 101" Corso Italia 16019 Ronco Scrvia GE	<u>Comune di Ronco Scrvia</u>	01/09/2008	12	67	84.000,00
20	7 SAVONESE	MICRONID O - Via Brilla, 1 17100 Savona	<u>Comune di Savona</u>	01/09/2009	6	65	42.000,00
20 ex aequo	7 SAVONESE	CENTRO BAMBINI E FAMIGLIA Via Brilla, 1 17100 Savona	<u>Comune di Savona</u>	01/09/2009	14	65	98.000,00
20 ex aequo	9 GE- MEDIO PONENTE	NIDO Via N. Ronco 31 (Ge- Sampierdare na) 16149 Genova	<u>Centro Solidarietà della Compagnia delle opere della Liguria</u> Via De Marini, 1 16149 Genova	01/09/2008	24	65	168.000,00
20 ex aequo	12 GE- Valbisagno e Valtrebbia	NIDO Via Amarena 11 16143 Genova	<u>Fondazione Contubernio d'Albertis per le Sordomute</u> V. G. Amarena, 11 16143 Genova	31/12/2008	20	65	140.000,00
20 ex aequo	13 GE- Levante	CENTRO BAMBINI "Villa Stalder" Via Priaruggia 50 Genova- Quarto 16148 Genova	<u>Comune di Genova</u>	30/04/2009	20	65	140.000,00
20 ex aequo	13 GE- Levante	MICRONID O Via alla Chiesa 39 16030 Pieve Ligure GE	<u>Comune di Pieve Ligure</u>	30/04/2009	10	65	70.000,00

26	6 BORMIDE	NIDO INTERAZI ENDALE (Cooperarci di Savona; Saint Gobain Vetri; Comune di Cairo Montenotte; Rubber Flooring Artigo; società Italiana Coke; Funivia Spa;) Piazza della Vittoria 21 17014 Cairo Montenotte SV	Cooperarci di Savona Via Paleocapa, 17/4 17100 Savona	31/12/2008	35	63	245.000,00
26 ex aequo	12 GE- Valbisagno e Valtrebbia	NIDO Via Virginia Centurione Bracelli 5 16142 Genova	Fondazione Conservatorio N.S. del Rifugio e Opere Pie Riunite V. Virginia Centurione Bracelli, 13 16142 Genova	31/12/2008	18	63	126.000,00
26 ex aequo	13 GE- Levante	NIDO Località Poggio Favaro 16031 Bogliasco GE	Comune di Bogliasco	30/04/2009	21	63	147.000,00
29	8 GE- PONENTE	NIDO Via Pian di Lucco Ge-Pegli 16155 Genova	Comune di Genova	31/12/2008	44	62	308.000,00
30	3 IMPERIESE	NIDO INTERAZI ENDALE (Unione Industriali di Imperia Sez. Edili; ASL 1 Imperiese; Coooperat. Il Faggio; Nordiconad.) Via Privata	Unione degli Industriali della Provincia di Imperia Sezione Edili Viale Matteotti, 32 18100 Imperia	31/12/2008	24	61	168.000,00

		Gazzano 22 18100 Imperia					
31	13 GENOVA LEVANTE	NIDO Via Mazzini 4 16030 Sori GE	<u>Comune di Sori</u>	01/09/2008	12	60	84.000,00
32	4 ALBENGA- NESE	NIDO INTERAZI ENDA-LE (Cooperarci di Savona; Comune Villanova D'Albenga; ASL 2; Coop. Faggio) Via Molinetto 3 17038 Villanova d'Albenga SV	<u>Cooperarci di Savona</u> Via Paleocapa, 17/4 17100 Savona	31/12/2008	28	58	196.000,00
32 ex aequo	10 GENOVA Valpolcevera e Valle Scrivia	MICRONID O "Il Pratorotond o" Via L. Mansueto Ge-Certosa 16159 Genova	<u>Gruppi di</u> <u>Volontariato</u> <u>Vincenziano</u> Via di Fassolo, 29 16126 Genova	31/12/2008	13	58	91.000,00
32 ex aequo	19 VAL DI MAGRA	NIDO V.Valeriano, 1 Loc.Buon- viaggio 19020 Vez- zano L. SP	<u>Comune di</u> <u>Vezzano</u> <u>Ligure</u>	01/09/2008	18	58	126.000,00
35	5 FINALESE	NIDO Piazza San Bartolomeo 6 Loc. Gorra 17024 Finale Ligure SV	<u>Ente Asilo</u> <u>Infantile</u> <u>Comm.</u> <u>L.Barusso</u> Piazza San Bartolomeo 6 Loc. Gorra 17024 Finale Ligure SV	31/12/2008	24	57	168.000,00
35 ex aequo	6 BORMIDE	MICRONID O Piazza Santa Barbara, 19 17010	<u>Parrocchia</u> <u>Cengio</u> Piazza Santa Barbara, 19 17010 Cengio	01/09/2008	10	57	70.000,00

		Cengio SV	SV				
37	4 ALBENGA- NESE	NIDO INTERAZI ENDA-LE (Parrocchia M. Assunta di Leca;, Comune di Albenga) Via al Piemonte- Fraz. Leca 17031 Albenga SV	Parrocchia M. Assunta di Leca Via alle Scuole, 2 17031 Albenga SV	31/12/2008	30	55	210.000,00
37 ex aequo	16 TIGULLIO	NIDO Via Sottanis, 2 16030 Casarza Ligure GE	Parrocchia S. Michele Arcangelo P.za della Vittoria, 9 16030 Casarza Ligure GE	01/09/2008	8	55	56.000,00
39	13 GENOVA LEVANTE	NIDO "Umberto I" Salita Don Ansaldo, 17 16032 Camogli GE	Asilo Infantile Umberto I Salita Don Ansaldo, 17 16032 Camogli GE	01/09/2009	7	53	49.000,00
40	15 CHIAVARE- SE	NIDO Via Rossi 20 16042 Carasco GE	Comune di Carasco	31/12/2008	6	51	42.000,00
41	4 ALBENGA- NESE	NIDO Via Roma 22 17023 Ceriale SV	Comune di Ceriale	31/12/2008	10	50	70.000,00
42	4 ALBENGA- NESE	NIDO INTERA- ZIENDALE (Comune di Andora; Società Valle degli Oleandri; Società Valmerola; Istituto Sacra Famiglia) Via Molineri – Località Molino Nuovo di Andora 17051 Andora SV	Comune di Andora	30/04/2009	28	48	196.000,00

43	3 IMPERIESE	NIDO "A braccia aperte" Via Aurelia 137 18016 San Bartolomeo al Mare IM	<u>Comune di San Bartolomeo al Mare</u>	01/09/2009	24	47	168.000,00
43 ex aequo	15 CHIAVARE SE	CENTRO BAMBINI V.D. Norero, 118-16040 S.Colombano Certenoli GE	<u>Comune di San Colombano Certenoli</u>	31/12/2008	15	47	105.000,00
45	4 ALBENGA- NESE	MICRONIDO Via dei Cha 17053 Laigueglia SV	<u>Comune di Laigueglia</u>	31/12/2008	10	43	70.000,00
45 ex aequo	11 GENOVA CENTRO	NIDO Piazza Sarzano Pre-Molo- Maddalena 16128 Genova	<u>Comune di Genova</u>	30/04/2009	42	43	294.000,00
47	9 GENOVA MEDIO PONENTE	NIDO Salita Angeli, 67 (Sampierdar ena) 16127 Genova	<u>Società Cooperativa "Il Dono"</u> Via G. Casaregis, 52/6 16129 Genova	31/12/2008	45	42	315.000,00
TOTALE €							5.831.000,00

4. DI DARE ATTO all'impegno ed alla liquidazione dell'ottanta per cento dei contributi assegnati per i progetti di cui sopra si provvederà con successivo atto del Direttore del Dipartimento Salute e Servizi Sociali e che alla liquidazione del saldo del restante venti per cento si provvederà a seguito di rendicontazione delle spese sostenute e dell'autorizzazione al funzionamento - ai sensi D.G.R. 258/08, allegato 2, punto 13;

5. DI DARE ATTO che la spesa complessiva di euro 5.831.000,00 trova copertura: sul cap. 4811 "Trasferimento ad enti delle amministrazioni locali dei fondi provenienti dallo Stato per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia"; sul cap. 4813 "Trasferimento ad altri soggetti dei fondi provenienti dallo Stato per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia" sul cap. 5911 "Fondo regionale per le politiche sociali destinato a spese in conto capitale", e sul cap. 5910 "Fondo regionale per le spese in conto capitale per i servizi sociali" del bilancio del corrente esercizio che presentano la necessaria disponibilità;

6. DI DARE ATTO altresì che sul cap. 5910 trova temporanea copertura la quota di spesa - pari a euro 2.270.429,00 - riferita al finanziamento dei progetti dal n. 31 al n. 47 della graduatoria di che trattasi e che il medesimo cap. 5910 "Fondo regionale per le spese in conto capitale per i servizi sociali" sarà rim-

pinguato di pari importo non appena trasferita alla Regione Liguria la quota del fondo nazionale anno 2008 del "Piano straordinario di sviluppo del sistema integrato dei servizi socio educativi per la prima infanzia"

7. DI PUBBLICARE il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e sul sito WEB della medesima.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

19.06.2008

N. 696

L.r. 31 ottobre 2006 n. 33, articoli 10 e 11. Procedure di concessione e modalità di erogazione contributi e interventi finanziari regionali. Programma annuale 2008: obiettivi e scelte del Piano triennale regionale di valorizzazione culturale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 (nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 (codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002 n. 137) e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 6 giugno 1991 n. 8 (norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 31 ottobre 2006 n. 33 (testo unico in materia di cultura) e successive modificazioni ed integrazioni, e, in particolare:

- l'articolo 10, il quale stabilisce:
 - comma 1: il Consiglio regionale approva, su proposta della Giunta regionale, il Piano triennale regionale di valorizzazione culturale;
 - comma 3: la Giunta Regionale definisce, entro sessanta giorni dall'approvazione del piano triennale, le procedure di concessione e le modalità di erogazione dei contributi regionali;
- l'articolo 11, il quale dispone che la Giunta regionale approvi, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio regionale, il Programma annuale di attuazione degli obiettivi e delle scelte contenute nel Piano triennale;

VISTO il Piano triennale regionale di valorizzazione culturale 2008-2010, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 54 del 17 dicembre 2007;

CONSIDERATO che il sopracitato Piano triennale, al punto 3, prevede espressamente le materie di intervento diretto regionale nonché le tipologie di progetti di iniziativa regionale, direttamente funzionali a interessi o obiettivi di livello regionale che, previo esperimento di bandi, approva direttamente;

DATO ATTO che la Mediateca regionale, anche se compresa nelle materie indicate dal Piano come di intervento diretto regionale, è disciplinata dalla legge regionale 3 maggio 2006 n. 10 (disciplina della diffusione dell'esercizio cinematografico, istituzione della Film Commission regionale e istituzione della mediateca regionale), e ritenuto pertanto che la Giunta regionale, nei termini della citata legge regionale n.10/2006, provveda ad essa con diverso apposito atto;

VISTO quanto disposto dall'articolo 33 della l.r. 33/2006, il quale stabilisce che fino all'approvazione del primo Programma annuale continuano a trovare applicazione le disposizioni contenute nei Piani e nei Programmi di settore approvati ai sensi della normativa vigente alla data di entrata in vigore della suddetta legge regionale e dall'articolo 36, che dispone che le leggi regionali previgenti continuino a trovare applicazione fino all'approvazione del Programma annuale di attuazione;

CONSIDERATO necessario, in fase di prima applicazione della citata l.r. 33/2006 nonché del Piano triennale dalla stessa previsto, provvedere al raccordo tra le nuove procedure amministrative e le antecedenti, prevedendo che le richieste di contributo già presentate ai sensi della normativa previgente, nel caso in cui i procedimenti amministrativi connessi non risultino ad oggi conclusi, siano esaurite ai sensi della normativa in vigore al momento della loro presentazione a valere sugli stanziamenti previsti per le leggi previgenti nel Programma annuale;

CONSIDERATO altresì necessario approvare, ai sensi dell'articolo 10 della l.r. 33/2006, le procedure di concessione e le modalità di erogazione dei contributi e degli altri interventi finanziari regionali di cui all'allegato A, parte integrante e necessaria del presente atto;

CONSIDERATO che ai sensi del citato articolo 11 della l.r. 33/2006, il Programma annuale di attuazione degli obiettivi e delle scelte contenute nel Piano triennale definisce, per l'anno di riferimento:

- a) le modalità di riparto del Fondo Unico per la cultura (articolo 30 l.r. 33/2006);
- b) l'ammontare dei finanziamenti regionali in capo a ciascuna Provincia e la suddivisione per aree di intervento;
- c) l'ammontare dei finanziamenti per la realizzazione degli interventi di interesse regionale, concernenti interventi diretti di valorizzazione di beni e istituti culturali di particolare rilevanza (articolo 2, comma 2, lettera b l.r.33/2006);
- d) l'ammontare delle risorse per il sostegno della Regione alle Istituzioni di interesse regionale (articolo 7 l.r. 33/2006);
- e) l'ammontare delle risorse necessarie per il potenziamento e l'aggiornamento del sistema informativo regionale in materia di beni culturali (articolo 13 l.r. 33/2006);
- f) l'ammontare delle risorse necessarie per ogni altro intervento diretto regionale;

VISTA la legge regionale 28 aprile 2008 n. 11 (bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008);

PRESO ATTO che il riparto del Fondo Unico per la cultura, ai sensi dell'articolo 11, comma 2, lettera a) della l.r. 33/2006, comprende anche il finanziamento di interventi diretti della Regione nelle materie e per i soggetti individuati dalla legge regionale stessa e dal Piano triennale di valorizzazione culturale;

RITENUTO pertanto di approvare il "Programma annuale 2008 di attuazione degli obiettivi e delle scelte contenute nel Piano triennale regionale di valorizzazione culturale", allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e necessaria (All. B);

Su proposta dell'Assessore alla Cultura, Sport e Tempo Libero, dott. Fabio Morchio;

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa:

- 1) di approvare, ai sensi dell'articolo 10 della l.r. 33/2006, le allegate Procedure di concessione e modalità di erogazione dei contributi regionali ed altri interventi finanziari regionali, quale parte integrante e necessaria del presente atto (All. A);
- 2) di approvare, ai sensi dell'articolo 11 della l.r. 33/2006 il "Programma annuale 2008 di attuazione degli obiettivi e delle scelte contenute nel Piano triennale regionale di valorizzazione culturale", allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e necessaria (All. B);
- 3) di disporre che, in sede di prima applicazione e in fase transitoria, per l'anno 2008, le iniziative in

corso ai sensi della normativa previgente, nel caso in cui i procedimenti amministrativi connessi non risultino ad oggi conclusi, siano esaurite ai sensi della normativa in vigore al momento della loro presentazione.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario, al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

Allegato A

PROCEDURE DI CONCESSIONE E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI ED ALTRI INTERVENTI FINANZIARI REGIONALI

ISTITUZIONI DI INTERESSE REGIONALE.

La Giunta regionale, sulla base dell'ammontare stabilito nel Programma annuale di cui all'articolo 11 della l.r. 33/2006, attribuisce i contributi secondo i seguenti criteri.

Entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, secondo quanto disposto nel Piano triennale di valorizzazione culturale, le istituzioni culturali di interesse regionale di cui all'articolo 7 della l.r. 33/2006, presentano domanda di contributo, allegando alla stessa il programma delle proprie attività. Il programma di attività concerne lo svolgimento delle attività istituzionali, secondo quanto previsto nel punto 6 del Piano triennale di valorizzazione culturale e la relazione sull'attività svolta nel triennio precedente.

Il programma di attività contiene:

- Gli orari di apertura e fruizione del patrimonio culturale e dei relativi servizi, con riferimento agli standard tecnico qualitativi approvati, nonché la descrizione dell'attività scientifica.

La relazione sull'attività svolta nel triennio precedente contiene:

- l'elenco delle pubblicazioni realizzate;
- lo stato di funzionamento, da cui si desuma una gestione ispirata a criteri di buona amministrazione;
- la qualificazione del personale in relazione all'attività svolta;
- il patrimonio delle strutture bibliotecarie o archivistiche o museali.

La relazione, in particolare, dovrà inoltre contenere i seguenti dati:

- per le biblioteche: orario di apertura (deve essere indicato anche quello in vigore al momento della presentazione della domanda), numero di utenti, numero di prestiti locali e interbibliotecari;
- per i musei: orario di apertura (dovrà essere indicato anche quello in vigore al momento della presentazione della domanda), numero di visitatori, attività didattica, esposizioni temporanee.

Alla relazione devono essere allegati i bilanci e i consuntivi approvati dagli organi competenti secondo l'ordinamento dei rispettivi enti.

Con il Programma annuale la Giunta Regionale determina l'ammontare del contributo in capo a ciascuna Istituzione.

Il contributo è erogato in un'unica soluzione, sulla base del programma presentato.

ISTITUTI STORICI DELLA RESISTENZA.

La Giunta regionale, entro il 31 dicembre dell'anno precedente il periodo di riferimento, stipula apposita convenzione triennale con l'Istituto Ligure per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea che coordina sul territorio la realizzazione dei progetti riconosciuti di interesse regionale elaborati dagli Istituti Storici della Resistenza.

Entro il termine del 31 marzo di ogni anno, l'Istituto Ligure per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea di Genova presenta il programma annuale di attività dell'Istituto.

In attuazione delle disposizioni del Piano triennale, la quota di finanziamento da destinare alla sede di Genova e a quelle provinciali è stabilita dalla Giunta regionale, in sede di programma regionale annuale, sulla base del programma di attività dell'Istituto.

ISTITUTI E STRUTTURE CULTURALI

La Giunta regionale stabilisce, in base alle disponibilità di bilancio, attraverso appositi bandi:

- i requisiti soggettivi per la partecipazione;
- gli interventi ammissibili;
- i criteri di valutazione;
- le modalità di erogazione dei finanziamenti.

In fase di prima applicazione della nuova normativa, i bandi saranno volti al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- sicurezza del museo e della biblioteca;
- gestione e cura delle collezioni o del materiale librario;
- integrazione tra museo e territorio di riferimento, anche attraverso attività didattiche;
- interventi in materia di servizi culturali di biblioteche.

PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' CULTURALI

La Giunta regionale emana bandi per progetti di interesse regionale in materia di cultura in cui siano definiti:

- 1) i soggetti coinvolti;
- 2) gli obiettivi da perseguire nell'anno di riferimento;
- 3) gli ambiti territoriali di intervento;
- 4) le tematiche oggetto della progettazione;
- 5) le quote minime ammissibili ai fini della richiesta;
- 6) la percentuale di partecipazione sul costo totale dell'intervento;
- 7) l'impatto previsto, l'ipotesi promozionale e i rapporti con i media;
- 8) le sinergie con le risorse culturali del territorio e con altre iniziative culturali;
- 9) il progetto di gestione e sostenibilità finanziaria;
- 10) le procedure di concessione.

Il bando contiene inoltre le priorità d'intervento delle azioni di interesse regionale, con particolare riferimento alla progettazione integrata sul territorio, sulla base dell'ammontare stabilito nel Programma annuale.

La Giunta regionale disciplina l'erogazione del contributo con apposita convenzione, di durata massima triennale.

Le convenzioni in essere alla data di approvazione del presente atto mantengono la loro efficacia fino alla loro naturale scadenza.

TUTELA, CONSERVAZIONE E RESTAURO.

La Regione Liguria provvede direttamente alla tutela, conservazione e restauro dei beni librari o attraverso l'espletamento di bandi, per le tipologie di intervento sotto elencate:

- inventariazione e catalogazione del patrimonio librario e documentario;
- riproduzione di materiale librario e documentario, anche con tecnologie avanzate e su supporti diversi, ai fini di tutela e valorizzazione;

- restauro di materiale librario e documentario di particolare pregio e rarità;
- conservazione preventiva di materiale librario e documentario.

I soggetti beneficiari sono pubblici o privati senza scopo di lucro.

Si individuano le seguenti tipologie di intervento e relativi criteri di priorità:

Tipologia di intervento	Criteri di priorità
Catalogazione del patrimonio librario e documentario raro e di pregio	Programmazione negoziata.
	Valore storico artistico delle raccolte.
	Consistenza numerica della raccolta.
	Cooperazione con altre istituzioni del territorio.
	Condizioni logistiche in cui la collezione è conservata.
	Progettazione pluriennale già avviata e finanziata in via di conclusione o in corso.

Tipologia di intervento	Criteri di priorità
Riproduzione di materiale librario ai fini di tutela e valorizzazione.	Programmazione negoziata.
	Maggior pregio, interesse e fragilità in rapporto alle richieste di consultazione dei fondi librari
	Degrado dei supporti documentari
	Diffusione e fruibilità dei risultati anche attraverso pagine web
	Progettazione pluriennale già avviata e finanziata in via di conclusione o in corso.

Tipologia di intervento	Criteri di priorità
Restauro di materiale librario e documentario di particolare pregio e rarità	Programmazione negoziata.
	Maggior pregio, interesse e fragilità in rapporto alle richieste di consultazione dei fondi librari
	Degrado dei supporti documentari
	Idoneità ambientale degli spazi e modalità di conservazione
	Progettazione pluriennale già avviata e finanziata in via di conclusione o in corso

Tipologia di intervento	Criteri di priorità
Conservazione preventiva	Idoneità ambientale degli spazi e modalità di conservazione in rapporto a diversi fattori di rischio (furti, umidità ecc.)
	Maggior pregio ed interesse in rapporto alle richieste di consultazione dei fondi librari.

LABORATORIO REGIONALE DI RESTAURO

La Regione contribuisce direttamente attraverso l'attività del Laboratorio regionale di Restauro alla valorizzazione di beni culturali pubblici e privati, d'intesa con la competente Soprintendenza per il patrimonio storico artistico ed etnoantropologico della Liguria.

La programmazione degli interventi di restauro è effettuata nel rispetto delle priorità stabilite dal Piano triennale regionale di valorizzazione culturale.

Le richieste di restauro, in attesa dell'approvazione del Regolamento di funzionamento del Laboratorio, sono presentate alla struttura regionale competente, che effettua l'istruttoria ai fini dell'ammissibilità della richiesta.

Esperita l'istruttoria, il soggetto richiedente, in quanto responsabile legale del bene a qualsiasi titolo posseduto o detenuto, trasmette il piano degli interventi redatto dalla Regione alla competente Soprintendenza ai fini dell'acquisizione del nulla-osta agli interventi.

Il Laboratorio regionale, acquisito dal responsabile legale del bene a qualsiasi titolo posseduto o detenuto il nulla-osta di cui al capoverso precedente, procede al restauro.

Le spese relative alla diagnostica, ai materiali di restauro, all'assicurazione e ai trasporti sono sostenuti dai soggetti proprietari o detentori dei beni.

FONDAZIONE REGIONALE PER LA CULTURA E LO SPETTACOLO

Ai sensi dell'articolo 8 della l.r. 33/2006, ai fini della gestione del patrimonio della Collezione Wolfson e di perseguire le finalità della valorizzazione, promozione, gestione ed adeguamento funzionale ed espositivo della collezione stessa e dei beni culturali acquisiti a qualsiasi titolo dalla Fondazione, la Regione concede un contributo, stabilito annualmente con il programma regionale.

La Regione, tramite legge di bilancio, stanziando contributi per la partecipazione della Fondazione ad associazioni, fondazioni e comitati che perseguano finalità coerenti e strumentali al raggiungimento dei suoi scopi. La Giunta regionale dispone la concessione del contributo previa presentazione da parte della Fondazione di una relazione che illustri il programma di partecipazione - sia attiva che passiva - utile ed opportuno alle finalità della Fondazione sotto il profilo giuridico, culturale e finanziario.

VALORIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI DI PARTICOLARE INTERESSE

La Regione, nei limiti delle disponibilità di bilancio, sostiene interventi conservativi di natura statica e strutturale, di manutenzione straordinaria, di restauro e di adeguamento tecnologico di immobili di particolare interesse e degli eventuali giardini e parchi che ne costituiscono pertinenza, tutelati ai sensi dell'articolo 10 del d.lgs 42/2004, il cui recupero sia finalizzato alla fruizione culturale pubblica.

La Regione, per gli interventi di cui al capoverso precedente, emana bandi per la presentazione di progetti approvati ai sensi delle leggi vigenti già autorizzati dalla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria.

L'intervento finanziario regionale non potrà superare il 70% della spesa; per il raggiungimento dell'importo complessivo dell'intervento, l'ente pubblico potrà provvedere con altri contributi o con eventuali contributi privati.

Qualora gli immobili siano posseduti o detenuti a qualsiasi titolo da soggetti privati, la concessione dei contributi è subordinata alla firma di una convenzione o accordo, ventennale che determini in particolare i limiti temporali dell'obbligo di apertura al pubblico e le modalità di fruizione.

SISTEMA INFORMATIVO DEI BENI CULTURALI DELLA LIGURIA

Il sistema informativo regionale è gestito dalla Regione attraverso azioni dirette che perseguono le finalità indicate nel Piano triennale di valorizzazione culturale, secondo le disponibilità finanziarie stabilite annualmente dal bilancio regionale.

L'azione regionale si pone in termini di completamento e complementarietà rispetto a progetti e programmi finanziati con risorse aggiuntive in ambito di accordi di programma e di programmazione negoziata (quali fondi strutturali europei, fondi CIPE, contributi straordinari FIR)

In tale contesto la Regione provvede direttamente, nell'ambito della specifica normativa, o eventualmente tramite accordi con soggetti pubblici, a quanto segue:

1. gestione del Polo SBN regionale ligure;
2. gestione ed evoluzione di CBL;
3. completamento della progettazione, prima implementazione e successiva gestione e sviluppo della Biblioteca Digitale Ligure.
4. gestione ed evoluzione del sistema catalografico ICBC;
5. gestione ed evoluzione del Portale CulturainLiguria;
6. completamento della progettazione inerente l'evoluzione dei sistemi informativi, cofinanziata in ambito APQ, con particolare riferimento al raccordo per la costituzione e lo scambio di banche dati e di altri supporti informativi condivisi, alla costituzione di un Osservatorio della catalogazione con funzioni di monitoraggio e di un albo dei catalogatori, propedeutico anche a specifiche attività formative.

Gli interventi relativi alla conduzione e alla manutenzione evolutiva del sistema informativo sono affidati alla società Datasiel S.p.A. secondo quanto previsto e disciplinato in materia dalla normativa regionale.

In fase di prima applicazione della nuova normativa, la Regione, attraverso l'emanazione di appositi bandi, può intervenire direttamente per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. attività di catalogazione nel Polo SBN regionale (anche tramite recupero di dati prodotti con altri sistemi);
2. supporto a Poli SBN diversi dal Polo SBN Regionale (LIG), rispondenti alle caratteristiche indicate nel Piano triennale 2008-2010, qualora venissero garantiti una crescita dei servizi bibliotecari al pubblico e l'ampliamento del catalogo SBN in misura tale da produrre impatti significativi sul servizio bibliotecario regionale, rafforzandone l'organizzazione e migliorandone le capacità (anche per quanto concerne il caricamento di dati pregressi e l'invio in Indice di dati prodotti prima dell'attivazione del Polo);
3. campagne di digitalizzazione di immagini finalizzate alla produzione di materiale per l'incremento della prevista Biblioteca Digitale Ligure, nonché a completamento di campagne catalografiche pregresse o alla realizzazione di progetti specifici connessi con il Portale CulturainLiguria;
4. attività di riordino, inventariazione, catalogazione e digitalizzazione di complessi documentari, dal fondo archivistico alla singola unità, di interesse regionale, con particolare riferimento al materiale archivistico di cui è titolare l'ente Regione;
5. realizzazione di progetti e di campagne di catalogazione e georeferenziazione dei beni culturali/ambientali, conservati presso musei o istituti culturali o diffusi sul territorio, attraverso strumenti informatici adottati o sviluppati direttamente sulla base di standard condivisi, finalizzati all'implementazione di ICBC (anche avvalendosi della digitalizzazione delle schede e della relativa documentazione grafico-fotografica di corredo pubblicata su cataloghi scientifici a stampa o tesi di laurea);
6. attività di recupero, revisione, integrazione, aggiornamento della catalogazione pregressa su supporto cartaceo o informatico e attività di validazione dei dati finalizzata all'implementazione di ICBC;
7. indagini conoscitive, attività di studio, ricerca, comunicazione, diffusione e valorizzazione, nonché di aggiornamento e formazione – nell'ambito della normativa in materia di formazione professionale.

PORTALE DELLA CULTURA

Nato nel 2003, per rispondere alle esigenze istituzionali nonché per divulgare e promuovere il patrimonio culturale ligure e dare accesso e visibilità alla banca dati ICBC, è attualmente in fase di riprogettazione, grazie a progetti finanziati a valere su risorse CIPE e derivanti da due Accordi di Programma Quadro stipulati tra Regione, MEF e MIBAC (I e III Integrativo).

Il Portale www.culturainliguria.it è gestito direttamente dalla Regione, anche tramite la società informatica DATASIEL S.p.A.

ATTIVITA' DIRETTE REGIONALI DI PROMOZIONE CULTURALE E DI VALORIZZAZIONE

La Giunta regionale, sulla base dell'ammontare stabilito nel programma annuale ai sensi dell'articolo 11, comma 2, lett. f) della l.r. 33/2006 e previo esperimento di bandi, approva progetti in materia di:

- conservazione e fruizione del patrimonio culturale regionale materiale ed immateriale;
- attività di studio e ricerca;
- attività a carattere sperimentale e innovativo in grado di produrre esperienze e modelli di intervento riproducibili;
- attività finalizzate al recupero degli squilibri sociali e territoriali;

secondo i seguenti criteri di valutazione:

- 1) integrazione con le attività proprie della Regione in materie di competenza istituzionale;
- 2) conformità con i programmi e gli obiettivi generali della Regione;
- 3) rilevanza e significatività delle specifiche attività ed iniziative in relazione alla loro utilità sociale e all'ampiezza e qualità degli interessi diffusi coinvolti nel campo della promozione culturale;
- 4) qualità della proposta in relazione alle finalità che si intendono perseguire, nonché il coinvolgimento di più soggetti.

Il peso di ciascun criterio è stabilito nel bando.

La Regione inoltre può intervenire direttamente nelle seguenti tematiche per progetti o iniziative di interesse regionale:

- a) iniziative e/o progetti di particolare rilevanza culturale e qualità artistica;
- b) iniziative e/o progetti che prevedano la sperimentazione e l'integrazione fra forme espressive e tradizioni culturali diverse tra loro;
- c) iniziative e/o progetti finalizzati a promuovere il valore della memoria o di specificità culturali con particolare riferimento agli artisti e scrittori liguri;
- d) attività di ricerca, documentazione, organizzazione di convegni e seminari aventi come oggetto tematiche di particolare rilevanza culturale;
- e) attività volte a promuovere la conoscenza della multimedialità e delle nuove tecnologie anche applicate a forme artistiche ed espressive.

Criteri di valutazione per interventi diretti

1. interazione tra le attività culturali e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico, ambientale e della cultura locale;
2. approccio integrato al progetto, coinvolgimento di più soggetti/istituzioni attivi sul territorio che operano nell'ambito dell'attività proposta;
3. sviluppo di sistemi e reti culturali mediante la creazione di itinerari e la diffusione di nuove tecnologie;
4. valorizzazione delle culture locali;
5. partecipazione al progetto di soggetti aggregati.

L'interesse regionale è disposto con deliberazione della Giunta Regionale.

Modalità di interventi:

- a) per interventi la cui consistenza finanziaria sia inferiore a _ 25.000,00 la Regione interviene direttamente attraverso procedure economali;
- b) qualora l'intervento sia il prodotto di specifiche competenze professionali, o di attività proprie di istituzioni culturali, la cui iniziativa rivesta carattere di peculiarità, la Regione stipula apposita convenzione.

ALLEGATO B PROGRAMMA ANNUALE 2008.

L'articolo 30 della l.r.33/2006 dispone che nel Fondo unico per la cultura confluiscono tutte le risorse finanziarie destinate dalla Regione ai soggetti operanti in materia di cultura e che le modalità di riparto del Fondo devono essere stabilite dal programma annuale.

Il Programma annuale costituisce infatti lo strumento ordinario di attuazione degli obiettivi e delle scelte contenuti nel Piano triennale di valorizzazione culturale i cui criteri di concessione e modalità di erogazione dei contributi sono approvati dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 10 comma 3 della l.r. 33/2006.

Per l'anno in corso, è stata applicata la disciplina relativa alle leggi regionali in vigore alla data di approvazione del presente Programma. Si fa particolare riferimento alle leggi regionali 17 marzo 1983 n.7 e ss. mm. e ii. (norme per la promozione culturale), del 22 aprile 1980 n.21 (norme per la catalogazione e l'uso dei beni culturali ed ambientali ed in materia di musei di enti locali o d'interesse locale) e del 20 dicembre 1978 n. 61 (norme in materia di biblioteche di enti locali o d'interesse locale) e alle connesse forme di finanziamento e contribuzione.

Il programma annuale 2008 prevede la disponibilità delle risorse regionali sotto indicate.

Le modalità di riparto del Fondo Unico sono le seguenti

	STANZIAMENTO 2008	DISPONIBILITA
UPB		
12.101	1.855.860,00	286.450,00
12.102	528.000,00	115.000,00
12.201	350.000,00	0,00
12.202	2.380.000,00	1.116.000,00
18.103	31.200,00	0,00

Sono stati ridotti i capitoli di bilancio della capienza necessaria all'espletamento delle istruttorie relative alle leggi sopra citate, che comprendono per l'anno in corso i finanziamenti regionali in capo a ciascuna Provincia e la suddivisione per aree di intervento, nonché la gestione ordinaria regionale.

Non si dà corso, pertanto, al finanziamento regionale di cui alle lettere b) e d) ed e) dell'art.11, comma 2, l.r.33/2006, relativamente all'ammontare delle risorse in capo a ciascuna Provincia e al finanziamento per il sostegno della Regione alle Istituzioni di interesse regionale di cui all'art.7 l.r. 33/2006 e l'ammontare delle risorse necessarie per il potenziamento e l'aggiornamento del sistema informativo regionale.

Per l'anno 2008 il programma definisce, quindi, le risorse disponibili destinate all'attuazione della l.r. 33/2006 e del Piano triennale di valorizzazione culturale 2008-2010, concernenti l'ammontare dei finanziamenti per la realizzazione degli interventi di cui alla lett. c) e f) dell'art.11, comma 2, l.r.33/2006 secondo i seguenti importi e le seguenti modalità:

- euro 150.000,00, spesa corrente, per iniziative dirette regionali in materia di promozione culturale e di valorizzazione;
- euro 590.000,00, conto capitale, da erogarsi tramite bando per gli immobili di particolare interesse;
- euro 361.000,00, conto capitale, da erogarsi tramite bando per istituti e strutture museali;
- euro 115.000,00, spesa corrente, da erogarsi tramite bando per istituti e strutture bibliotecarie;
- euro 165.000,00, conto capitale, da erogarsi tramite bando per istituti e strutture bibliotecarie;
- euro 136.450,00, spesa corrente, da erogarsi tramite bando per promozione delle attività culturali.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

19.06.2008

N. 707

Variazioni per euro 369.197,73 al bilancio 2008 ai sensi art.7 l.r. 28.04.2008, n. 3 fondi per le attività formative di apprendistato - L.144/1999 (3° provvedimento).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 24/06/1997 n.196 "Norme in materia di promozione dell'occupazione" ed in particolare l'art.16 recante disposizioni in materia di apprendistato;

Visto l'art.68, comma 5, della legge 17/05/1999, n.144 che stanZIA i fondi per le attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato anche se svolte oltre il compimento del diciottesimo anno di età, secondo le modalità di cui al suddetto art.16;

Visto il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione 02/04/2008 che, per le attività di formazione nell'esercizio dell'ap-

prendistato, ripartisce fra le regioni l'importo di euro 100.000.000,00 assegnando alla Regione Liguria la somma di euro 2.969.197,73;

Rilevato che nello stato di previsione dell'entrata del bilancio 2008 all'U.P.B. 2.2.11 capitolo 1262 e corrispondentemente nello stato di previsione della spesa all'U.P.B. 11.103 capitoli 4047 e 4049 è stata iscritta la somma complessiva di euro 2.600.000,00, relativa alle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato;

Visti la legge regionale 28/04/2008, n.11 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008" nonché il Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2008" allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 24/04/2008, n.438 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008";

Rilevato che dagli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio 2008 e, di conseguenza, del Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2008", non risulta iscritta la somma di euro 369.197,73 a completamento della suddetta assegnazione;

Considerato che con nota del Settore Sistema Educativo Regionale n.IN/2008/12279 del 22/05/2008 si richiede di apportare le necessarie variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2008;

Visto l'art.37, comma 1, lett.a) della legge regionale 26/3/2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto l'art.7 comma 1, lett.a) della suddetta l.r. 11/2008;

Ritenuto pertanto di dover iscrivere nel bilancio 2008, nello stato di previsione dell'entrata e corrispondentemente nello stato di previsione della spesa la somma di euro 369.197,73 per accogliere e destinare la suddetta assegnazione;

Ritenuto altresì che ricorrano le condizioni per poter provvedere alla iscrizione della predetta assegnazione con atto amministrativo negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2008, con conseguente variazione agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2008";

Su proposta dell'Assessore all'Organizzazione, Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali, Informatica;

D E L I B E R A

a) di apportare le seguenti variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008, in termini di competenza e di cassa:

• Variazione allo stato di previsione dell'entrata:

– U.P.B. 2.2.11 "Trasferimenti per l'attuazione di politiche attive del lavoro e formazione professionale" + 369.197,73 euro

• Variazioni allo stato di previsione della spesa:

– U.P.B. 11.103 "Spese per le attività di formazione professionale" + 369.197,73 euro

b) di apportare le seguenti variazioni al Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2008", in termini di competenza e di cassa:

- Variazioni allo stato di previsione dell'entrata:
 - U.P.B. 2.2.11 – al capitolo 1262 “Fondi provenienti dal ministero del lavoro e delle politiche sociali per le attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato”
L. 17/05/1999, n.144, art.68, comma 5
la previsione è aumentata di euro 369.197,73 (trecentosessantanovemilacentonovantasette/73);
- Variazioni allo stato di previsione della spesa:
 - U.P.B. 11.103 - al capitolo 4047 “Spese per l'attuazione delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato”
L. 17/05/1999, n.144, art.68, comma 5
lo stanziamento è aumentato di euro 369.197,73 (trecentosessantanovemilacentonovantasette/73).

Il presente provvedimento è pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

19.06.2008

N. 708

Variazioni per euro 307.200,00 al bilancio 2008 ai sensi art.7 l.r. 28.04.2008, n. 3 fondi per la gestione del decreto flussi migratori - D.lgs.286/1998 (4° provvedimento).

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 25/07/1998, n.286 recante “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”;

Visto in particolare l'art.3, comma 4 secondo il quale “Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.....sono annualmente definite, entro il termine del 30 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento del decreto, sulla base dei criteri generali individuati nel documento programmatico, le quote massime di stranieri da ammettere nel territorio dello Stato per lavoro subordinato, anche per esigenze di carattere stagionale, e per lavoro autonomo, tenuto conto dei ricongiungimenti familiari e delle misure di protezione temporanea eventualmente disposte ai sensi dell'articolo 20.”;

Visto il D.P.C.M. 14/02/2006, recante “Programmazione dei flussi di ingresso dei lavoratori cittadini dei nuovi Stati membri dell'Unione europea nel territorio dello Stato, per l'anno 2006” (decreto flussi 2006);

Visto il D.M. 25/08/2006, “Ripartizione delle risorse finanziarie afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, per l'anno 2006, che assegna al Ministero della Solidarietà sociale la somma di euro 10.000.000,00 per la gestione del decreto flussi 2006;

Considerato che con decreto del Ministero della Solidarietà sociale del 29/12/2006 è stata ripartita la somma complessiva di euro 8.550.000,00 per la gestione del decreto flussi 2006, assegnando alla Regione Liguria la somma di euro 307.200,00;

Preso atto che la suddetta somma di euro 307.200,00 è stata introitata nelle casse regionali con quietanza n. 4621 del 07/12/2007;

Visti la legge regionale 28/04/2008, n.11 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008" nonché il Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2008" allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 24/04/2008, n.438 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008";

Rilevato che dagli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio 2008 e, di conseguenza, del Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2008", non risulta iscritta la somma di euro 307.200,00;

Considerato che con nota dell'Ufficio Politiche Immigrazione, Emigrazione e Cooperazione allo Sviluppo n.IN/2008/11811 del 20/05/2008 si richiede di apportare le necessarie variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2008;

Visto l'art.37, comma 1, lett.a) della legge regionale 26/3/2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto l'art.7 comma 1, lett.a) della suddetta l.r. 11/2008;

Ritenuto pertanto di dover iscrivere nel bilancio 2008, nello stato di previsione dell'entrata e corrispondentemente nello stato di previsione della spesa la somma di euro 307.200,00 per accogliere e destinare la suddetta assegnazione;

Ritenuto altresì che ricorrano le condizioni per poter provvedere alla iscrizione della predetta assegnazione con atto amministrativo negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2008, con conseguente variazione agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2008";

Su proposta dell'Assessore all'Organizzazione, Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali, Informatica;

D E L I B E R A

a) di apportare le seguenti variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008, in termini di competenza e di cassa:

• Variazione allo stato di previsione dell'entrata:

- U.P.B. 2.2.7 "Trasferimenti per interventi nel settore sociale e a sostegno della famiglia" + 307.200,00 euro

• Variazioni allo stato di previsione della spesa:

- U.P.B. 11.105 "Interventi a favore di immigrati" + 307.200,00 euro

b) di apportare le seguenti variazioni al Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2008", in termini di competenza e di cassa:

• Variazioni allo stato di previsione dell'entrata:

- U.P.B. 2.2.7 – è istituito il capitolo 1719 “Fondi provenienti dallo Stato per la gestione del decreto flussi migratori”
D.Lgs. 25/07/1998, n.286, art.3, comma 4
Con la previsione di euro 307.200,00 (trecentosette miladuecento/00);
- Variazioni allo stato di previsione della spesa:
 - U.P.B. 11.105 – è istituito il capitolo 4688 “Trasferimento agli enti delle amministrazioni locali dei fondi provenienti dallo Stato per la gestione del decreto flussi migratori”
D.Lgs. 25/07/1998, n.286, art.3, comma 4
Con lo stanziamento di euro 307.200,00 (trecentosette miladuecento/00).

Il presente provvedimento è pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

19.06.2008

N. 709

Variazioni per euro 140.000,00 al bilancio 2008 ai sensi art.7 l.r. 28.04.2008, n.11 fondi dalla Provincia Autonoma di Bolzano per programmi di ricerca finalizzata in sanità art. 12 e 12bis d.lgs 502/92 (2° provvedimento).

LA GIUNTA REGIONALE

Visti gli articoli 12 e 12 bis del Decreto legislativo 30/12/1992, n.502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della L.23 ottobre 1992, n.421” come modificato dal Decreto legislativo 19/6/1999, n.229 riguardanti programmi di ricerca sanitaria nell’ambito del Fondo sanitario nazionale;

Considerato che il Ministero della Salute ha approvato tra gli altri, per l’anno 2006, l’esecuzione del programma strategico, presentato dalla Provincia Autonoma di Bolzano, dal titolo “Migliorare la qualità dell’offerta del Servizio Sanitario Nazionale nelle patologie psichiatriche attraverso tecnologie che misurano l’appropriatezza clinica, economica ed organizzativa”;

Vista la Convenzione tra la Provincia Autonoma di Bolzano e la Regione Liguria, per la realizzazione del progetto “Migliorare le capacità di riconoscimento e gestione della depressione in medicina generale” nell’ambito del programma strategico “Migliorare la qualità dell’offerta del Servizio Sanitario Nazionale nelle patologie psichiatriche attraverso tecnologie che misurano l’appropriatezza clinica, economica ed organizzativa” siglata in data 20/12/2007, con la quale la Provincia Autonoma di Bolzano provvede a trasferire alla Regione Liguria la somma di euro 140.000,00 per l’esecuzione del suddetto progetto;

Visti la legge regionale 28/04/2008, n.11 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2008” nonché il Documento “Bilancio per capitoli – esercizio finanziario 2008” allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 24/04/2008, n.438 “Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2008”;

Rilevato che dagli stati di previsione dell’entrata e della spesa del bilancio 2008 e, di conseguenza, del

Documento "Bilancio per capitoli – esercizio finanziario 2008", non risulta iscritto il suddetto finanziamento;

Considerato che con nota del Settore Comunicazione, Ricerca e Sistema Informativo Sanitario Regionale n.IN/2008/11883 del 20/05/2008 si richiede di apportare le necessarie variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2008;

Visto l'art.37, comma 1, lett.a) della legge regionale 26/3/2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto l'art.7 comma 1, lett.a) della suddetta l.r. 11/2008;

Ritenuto pertanto di dover iscrivere nel bilancio 2008, nello stato di previsione dell'entrata e corrispondentemente nello stato di previsione della spesa la somma di euro 140.000,00 per accogliere e destinare il suddetto finanziamento;

Ritenuto altresì che ricorrano le condizioni per poter provvedere alla iscrizione del predetto finanziamento con atto amministrativo negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2008, con conseguente variazione agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2008";

Su proposta dell'Assessore all'Organizzazione, Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali, Informatica;

D E L I B E R A

a) di apportare le seguenti variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008, in termini di competenza e di cassa:

- Variazione allo stato di previsione dell'entrata:

U.P.B. 2.2.5 "Trasferimenti per progetti di ricerca finalizzata in campo sanitario"
+ 140.000,00 euro

- Variazioni allo stato di previsione della spesa:

U.P.B. 9.102 "Progetti di ricerca finalizzata in campo sanitario"
+140.000,00 euro

b) di apportare le seguenti variazioni al Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2008", in termini di competenza e di cassa:

- Variazioni allo stato di previsione dell'entrata:

- U.P.B. 2.2.5 – è istituito il capitolo 1508 "Fondi provenienti dalla Provincia Autonoma di Bolzano per la realizzazione del progetto "Migliorare le capacità di riconoscimento e gestione della depressione in medicina generale"
D.lgs 30/12/1992, n. 502 art.12 comma 2 lett.b)
con la previsione di euro 140.000,00 (centoquarantamila/00);

- Variazioni allo stato di previsione della spesa:

- U.P.B. 9.102 – è istituito il capitolo 5085 "Trasferimento dei fondi provenienti dalla Provincia

Autonoma di Bolzano per la realizzazione del progetto "Migliorare le capacità di riconoscimento e gestione della depressione in medicina generale"
D.lgs 30/12/1992, n. 502 art.12 comma 2 lett.b)
con lo stanziamento di euro 140.000,00 (centoquarantamila/00).

Il presente provvedimento è pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

19.06.2008

N. 713

Approvazione da parte della Giunta regionale del Programma operativo degli interventi nell'ambito dello spettacolo dal vivo per l'anno 2008.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 31 ottobre 2006 n. 34 (disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo dal vivo);

VISTO in particolare l'articolo 5 della citata legge regionale 34/2006 il quale prevede che la Giunta regionale approvi annualmente, entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio regionale, il Programma operativo degli interventi che definisce le attività operative e gli incentivi necessari per l'attuazione delle scelte contenute nel Piano triennale;

VISTO il Piano triennale di promozione dello spettacolo dal vivo 2008-2010, approvato, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 4 della l.r. 34/2006, con deliberazione del Consiglio regionale 17 dicembre 2007 n. 51;

RITENUTO pertanto opportuno procedere all'approvazione del Programma operativo degli interventi, allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e necessaria (Allegato A);

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Cultura, Sport e Spettacolo, Fabio Morchio;

DELIBERA

per i motivi indicati in premessa:

- di approvare il Programma operativo degli interventi nell'ambito dello Spettacolo dal vivo per l'anno 2008 allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e necessaria (Allegato A).

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

(ALLEGATO A)

PROGRAMMA OPERATIVO DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO
DELLO SPETTACOLO DAL VIVO
2008

I. PREMESSA

Il 2008 si configura come il vero anno di cesura nell'impianto normativo in materia di Spettacolo dal vivo. Come è noto, infatti, la legge regionale 31 ottobre 2006 n. 33 (testo unico in materia di cultura), all'articolo 36 (Abrogazione di norme) prevede che, insieme ad altre norme ormai obsolete, sia abrogata, a decorrere dalla data di approvazione del primo Programma annuale, la l.r. 17 marzo 1983 n. 7 (norme per la promozione culturale) che conteneva disposizioni riguardanti anche lo spettacolo dal vivo.

Preso atto che i Piani pluriennali, afferenti alla citata l.r. 33/2006 e alla legge regionale 31 ottobre 2006 n. 34 (disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo dal vivo) sono stati approvati dal Consiglio regionale nella seduta del 17 dicembre 2007 e che l'articolo 5 della l.r. 34/2006 dispone che il Programma operativo degli interventi debba essere approvato annualmente dalla Giunta regionale entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio regionale, è di tutta evidenza che il 2008 sia un anno "ponte", nel quale devono armonizzarsi la residuale gestione della l.r. 7/1983 e la piena attuazione della l.r. 34/2006.

Nel corso del 2008, pertanto, l'azione regionale nell'ambito dello spettacolo dal vivo si articolerà in tre fasi, la prima delle quali si sostanzia necessariamente nell'esecuzione delle ultime incombenze legate alla l.r. 7/1983, ravvisata la necessità di dare risposta alle istanze di contributo, regolarmente pervenute entro il 31 ottobre 2007.

Il secondo momento vedrà la Regione impegnata a tarare gli strumenti esecutivi relativi alla gestione della legge regionale 34/2006 per l'annualità 2008.

Infine l'ultima fase dell'azione regionale sarà sostanzialmente volta a evidenziare le problematiche future ed a fissare le priorità d'azione per il 2009.

Oggetto del presente Programma operativo degli interventi sono la seconda e terza fase operativa della Regione per l'anno in corso.

II. INIZIATIVE DI SOSTEGNO ALL'ATTIVITÀ DELLO SPETTACOLO DAL VIVO

Il punto maggiormente innovativo della legge regionale 31 ottobre 2006 n. 34 è centrato sul riconoscimento delle Istituzioni di spettacolo di interesse regionale, al fine di venire incontro alle esigenze del territorio nonché di armonizzare l'azione regionale a quella del Governo. Già nella precedente normativa venivano riconosciuti soggetti aventi rilievo regionale, quali la Fondazione "Teatro della Tosse" di Genova, la Fondazione "Teatro dell'Opera Giocosa" di Savona, l'Orchestra sinfonica di Sanremo. Oltre a questi soggetti venivano sostenute, sulla base di quanto disposto in apposite leggi regionali, la Fondazione "Teatro Carlo Felice" di Genova e l'Ente Autonomo Teatro Stabile di Genova.

Ai sensi della nuova normativa che determina i requisiti dei soggetti che possono richiedere il riconoscimento (disposto, su proposta della Giunta, dal Consiglio regionale) e tenuto conto di quanto disposto dal Piano triennale di promozione dello spettacolo dal vivo 2008/2010, si ritiene opportuno dare una risposta forte alle esigenze del territorio e degli operatori del settore prevedendo un allargamento dei soggetti riconosciuti già a partire dal 2008. A tal fine, entro 30 giorni dall'approvazione del presente programma annuale, verrà pubblicato un bando, di durata triennale, per il riconoscimento di ulteriori soggetti di interesse regionale.

I soggetti che potranno ottenere il riconoscimento devono possedere i seguenti requisiti:

- a) essere dotati di uno statuto o atto costitutivo che preveda come finalità prevalente la produzione e promozione dello spettacolo dal vivo e sia ispirato a criteri di buona amministrazione;

- b) avere sede in Liguria;
- c) essere dotati di organizzazione stabile;
- d) svolgere documentata attività di elevato interesse culturale legato al territorio, anche con valenza di carattere educativo;
- e) dimostrare, se svolgono attività teatrali, la realizzazione di almeno tre produzioni, ognuna delle quali con almeno dieci rappresentazioni ovvero indipendentemente dal numero delle produzioni, dimostrare la realizzazione di almeno cinquanta rappresentazioni;
- f) dimostrare, se svolgono attività musicali e di danza, di organizzare stagioni di almeno trenta rappresentazioni annue.

Come recita il comma 4 della citata l.r. 34/2006, in sede di prima applicazione della presente legge, si intendono riconosciuti i soggetti sopra richiamati che già erano stati riconosciuti come Istituzioni di interesse regionale;

Gli ambiti di attività per la quale viene concesso il riconoscimento sono quelle identificate del punto III (Interventi e strumenti), lettera B) (Iniziativa proposte per il finanziamento regionale) del Piano Triennale dello Spettacolo dal vivo 2008/2010, approvato dal Consiglio regionale con propria deliberazione del 17 dicembre 2007.

La valutazione delle istanze avverrà tenendo conto degli specifici ambiti di attività dei soggetti richiedenti.

Nello specifico l'istruttoria, visti i requisiti minimi già previsti dalla l.r. 34/2006, valuterà le attività, per il triennio 2008/2010, relativamente ai seguenti ambiti:

1 - settore delle attività musicali:

- a) attività di produzione e/o formazione musicale con carattere di continuità, da parte di un complesso organizzato di artisti con presenza di un direttore artistico;
- b) valorizzazione della tradizione musicale, sperimentazione e sviluppo di nuovi linguaggi;
- c) attività di promozione musicale prolungata nel tempo con risultati di eccellenza in termini di valorizzazione del territorio e di formazione del pubblico;
- d) impiego documentato di professionisti per le finalità di cui sopra;

2 - settore delle attività di prosa e teatro per giovani e ragazzi:

- a) attività di produzione con carattere di continuità, da parte di un complesso organizzato di artisti, con presenza di un direttore artistico;
- b) continuità di organici artistici con rapporti di lavoro di natura professionale;
- c) valorizzazione della tradizione teatrale, sperimentazione e sviluppo di nuovi linguaggi;
- d) attività di promozione delle attività teatrali (anche di strada) prolungata nel tempo con risultati di eccellenza in termini di valorizzazione del territorio;
- e) impiego documentato di professionisti per le finalità di cui sopra;

3 - settore delle attività della danza:

- a) attività di produzione e/o formazione con carattere di continuità, da parte di un complesso organizzato di artisti, con presenza di un direttore artistico;
- b) continuità di organici artistici con rapporti di lavoro di natura professionale;
- c) valorizzazione della produzione che tenga conto della tradizione, della sperimentazione e della ricerca di nuovi linguaggi;
- d) attività di promozione di danza prolungata nel tempo con risultati di eccellenza in termini di valorizzazione del territorio e di formazione del pubblico;
- e) impiego documentato di professionisti per le finalità di cui sopra;

4 - settore delle attività di soggetti bandistici e corali di rilievo regionale:

- a) attività di formazione e promozione musicale verso le nuove generazioni;
- b) comprovata attività – almeno decennale – di promozione musicale oltre i confini regionali ed eventualmente anche all'estero;
- c) attività ininterrotta da almeno 40 anni per i complessi bandistici e da almeno 20 anni per le corali.

La già citata necessità di venire incontro alle istanze già presentate ai sensi della l.r. 7/1983 hanno ridotto le disponibilità residue rendendo impossibile un intervento finanziario per il 2008 a favore delle nuove Istituzioni di interesse regionale. Nondimeno nel corso dello stesso 2008 verrà pubblicato un bando per in finanziamento biennale delle istituzioni medesime, laddove queste presentino un dettagliato programma per gli anni 2009 e 2010.

Ai fini dell'ammissibilità, le istanze di sovvenzione dovranno rispondere ai requisiti formali ed essere corredate di tutta la documentazione sopra prevista.

La valutazione è effettuata tenendo conto dei seguenti parametri:

- a) impianto progettuale ed i supporti tecnico – professionali delle proposte, quali risultano dalla relazione di accompagnamento;
- b) strumentazione finanziaria e organizzativa disponibile;
- c) professionalità dei soggetti proponenti;
- d) area dei destinatari delle iniziative e la prevedibile risonanza delle stesse.

Sulla base delle valutazioni effettuate dalla competente struttura regionale è attribuito a ciascuna iniziativa un punteggio, per ogni singola voce sopra riportata, compreso tra 1 e 10.

Non verranno ammesse a contributo le iniziative che otterranno un punteggio inferiore a 30 punti.

Il bando, recependo quanto segnalato nel presente programma, dovrà contenere le modalità per la presentazione delle richieste riconoscimento e, conseguentemente di contributo, e i criteri per la relativa assegnazione dei finanziamenti e per la relativa rendicontazione.

Agli oneri derivanti dall'approvazione del bando si provvederà con le risorse iscritte a bilancio preventivo per le annualità di competenza.

III. INIZIATIVE DI PROMOZIONE E SOSTEGNO AD INIZIATIVE DI SPETTACOLO DAL VIVO DI RILIEVO REGIONALE

Come ricordato in premessa, il 2008 si configura come un anno "ponte" tra le ultime incombenze derivanti dalla precedente normativa e l'applicazione della nuova l.r. 34/2006. Come già specificato, risulta inevitabile dare seguito alle ultime incombenze derivanti dalla gestione della l.r. 7/1983, soprattutto per quanto attiene alla sovvenzione di contributi ai sensi dell'articolo 6 della legge stessa. E' noto infatti che la precedente normativa prevedeva che le istanze di contributo dovessero essere trasmesse alla Regione entro il 31 ottobre di ogni anno per iniziative che si svolgevano nella solarità successiva.

La necessità, quindi, di venire incontro a queste incombenze, anche di carattere finanziario, limita l'operatività dell'Amministrazione nella gestione delle sue competenze ai sensi della nuova normativa.

Si deve ricordare che l'articolo 10 (sostegno a specifiche iniziative di spettacolo) della l.r. 34/2006 dispone testualmente al comma 1, che "la Regione può sostenere specifiche iniziative di spettacolo di interesse regionale, a seguito di istanza presentata da soggetti pubblici e privati" mentre il comma 3 dello stesso articolo recita che "la Regione, inoltre, promuove direttamente, anche attraverso la stipula di specifiche convenzioni, iniziative di spettacolo".

Il Piano triennale di promozione dello Spettacolo dal vivo 2008/2010 stabilisce che l'Amministrazione individua alcuni progetti di iniziativa regionale da attuare nell'arco del triennio.

Per l'anno in corso possono vedere la piena attuazione i seguenti progetti:

- a) *"Insieme in Liguria"*, finalizzato a consolidare l'esperienza maturata negli ultimi dieci anni, favorendo la promozione e la gestione coordinata di attività di spettacolo dal vivo, attraverso rapporti di rete territoriale. Questo progetto prevede la collaborazione delle amministrazioni provinciali, alle quali viene trasferita una quota delle risorse finanziarie destinate all'attuazione della l.r. 34/2006;
- b) *"Il Teatro del Disagio"*, con il quale si intendono promuovere le attività di produzione e promozione teatrale come strumento di socializzazione di fasce di popolazione in condizione di disagio (popolazione carceraria, dei centri recupero e soggetti con forti disabilità);
- c) *"La Liguria dei Festival"* volto a sostenere – anche, eventualmente, con il supporto finanziario del Ministero per le Attività culturali, all'interno dei progetti finanziati ai sensi del Patto di Cofinanziamento tra lo Stato e le Autonomie – festival di particolare rilievo regionale e nazionale;

Il progetto *"Oggi a teatro"*, che prevede di creare un circuito teatrale rivolto – soprattutto – a riqualificare l'offerta culturale in zone maggiormente disagiate del territorio, dotate di piccoli teatri privi di programmazione di qualità, vedrà la sua piena attuazione nel corso del 2009. Viste le necessità di coordinare l'azione di altri soggetti istituzionali, nell'anno corrente verranno delineate le linee guida del progetto in sinergia con gli enti locali territoriali.

Oltre a questi filoni specifici pare opportuno creare altri due percorsi, rivolti a segmenti di operatori e di pubblico diversi. Essi sono:

"Un palcoscenico chiamato Liguria" nell'ambito del quale si intende includere quelle iniziative che si rivolgono ad un vasto pubblico offrendo proposte tese a migliorare la conoscenza del mondo della produzione e dell'esecuzione di spettacolo dal vivo;

"l'Officina della ricerca", con il quale si intendono definire le iniziative di "nicchia", di ricerca e di esecuzione proposte ad un pubblico già maturo ed alla ricerca di nuove chiavi interpretative del mondo dello spettacolo dal vivo.

Nel 2008, come si è detto anno di passaggio e di svolta tra diverse normative, necessariamente una rilevante parte delle risorse finanziarie non potranno non essere indirizzate alle residuali funzioni relative alla l.r. 7/1983.

Pertanto, non sono disponibili sufficienti risorse per emanare un nuovo bando ai sensi del primo comma dell'articolo 10 della l.r. 34/2006, indirizzato a contributi a soggetti pubblici privati.

Le residue disponibilità finanziarie per il 2008 possono meglio essere utilizzate nei confronti delle iniziative di cui al comma 3 del citato articolo, che dispone che "la Regione promuove direttamente, anche attraverso la stipula di specifiche convenzioni, iniziative di spettacolo".

Nel caso che la Regione promuova iniziative con il concorso di soggetti pubblici o privati, essi devono possedere i seguenti criteri:

- a) assenza di fini di lucro;
- b) comprovata esperienza nel settore;
- c) radicamento sul territorio;
- d) compartecipazione finanziaria al progetto.

In questo frangente si può parlare, anche di contributi per iniziative che non rientrano in specifici bandi. Per accedere a questi finanziamenti i soggetti interessati dovranno attenersi alle seguenti disposizioni:

I) Modalità di presentazione

I progetti, sottoscritti dal legale rappresentate, devono contenere:

- a) la documentazione relativa alla natura giuridica alle finalità culturali ed alle caratteristiche organizzative del soggetto proponente;
- b) una dettagliata relazione illustrativa del progetto per il quale si richiede finanziamento;
- c) un preventivo finanziario delle singole iniziative e opere per le quali si richieda l'adesione regionale;
- d) l'indicazione del periodo di svolgimento delle singole iniziative;
- e) l'indicazione degli altri eventuali contributi concessi da soggetti pubblici e privati;

II) Modalità di valutazione

La valutazione dei progetti portati all'attenzione regionale ai sensi del comma 3 dell'articolo 10 della l.r. 34/2006 deve essere effettuata secondo i seguenti parametri.

- a) l'impianto progettuale ed i supporti tecnico professionali delle iniziative, quali risultano dalla relazione di accompagnamento;
- b) la strumentazione finanziaria e organizzativa disponibile;
- c) la professionalità dei soggetti proponenti;
- d) l'area dei destinatari delle iniziative e la prevedibile risonanza delle stesse.

Sulla base delle valutazioni effettuate dalla competente struttura regionale è attribuito a ciascuna iniziativa in punteggio, per ogni singola voce sopra riportata, che va da 1 a 10.

Non verranno ammesse a contributo le iniziative che otterranno un punteggio inferiore a 30.

III) Modalità di liquidazione del contributo

1. Alla liquidazione del contributo ai singoli beneficiari si provvede ai sensi dell'art. 83 della legge 4-11-1977 n.42, tenuto conto che:

- a) una prima somma pari al 50% - a titolo di acconto - è corrisposta a decorrere dalla data di esecutività del decreto di cui sopra;
- b) il saldo è liquidato previa trasmissione alla Regione - entro 60 giorni dal termine di effettuazione dell'iniziativa - di una esauriente relazione sullo svolgimento della medesima (comprensiva di rassegna stampa e dell'indicazione dei partecipanti ed eventualmente dei biglietti venduti). Unitamente alla relazione deve essere trasmesso il rendiconto comprendente tutte le entrate e le spese. Tale rendiconto - per i soggetti privati - deve essere redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà. Oltre a ciò dovranno essere allegate alla relazione i relativi documenti:
 - (per soggetti privati) documenti contabili, per un importo pari o superiore alla somma deliberata, conformi alle vigenti norme fiscali, strettamente ed inequivocabilmente pertinenti all'iniziativa di cui trattasi e debitamente vistati dal legale rappresentante;
 - (per soggetti pubblici) atti deliberativi esecutivi di impegno delle spese;

2. Alla liquidazione della somma a saldo sarà provveduto tenendo conto che:

- a) il contributo regionale non può superare il 50% del reale costo dell'iniziativa;
- b) la spese devono essere documentate e quietanzate;

Al fine di rendere più efficace l'azione regionale è inoltre opportuno valutare l'emanazione di un bando che determini i criteri di presentazione di istanze ai sensi del primo comma dell'articolo 10 della

l.r. 34/2006 e i conseguenti criteri di valutazione e di erogazione dei contributi che verranno erogati nel corso del 2009.

I criteri saranno informati al principio dell'accertamento della massima qualità delle iniziative da sostenere finanziariamente.

I) Modalità di presentazione

Le istanze, da parte di soggetti pubblici e privati, sottoscritte dal legale rappresentante, devono essere trasmesse alla Regione entro il 31 ottobre di ogni anno per iniziative che si svolgono l'anno successivo e devono contenere:

- a) la documentazione relativa alla natura giuridica, alle finalità culturali ed alle caratteristiche organizzative del soggetto proponente;
- b) una dettagliata relazione illustrativa del progetto per il quale si richiede finanziamento;
- c) un preventivo finanziario ed un piano di finanziamento delle singole iniziative, da cui risulti la copertura al momento della domanda di metà della spesa con fondi di soggetti pubblici e privati;
- d) l'indicazione del periodo di svolgimento delle singole iniziative;
- e) l'indicazione degli altri eventuali contributi concessi da soggetti pubblici e privati;

II) Requisiti di ammissibilità

La valutazione di ammissibilità delle domande ai sensi de primo comma dell'art. 10 della l.r. 34/06 è effettuata dalla competente struttura regionale tenendo conto che non sono ammissibili:

- a) le richieste presentate da soggetti pubblici e privati per attività generali, rientranti nei loro compiti istituzionali;
- b) le iniziative che abbiano rilevanza solo locale e siano circoscritte all'ambito provinciale;
- c) le richieste presentate dai soggetti, operanti nell'ambito dello spettacolo dal vivo che beneficino di finanziamenti su specifici capitoli di spesa dedicati;
- d) le richieste riguardanti attività che non siano aperte ad un vasto pubblico ed iniziative di prevalente interesse turistico;
- e) le richieste relative alla produzione di opere di spettacolo su qualunque supporto audio-visivo o a stampa.

III) Esame di merito

Completata la verifica sui requisiti di ammissibilità la struttura competente effettua un esame di merito facendo riferimento a:

- a) l'impianto progettuale ed i supporti tecnico-professionali delle iniziative, quali risultano dalla relazione di accompagnamento;
- b) la strumentazione finanziaria ed organizzativa disponibile;
- c) la professionalità dei soggetti proponenti, desunta anche dalla dimostrata continuità del lavoro culturale;
- d) l'area dei destinatari delle iniziative e la prevedibile risonanza delle stesse;
- e) l'aderenza della proposta alle direttive contenute nel Piano triennale di promozione dello spettacolo dal vivo 2008-2010 e nel presente programma annuale.

Sulla base dell'esame effettuate è attribuito a ciascuna iniziativa un punteggio in centesimi, secondo quanto di seguito indicato:

1. Fattibilità (da 1 a 17 punti)
2. Capacità organizzativa (da 1 a 16 punti)
3. Attrattività (da 1 a 15 punti)
4. Definizione costi ricavi (da 1 a 15 punti)

5. Valorizzazione permanente (da 1 a 14 punti)
6. Unicità e/o innovatività (da 1 a 13 punti)
7. Coinvolgimento di diversi attori istituzionali e finanziari (da 1 a 10 punti)
8. Valutazione per iniziative già finanziate (-20/+20)

Non verranno ammesse a contributo le iniziative che otterranno un punteggio inferiore a 50 punti.

IV) Determinazione del contributo

La competente struttura regionale determina l'ammontare dell'intervento finanziario, tenendo conto di tutte le iniziative, che hanno superato l'esame di merito, di cui al punto b), attribuendo fino al 50 per cento della richiesta con il limite massimo di € 25.000,00.

Il bando, recependo quanto segnalato nel presente programma, conterrà anche i criteri per la relativa rendicontazione dei finanziamenti erogati.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI GENOVA

18.06.2008

N. 39

Approvazione, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L.R. 36/1997 e s.m.i., della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale concernente i criteri per il controllo dell'urbanizzazione nelle zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante nonché i criteri per la localizzazione di insediamenti produttivi.

L'anno duemilaotto, addì diciotto del mese di giugno alle ore 15:00, in Genova, nel Salone del Palazzo della Provincia, si è adunato in seduta di prima convocazione il Consiglio Provinciale per deliberare sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede in qualità di Presidente: Barisione Agostino
Partecipa in qualità di Segretario: Fedeli Simonetta

OMISSIS

L'Assessore Cappello riferisce quanto segue:

L'art. 3 del D.M. 9 maggio 2001 – Requisiti minimi in materia di pianificazione urbanistica e territoriale, per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante, in attuazione dell'art. 14 del D. Lgs. 334/1999, come modificato dal D. Lgs. 238/2005 – stabilisce che la Provincia individui, nell'ambito del proprio Piano Territoriale di Coordinamento e con il concorso dei Comuni interessati, le aree sulle quali ricadono gli effetti prodotti dagli stabilimenti definiti, ai sensi della citata normativa, "a rischio di incidente rilevante", e provveda altresì a disciplinare la relazione degli stabilimenti con il contesto territoriale, ambientale ed infrastrutturale circostante, tenendo conto, inoltre, delle criticità connesse al rischio naturale individuate nel piano di protezione civile, affinché i Comuni possano pianificare il controllo dell'urbanizzazione nel territorio circostante a detti stabilimenti accertando, così, l'effettiva compatibilità delle previsioni urbanistiche.

Tali disposizioni erano state già recepite nel PTC Provinciale approvato con D.C.P. 1/2002, limitatamente alla segnalazione, nel profilo descrittivo "Ambiente" della Descrizione Fondativa, della localizzazione di impianti a rischio negli ambiti territoriali, e con la specificazione di norme (articoli 8 e 20 delle Norme di Attuazione) relative al regime transitorio, nelle more della definizione di apposita variante in attuazione del citato D.M. 9 maggio 2001, atteso che al momento dell'entrata in vigore del medesimo Decreto il PTC era già stato adottato, pubblicato, oggetto di osservazioni e pronto per la definitiva approvazione.

Successivamente la Giunta Provinciale, con Deliberazione n. 178 del 17 maggio 2005, aveva approvato uno Studio di Fattibilità per l'introduzione di un'organica variante al PTC Provinciale sul tema di cui trattasi, sotto forma di progetto di approfondimento del PTC Provinciale, stabilendo altresì di avviare il processo di approvazione della variante, e di convocare le Conferenze di Pianificazione previste all'art. 6 della legge urbanistica regionale 36/1997 e s.m.i. che si sono svolte dal 26/09/2005 al 26/10/2005, con la partecipazione, in particolare, di tutti i Comuni interessati dalla presenza di impianti a rischio, e dalle rappresentanze di categoria degli imprenditori di detti impianti.

In esito a tale processo, il Consiglio Provinciale, con propria Deliberazione del 24 maggio 2006, n. 25, tenuto conto delle osservazioni e dei contributi presentati in sede di Conferenze di Pianificazione e previa acquisizione del parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico Urbanistico Provinciale nella seduta del 23 marzo 2006, ha adottato la Variante al Piano Territoriale di Coordinamento, concernente i criteri per il controllo dell'urbanizzazione nelle zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante nonché criteri per la localizzazione di insediamenti produttivi, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L.R. 36/1997.

A seguito dell'adozione, è stata avviata la fase di pubblicazione della Variante al Piano, dandone avviso sul B.U.R.L. in data 02 agosto 2006 (n. 31 – Sezione Prima – Avvisi) e su un quotidiano a diffusione regionale (Il Secolo XIX del 02/08/2006), ed è stata inviata copia degli atti della Variante al Piano alla Regione Liguria, ai Comuni, agli Enti Parco, alle Comunità Montane e agli altri Enti pubblici ed Organismi rappresentativi delle componenti sociali interessati.

Tutti i Comuni hanno depositato la Variante al Piano adottata presso le rispettive Segreterie Comunali in modo da consentirne la visione a chiunque ne fosse interessato, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 22, 4° comma, della L.R. 36/1997, e successivamente hanno formulato con deliberazione consiliare il proprio parere, esprimendosi contestualmente su eventuali osservazioni presentate.

A seguito di tale procedimento, sono pervenuti all'Amministrazione Provinciale i seguenti pareri, osservazioni, proposte e contributi.

OMISSIS

I contributi pervenuti nel corso del procedimento come sopra esperito, che sono stati valutati anche se resi oltre i termini prescritti dall'art. 22, 5° comma, della L.R. 36/1997, hanno riguardato numerosi aspetti della Variante adottata, sia di carattere puntuale e specifico, sia di tipo metodologico e generale, sia di natura normativa ed operativa; allo scopo di facilitarne la lettura comparata e di consentire l'espressione di pertinenti valutazioni dei temi oggetto dei pareri e delle osservazioni pervenuti sono state predisposte apposite SCHEDE ISTRUTTORIE nonché una Tabella sintetica di raffronto tra gli elaborati della Variante adottata e gli elementi modificativi da sottoporre alla definitiva approvazione, con le relative motivazioni, allegate alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali.

Non è invece pervenuto il parere della Regione Liguria, previsto all'art. 22, comma 7 della L.R. 36/97 e s.m.i.; tuttavia, essendo ampiamente ed infruttuosamente decorsi i termini stabiliti per l'espressione dello stesso (scadenza il 30 novembre 2006) come stabilito al comma 11 dello stesso articolo, si ritiene di dover dare ulteriore corso al procedimento di approvazione della Variante, tanto più che i relativi atti sono stati oggetto di debita illustrazione al Comitato Tecnico Urbanistico per il Territorio della Regione Liguria in data 20 dicembre 2006.

Pur rinviando alle suddette Schede istruttorie per il merito dei contributi pervenuti e relative determinazioni di accoglimento, in tutto o in parte, di reiezione ovvero di non luogo a provvedere, che determinano modifiche ed integrazioni alla Variante adottata, si rende opportuno evidenziare l'ampio e fruttuoso processo partecipativo che ha caratterizzato l'iter di formazione, adozione e di successiva valutazione della Variante stessa, nel quale sono stati coinvolti i soggetti maggiormente interessati al tema, ricevendone contributi propositivi e critici che hanno consentito di correggere, ove necessario, e meglio precisare i contenuti descrittivi e normativi.

Giova inoltre sottolineare che i principi a cui si ispira il progetto di Variante, nella sua definitiva versione, sono quelli già definiti dall'art. 2 della legge regionale 36/1997 e s.m.i., in particolare quelli specificati al comma 3, lettera c), che riguardano il rafforzamento dell'efficacia del governo del territorio in termini di facilitazione e trasparenza delle procedure, accesso alla conoscenza, cooperazione tra Enti locali e soggetti privati: tali criteri risultano essenziali per affrontare la materia del rischio industriale, che coinvolge sia la sicurezza dei cittadini e dell'ambiente, sia le condizioni oggettive per lo sviluppo sostenibile di attività produttive ad alto contenuto strategico, sulla base di una chiara e condivisa comparazione dei valori e degli interessi coinvolti.

Il progetto di Variante, così come modificato ed integrato in esito alla valutazione istruttoria dei pareri ed osservazioni, ed opportunamente aggiornato sulla base dell'intervenuta disciplina nazionale in materia specie per quanto concerne la puntuale ricognizione degli stabilimenti soggetti alla disciplina presenti nel territorio provinciale, è stato, quindi, sottoposto all'esame del Comitato Tecnico Urbanistico, così come prescritto all'art. 22, 11° comma, della L.R. 36/1997, il quale, nelle sedute del 17 e 22 aprile 2008, ha espresso il proprio parere favorevole, sotto il profilo tecnico-giuridico, all'ulteriore corso di approvazione della Variante, nei termini di cui al relativo Verbale n. 6.

Detta Variante, denominata: Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, concernente i criteri per il controllo dell'urbanizzazione nelle zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante nonché i criteri per la localizzazione di insediamenti produttivi (in breve: Variante R.I.), che si sottopone alla definitiva approvazione del Consiglio Provinciale, risulterà composta da:

ELABORATI INTEGRATIVI, relativi agli specifici temi oggetto della Variante:

OMISSIS

ELABORATI ACCESSORI, comprendenti rettifiche al PTC vigente ed elaborati di studio e analisi:

OMISSIS

Con riferimento, poi, alle sopravvenute disposizioni di cui al D.Lgs.16 gennaio 2008, n. 4, avente ad oggetto "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale" (Codice dell'Ambiente), segnatamente per quanto concerne la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), si dà atto che le stesse non si applicano alla Variante al P.T.C. in esame in quanto le relative disposizioni costituiscono un mero atto prodromico alla definizione di un quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, la localizzazione o comunque la realizzazione di progetti sottoposti all'obbligo della V.I.A., atteso che tale effetto potrà essere, eventualmente, prodotto soltanto nella fase di attuazione dei criteri per la localizzazione di insediamenti produttivi da parte della pianificazione urbanistica locale, con conseguente obbligo dell'adempimento delle disposizioni di cui al medesimo Decreto, mentre per quanto concerne i siti di importanza comunitaria (S.I.C) e zone di protezione speciale (Z.P.S.) presenti nel territorio provinciale di Genova, la disciplina di attuazione della variante al P.T.C. esclude espressamente la possibilità di localizzazioni per attività produttive, di qualsiasi genere, in tali contesti.

Visto il parere del Direttore dell'Area 05 – Urbanistica e Pianificazione Territoriale Generale e di Settore, espresso ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del T.U.E.L. di cui al D. Lgs. n. 267/2000, in senso FAVOREVOLE, come da allegato.

Tutto ciò premesso ed in considerazione del fatto che trattasi di materia di competenza consiliare ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 del T.U.E.L. di cui al D. Lgs. n° 267/2000,

LA GIUNTA PROPONE AL CONSIGLIO PROVINCIALE:

1. di approvare, in via definitiva, la Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, per il suo adeguamento alle norme dell'art. 14 del D. Lgs. 334/99 e dell'art. 3 del D.M. LL.PP. 9 maggio

2001, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, 5° comma, della Legge urbanistica regionale n. 36/1997, con le modifiche conseguenti all'accoglimento delle osservazioni presentate nei confronti della stessa, che sono decise come da Schede Istruttorie allegate alla presente Deliberazione come parte integrante e sostanziale;

2. di dare mandato alla competente Area 05 — Urbanistica e Pianificazione Generale e di Settore – di provvedere alla stesura finale degli elaborati costitutivi della Variante al Piano, come più sopra elencati, alla loro pubblicazione ed all'espletamento degli altri adempimenti procedurali previsti dall'art. 22, 13° e 14° comma, della citata L.R. 36/97.

O M I S S I S

Nessun altro Consigliere avendo chiesto la parola, il Presidente mette ai voti le proposte della Giunta. Il Consiglio mediante votazione palese, con l'assistenza degli scrutatori, approva all'unanimità.
DEL CHE SI E' REDATTA LA PRESENTE DELIBERAZIONE N. 39

CHE PREVIA LETTURA E CONFERMA, VIENE COSI' SOTTOSCRITTA:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Agostino Barisione)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Simonetta Fedeli)

(Seguono: -allegati parte integrante della Deliberazione
- Documento di Sintesi)

Allegati parte integrante della Delibera Provinciale n. 39 del 18.06.2008

**TABELLA SINTETICA DI RAFFRONTO TRA GLI ELABORATI DELLA
VARIANTE ADOTTATA E GLI ELEMENTI MODIFICATIVI PER
L'APPROVAZIONE**

DOCUMENTI DELLA VARIANTE ADOTTATA	ELEMENTI MODIFICATIVI PER I DOCUMENTI DA APPROVARE		
	Rettifiche e aggiornamenti	Modifiche in risposta alle osservazioni	Modifiche derivanti da nuovo quadro normativo
FASCICOLO VAR R.I./1: Modifiche ed integrazioni ai documenti costitutivi del P.T.C.			
CAPITOLO 1 – MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA DESCRIZIONE FONDATIVA			
1.1 – Modifiche ed integrazioni al Fascicolo 1 del P.T.C.			
CAPITOLO 1 – Introduzione			
CAPITOLO 2 – Ambiti di articolazione del territorio provinciale	Eliminati i riferimenti a “immobiliare Val Lerone” per modificata ragione sociale.		
1.2 – Modifiche ed integrazioni al Fascicolo 2 del P.T.C.			
CAPITOLO 5 – Analisi conoscitive 5.2 Ambiente			
5.2 Ambiente	Integrazioni ai riferimenti normativi.	Modifiche per aggiornamento all'elenco stabilimenti (eliminazione stabilimenti non più classificati e introduzione nuovi stabilimenti): scheda Riviera a Ponente - Immobiliare Val Lerone, scheda Genova - stabilimenti esclusi dalla classificazione e inserimento	

		nuovo stabilimento Tecnomine, aggiunta scheda Fontabuona per stabilimento AESSE di Carasco (cfr. scheda istruttoria n. 6)	
1.3 – Modifiche ed integrazioni al Fascicolo 3 del P.T.C			
CAPITOLO 5 – Analisi conoscitive			
5.4 Sistema insediativo	Modifiche alla scheda Riviera a Ponente per riferimenti alla ex Stoppani	Modifiche alla scheda Genova per eliminare riferimenti a impianti a rischio a Bolzaneto non più classificati (cfr. scheda istruttoria n. 6)	
1.4 – Modifiche ed integrazioni al Fascicolo 4 del P.T.C.			
CAPITOLO 5 – Analisi conoscitive			
5.5 Paesaggio	Modifica alla scheda Riviera a Ponente per riferimenti alla ex Stoppani	Modifica alla scheda Genova per eliminare riferimenti a depositi petroliferi a S. Biagio (cfr. scheda istruttoria n. 6)	
1.5 – Modifiche ed integrazioni al Fascicolo 6 del P.T.C			
CAPITOLO 6 – Sintesi interpretative dei Temi riferite al territorio provinciale			
Tema ambiente			
CAPITOLO 7 – Grado di stabilità	Modifiche alla scheda Riviera a Ponente per riferimenti alla ex Stoppani		
CAPITOLO 2 - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL DOCUMENTO DEGLI OBIETTIVI			
2.1 – Modifiche ed integrazioni al Fascicolo 7 del P.T.C.			
CAPITOLO 3 – MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA STRUTTURA			

3.1 – Modifiche ed integrazioni al Fascicolo 8 del P.T.C.			
CAPITOLO 2 – Valori e crisi del territorio provinciale		Modifiche per aggiornamento elenco stabilimenti (eliminazione stabilimenti non più classificati e introduzione nuovi stabilimenti): scheda Riviera a Ponente - Immobiliare Val Lerone, scheda Genova - stabilimenti esclusi dalla classificazione e inserimento nuovo stabilimento Tecnomine, aggiunta scheda Fontabuona per stabilimento Aesse di Carasco (cfr. scheda istruttoria n. 6)	
CAPITOLO 3 – Missioni di pianificazione		Aggiunta scheda Fontanabuona per stab. Aesse a Carasco (cfr. scheda istruttoria n.6) Modifica scheda Alto Polcevera per riferimento a Ceranesi (cfr. scheda istruttoria n. 5)	
CAPITOLO 4 – Progetti quadro e speciali		Modifiche PQ1 per riferimenti alla ex Stoppani (cfr. scheda istruttoria n. 6)	
3.2 – Modifiche ed integrazioni al Fascicolo 9 del P.T.C.			
CAPITOLO 5 – Schema Direttore			
CAPITOLO 7 – Organizzazione del Sistema dei Servizi Territoriali			
CAPITOLO 8 – Organizzazione dei sistemi insediativi produttivi			
3.3 – Modifiche ed integrazioni al Fascicolo 10 del P.T.C.			
CAPITOLO 10 – Criteri		Modifiche ai profili escludenti ed ammissibili ed ai requisiti per insediamento attività	

		produttive (cfr. schede istruttorie n. 2 e 3)	
CAPITOLO 11 – Contributi			
CAPITOLO 4 – MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLE NORME DI ATTUAZIONE			
4.1 – Modifiche ed integrazioni al fascicolo 11 del P.T.C.			
Art. 3: Elaborati del Piano	Corretta segnalazione delle parti modificate		
Art. 5: Ruolo del Piano	Corretta segnalazione delle parti modificate		
Art. 6: Lettura del Piano	Correzione al titolo		
Art. 7: Rapporti con gli altri atti di pianificazione di settore e di competenza della Provincia di Genova			
Art. 8: Temi territoriali di approfondimento del Piano		Migliore specificazione della finalità della norma (cfr. schede istruttorie n. 2 e 3)	
Art. 10: Esplicitazione dei contenuti della Descrizione Fondativa			
Art. 13: Disciplina del sistema di rilievo sovracomunale delle strutture produttive		Modifiche ai profili escludenti ed ammissibili ed ai requisiti per insediamento attività produttive (cfr. schede istruttorie n. 2 e 3)	Aggiornamento per riferimenti al D. Lgs 334/99
Art. 20: Contenuti del PTC per l'attuazione dell'art. 3 del D.M. 9 maggio 2001			
Art. 20 bis: Compatibilità fra l'urbanizzazione e stabilimenti a rischio di incidente rilevante		Modifiche ai commi 7 e 8 (cfr. scheda istruttoria n. 8)	
FASCICOLO VAR R.I./2: Criteri per l'attuazione del D.M. 9 maggio 2001			

PARTE I – “AREE DI OSSERVAZIONE” E RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE			
Aree di osservazione e rischio industriale		Precisazioni sul ruolo e le finalità delle aree di osservazione (cfr. scheda istruttoria n. 8)	
Localizzazione per quadranti degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante		Modifiche alla legenda. Modifiche alle schede cartografiche delle aree di osservazione e degli elementi sensibili (Quadrante Ponente e Quadrante Polcevera Nord). Eliminazione delle schede: Stoppani, Kerotris, Depositi Genovesi. Introduzione del Quadrante Monte Gazzo scheda Tecnomine a Genova e del Quadrante Fontanabuona scheda Aesse a Carasco.	
PARTE II – INDIRIZZI PER LA FORMAZIONE DEI RIR COMUNALI			
Linee guida per la formazione della variante urbanistica comunale		Precisazioni in merito al processo di formazione del RIR comunale (cfr. scheda istruttoria n. 9)	
Diagramma 1 – Processo di verifica dell' idoneità del territorio a destinazioni d'uso produttive		Modifiche (cfr. scheda istruttoria n. 9)	
Diagramma 2 – Processo di valutazione della compatibilità della localizzazione di stabilimenti ex D. Lgs. 334/99 e s.m.i. esistenti ed eventuale processo di adeguamento degli strumenti urbanistici		Modifiche (cfr. scheda istruttoria n. 9)	

Diagramma 3 – Processo di valutazione per il rilascio di titoli abilitativi per l'insediamento di nuovi stabilimenti ex D. Lgs. 334/33 e s.m.i. o modifica degli stabilimenti		Modifiche (cfr. scheda istruttoria n. 9)	
Diagramma 4 – Processo di valutazione per il rilascio di titoli abilitativi per nuovi insediamenti o infrastrutture attorno agli stabilimenti ex D. Lgs. 334/99 e s.m.i.		Modifiche (cfr. scheda istruttoria n. 9)	
Diagramma 5 – Modalità operative per la redazione dei RIR ai fini dell'adeguamento degli strumenti urbanistici		Modifiche (cfr. scheda istruttoria n. 9)	
PARTE III – STRUMENTI CONOSCITIVI A LIVELLO COMUNALE			
Formazione di un data base condiviso		Modifiche al testo. Eliminate schede aziende e realizzata scheda di rilevazione tipo (cfr. scheda istruttoria n. 6)	
Schede per la rilevazione degli elementi vulnerabili	Rettifiche e precisazioni.		
Criteri per la valutazione della sostenibilità economica e finanziaria delle soluzioni alternative adottabili per la riduzione del rischio	Contenute modifiche alla formattazione del testo		

FASCICOLO VAR R.I./3: Allegati grafici			
Tavola VAR R.I./DF.1 – Carte di Analisi per profili descrittivi - Suolo			
Tavola VAR R.I./DF.2 – Carte di Analisi per profili descrittivi - Ambiente			

Tavola VAR R.I./DF.3 – Carte di Analisi per profili descrittivi - Insediativo			
Tavola VAR R.I./DF.4 – Carte di Analisi per profili descrittivi - Paesaggio			
Tavola VAR R.I./DF.5 – Localizzazione degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante nel territorio provinciale			Aggiornamento per diversa classificazione degli stabilimenti

SCHEDE ISTRUTTORIE

NOTA DI LETTURA - L'istruttoria dei pareri pervenuti è stata organizzata per temi aggregando le osservazioni aventi il medesimo oggetto. Avendo registrato l'indicazione per una sostanziale conferma del Piano che una parte dei pareri propongono, nel presente elaborato si considerano in dettaglio i contributi propositivi, i rilievi critici e le proposte di modifica contenute nei restanti pareri, richiamando in sintesi il contenuto puntuale dell'osservazione, la determinazione da assumere ai fini di una coerente considerazione nell'ambito della Variante al PTC, le motivazioni per tale determinazione e le conseguenti modifiche. Ogni scheda istruttoria è preceduta da un breve richiamo al tema affrontato, per consentire un più agevole confronto con le determinazioni riportate

TEMA	PROCEDURE DI ADOZIONE DELLA VARIANTE
N°	1
ENTE	Comune di Genova
CONTRIBUTI E OSSERVAZIONI	Il Comune di Genova specifica, in risposta ad alcune osservazioni che avanzano dubbi sulla regolarità delle procedure di pubblicità della variante al PTC, che le incombenze a carico dell'A.C. previste dall'art. 22 della L.R. 36/97 sono state svolte regolarmente.
DETERMINAZIONI	Non luogo a provvedere
MOTIVAZIONI	L'osservazione è infondata in quanto l'avviso di adozione della variante al PTC inerente l'attuazione del D.M. 9 maggio 2001, avvenuta con D.C.P. n. 25 del 24/05/2006, è stato regolarmente pubblicato sul BURL n. 31 del 02/08/2006, sub parte IVa – Avvisi, nonché sul Secolo XIX in pari data, alla pagina 8.
MODIFICHE CONSEQUENTI	Nessuna modifica

TEMA	CAMPO DI APPLICAZIONE DEI CRITERI PER LA LOCALIZZAZIONE DI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI
N°	2
ENTE	Comune di Cicogna, Comune di Orero, Comune di Tribogna, Comune di S. Colombano Certenoli, Comune di Lavagna
CONTRIBUTI E OSSERVAZIONI	I Comuni rappresentano la necessità di escludere gli insediamenti produttivi diversi da quelli ex DM 9/5/01 dal campo di applicazione della variante, ritenendo penalizzanti o indistintamente indicati per qualsiasi tipologia di attività produttiva, i criteri per la localizzazione di insediamenti produttivi (in genere) di cui all'art. 13 comma 6 delle N.A., sub Cap. 10.5 del Fascicolo VAR R.I./1, con particolare riferimento all'osservanza di una distanza di 200 m dalle acque superficiali e dalla falde acquifere.
DETERMINAZIONI	Accoglibile parzialmente
MOTIVAZIONI	Si concorda con la necessità di apportare rettifiche ad alcuni parametri indicati per i "Requisiti per l'insediamento di attività produttive nelle aree idonee", in quanto frutto di un mero errore di trascrizione. A seguito di tale correzione, si ritiene che i criteri per la localizzazione di insediamenti produttivi (in genere) non producano le condizioni eccessivamente penalizzanti segnalate dalle osservazioni, ma costituiscano un utile elemento di indirizzo e coordinamento per la valutazione dell'idoneità del territorio a sostenere la localizzazione di attività produttive, la cui efficacia propositiva comporta la possibilità per i Comuni di discostarsene motivatamente ai sensi dell'art. 21 comma 1,

MODIFICHE CONSEQUENTI	lett. a) della L.R. 36/97. Capitolo 10.5 del fascicolo VAR R.I. sub Paragrafo "Requisiti per l'insediamento di attività produttive nelle aree idonee". Norme di Attuazione - Art. 13 comma 6
N° ENTE CONTRIBUTI E OSSERVAZIONI	3 Comune di Mezzanego Il Comune non condivide i criteri per la localizzazione di insediamenti produttivi (in genere) in particolare ritenendo generico l'inserimento tra i profili escludenti del regime IS-MA del PTCP
DETERMINAZIONI MOTIVAZIONI	Accoglibile parzialmente Stante il disposto di cui all'art. 49 delle N.A. del vigente PTCP (interventi di nuova edificazione o recupero che consentano il rispetto delle forme insediative attuali e che non implicino la realizzazione di una rete infrastrutturale e tecnologica omogeneamente diffusa) si ritiene di confermare il regime IS-MA tra i profili escludenti per la localizzazione di insediamenti produttivi (in genere) di cui all'art. 13 comma 6 delle N.A., salvo approvazione di un'apposita variante del PTCP.
MODIFICHE CONSEQUENTI	Capitolo 10.5 del fascicolo VAR R.I. sub Paragrafo "Requisiti per l'insediamento di attività produttive nelle aree idonee". Norme di Attuazione - Art. 13 comma 6

TEMA	CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA DEL D.M. 09/05/2001
N° ENTE CONTRIBUTI E OSSERVAZIONI	4 Comune di Cicagna Il Comune ritiene non pertinente l'osservazione del Comitato Spontaneo contro l'Elettrosmog pervenuta nel periodo di deposito non ritenendo assoggettabili alla disciplina in parola due attività produttive segnalate nell'osservazione stessa
DETERMINAZIONI MOTIVAZIONI	Non luogo a provvedere Allo stato degli atti non risultano presenti nel Comune di Cicagna aziende classificate ex artt. 6 o 8 del D. Lgs. 334/99 e s.m.i., come risulta dall'esame delle Notifiche trasmesse da parte delle aziende alle autorità competenti, tra le quali anche il Comune.
MODIFICHE CONSEQUENTI	Nessuna modifica
N° ENTE CONTRIBUTI E OSSERVAZIONI	5 Comune di Serra Riccò Il Comune segnala un errore materiale laddove, nel Fascicolo VAR R.I./1 sub Modifiche al Fascicolo 8/Cap. 3 – MISSIONI DI PIANIFICAZIONE – Ambito 1.4, in merito alle "Ulteriori indicazioni per la pianificazione urbanistica comunale viene indicato il comune di Serra Riccò come interessato dalla presenza dello stabilimento Liquigas posto nel Comune di Genova, in prossimità della località Geo, invece del Comune di Ceranesi.
DETERMINAZIONI MOTIVAZIONI	Accoglibile Si conviene che il riferimento al Comune di Serra Riccò è frutto di un errore materiale e si modifica di conseguenza
MODIFICHE CONSEQUENTI	Fascicolo VAR R.I. sub Modifiche al Fascicolo 8/Cap. 3 – MISSIONI DI PIANIFICAZIONE – Ambito 1.4.

N° ENTE CONTRIBUTI E OSSERVAZIONI	6 Comune di Genova Comune nel riportare un elenco degli stabilimenti esistenti contenuto nel Fascicolo VAR R.I./2 - Parte III – capitolo "Strumenti conoscitivi a livello comunale" segnala, anche in accoglimento di osservazioni, alcune inesattezze riferite sia a stabilimenti che non rientrano nella disciplina del D. Lgs 334/99 e s.m.i. (ILVA S.p.A., Depositi Genovesi S.p.A., Kerotris S.r.l. di S. Quirico e Pontedecimo, Carboil S.r.l., Getoil S.r.l.), sia ad aziende che invece risultano classificate (Tecomine S.a.s.). Per quanto riguarda la Praoil Oleodotti S.p.A. il Comune puntualizza che i depositi di Fondegga sud sono in fase di dismissione, in virtù di un accordo stipulato con l'azienda dal Comune di Genova, e pertanto chiede la rettifica del confine dello stabilimento.
---	---

DETERMINAZIONI	<p>Accoglibile parzialmente</p> <p>MOTIVAZIONI Premesso che l'elenco cui il Comune fa riferimento è contenuto nel capitolo "Strumenti conoscitivi a livello comunale" e riguarda, come evidenziato nel testo, la proposta metodologica per la definizione di un data base condiviso, sulla base di uno studio condotto dalla Provincia di Genova e dal Ministero delle infrastrutture e trasporti risalente al 2004, mentre il repertorio degli stabilimenti cui la variante al PTC si riferisce e che costituisce la base conoscitiva su cui è stato definito il progetto di Variante, è quello contenuto nel Fascicolo VAR R.I./1 – Modifiche al Fascicolo 2/Tema 5.2 - Ambiente, aggiornato al dicembre 2005, si ritiene di dover stralciare dal capitolo "Formazione di un data base condiviso" i riferimenti agli stabilimenti facenti capo al citato studio nonché le relative schede, conservando solo una scheda tipo, onde evitare possibili fraintendimenti.</p> <p>Per quanto riguarda l'elenco degli stabilimenti contenuto nel Fascicolo VAR R.I./1 – Modifiche al Fascicolo 2 / Tema 5.2 - Ambiente, lo stesso deve essere opportunamente aggiornato in conseguenza dell'entrata in vigore del D. Lgs. 238/2005, avvenuta in concomitanza con l'avvio dell'iter di adozione della variante al PTC, non potendo quindi provvedere, in quella fase, al recepimento delle informazioni dei gestori il cui termine di presentazione alle autorità competenti era fissato al 06/03/2007 per le Notifiche e 06/12/2006 per i Rapporti di Sicurezza.</p> <p>Per quanto concerne i depositi della Praoil Oleodotti S.p.A. di Fondegga sud, ferma restando la presa d'atto del processo di smantellamento dello stesso deposito in corso di esecuzione, non risulta che la stessa Società abbia provveduto alla formale comunicazione al C.T.R. della esclusione dell'area dalla perimetrazione della restante parte del deposito, per cui non ci sono elementi di natura amministrativa per addvenire alla modificazione del perimetro.</p> <p>Peraltro, nel caso in cui l'Azienda, nelle more della redazione del R.I.R. da parte del Comune di Genova, proceda alla formale comunicazione della modifica del perimetro del proprio deposito costiero, si provvederà alla ridefinizione dell'area di osservazione, fermo restando che la stessa è, comunque, modificabile dal parte del Comune nell'ipotesi di cui all'art. 20 bis, comma 6, lett. c), delle Norme di Attuazione del P.T.C.</p>
MODIFICHE CONSEQUENTI	<p>Fascicolo VAR R.I./Elaborati Accessori – capitolo "Strumenti conoscitivi a livello comunale"</p> <p>Fascicolo VAR R.I. – Modifiche al Fascicolo 2 – Capitolo "5.2 - Ambiente" - § 5.2.1</p>

TEMA	ANALISI PER PROFILI DESCRITTIVI
N°	7
ENTE CONTRIBUTI E OSSERVAZIONI	<p>Comune di Zoagli</p> <p>Il Comune segnala che nella cartografia dell'"Analisi per profili descrittivi – Suolo" di cui alla Tav. VAR R.I./D.F. 1, vi sono alcune incongruenze tra la perimetrazione delle zone ad instabilità geomorfologica ad elevata criticità e le zone PG4 (susceptività al dissesto molto elevata) e PG3 (susceptività al dissesto elevata) del Piano di Bacino stralcio Ambito 15 vigente.</p>
DETERMINAZIONI MOTIVAZIONI	<p>Non luogo a provvedere.</p> <p>L'argomento oggetto dell'osservazione non riguarda gli elaborati costitutivi della variante al P.T.C. in argomento, bensì cartografie di analisi che interessano i Piani di Bacino; si provvederà, pertanto, a verificare la corrispondenza delle relative indicazioni rispetto a quanto segnalato dal Comune di Zoagli.</p>
MODIFICHE CONSEQUENTI	Nessuna modifica

TEMA	CRITERI DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA
N°	8
ENTE CONTRIBUTI E OSSERVAZIONI	<p>Comune di Genova</p> <p>Il Comune non condivide le scelte tecniche introdotte con la variante al PTC in quanto</p>

ritenute in contrasto con la pianificazione comunale, invertendo il rapporto tra gli stabilimenti a rischio e le zone circostanti. L'eventualità di addivenire, con il RIR, ad un giudizio di sostanziale compatibilità determinerebbe, secondo il parere dell'A.C. ed alcune osservazioni, il consolidamento di tali attività anziché il loro allontanamento, come previsto dal PUC vigente, penalizzando le aree contermini ed inibendo le opzioni di sviluppo urbano.

In particolare il Comune ritiene che l'introduzione delle aree di osservazione in luogo delle più contenute aree di danno, che il Comune ritiene riassumano già tutti gli effetti, anche indiretti, di un incidente rilevante, non corrisponde al concetto di aree da sottoporre a specifica regolamentazione, e costituisca un'anticipazione delle determinazioni alle quali dovrà pervenire la C.A. nel RIR, assumendo caratteristiche di indefinitezza temporale ed un'efficacia che prescinde dalle future trasformazioni territoriali. Il Comune ritiene infatti che la gamma delle categorie territoriali, rese compatibili nelle aree di osservazione dalla variante urbanistica con l'applicazione della tabella 3a dell'Allegato al D.M. 9 maggio 2001, rischierebbe di indebolire paradossalmente le motivazioni che sono alla base delle scelte urbanistiche di delocalizzazione previste dal PUC vigente, rappresentando il tema del rischio industriale non solo uno strumento di tutela e di controllo ambientale ed economico ma anche di vantaggio contrattuale che il Comune ritiene capace di rafforzare il percorso di raggiungimento dei propri obiettivi di pianificazione, come peraltro avvenuto per le riconversioni industriali già portate a termine, in particolare nel comparto petrolifero.

Inoltre in un'osservazione, della quale il Comune propone l'accoglimento, viene rilevata la mancata espressione, nell'atto deliberativo con il quale la Provincia ha adottato la variante al PTC, di indirizzi "politici" in merito alla scelta di allontanamento degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante sulla base anche di criteri urbanistici, come quelli definiti dalla pianificazione comunale e dal PTCIP della Regione Liguria, e quindi alla situazione contraddittoria che si verrebbe a creare al momento della scadenza delle concessioni delle aziende (attribuite alla competenza provinciale) che, se da un lato dovessero conseguire un sostanziale giudizio di compatibilità nel RIR, dall'altro risulterebbero in contrasto con la strumentazione urbanistica che ne ha decretato l'allontanamento.

DETERMINAZIONI MOTIVAZIONI

Accoglibile parzialmente

Non è la pianificazione territoriale di livello provinciale, bensì, a norma dell'art. 4 comma 1 del D.M. 09/05/2001, sono gli strumenti urbanistici comunali che, nell'esercizio del governo del territorio di loro competenza, "individuano e disciplinano le aree da sottoporre a specifica regolamentazione". E' solo in tale sede che possono essere coniugati i requisiti di compatibilità urbanistica del rischio di incidente rilevante, e quelli ben più ampi della sostenibilità di un insediamento esistente o delle previsioni di trasformazione (tema affrontato nel Capitolo 10.5 del fascicolo VAR R.I./1 sub Paragrafo "Requisiti per l'insediamento di attività produttive nelle aree idonee"), che si basa sulla valutazione integrata di una pluralità di indicatori di criticità e di pressione (localizzazione, prestazioni infrastrutturali, rispondenza territoriale ed eco-ambientale, impatti, bilancio economico, ecc.). Né potrebbe essere altrimenti, in quanto la percezione e la valutazione del rischio non è un momento solo tecnico, ma anche socio-politico che risponde a criteri di accettabilità sociale di un impianto o di un insediamento al suo intorno, in rapporto ai benefici che la collettività potrebbe trarne e che quindi l'Amministrazione Comunale deve valutare complessivamente nell'effettuare le proprie scelte di sviluppo urbanistico.

Nella gestione del rapporto tra territorio e rischio industriale possono essere poste in atto diverse strategie: dall'esclusione della potenziale situazione di pericolo, alle azioni di tutela per salvaguardare cose e persone in caso di incidente, alla promozione di percorsi di co-responsabilizzazione. Il PUC del Comune di Genova sembra aver privilegiato il primo approccio, optando esplicitamente per la scelta dell'allontanamento delle *attività inquinanti e pericolose*, e della loro sostituzione a favore di quelle contraddistinte dalla *massima compatibilità con le altre funzioni vitali della città e con la caratteristica dominante della qualità diffusa* (Relazione Illustrativa, vol. 2 del vigente PUC di Genova). Tale obiettivo di pianificazione, che intende corrispondere ad esigenze di sostenibilità territoriale e ambientale, frutto di una visione complessiva e strategica dell'assetto produttivo genovese, prescinde tuttavia da una approfondita verifica tecnica dell'inquinamento e della pericolosità connessa ai singoli stabilimenti da allontanare, ma sottende invece un giudizio discrezionale di intollerabilità delle loro funzioni produttive considerate apportatrici di impatto negativo, dal quale consegue una dichiarazione incondizionata e globale di incompatibilità con il contesto territoriale di riferimento. Si evidenzia peraltro che tale valutazione di incompatibilità è stata effettuata dal Comune di Genova in assenza di specifiche analisi al riguardo, e pertanto le scelte urbanistiche comunali nelle aree poste al contorno degli stabilimenti a rischio industriale sono state effettuate nella prospettiva della dismissione delle attività classificate a rischio, tanto e vero che il P.U.C. non segnala neppure la loro esistenza.

Sulle basi di tali premesse, gli indirizzi operativi proposti dalla Variante al PTC provinciale, qualsiasi sia l'esito della verifica di compatibilità che il Comune realizzerà in attuazione della disciplina citata, non potranno condizionare le scelte pianificatorie comunali di delocalizzazione degli impianti esistenti.

Si sottolinea infatti che la verifica di compatibilità richiesta dalla normativa "Seveso" riguarda esclusivamente il controllo del rischio umano e ambientale conseguente al

verificarsi di incidenti rilevanti, sulla base di parametri tecnici scientificamente determinati. Va poi considerato che la valutazione è suscettibile di modificazioni nel tempo, per l'eventualità sia di modifiche alle quantità di sostanze pericolose detenute negli stabilimenti presenti sul territorio, sia di introduzione di nuovi criteri a carattere generale per la classificazione delle aziende, come accaduto con l'entrata in vigore del D. Lgs 238/2005, sia di misure risolutive del rischio introdotte dalle stesse aziende, ed è tale quindi da non costituire, di norma, l'unico motivo di allontanamento di talune aziende dal territorio o fornire un decisivo sostegno al potere contrattuale del Comune. E' necessario invece considerare che in carenza di una chiara e documentata verifica di compatibilità e delle relative determinazioni comunali, constatato che il processo di delocalizzazione promosso dal PUC e dal PTCIP della Regione Liguria non si è di fatto concluso, e la sua conclusione comporta anzi tempi non brevi, si assisterebbe al consolidamento di un atteggiamento confuso e contraddittorio, secondo il quale la presenza di aziende classificate a rischio viene semplicemente ignorata in quanto sostituita nel PUC con altre funzioni ritenute più consone al carattere urbano, superando solo virtualmente il problema dell'incompatibilità e quindi senza aver assunto concrete iniziative di tutela e di mitigazione del rischio ove necessarie (come peraltro richiesto anche in un'osservazione) mediante la richiesta di adeguamenti alle aziende (comma 6 dell'art. 14 del D. Lgs. 334/99 e s.m.i.) o misure di controllo dell'urbanizzazione, anche in via temporanea, in attesa del perfezionamento dei processi di delocalizzazione intrapresi.

Non si rileva inoltre un nesso tra l'applicazione della tab. 3a dell'Allegato al D.M. 9 maggio 2001, in luogo della più restrittiva 3b del periodo transitorio, e l'estensione delle aree di osservazione (ritenuta travalicare eccessivamente i limiti delle aree di danno), in quanto la segnalazione della presenza di particolari elementi sensibili, territoriali ed ambientali, in esse contenuti, dovrebbe semmai ampliare la gamma degli argomenti offerti al Comune per motivare le eventuali valutazioni di incompatibilità e sortire un effetto enfaticamente per le scelte urbanistiche di delocalizzazione.

La valutazione della compatibilità a carico dei Comuni non è inoltre riferita unicamente agli elementi territoriali ma anche agli elementi ambientali vulnerabili, nei confronti dei quali, sub punto 6.3.3 del citato D.M., dovranno essere presi in esame, secondo principi precauzionali, anche fattori che possono influire negativamente sugli scenari incidentali.

A tale riguardo è da considerare quanto segue.

La Variante al PTC ha individuato i principali elementi ambientali vulnerabili posti all'interno delle aree di osservazione a supporto dei Gestori, che prima di essa conducevano le analisi dei rischi in carenza di un quadro conoscitivo approfondito; essi sono tenuti, tra l'altro, a definire le eventuali categorie di danno in funzione dei tempi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati in caso di incidente, segnalando le ipotesi di eventuale danno significativo o grave a seconda del tempo di ripristino (minore o maggiore di 2 anni).

Nelle analisi dei Gestori è diffusamente evidente la difficoltà di operare una valutazione integrata dei diversi rischi, naturali o antropici, gravanti sul territorio, riferita anche alla presenza di elementi che possono allo stesso tempo subire o innescare un incidente (aree boscate già percorse dal fuoco, instabilità geomorfologica, reti infrastrutturali) nonché alla capacità di fattori esterni di amplificare gli effetti di propagazione di un evento incidentale (studio delle correnti, permeabilità del suolo, studio dei venti dominanti, indice di piovosità ecc).

Un altro aspetto ancora più rilevante è che le analisi dei rischi (ed i conseguenti raggi di danno) sono elaborate con un'impostazione probabilistica in funzione della frequenza di accadimento per eventi incidentali "di riferimento" (top event) il che comporta, per esempio, la trascurabilità di eventi catastrofici con probabilità di accadimento bassissima ovvero di eventi con danno relativamente lieve ma caratterizzati da una frequenza di accadimento molto alta. E' infatti per la complessità e variabilità degli elementi che interagiscono nella formazione delle condizioni di rischio per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante che il D.M. 9 maggio 2001, in attuazione del D. Lgs 334/99 e s.m.i., introduce requisiti minimi essenziali di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale specificando altresì che tali elementi tecnici, così determinati, non vanno interpretati in termini rigidi e compiuti, bensì utilizzati nell'ambito del processo di valutazione, che deve necessariamente essere articolato, prendendo in considerazione anche i possibili impatti diretti o indiretti connessi all'esercizio dello stabilimento industriale o allo specifico uso del territorio" (punto 6.3 comma 2 del D.M. citato); inoltre, all'art. 4 - comma 4, viene evidenziato che in sede di formazione degli strumenti urbanistici, nonché di rilascio delle concessioni e autorizzazioni edilizie si deve, in ogni caso, tenere conto secondo principi di cautela, degli elementi territoriali e ambientali vulnerabili esistenti e di quelli previsti, ammettendo inoltre che i soggetti competenti in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica, ad integrazione dei criteri indicati per la verifica di compatibilità, possano tenere conto della presenza o della previsione di elementi aventi particolare rilevanza sotto il profilo sociale, economico, culturale e storico ... (punto 6.3.1. dell'Allegato al D.M. 9 maggio 2001).

Ritenere che le aree da sottoporre a specifica regolamentazione coincidano con le aree

di danno dichiarate dai Gestori costituisce quindi un'estrema semplificazione, che tiene conto solo dell'azienda e non del contesto territoriale e sociale nella quale essa è inserita, non considera il relativo grado di percezione del rischio e non interpreta in una logica di pianificazione tutte le potenziali situazioni di fragilità del sistema territoriale e ambientale che si possono verificare nella valutazione della compatibilità; d'altra parte le aree di osservazione non introducono regolamentazioni urbanistiche ma rispondono all'esigenza di definire lo "spazio di manovra" nel quale la pianificazione comunale è chiamata ad affrontare il tema del rischio industriale in modo globale, considerando contestualmente le materie connesse come la protezione civile, la difesa del suolo, l'ambiente, nonché i profili economici e sociali coinvolti, salvo eventualmente concludere che l'unica opzione valida è la delocalizzazione.

Per tutte le ragioni sopra evidenziate si ritiene che la delimitazione delle aree di osservazione risponda alla specifica finalità affidata alla cura delle Province dal D.M. 9 maggio 2001 di individuazione degli elementi sensibili presenti nel contesto circostante gli stabilimenti, e pertanto non si ravvisano sufficienti ragioni per il loro ridimensionamento come richiesto dalle osservazioni. Peraltro la disciplina di intervento nelle aree di osservazione introdotte dalla Variante riguarda unicamente un'azione di salvaguardia nel periodo transitorio: esse infatti, a seguito delle determinazioni comunali conseguenti alle verifiche di compatibilità, potranno essere cancellate in tutto o in parte, perdendo la loro efficacia.

Si ritiene comunque opportuno, in relazione al tema della cessazione od alla parziale dismissione dell'attività di aziende a rischio di incidente rilevante, esplicitare nelle Norme di Attuazione del PTC, le procedure conseguenti a tale situazione, comportanti, se del caso, la decadenza dei presupposti normativi dell'art. 20 e 20 bis delle Norme di Attuazione del PTC, inserendo al riguardo due specifici commi.

MODIFICHE CONSEGUENTI

Norme di Attuazione - art. 20 bis – introduzione nuovi commi 7 ed 8

TEMA

RUOLO ED EFFICACIA DELLE AREE DI OSSERVAZIONE

N°

9

ENTE

Comune di Genova
CONTRIBUTI E OSSERVAZIONI Il Comune di Genova ritiene, anche in accoglimento di diverse osservazioni, che non siano del tutto esplicitate e motivate le metodologie applicate nella delimitazione delle aree di osservazione, affermando che le stesse sono individuate solo sulla base di criteri astratti, formali e cautelativi nonché privi di una stretta relazione con i raggi di danno dichiarati dai gestori degli stabilimenti, che sono invece più contenuti, se non, in taluni casi, confinati entro il perimetro dello stabilimento.

L'efficacia di tali perimetrazioni, tenuto anche conto delle ipotesi delocalizzative di alcuni stabilimenti previste dal PUC vigente e delle varianti in itinere al medesimo per la realizzazione di interventi al loro intorno, è ritenuta:

- illegittima, in violazione: dell'art. 14 del D. Lgs. 334/99 e dell'art. 1 e 6.3 del D.M. 9 maggio 2001 nonché dell'art. 1 u.c. della L. 241/2000 e s.m.i. in quanto costituente una nuova categoria di vincolo urbanistico (assimilabile all'imposizione di un vincolo espropriativo nell'opinione di alcune osservazioni) per i soggetti che in esse detengono interessi,

- penalizzante nelle procedure previste nel periodo transitorio,

- di ostacolo all'iter delle varianti urbanistiche in itinere,

- un'incognita per l'esito della verifica di compatibilità nel RIR, che potrebbe incidere sui valori immobiliari delle proprietà contermini, decretare limitazioni alla capacità edificatoria dei terreni o l'inammissibilità di funzioni oggi consentite.

Il Comune, sottolineando l'esigenza di determinare la rappresentazione dei valori di soglia, le classi di probabilità e le categorie di effetti, desumendole da dati ufficiali, quale requisito indispensabile per poter procedere alla variante al PUC ed alla verifica di compatibilità, chiede che nel PTC le aree di osservazione vengano sostituite con la rappresentazione delle curve di danno.

A tale riguardo, richiamando il punto 3 dell'Allegato al D.M. 9 maggio 2001, ritiene che laddove le ipotesi incidentali dichiarate dal gestore risultassero confinate entro il perimetro dello stabilimento, la C.A. non sarebbe neppure tenuta ad attivare la variante urbanistica di cui all'art. 14 del D. Lgs 334/99 e s.m.i.

Accoglibile parzialmente

DETERMINAZIONI
MOTIVAZIONI

L'art. 3 comma 1 del D.M. 9 maggio 2001 assegna alle Province il compito di individuare, nella pianificazione territoriale di competenza, *le aree sulle quali ricadono gli effetti* prodotti dagli stabilimenti soggetti alla disciplina in parola (e non già le aree di danno) nelle quali,

a norma del successivo comma 2, *disciplina la relazione degli stabilimenti con gli elementi territoriali e ambientali vulnerabili ... con le reti e i nodi infrastrutturali, di trasporto, tecnologici ed energetici, esistenti e previsti, tenendo conto delle aree di criticità relativamente alle diverse ipotesi di rischio naturale individuate nel piano di protezione civile.*

In attuazione del dispositivo della norma si è reso necessario individuare quali criteri fossero da utilizzare per la determinazione di tali ambiti: un riferimento autorevole e pertinente è il documento "Linee guida per la pianificazione dell'emergenza esterna degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante" redatto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nel dicembre 2004, nel quale è specificatamente indicato che i criteri relativi ai piani di emergenza esterni possono costituire il primo elemento conoscitivo, per una preliminare identificazione delle tematiche di interesse della pianificazione del territorio ed anche rappresentare un elemento di supporto alla determinazione da parte del Sindaco per l'individuazione delle aree interessate dal regime transitorio relativo ai titoli abilitativi edilizi, previsto dall'art. 14 del D. Lgs. 334/1999, proponendo che la perimetrazione dell'area nella quale selezionare gli elementi territoriali ed ambientali vulnerabili sia estesa ad raggio minimo di 1 km dallo stabilimento.

Tuttavia l'applicazione di tale parametro avrebbe prodotto effetti incongrui per le complesse situazioni insediative e fisiche del territorio provinciale; occorre quindi criteri più selettivi che riconducessero tali ambiti ad un'estensione più "adeguata" rispetto alla effettiva conformazione fisica ed alle componenti antropiche dei luoghi, e che tenessero conto da un lato della relazione causa/effetto tra la specifica tipologia di danno atteso e i recettori ad esso sensibili presenti nel contesto, e dall'altro della presenza di elementi in grado di amplificare od addirittura innescare l'avvio di processi di incidente rilevante.

Il progetto di Variante ha quindi ritenuto inadatto ed eccessivo il tracciamento di una predeterminata circonferenza attorno agli stabilimenti di raggio 1 km, come suggerita dalle "Linee guida" e peraltro applicata in altre Province nel proprio PTC, ed ha introdotto, nel Fascicolo VAR R.I. (al quale si rimanda per un maggiore approfondimento) una serie di criteri che privilegiano uno specifico approccio oggettivo basato sul riconoscimento delle caratteristiche fisico - insediative proprie del territorio circostante ciascun stabilimento a rischio, che vengono per ciascun caso esplicitati e motivati. Tali criteri, che hanno prodotto le aree nelle quali indagare i potenziali effetti (le aree di osservazione), possono essere applicati per identificare ambiti di indagine anche nel caso di future localizzazioni.

Per quanto riguarda i singoli rilievi emersi dalle osservazioni, si deduce quanto segue:

- La disciplina delle aree di osservazione introdotta con la Variante, all'art. 20 bis delle Norme di Attuazione, comma 7, si applica fino all'avvenuta adozione da parte dei Comuni della variante al proprio strumento urbanistico generale, fatta salva l'ipotesi ivi indicata sub lett. c); non determina limiti all'edificabilità dei suoli ma dispone che gli interventi edilizi di cui al citato comma 7 ricadenti all'interno delle suddette aree di osservazione siano sottoposti al parere del CTR, come peraltro già disposto dal D. Lgs. 334/99 e s.m.i., sub art. 14 – comma 1 lett. a), b), c) nel vigente periodo transitorio (vedi punto seguente). In sede di formazione o revisione degli SUG per l'adeguamento alla disciplina in argomento, le aree di osservazione corrispondono agli ambiti di studio ove i Comuni approfondiscono le analisi conoscitive proposte dal PTC ed effettuano la verifica della coerenza delle proprie previsioni urbanistiche con riferimento alla presenza di uno stabilimento a rischio di incidente rilevante, mediante la predisposizione di un elaborato tecnico denominato RIR, introducendo, ma solo nel caso di accertata incompatibilità e tenuto conto dei principi di cautela richiamati dal D.M. 9 maggio 2001, e per garantire la sicurezza delle persone e dell'ambiente, elementi di tutela e di mitigazione del rischio, anche attraverso la limitazione delle trasformazioni del territorio circostante, ovvero la riduzione dei fattori di rischio legati all'attività produttiva, fino all'ipotesi estrema della sua delocalizzazione.

Pertanto le aree di osservazione non risultano gravate da vincoli urbanistici, tanto meno a carattere espropriativo, in quanto l'eventuale introduzione di limitazioni o impedimenti alle ipotesi trasformatrici ammesse dalla disciplina urbanistica è invece disposta dall'Amministrazione comunale ove vengano accertate condizioni di incompatibilità non superabili.

- L'obbligo di ricorso al parere del Comitato Tecnico Regionale per assentire, nel periodo transitorio, e quindi fino all'approvazione della variante comunale e dell'elaborato tecnico RIR, gli interventi di nuovi stabilimenti o modifica di quelli esistenti nonché per nuovi insediamenti o infrastrutture attorno agli stabilimenti esistenti ai sensi del D. Lgs. 334/99 e s.m.i., sub art. 14 – comma 1 lett. a), b), c), non è stato introdotto dalla Variante al PTC, ma è tutt'ora in vigore per tali situazioni per effetto del successivo comma 4 dello stesso articolo.

Con l'introduzione delle aree di osservazione, la Variante al PTC, nell'adempiere ai compiti posti a carico della pianificazione di livello provinciale definiti dal D.M. 9 maggio 2001 sub art. 3, ha semmai specificato che tale obbligo si applica agli interventi urbanistico - edilizi eccedenti la ristrutturazione edilizia senza mutamento di destinazione d'uso e con esclusione della demolizione e ricostruzione, come indicato al comma 7 dell'art. 20 bis delle Norme di Attuazione della Variante al PTC, escludendo quindi gli interventi "minori", ed ha definito la consistenza dell'"attorno" indeterminatamente

richiamato dal legislatore nel periodo transitorio all'approvazione delle varianti comunali, ove necessarie (ma che potrebbe altrimenti essere inteso come compreso nel raggio di 1 Km intorno allo stabilimento, come indicato dalle "Linee guida" della Presidenza del Consiglio di Ministri del 2004 sopra richiamate).

Per quanto riguarda l'approvazione delle varianti in itinere, si precisa che la normativa introdotta con la variante al PTC in oggetto, non limita la potestà pianificatoria comunale, quanto meno nel periodo transitorio, intendendosi per tali quelle che siano già state adottate al momento dell'entrata in vigore della presente disciplina nel PTC. A tal fine si introduce un apposito comma aggiunto in calce all'art 20 bis.

• La preoccupazione che l'incognita sull'esito della verifica di compatibilità possa incidere sui valori immobiliari delle proprietà contermini gli stabilimenti a rischio presenti non solo nelle aree di danno ma anche nelle più ampie aree di osservazione, dovrebbe anzi accelerare il processo di formazione del RIR al fine di addivenire, in esito alla verifica di compatibilità, alla riconferma delle previsioni urbanistiche attorno agli stabilimenti ovvero alla eventuale ricomposizione delle funzioni territoriali compatibili, come peraltro disposto dall'art. 14 – comma 1 – del D. Lgs 334/99 e s.m.i., con conseguente certezza del diritto, fermo restando che ove l'accertamento di adeguatezza insito nella variante prescritta sortisse esito positivo, non si renderebbe necessario addivenire ad una modificazione della disciplina urbanistica della zona.

Con riferimento alle fonti dei dati relativi alle aree di danno dichiarate dalle aziende, si precisa che i Gestori degli stabilimenti classificati a rischio di incidente rilevante sono obbligati a trasmettere alle autorità di cui agli artt. 6 comma 1 e 8 comma 1 del D Lgs 334/99 e s.m.i. - tra le quali il Comune la Notifica ed il Rapporto di Sicurezza, che contengono i dati riferiti alle ipotesi incidentali; ne deriva che l'A.C. ha già a sua disposizione le medesime informazioni ufficiali in possesso degli altri Enti territorialmente competenti, compresa la Provincia.

Per quanto concerne, in particolare, l'accessibilità agli atti relativi al rapporto di sicurezza, l'art. 22 – comma 2 – del D. Lgs. 334/99 stabilisce che *la regione provvede affinché il rapporto di sicurezza e lo studio di sicurezza integrato ... siano accessibili alla popolazione interessata* e pertanto, come sottolineato dalla nota circolare prot. DCPST/A4/RS/1700 del 06/05/2007 del Ministero dell'Interno, la Regione è da ritenersi l'unica autorità competente a ricevere eventuali richieste di accesso agli atti ed ai dati relativi al rapporto di sicurezza.

Ciò premesso, l'individuazione e la rappresentazione dell'involuppo geometrico delle aree di danno per ciascuna delle categorie di effetti e, per i casi previsti, per ciascuna classe di probabilità è una fase del processo di formazione del RIR, come indicato al punto 3.1 dell'Allegato al D.M. 9 maggio 2001, di pertinenza della pianificazione comunale, da realizzare sulla base delle informazioni più aggiornate possibili fornite dal Gestore, e non dal PTC provinciale.

Peraltro l'evoluzione delle linee di produzione delle attività industriali, che avviene in tempi rapidi, non è relazionabile ai tempi medio - lunghi della pianificazione provinciale, le cui indicazioni rischierebbero di riferirsi a dati superati od incompleti, fotografando una situazione destinata a mutare nel tempo. Mentre, al contrario, sono le informazioni contenute nel RIR, soggetto alle opportune varianti nel caso di modifiche agli stabilimenti comportanti un aggravio di rischio, che devono essere trasmesse agli altri enti locali territoriali eventualmente interessati dagli scenari incidentali perché possano, a loro volta, attivare le procedure di adeguamento degli strumenti urbanistici e territoriali di loro competenza, come indicato al comma 4 del D.M. 9 maggio 2001.

Pertanto non essendo previsto dalla normativa nazionale, e risultando illogico introdurre nel PTC la rappresentazione delle informazioni e dell'involuppo delle aree di danno, non può ritenersi accoglibile la richiesta avanzata dal Comune di Genova.

Per quanto riguarda il richiamo al punto 3 dell'Allegato al D.M. 9 maggio 2001, per giustificare la facoltà del Comune di esentarsi dall'obbligo di attivazione della variante urbanistica, qualora le ipotesi incidentali dichiarate dal gestore fossero confinate entro il perimetro dello stabilimento, si fa presente che tale disposizione è specificatamente riservata solo al caso di modifiche ad uno stabilimento e non alla situazione ordinaria per la quale il ricorso alla variante di adeguamento degli SUG alla disciplina in argomento è obbligatorio ai sensi dell'art. 14 – comma 1 – del D. Lgs 334/99 e s.m.i. e i cui termini utili prescritti dal successivo comma 4 sono ampiamente decorsi.

MODIFICHE CONSEQUENTI

Norme di Attuazione- art. 20 bis – introduzione nuovo comma 10

TEMA

PARERE DEL CTR NEL REGIME TRANSITORIO

N°

10

ENTE

Comune di Genova

CONTRIBUTI E OSSERVAZIONI	<p>Il Comune ritiene “probabilmente illegittimo ed inopportuno” il ricorso al parere vincolante del CTR per gli interventi indicati all'art. 20, comma 2 lett. d) delle Norme della variante al PTC ricadenti nelle aree di osservazione, a prescindere dalle effettive aree di danno, in quanto lo stesso CTR si sarebbe già espresso in passato con una dichiarazione di massima compatibilità (categoria A) per situazioni ove l'intervento era collocato oltre il limite dell'area di danno più ampia, riferita alle “lesioni reversibili”.</p> <p>Il Comune ritiene altresì che il ricorso a tale parere costituisca un aggravio procedurale sia per il CTR per il moltiplicarsi delle richieste di esame che per l'A.C. per il dilatarsi dei tempi dell'iter delle relative pratiche edilizie</p>
DETERMINAZIONI MOTIVAZIONI	<p>Non accoglibile</p> <p>Nel ribadire che l'obbligo all'ottenimento del parere del CTR nel periodo transitorio è prescritto, per gli interventi di nuovi stabilimenti o modifica di quelli esistenti nonché per nuovi insediamenti o infrastrutture attorno agli stabilimenti esistenti, dall'art. 14 – comma 4 – del D. Lgs. 334/99 e s.m.i., si precisa che l'espressione in termini favorevoli effettuata per casi specifici dall'organo consultivo non può essere generalizzata ed assunta quale orientamento “standard” giacché i pareri sono rilasciati con riferimento all'analisi oggettiva della situazione di rischio, determinata dalle caratteristiche dello stabilimento, ed allo specifico intervento da realizzare, contraddistinto da elementi propri di densità territoriale, di destinazione d'uso degli immobili anche con riferimento al tempo di permanenza degli abitanti e/o degli addetti, di tipologia edilizia (materiali e tecniche costruttive adottate), di indicazioni progettuali e gestionali volte a prevenire o mitigare i danni, di inserimento in un “sistema” urbano ed infrastrutturale e di tutti quei fattori intrinseci capaci di influire sull'aggravio della vulnerabilità per effetto del medesimo intervento. Infatti la disciplina sopra richiamata prescrive, alla lettera c), che la valutazione debba considerare se l'ubicazione o l'insediamento o l'infrastruttura possono aggravare il rischio o le conseguenze di un incidente rilevante. Mentre all'interno delle aree di danno le conseguenze di un incidente rilevante sono già esattamente determinabili, e non richiedono ulteriori pareri, la valutazione dell'autorità competente in ordine alla compatibilità della localizzazione degli interventi con le esigenze di sicurezza risulta assolutamente doverosa in ragione delle esigenze di interesse pubblico ad essa sottese, da estendersi oltre le aree di danno dichiarate dai Gestori, e comunque in un ragionevole intorno dello stabilimento esistente, come quello definito dalle aree di osservazione.</p> <p>L'esimersi dal richiedere, nel periodo transitorio, il parere del CTR per un intervento riconducibile alle casistiche descritte all'art. 14 , comma 1 sub lett. a), b), c) del D. Lgs. 334/99 e s.m.i., da parte del Comune, nella presunzione di poter estendere un precedente parere positivo emesso dal medesimo organo ad altri casi analoghi, sottende quindi l'assunzione di un giudizio di compatibilità in assenza di analisi di valutazione dei rischi, non ammesso né dalla disciplina del D. Lgs. 334/99 e s.m.i. né dal D.M. 9 maggio 2001, e neppure dalla variante al PTC provinciale, configurandosi, in tali casi, l'ipotesi di titoli abilitativi rilasciati illegittimamente dal Comune.</p> <p>Si sottolinea infine che il possibile aggravio procedurale, anche se circoscritto ai soli casi di interventi con effettiva potenzialità di trasformazione del contesto esistente, è pur sempre limitato alla fase transitoria che terminerà con l'adozione da parte dei Comuni delle rispettive varianti urbanistiche.</p>
MODIFICHE CONSEQUENTI	Nessuna modifica

TEMA	DELIMITAZIONE DELLE AREE DI OSSERVAZIONE
N°	11
ENTE CONTRIBUTI E OSSERVAZIONI	<p>Comune di Cogoleto</p> <p>Il Comune ritiene di accogliere l'osservazione presentata dai sig.ri De Filippi Enrico, Alfonso, Nicoletta, tesa a ridurre l'area di osservazione dello stabilimento Autogas Nord qualora si escluda a priori ogni possibile correlazione con la zona interessata dallo stabilimento industriale. L'osservazione è basata sulla “Valutazione degli effetti fisici degli eventi incidentali” a firma dell'ing. V. Ferrato, prodotta dai soggetti che hanno presentato l'osservazione, nella quale viene riportato che gli incidenti ipotizzati non avrebbero conseguenze dannose sull'uomo e sull'ambiente al di fuori delle curve di danno individuate, ritenendo ingiustificata l'area di osservazione rappresentata dalla Provincia.</p>
DETERMINAZIONI MOTIVAZIONI	<p>Non accoglibile</p> <p>Premesso che il Comune non ha specificato le motivazioni per l'accoglimento dell'osservazione, in merito alla stessa si rileva che la documentazione prodotta è priva di una planimetria che rappresenti l'estensione delle curve di danno rispetto alle quali si</p>

chiede di ridurre l'area di osservazione, in rapporto agli elementi territoriali e soprattutto ambientali sensibili rappresentati dalla variante al PTC nel contesto di cui trattasi. Emerge altresì un fraintendimento circa il concetto delle aree di osservazione introdotte dalla variante al PTC che si riferiscono infatti non alle curve di danno bensì a quelle parti di territorio che *possono risultare interessate dagli effetti diretti ed indiretti, anche con frequenza di accadimento molto bassa, prodotti dagli eventi incidentali, proposte ai Comuni al fine della valutazione della relativa compatibilità, sia con riferimento all'assetto insediativo esistente, che, soprattutto, alle previsioni dei piani e strumenti urbanistici...* come indicato all'art. 20 comma d) delle N.A. della variante, nel rispetto dei criteri indicati al 2° capoverso del punto 6.3 dell'Allegato al D.M. 9 maggio 2001. E' pertanto in sede di pianificazione urbanistica che l'area di osservazione assume il significato di "attorno" dello stabilimento, indeterminatamente richiamato all'art. 14, comma 1, del D. Lgs. 334/99 entro il quale il Comune, assunte le necessarie informazioni dal Gestore, accerta la compatibilità delle proprie previsioni urbanistiche con le ipotesi incidentali riferite allo stabilimento, mediante l'adozione di variante e la predisposizione del RIR con le procedure di cui al successivo art. 20 bis comma 6, ovvero, nel periodo transitorio o in assenza di determinazioni, demanda la verifica di compatibilità per nuovi insediamenti o infrastrutture in tale intorno al CTR ai sensi dell'art. 7.

MODIFICHE CONSEGUENTI

Nessuna modifica

N°

12

ENTE

Comune di Genova

CONTRIBUTI E OSSERVAZIONI

Il Comune, in accoglimento di un'osservazione presentata dai soggetti proprietari di villa Rostan, che ritengono l'area di osservazione dello stabilimento Carmagnani S.p.a. un elemento di vincolo e limitazione alla fruizione dei propri beni, chiede:

- la ripermimetrazione dell'area di osservazione alla luce della riduzione delle attività dell'azienda e delle ipotesi delocalizzative del PUC vigente, ritenendo altresì che il complesso immobiliare sia in una collocazione plano-altimetrica sufficientemente protetta,
- di rimettere al RIR la compatibilità della funzione di attività terziarie ed impianti sportivi con affluenza di pubblico nei confronti dell'azienda a rischio
- l'introduzione di tutti i provvedimenti di mitigazione del rischio da parte del gestore.

DETERMINAZIONI
MOTIVAZIONI

Non accoglibile.

Nel richiamare il concetto di "Area di Osservazione" introdotta dalla Variante e l'efficacia della stessa, espressi nelle osservazioni precedenti, si ribadisce che in un'area di osservazione:

- Le disposizioni introdotte sia dalla normativa nazionale che dal PTC provinciale agiscono fino a che le aziende classificate a rischio di incidente rilevante operano sul territorio e quindi fino alla loro eventuale cessazione di attività, ancorché prevista dal Comune ma non ancora attuata; che deve essere debitamente notificata alle autorità di cui agli artt. 6 comma 1 e 8 comma 1 del D Lgs 334/99 e s.m.i.;
- Nel periodo transitorio, ovvero fino all'adozione da parte del Comune di variante al proprio SUG fondata sull'Elaborato Tecnico RIR, non è impedito l'assentimento e quindi la realizzazione di interventi edilizi al suo interno, ma si prescrive solo che gli stessi siano preventivamente soggetti al parere del CTR che ne attesti la compatibilità con lo stabilimento a rischio di incidente rilevante esistente;
- In sede di predisposizione della variante urbanistica devono essere condotte analisi specifiche volte all'acquisizione di dati conoscitivi approfonditi ed aggiornati sia delle ipotesi incidentali che degli elementi ad esse sensibili e verificate le condizioni di compatibilità, introducendo, se del caso, una più idonea regolamentazione del territorio e/o richiedendo al gestore l'assunzione di misure per la riduzione del rischio.

Per quanto riguarda l'ultima segnalazione presentata nell'osservazione si fa presente che l'Amministrazione Comunale, ai sensi del comma 6 dell'art. 14 del D. Lgs 334/99 e s.m.i., può richiedere in qualsiasi momento al Gestore l'adozione di misure tecniche complementari per la riduzione dei rischi per le persone e per l'ambiente, utilizzando le migliori tecniche disponibili, la cui efficacia deve essere sottoposta all'esame del CTR in sede di istruttoria dei Rapporti di Sicurezza.

MODIFICHE CONSEGUENTI

Nessuna modifica

Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, concernente i criteri per il controllo dell'urbanizzazione nelle zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante nonché i criteri per la localizzazione di insediamenti produttivi.

DOCUMENTO DI SINTESI

La Variante al PTC della Provincia di Genova, denominata: Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, concernente i criteri per il controllo dell'urbanizzazione nelle zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante nonché i criteri per la localizzazione di insediamenti produttivi (in breve: Variante R.I.), affronta problematiche di grande rilevanza economica e sociale oltre che territoriale e, pur trattando un tema settoriale della pianificazione territoriale relativo in particolare alla determinazione dei requisiti minimi di sicurezza nel territorio circostante gli stabilimenti definiti a rischio di incidente rilevante, e più in generale alla idoneità delle aree destinate a insediamenti produttivi, comporta la modifica ed integrazione di numerosi paragrafi compresi nelle diverse parti costitutive del Piano.

Secondo le vigenti norme nazionali che recepiscono le direttive europee in materia, le Province sono chiamate a individuare, nell'ambito dei propri strumenti di pianificazione territoriale, le aree sulle quali ricadono gli effetti prodotti dagli stabilimenti a rischio, acquisendo dai Comuni, ove disponibili, le informazioni necessarie. In relazione a tale ricognizione, il PTC Provinciale, nell'ambito della determinazione degli assetti del territorio, assume il compito di:

- disciplinare la relazione degli stabilimenti con gli elementi territoriali ed ambientali vulnerabili, nonché con le maggiori infrastrutture e linee di comunicazione;
- individuare i criteri per consentire ai Comuni di effettuare la valutazione di compatibilità degli stabilimenti con gli assetti urbanistici locali;
- definire quindi le "aree da sottoporre a specifica regolamentazione", con il fine di fornire ai Comuni gli elementi per il governo dell'urbanizzazione e le regole per stabilire le distanze minime di sicurezza tra gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante ed elementi vulnerabili presenti nelle aree in cui possono prodursi effetti incidentali.

La Variante introduce le seguenti categorie interpretative:

- **Idoneità territoriale:** esprime l'attitudine di un territorio a subire ipotesi trasformative con particolare riferimento alle attività a carattere produttivo;
- **Vulnerabilità territoriale e ambientale:** esprime la sensibilità di sistemi, strutture, singoli elementi che costituiscono, in un determinato contesto territoriale, un potenziale bersaglio (recettore) delle diverse tipologie di danno, per le persone, gli insediamenti, l'ambiente naturale, originate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante.

Sono pertanto esplicitati i criteri guida per la valutazione di idoneità della localizzazione di insediamenti produttivi (profili ammissibili e profili escludenti) che costituiscono indirizzi ai Comuni per la verifica e la predisposizione della pianificazione urbanistica di loro competenza.

Sono inoltre definiti i criteri per la delimitazione di un attorno significativo nei riguardi degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante ovvero delle aree che possono risultare interessate dagli effetti diretti ed indiretti sull'uomo e sull'ambiente, anche con frequenza di accadimento molto bassa, prodotti da eventi incidentali, definite "aree di osservazione". Sulla base di tali criteri sono state delimitate le aree di osservazione intorno agli stabilimenti esistenti nel territorio provinciale, come dal più recente censimento, prevedendo altresì le modalità per l'aggiornamento per nuovi stabilimenti o in conseguenza di modifiche a quelli esistenti.

La normativa nazionale affida ai Comuni la valutazione della compatibilità degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante con il contesto territoriale e ambientale circostante attraverso la redazione del R.I.R. – elaborato tecnico di revisione della pianificazione urbanistica comunale in relazione al Rischio di Incidente Rilevante. La Variante al PTC offre indirizzi ai Comuni per l'esercizio di tale com-

petenza ed esprime una normativa a prevalente carattere transitorio per l'ammissibilità di interventi edilizi all'interno delle aree di osservazione fino all'adozione dei RIR.

La Variante al P.T.C. consiste negli elaborati di seguito elencati:

ELABORATI INTEGRATIVI, relativi agli specifici temi oggetto della Variante:

1. Documento di sintesi.
2. Fascicolo VAR R.I. comprendente:

MODIFICHE ALLA DESCRIZIONE FONDATIVA

- Modifiche al Fascicolo 2 del P.T.C.
 - CAPITOLO 5 – Analisi conoscitive
 - 5.2 Ambiente
 - 5.2.1 Ricerca selettiva dei profili da descrivere
 - 5.2.2 Aree di osservazione e rischio di incidente rilevante
 - Localizzazione per quadranti degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante
 - Legenda
 - Delimitazione aree di osservazione e individuazione elementi vulnerabili

MODIFICHE ALLA STRUTTURA

- Modifiche al Fascicolo 10 del P.T.C.
 - CAPITOLO 10 - Criteri per ambiti agricoli, di servizio e per l'adeguamento degli strumenti urbanistici alla disciplina del D.M. 9 maggio 2001
 - 10.5 Criteri per la localizzazione di insediamenti produttivi
 - 10.6 Criteri per la redazione dei RIR
 - Linee guida per la formazione della variante urbanistica comunale
 - Diagramma 1 – Processo di verifica dell'idoneità del territorio a destinazioni d'uso produttive
 - Diagramma 2 – Processo di valutazione della compatibilità della localizzazione di stabilimenti ex D. Lgs. 334/99 e s.m.i. esistenti ed eventuale processo di adeguamento degli strumenti urbanistici
 - Diagramma 3 – Processo di valutazione per il rilascio di titoli abilitativi per l'insediamento di nuovi stabilimenti ex D. Lgs. 334/33 e s.m.i. o modifica degli stabilimenti
 - Diagramma 4 – Processo di valutazione per il rilascio di titoli abilitativi per nuovi insediamenti o infrastrutture attorno agli stabilimenti ex D. Lgs. 334/99 e s.m.i.
 - Diagramma 5 – Modalità operative per la redazione dei RIR ai fini dell'adeguamento degli strumenti urbanistici

MODIFICHE ALLE NORME DI ATTUAZIONE

- Modifiche al Fascicolo 11 del P.T.C.
 - Art. 3: Elaborati del Piano
 - Art. 5: Ruolo del Piano
 - Art. 6: Lettura del Piano
 - Art. 7: Rapporti con gli altri atti di pianificazione di settore e di competenza della Provincia di Genova
 - Art. 8: Temi territoriali di approfondimento del Piano
 - Art. 10: Esplicitazione dei contenuti della Descrizione Fondativa
 - Art. 13: Disciplina del sistema di rilievo sovracomunale delle strutture produttive
 - Art. 20: Contenuti del PTC per l'attuazione dell'art. 3 del D.M. 9 maggio 2001
 - Art. 20 bis: Compatibilità fra l'urbanizzazione e stabilimenti a rischio di incidente rilevante

ELABORATI ACCESSORI, comprendenti rettifiche al PTC vigente ed elaborati di studio e analisi:

1. Fascicolo VAR R.I. – Elaborati accessori comprendente:

MODIFICHE ALLA DESCRIZIONE FONDATIVA

- Modifiche al Fascicolo 1 del P.T.C.

CAPITOLO 1 – Introduzione

CAPITOLO 2 – Ambiti di articolazione del territorio provinciale

- Modifiche al Fascicolo 3 del P.T.C.

CAPITOLO 5 – Analisi conoscitive

5.4 Sistema insediativo

- Modifiche al Fascicolo 4 del P.T.C.

CAPITOLO 5 – Analisi conoscitive

5.5 Paesaggio

- Modifiche al Fascicolo 6 del P.T.C.

CAPITOLO 6 – Sintesi interpretative dei Temi riferite al territorio provinciale

Tema ambiente

CAPITOLO 7 – Grado di stabilità

MODIFICHE AL DOCUMENTO DEGLI OBIETTIVI

- Modifiche al Fascicolo 7 del P.T.C.

MODIFICHE ALLA STRUTTURA

- Modifiche al Fascicolo 8 del P.T.C.

CAPITOLO 2 – Valori e crisi del territorio provinciale

CAPITOLO 3 – Missioni di pianificazione

CAPITOLO 4 – Progetti quadro e speciali

- Modifiche al Fascicolo 9 del P.T.C.

CAPITOLO 5 – Schema Direttore

CAPITOLO 7 – Organizzazione del Sistema dei Servizi Territoriali

CAPITOLO 8 – Organizzazione dei sistemi insediativi produttivi

- Modifiche al Fascicolo 10 del P.T.C.

CAPITOLO 10 - Criteri per ambiti agricoli, di servizio e per l'adeguamento degli strumenti urbanistici alla disciplina del D.M. 9 maggio 2001

10.6 Criteri per la redazione dei RIR

CAPITOLO 11 – Contributi per la soluzione del nodo autostradale genovese, e per la revisione del Piano territoriale di Coordinamento Paesistico e per la formazione di un data base relativo agli stabilimenti a rischio di incidente rilevante

11.3 Indicazioni per la formazione di un data base condiviso sul tema del rischio tecnologico

- La necessità della formazione di un data base riferito alle aziende a rischio di incidente rilevante

- Le sostanze pericolose ed il rischio di incidente rilevante

- Schede per la rilevazione degli elementi vulnerabili

- Criteri per la valutazione della sostenibilità economica e finanziaria delle soluzioni alternative adottabili per la riduzione del rischio

2. Carte di analisi comprendenti:

Tavola VAR R.I./DF.1 – Carte di Analisi per profili descrittivi - Suolo

Tavola VAR R.I./DF.2 – Carte di Analisi per profili descrittivi - Ambiente

Tavola VAR R.I./DF.3 – Carte di Analisi per profili descrittivi - Insediativo

Tavola VAR R.I./DF.4 – Carte di Analisi per profili descrittivi - Paesaggio

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA E LINEE
ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA****30.05.2008****N. 3048**

Pratica LE/1409. Domanda pervenuta in data: 08/08/07 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della modifica alla L.E. 132 Kv "Erzelli - San Giovanni Battista" (T. n° 822) in Comune di Genova.

LA DIRIGENTE

omissis

DISPONE

di autorizzare ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A., dipartimento Territoriale Rete Piemonte e Liguria, Sviluppo Rete, fatti salvi i diritti dei terzi, ed ai sensi dell'art. 108 del T.U. 1775/1933 e successive modificazioni ed integrazioni alla costruzione e all'esercizio, di una infrastruttura lineare energetica il cui progetto prevede la modifica alla linea elettrica a 132 KV "Erzelli - San Giovanni Battista" (terna n° 822) necessaria per la cantierizzazione del Parco Scientifico di Erzelli, in comune di Genova, con dichiarazione di pubblica utilità indifferibilità ed urgenza;

di approvare il progetto allegato all'istanza, richiamando, ai sensi degli artt. 52 quater e 16, comma 2 del D.P.R. 327/2001,

di accordare la presente autorizzazione sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell' art. 120 del citato T.U. 1775/1933, cosicché ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A., dipartimento Territoriale Rete Piemonte e Liguria, Sviluppo Rete, assume la piena responsabilità per gli eventuali danni che potessero comunque essere causati dall'impianto e dall'esercizio delle linee elettriche di che trattasi, sollevando l'Amministrazione Provinciale da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero, da tali opere, danneggiati;

di imporre ad ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A., dipartimento Territoriale Rete Piemonte e Liguria, Sviluppo Rete, l'obbligo di eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti elettrici sopra specificati, tutte le necessarie ed opportune modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte da parte delle competenti Amministrazioni, per la tutela dei pubblici e privati interessi cui Esse sono preposte, entro i termini che all'uopo saranno stabiliti, nonché di presentare la documentazione tecnica necessaria al collaudo;

di porre a carico di ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A., dipartimento Territoriale Rete Piemonte e Liguria, Sviluppo Rete, tutte le spese inerenti la presente autorizzazione;

di fare salve le disposizioni contenute nelle altre autorizzazioni o concessioni inerenti all'impianto ed all'esercizio della predetta linea elettrica che ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A., dipartimento Territoriale Rete Piemonte e Liguria, Sviluppo Rete resta obbligata ad acquisire.

omissis

LA DIRIGENTE

Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA E LINEE
ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA****10.06.2008****N. 3249**

Pratica LE/1406. Domanda: in data 17/01/07 per la costruzione e l'esercizio di infrastruttura lineare in cavo a. ed i. MT (15 kV). Costruzione di 2 Nuove CT muratura MT/BT "Castello" e "Barbagelata". Tratti di LE cavo a. ed i. BT. Demolizione di linea MT e BT.. Comuni di Favale di Malvaro e Lorsica.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

di autorizzare ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - Zona di Chiavari, fatti salvi i diritti dei terzi, ed ai sensi dell'art. 108 del T.U. 1775/1933 e successive modificazioni ed integrazioni alla costruzione e all'esercizio, di una infrastruttura lineare energetica il cui progetto prevede: la costruzione di linea elettrica in cavo aereo ed interrato a MT (15 KV); la costruzione di due nuove cabine di trasformazione MT/BT in muratura denominate rispettivamente "Castello" in località Castello del Comune di Favale di Malvaro e "Barbagelata" in località Barbagelata del Comune di Lorsica; la costruzione di tratti di linea in cavo aereo ed interrato a bassa tensione (400 V) per inserimento in rete delle nuove cabine; la demolizione di linea, a media e bassa tensione, in conduttori aerei e posti di trasformazione a palo denominati "Castello" e "Barbagelata"; con dichiarazione di pubblica utilità indifferibilità ed urgenza, nonché di apposizione di vincolo preordinato all'esproprio

di approvare il progetto allegato all'istanza, richiamando, ai sensi degli artt. 52 quater e 16, comma 2 del D.P.R. 327/2001, il Piano parcellare, di cui al progetto stesso e l'Elenco Ditte che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento (ALLEGATO 1);

di accordare la presente autorizzazione sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell' art. 120 del citato T.U. 1775/1933, cosicché ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - Zona di Chiavari assume la piena responsabilità per gli eventuali danni che potessero comunque essere causati dall' impianto e dall'esercizio delle linee elettriche di che trattasi, sollevando l'Amministrazione Provinciale da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero, da tali opere, danneggiati;

di imporre ad ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - Zona di Chiavari l'obbligo di eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti elettrici sopra specificati, tutte le necessarie ed opportune modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte da parte delle competenti Amministrazioni, per la tutela dei pubblici e privati interessi cui Esse sono preposte, entro i termini che all'uopo saranno stabiliti, nonché di presentare la documentazione tecnica necessaria al collaudo;

di porre a carico di ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - Zona di Chiavari tutte le spese inerenti la presente autorizzazione comprese le operazioni di collaudo;

di fare salve le disposizioni contenute nelle altre autorizzazioni o concessioni inerenti all'impianto ed all'esercizio della predetta linea elettrica che ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - Zona di Chiavari resta obbligata ad acquisire.

omissis

LA DIRIGENTE

Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE AREA 05 - URBANISTICA E
PIANIFICAZIONE GENERALE E DI SETTORE DELLA PROVINCIA DI GENOVA
23.06.2008 N. 3503/75158**

Comune di Busalla. Approvazione, con introduzione delle modifica che d'ufficio, delle varianti al Piano Regolatore Generale concernenti l'introduzione dell'art. 17 bis "Disciplina degli insediamenti e degli esercizi commerciali", la modifica della zona BC6 del Capoluogo e la relativa disciplina di cui all'art. 21 delle N.A..

IL DIRETTORE

DISPONE

- 1) l'approvazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 85 - comma 1, lett.a) della L.R. 36/1997, delle Varianti al P.R.G. del Comune di Busalla di cui ai numeri 3) e 5), così come oggetto di accettazione e parziale controdeduzione da parte del Comune con la D.C.C. n. 9/2008 con l'introduzione delle modifiche d'ufficio sopra indicate;
- 2) che gli elaborati della variante debitamente vistati, depositati agli atti dell'Area 05, allegati al presente provvedimento sono costituiti da:
 - Variante 3) :
Art. 17 bis "Disciplina degli insediamenti degli esercizi commerciali" delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G con l'allegata Tav. unica zonizzazione degli Ambiti commerciali" - scala 1:5.000, come da D.C.C. n. 9/2008;
 - Variante 5) :
Allegato A: Art. 21 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G;
Allegato B: stralcio Tav. 19 U.U. Capoluogo della zonizzazione P.R.G. scala 1:2000
- 3) che il presente provvedimento sia reso noto mediante:
 - pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, a cura dell'Amministrazione Provinciale ed all'Albo Pretorio della Provincia;
 - deposito, con i relativi allegati ed elaborati, a libera visione del pubblico presso la Segreteria del Comune di Busalla, a norma dell'art. 10, 6° comma, della Legge Urbanistica n. 1150/1942;

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, si dà atto che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla Legge 6.12.1971 n. 1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta comunicazione del presente atto.

IL DIRETTORE DI AREA
Arch. Pier Paolo Tomiolo

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA
31.03.2008 N. 1746**

CI07030 - Concessione Idraulica per L.E. MT 15 KV con cavo in tubo DN160 (acciaio) e L.E. BT 0,4 KV con cavo in tubo DN160 (acciaio) della lunghezza di 4,00 m in attraversamento del Rio Ravezza (affluente di sinistra del Torrente Lavagna) e staffate sul lato valle del ponte carrabile della SP 225 della Fontanabuona in località

Chiapparino nel Comune di Cicagna in attraversamento del torrente Rio Ravezza (affluente di sinistra del Torrente Lavagna). Richiedente: Enel Distribuzione S.p.A. - Sviluppo Reti Piemonte - Liguria.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Alla Soc. Enel Distribuzione S.p.A. - Sviluppo Reti Piemonte-Liguria - Casella Postale 210 - Via Alfieri, 10 - 10121 Torino - R.I. Roma / C.F. / P.IVA 05779711000, l'uso del bene demaniale (L.E. MT 15 KV con cavo in tubo DN160 (acciaio) e L.E. BT 0,4 KV con cavo in tubo DN160 (acciaio) della lunghezza di 4,00 m in attraversamento del Rio Ravezza (affluente di sinistra del Torrente Lavagna) e staffate sul lato valle del ponte carrabile della SP 225 della Fontanabuona in località Chiapparino nel Comune di Cicagna in attraversamento del torrente Rio Ravezza (affluente di sinistra del Torrente Lavagna)), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2014. La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per la realizzazione, il mantenimento e l'uso di una L.E. MT 15 KV con cavo in tubo DN160 (acciaio) e L.E. BT 0,4 KV con cavo in tubo DN160 (acciaio) della lunghezza di 4,00 m in attraversamento del Rio Ravezza (affluente di sinistra del Torrente Lavagna) e staffate sul lato valle del ponte carrabile della SP 225 della Fontanabuona in località Chiapparino nel Comune di Cicagna si è stabilito il canone annuale di € 521,67 (cinque cento ventuno / 67 centesimi) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dallo 01.01.2009, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per la costruzione, il mantenimento e l'uso di una "L.E. MT 15 KV con cavo in tubo DN160 (acciaio) e L.E. BT 0,4 KV con cavo in tubo DN160 (acciaio) della lunghezza di 4,00 m in attraversamento del Rio Ravezza (affluente di sinistra del Torrente Lavagna) e staffate sul lato valle del ponte carrabile della SP 225 della Fontanabuona in località Chiapparino nel Comune di Cicagna" sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Area 06, parte integrante del presente atto.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 12 mesi decorrenti dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza.

L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

31.03.2008

N. 1747

CI07031 - L.E. MT 15 KV con cavo in tubo DN160 della lunghezza di 2,00 m in attraversamento del Fosso del Rivaio (affluente di sinistra del Torrente Lavagna) e interrata sul lato valle del ponte nel piano stradale della SP 225 della Fontanabuona in località case Ripaio nel Comune di Cicagna. Richiedente: Enel Distribuzione Spa - Sviluppo Reti Piemonte - Liguria.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Alla Soc. Enel Distribuzione S.p.A. - Sviluppo Reti Piemonte-Liguria - Casella Postale 210 - Via Alfieri, 10 - 10121 Torino - R.I. Roma / C.F. / P.IVA 05779711000, l'uso del bene demaniale (L.E. MT 15 KV con cavo in tubo DN160 della lunghezza di 2,00 m in attraversamento del Fosso del Rivaio (affluente di sinistra del Torrente Lavagna) e interrata sul lato valle del ponte nel piano stradale della SP 225 della Fontanabuona in località case Ripaio nel Comune di Cicagna in attraversamento del torrente Fosso del Rivaio (affluente di sinistra del Torrente Lavagna)), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2014. La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per la realizzazione, il mantenimento e l'uso di una L.E. MT 15 KV con cavo in tubo DN160 della lunghezza di 2,00 m in attraversamento del Fosso del Rivaio (affluente di sinistra del Torrente Lavagna) e interrata sul lato valle del ponte nel piano stradale della SP 225 della Fontanabuona in località case Ripaio nel Comune di Cicagna si è stabilito il canone annuale di € 290,84 (due cento novanta/84 centesimi) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dallo 01.01.2009, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per la costruzione, il mantenimento e l'uso di una "L.E. MT 15 KV con cavo in tubo DN160 della lunghezza di 2,00 m in attraversamento del Fosso del Rivaio (affluente di sinistra del Torrente Lavagna) e interrata sul lato valle del ponte nel piano stradale della SP 225 della Fontanabuona in località case Ripaio nel Comune di Cicagna" sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Area 06, parte integrante del presente atto.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 12 mesi decorrenti dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza.

L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA****13.06.2008****N. 2334**

CG00290 - Concessione Greto per sfruttamento di 29,43 m² di area greto avulso in sponda sinistra del Rio San Pietro (o Foce) con parte del fabbricato di 5 piani - condominio n. 2/B di Via Cordanieri - in località Prà del Comune di Genova e impianto elevatore esterno pensile per ascensore delle dimensioni 1,35x1,55 m., collocato in aderenza del prospetto posteriore dell'edificio. Richiedente: Dapelo Antonio.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Al Sig. DAPELO Antonio - Via Cordanieri, 2B/3 - 16157 GE - C.F. \ P.IVA. DPLNTN64M27D969R, l'uso del bene demaniale (sfruttamento di 29,43 m2 di area greto avulso in sponda sinistra del Rio San Pietro (o Foce) con parte del fabbricato di 5 piani – condominio n. 2/B di Via Cordanieri – in località Prà del Comune di Genova e impianto elevatore esterno pensile per ascensore delle dimensioni 1,35x1,55 m collocato in aderenza del prospetto posteriore dell'edificio in sponda sinistra del torrente Rio San Pietro (o Foce), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2013.

La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per lo sfruttamento di 29,43 m2 di area greto avulso in sponda sinistra del Rio San Pietro (o Foce) con parte del fabbricato di 5 piani – condominio n. 2/B di Via Cordanieri – in località Prà del Comune di Genova e impianto elevatore esterno pensile per ascensore delle dimensioni 1,35x1,55 m., collocato in aderenza del prospetto posteriore dell'edificio si è stabilito il canone annuale di € 746,53 (settecentoquarantasei/53 centesimi) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2009, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

OGGETTO CONCESSIONE		CANONE	DEP. CAUZ.
CG00290	29,43 M2 SCONFINAMENTO CASEGGIATO	557,73	1.115,46
	VANO PORTA ASCENSORE ESTERNO	188,8	377,6
TOTALE		746,53	1.493,06

REVOCA

dalla data di adozione del presente Provvedimento l'Atto di Concessione demaniale n. 394 del 23.01.2008 costituente l'uso eccezionale e temporaneo di un bene del Demanio Pubblico (29,43 m2 di area greto avulso in sponda sinistra del Rio San Pietro (o Foce) con parte del fabbricato di 5 piani – condominio n. 2/B di Via Cordanieri – in località Prà del Comune di Genova) in quanto sono intervenute delle modifiche alla natura delle opere, ossia delle condizioni stabilite nell'Atto di Concessione e del canone di concessione.

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per la realizzazione, il mantenimento e l'uso di un "impianto elevatore esterno pensile per ascensore delle dimensioni 1,35x1,55 m collocato in aderenza del prospetto posteriore dell'edificio n. 2/B di Via Cordanieri – in località Prà del Comune di Genova" sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Area 06, parte integrante del presente atto.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 12 mesi decorrenti dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza.

L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA****22.05.2008****N. 2827**

CI01119 - Concessione Idraulica per attraversamento del Torrente Lerone in località Leirola in Comune di Arenzano. Richiedente: Pio Lascito Esultante S.s.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Alla Soc. Pio Lascito Esultante S.s. , C.F. 02411850106, Via F. Cavallotti 11/4, Genova, l'uso del bene demaniale (attraversamento del torrente Lerone), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2013. La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso di ponte carrabile si è stabilito il canone annuale di € 1.631,00 (milleseicentotrentuno/00) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2009, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA****22.05.2008****N. 2828**

CI01460 - Concessione Idraulica per 29,60 mq. in proiezione del Torrente Gorsexio in località Fondocrosa in Comune di Mele. Richiedente: Soc. Mutuo Soccorso Circolo Arci.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Alla Soc. Mutuo Soccorso Circolo ARCII - Via Fondocrosa, 1 - Mele - 80038430106, l'uso del bene demaniale (29,60 mq in proiezione del torrente Gorsexio), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2013.

La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso di mantenimento di porzione di fabbricato a sbalzo si è stabilito il canone annuale di € 188,80 (centottantotto/80) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2009, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA****22.05.2008****N. 2829**

CI07051 - Concessione Idraulica per percorrenza in subalveo, in sponda sinistra per 132,20 ml del torrente Riccò in prossimità della confluenza con il torrente Pernecco. Richiedente: Comune di Serra Riccò.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Al Comune di Serra Riccò, CF 00853850105, Via Medicina 88, Serra Riccò, l'uso del bene demaniale (percorrenza in subalveo, in sponda sinistra per 132,20 ml del torrente Riccò in prossimità della confluenza con il torrente Pernecco), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2026. La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso di condotta interrata DN200 e n. 6 pozzetti di ispezione si è stabilito il canone annuale di € 189,00 (centottantanove/00) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2009, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per "la posa di una condotta DN200 per fognatura e di n. 6 pozzetti di ispezione nel greto del torrente Secca in prossimità della confluenza con il torrente Pernecco in località Pedemonte in prosecuzione dell'esistente" sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Area 06, parte integrante del presente atto. L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 12 mesi decorrenti dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati. Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza. L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA****30.05.2008****N. 3046**

CG01999 - Concessione greto per utilizzo area demaniale in parte ad uso giardino (mq. 3.058) ed in parte ad uso deposito all'aperto (mq. 320). Richiedente: ACRAF S.P.A.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Alla Società ACRAF S.p.A. – Legale rappresentante Dott. Ivo Schiano in qualità di Direttore di Stabilimento in Via del Pontasso, 13 - Casella – (Sede in via del Pinocchio, Ancona – C.F. 03907010695), l'uso del bene demaniale (3.378 mq del torrente Scrivia), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2013.

La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 06.

Per l'utilizzo di area demaniale in parte ad uso giardino (mq 3.058) ed in parte ad uso deposito all'aperto (mq 320) si è stabilito il canone annuale di € 1.902,11 (millenovecentodieci/11) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2009, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE
Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA**
03.06.2008 **N. 3047**

CG02003 - Concessione Greto per 279 mq del torrente Cantarena, nel comune di Arenzano. Richiedenti: Claudio Antonio Tomatis e Cristina Tomatis.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Ai Sig.ri Claudio Antonio Tomatis e Cristina Tomatis - Via Torino, 107/5 - Arenzano - TMTCLD61P01D969P/TMTCST64H50D969K, l'uso del bene demaniale (279 mq del torrente Cantarena), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2013.

La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 06.

Per l'uso di mq 279 di area demaniale ad uso giardino si è stabilito il canone annuale di € 188,80 (centottantotto/80) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2009, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE
Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA**
16.06.2008 **N. 3332**

CI07059 - Concessione Idraulica per l'uso di un attraversamento del rio Leccio in località Cantarena nel comune di Arenzano. Richiedente: Società Italiana per il Gas S.p.a., Area Nord, Gruppo Esercizi Ponente Ligure.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Alla Soc. Società Italiana per il Gas S.p.a., Area Nord, Gruppo Esercizi Ponente Ligure, C.F. e P.IVA 00489490011, Via XX Settembre 41, Torino, l'uso del bene demaniale (attraversamento del rio Leccio), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2016. La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso di tubazione gas DN150 aggraffata nel lato monte del ponte di via Cantarena in comune di Arenzano si è stabilito il canone annuale di € 294,00 (duecentonovantaquattro/00) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2009, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per "installare una tubazione gas DN150 in attraversamento al rio Leccio aggraffata nel lato monte del ponte di via Cantarena in comune di Arenzano" sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Area 06, parte integrante del presente atto. L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 12 mesi decorrenti dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati. Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza. L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA

13.06.2008

N. 3335

CI06950 - Concessione Idraulica per n. 2 attraversamenti in subalveo con gallerie di accesso a parcheggio interrato pubblico in via Donato Somma a Genova Nervi e collegamento pubblico tra la stessa e via Crocefisso a S. Ilario e la conseguente sistemazione del tratto del Rio Ponticello interessato. Richiedente: Boschetto Due S.r.l.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Alla Soc. Boschetto Due S.r.l., P.IVA 05496340968, via Gerolamo Borgazzi 4, 20122 Milano, l'uso del bene demaniale (n. 2 attraversamenti del rio Ponticello), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2014. La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso di n. 2 attraversamenti in subalveo con gallerie di accesso a parcheggio interrato pubblico in via Donato Somma a Genova Nervi e collegamento pubblico tra la stessa e via Crocefisso a S. Ilario si è stabilito il canone annuale di € 1.125,00 (mille cento venticinque/00) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2009, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per realizzare “n. 2 attraversamenti in subalveo con gallerie di accesso a parcheggio interrato pubblico in via Donato Somma a Genova Nervi e collegamento pubblico tra la stessa e via Crocefisso a S. Ilario e la conseguente risistemazione del tratto di rio Ponticello interessato” sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Area 06, parte integrante del presente atto.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 24 mesi decorrenti dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza.

L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA****13.06.2008****N. 3336**

CI07054 - Concessione Idraulica per l'installazione di un tubolare atto a sorreggere un cartello indicatore in località Via Lemerle (Voltri) - Corso d'acqua: Leira - Comune di Genova. Richiedente: FNP CISL – Federazione Territoriale Genova.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Alla FNP CISL – Federazione Territoriale Genova - Piazza Campetto, 7/4a - Genova - 95002790103, l'uso del bene demaniale (in sponda del torrente Leira), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2013. La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso di installazione di un tubolare atto a sorreggere un cartello indicatore si è stabilito il canone annuale di € 188,80 (centottantotto / 80) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2009, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per “installazione di un tubolare atto a sorreggere un cartello indicatore” sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Area 06, parte integrante del presente atto. L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 3 mesi decorrenti dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati. Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza. L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA****13.06.2008****N. 3337**

CI02192 - Concessione Idraulica per tubazione di scarico delle acque bianche DN120 - DN160 del civico condominio n. 7 in sponda destra del Torrente Riccò in località Pontedecimo del Comune di Genova. Richiedente: Condominio di Felice del Canto, 7.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Al Condominio Via Felice del Canto, 7 - Via Felice del Canto, 7 - Genova - C.F./P.IVA 93005680108, il mantenimento e l'uso del bene demaniale (tubazione di scarico delle acque bianche DN120 - DN160 del civico condominio n. 7 in sponda destra del Torrente Riccò in località Pontedecimo del Comune di Genova in sponda/attraversamento del torrente Riccò), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2013.

La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per il mantenimento e l'uso di tubazione di scarico delle acque bianche DN120 - DN160 del civico condominio n. 7 in sponda destra del Torrente Riccò in località Pontedecimo del Comune di Genova si è stabilito il canone annuale di € 188,80 (cento ottantotto/80 centesimi) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2009, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, il mantenimento e l'uso di: "tubazione di scarico delle acque bianche DN120 - DN160 del civico condominio n. 7 in sponda destra del Torrente Riccò in località Pontedecimo del Comune di Genova" sulla base degli elaborati progettuali autorizzati e vistati dall'Ufficio del Genio Civile della Regione Liguria in data 18.01.1993 e trasmessi al Concessionario unitamente all'Autorizzazione del Genio Civile della Regione Liguria n. 1/93 del 18.01.1993 prot. n. 439, in quanto parte integrante dell'Atto di concessione.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA****16.06.2008****N. 3338**

CI01654 - Concessione Idraulica per ponte pedonale a luce unica della campata di 8,40 m di accesso al comprensorio residenziale di Via della Torrazza (civ. n. 2/2-A/2-B/2-C) in località Foce di Prà nel Comune di Genova - Rio Fagaggia. Richiedente: Comprensorio Condomini Via della Torrazza civ. n. 2-2a-2b-2c.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Alla Ditta Comprensorio Condomini Via della Torrazza, civv. n. 2-2A-2B-2C - c/o Amm.re P.T. Ponte Sebastiano - Via della Torrazza, 2b/24 - 16157 GE - Genova - C.F./P.IVA 80061520104 (Civ. 2) - 80061540102 (Civ. 2A) - 80061500106 (Civ. 2B) - 80061480101 (Civ. 2C), il mantenimento e l'uso del bene demaniale (ponte pedonale a luce unica della campata di 8,40 m di accesso al comprensorio residenziale di Via della Torrazza (civv. n. 2/2-A/2-B/2-C) in località Foce di Prà nel Comune di Genova in attraversamento del torrente Rio Fagaggia), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2013.

La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per il mantenimento e l'uso di un ponte pedonale a luce unica della campata di 8,40 m di accesso al comprensorio residenziale di Via della Torrazza (civv. n. 2/2-A/2-B/2-C) in località Foce di Prà nel Comune di Genova si è stabilito il canone annuale di € 188,80 (cento ottantotto / 80 centesimi) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2009, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, il mantenimento e l'uso di: "ponte pedonale a luce unica della campata di 8,40 m di accesso al comprensorio residenziale di Via della Torrazza (civv. n. 2/2-A/2-B/2-C) in località Foce di Prà nel Comune di Genova" sulla base degli elaborati progettuali autorizzati e vistati dall'Ufficio del Genio Civile della Regione Liguria in data 18.01.1993 e trasmessi al Concessionario unitamente all'Autorizzazione del Genio Civile della Regione Liguria n. 1/93 del 18.01.1993 prot. n. 439, in quanto parte integrante dell'Atto di concessione.

Tale atto costituisce rinnovo della concessione regolata dal precedente provvedimento citato in premessa, ed avviene per concorde volontà delle parti, in quanto non sono intervenute modifiche sulla natura e dimensione delle opere, ossia delle condizioni stabilite nell'atto di concessione.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA****16.06.2008****N. 3339**

CI02065 - Concessione Idraulica per ponte carrabile in c.a. con due pile in alveo della lunghezza di 20 m in attraversamento del Torrente Acquasanta in località Cipressi del Comune di Mele - Torrente Acquasanta. Richiedente: Cartiere Antonio Barbarossa S.r.l.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Alla Società Cartiere Antonio Barbarossa S.r.l. - Via Acquasanta, 18 – 16010 Mele - Mele - C.F./P.IVA 00248000101, il mantenimento e l'uso del bene demaniale (ponte carrabile in c.a. con due pile in alveo della lunghezza di 20 m in attraversamento del Torrente Acquasanta in località Cipressi del Comune di Mele in sponda/attraversamento del torrente Acquasanta), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2013.

La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per il mantenimento e l'uso di ponte carrabile in c.a. con due pile in alveo della lunghezza di 20 m in attraversamento del Torrente Acquasanta in località Cipressi del Comune di Mele si è stabilito il canone annuale di € 768,36 (sette cento sessantotto/36 centesimi) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2009, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, il mantenimento e l'uso di: "ponte carrabile in c.a. con due pile in alveo della lunghezza di 20 m in attraversamento del Torrente Acquasanta in località Cipressi del Comune di Mele" sulla base degli elaborati progettuali autorizzati e vistati dall'Ufficio del Genio Civile della Regione Liguria in data 18.01.1993 e trasmessi al Concessionario unitamente all'Autorizzazione del Genio Civile della Regione Liguria n. 1/93 del 18.01.1993 prot. n. 439, in quanto parte integrante dell'Atto di concessione.

Tale atto costituisce rinnovo della concessione regolata dal precedente provvedimento citato in premessa, ed avviene per concorde volontà delle parti, in quanto non sono intervenute modifiche sulla natura e dimensione delle opere, ossia delle condizioni stabilite nell'atto di concessione.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA

16.06.2008

N. 3340

CI07058 - Concessione Idraulica per realizzazione tubazione gas DE63 in attraversamento del rio Mego inserita nel manto stradale di via Cantarena in comune di Arenzano. Richiedente: Società Italiana per il Gas S.p.A. – Area Nord – Gruppo Esercizi Ponente Ligure.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Alla Soc. Società Italiana per il Gas S.p.a., Area Nord, Gruppo Esercizi Ponente Ligure, C.F. e P.IVA 00489490011, Via XX Settembre 41, Torino, l'uso del bene demaniale (attraversamento del rio Mego), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2016. La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso di tubazione gas DE63 inserita nel manto stradale di via Cantarena in comune di Arenzano si è stabilito il canone annuale di € 208,00 (duecentotto/00) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2009, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per "installare una tubazione gas DE63 inserita nel manto stradale di via Cantarena in comune di Arenzano" sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Area 06, parte integrante del presente atto. L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 12 mesi decorrenti dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati. Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza. L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA
AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

27.05.2008

N. 3928

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua ai sensi dell'art. 4 R.D. 1775/1993 e s.m.i. ad uso domestico ed antincendio da pozzo ubicato su terreno contraddistinto al N.C.T. del Comune di Laigueglia - Fg. 4/a mapp. 210. Concessionario: Campeggio San Sebastiano S.a.s.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Omissis

DECRETA

1. ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, alla Soc. San Sebastiano S.a.s. è concesso di derivare da un pozzo ubicato su terreno contraddistinto al N.C.T. del Comune di Laigueglia al FG. 4/a Mappale 210, in Località San Sebastiano - Comune di Laigueglia, una quantità di acqua non superiore a Moduli 0,016 (l/sec. 1,6) per uso domestico e antincendio;
2. è approvato il collaudo delle opere di presa di cui al Verbale di visita locale di istruttoria in data 20.02.2008.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE

Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA
AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

27.05.2008

N. 3929

Rio Terruso - Comune di Vado Ligure - Concessione in sanatoria per la realizzazione di tubazione fognaria in PVC in subalveo. Concessionario: Sigg. Veirana Lino e Ferrando Dario

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Omissis

DECRETA

1. di autorizzare in sanatoria ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25.07.1904 n. 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, i Sig.ri Veirana Lino e Ferrando Dario al mantenimento delle opere di cui alle premesse, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare - foglio norme n. 12122 di repertorio in data 13.05.2008;
2. di concedere ai sensi della L.R. 21.06.1999, n. 18 e s.m.i, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, subordinatamente all'esistenza dei prescritti elementi di compatibilità con il regime idraulico e limitatamente all'esercizio della competenza della Provincia di Savona in materia di gestione dei beni appartenenti al demanio idrico, ai Sig.n Veirana Lino e Ferrando Dario l'utilizzo dell'area demaniale per le opere realizzate sul corso d'acqua rio Terruso, in località Valle - Comune di Vado Ligure - consistenti nella realizzazione di tubazione fognaria in PVC DN150 in subalveo;

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA
AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

27.05.2008**N. 3930**

Rio Chiuso - Località Fornace Vecchia - Comune di Carcare - Concessione in sanatoria per il mantenimento di n. 2 attraversamenti aerei con cavo linee telefoniche. Concessionario: Telecom Italia S.p.A.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Omissis

DECRETA

1. di autorizzare in sanatoria ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.O. 25.07.1904 n. 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la Soc. Enel p.a. - Zona Savona - al mantenimento delle opere di cui alle premesse, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare - foglio norme n. 12121 di repertorio in data 13.05.2008;
2. di concedere ai sensi della L.R. 21.06.1999, n. 18 e s.m.i, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, subordinatamente all'esistenza dei prescritti elementi di compatibilità con il regime idraulico e limitatamente all'esercizio della competenza della Provincia di Savona in materia di gestione dei beni appartenenti al demanio idrico, alla Soc. Enel p.a.- l'utilizzo dell'area demaniale per le opere realizzate sul corso d'acqua Rio Chiuso, in località Fornace Vecchia Comune di Carcare - consistenti in 2 attraversamenti aerei con cavo telefonico su pali in legno;

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA
AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA****29.05.2008****N. 4020**

Corso d'acqua Torrente Segno - Comune di Vado Ligure. Autorizzazione Temporanea per la realizzazione di un attraversamento con tubazione fognaria DN 400 staffata al ponte. Richiedente: Comune di Finale Ligure

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Omissis

AUTORIZZA

1. ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25.07.1904 n. 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, il Comune di Finale Ligure all'esecuzione dei lavori in argomento nonché all'occupazione delle aree demaniali per la durata di anni UNO a decorrere dalla data del presente provvedimento secondo le modalità risultanti dal progetto allegato all'istanza, alle seguenti condizioni:

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE
Dott. Vincenzo Gareri

**AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E
TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA****06.06.2008****N. 4190**

Richiedente: Autostrade per l'Italia S.P.A. Corso d'acqua T. Arresta - Bacino Arresta - Loc. Beffadosso - Comune di Varazze. Autorizzazione per regolazione idraulica del muro d'argine in sponda destra a protezione delle pile del Viadotto Arresta al Km. 24 + 346 Carr. Ovest dell'autostrada Genova - Savona. . Pratica n. 240/07.

IL DIRIGENTE

omissis

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25.07.1904 n. 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, le Autostrade per l'Italia S.p.a. all'esecuzione dei lavori in argomento, alle seguenti condizioni:

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE –
RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA
DELLA SPEZIA**

05.062008**N. 258**

Pratica n. 5640. Corso d'acqua: Torrente Rossola. Nulla osta idraulico n. 11601. Autorizzazione al fini idraulici e demaniali relativa al subingresso, nella concessione demaniale per l'attraversamento del torrente Rossola con condotta gas di derivazione d'utenza in loc. Vallesanta nel Comune di Levanto. Ditta: Aldobrandi Aldo e altri.

IL DIRIGENTE

o m i s s i s

DISPONE

- 1) il rilascio alla ditte: Aldobrandi Aldo loc. Vallesanta n. 6 Levanto; Spallanzani Anna loc. Vallesanta n. 6 Levanto; Maiocchi Nadia Via Chiverini n. 23/8 Sesto San Giovanni (Mi); fatti salvi ed imprejudicati i diritti dei terzi, dell'autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa all'attraversamento del Torrente Rossola con condotta gas di derivazione d'utenza in loc. Vallesanta nel Comune di Levanto, in conformità dei disegni vistati da questo Servizio;

Omissis

IL DIRIGENTE
Ing. Giotto Mancini

